Anno 101 Numero 257

Lire 40 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 15.800, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.75 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 31 Ottobre 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 550 per mm. (posizione e date di rigore aum. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie Aziende, Ricerche personale L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. ; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Brasile crs. ; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,60; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

L'Inghilterra al bivio

(Il governo laburista, malgrado le smentite, non accetterà passivamente un secondo rifiuto alla sua domanda di adesione all'Europa)

Nessuno deve illudersi che l'Inghilterra accetterà passivamente un secondo rifiuto alla sua domanda di ammissione nel Mercato Comune. E' questo il senso delle dichiarazioni fatte da lord Chalfont ad alcuni giornalisti a Losanna, giovedì scorso, al termine del pranzo che concludeva i lavori del consiglio ministeriale dell'Efta. Si discute adesso circa l'esattezza di talune particolari sue espressioni, ma la sostanza non è dubbia, ed anche il ministro degli Esteri George Brown, lo stesso giorno che lord Chalfont parlava con i giornalisti a Losanna, diceva infatti a Londra, ai Comuni: «*Se disgraziatamente non potessimo diventare membri della Comunità europea, dovremmo cercare altre soluzioni per il nostro avvenire*».

E' una considerazione realistica, ovvia, che non può stupire e tanto meno esser chiamata un *bluff* ed un ricatto. Respinta dall'Europa, l'Inghilterra tenterà di uscire per altre vie dall'isolamento di cui soffre: «*Giocheremo le nostre carte* — ha detto onestamente lord Chalfont — *prospettandoci l'intero problema della nostra politica internazionale, e i nostri alleati farebbero bene a rendersi conto delle conseguenze di un'esclusione dell'Inghilterra dall'Europa*». Il discorso era fatto in generale, sembra che nessuna allusione specifica sia stata fatta ai problemi tedeschi, per esempio, ma è abbastanza evidente che esso era tutto diretto precisamente alla Germania.

Si sa difatti che il governo inglese è molto deluso per l'atteggiamento di Bonn. Ancora prima che il Consiglio dei ministri degli Esteri della Cee si riunisse a Lussemburgo lunedì scorso, la Germania aveva discretamente avvertito l'Italia ed i paesi del Benelux di trovarsi nella impossibilità di impegnarsi a fondo in favore dell'Inghilterra, non osando contrastare la Francia. La Francia ha forti mezzi di pressione sulla Germania, il generale De Gaulle non si fa scrupolo di usarli, ed i tedeschi vivono nella paura di suoi colpi di testa, che potrebbero compromettere lo statuto di Berlino, o rafforzare la situazione di Pankow.

Inutilmente si è cercato, anche da parte italiana, di dare coraggio ai tedeschi, che sono stati invitati, tra l'altro, a tenere presente che in definitiva l'Inghilterra dispone delle stesse carte. Essa partecipa all'occupazione di Berlino, contribuisce con i 55 mila uomini della «Baor» (*British Army of the Rhine*) alla difesa della Germania, e un giorno o l'altro si potrebbe risolvere a riconoscere la frontiera dell'Oder-Neisse (come De Gaulle dal canto suo ha già fatto). E' un'ipotesi che Brown non escludeva, parlando alla televisione il 13 febbraio di quest'anno dopo un incontro con Kossighin: «In a way, *in un certo senso, potremmo cambiare il nostro atteggiamento sulla questione*».

Wilson ha tentato, la settimana scorsa, di aprire gli occhi a Kiesinger. Trovandosi il Cancelliere a Londra, gli disse rudemente, alla presenza di un giornalista della *Süddeutsche Zeitung*: «*Voi siete persuasi che De Gaulle voglia sinceramente la riunificazione tedesca, ma dovete tener conto che la Gran Bretagna è in buoni rapporti tanto con gli Stati Uniti quanto con l'Unione Sovietica, e che in un momento di crisi l'Urss ascolterebbe inglesi e americani piuttosto che De Gaulle*». Kissinger si difendeva sostenendo di essere il solo a sapere come bisogna trattare con De Gaulle, ma un sottosegretario inglese avrebbe obbiettato, secondo l'*Observer*, che l'Inghilterra per suo conto ne ha un'esperienza che risale a quando la Germania era ancora nazista.

Incidenti del genere sono la prova di un'atmosfera di irritazione e nervosismo che può condurre a qualche passo falso o a posizioni inopportune, ma che è perfettamente comprensibile. L'Inghilterra ha la sensazione che si faccia troppo assegnamento sulla sua pazienza, tutti scontando una sua remissiva disposizione a tollerare, aspettare, lasciare agli altri fare i loro giochi. Se, invece, è vero che l'Inghilterra ha bisogno dell'Europa, anche l'Europa ha bisogno dell'Inghilterra, per la propria difesa, per il proprio equilibrio, per il proprio sviluppo, come i tedeschi sanno per i primi. E' quindi ai tedeschi che è stato dato l'avvertimento, con la stessa chiarezza che si immagina abbia messo De Gaulle nelle sue minacce.

Ufficialmente si smentisce che l'Inghilterra intenda procedere a rappresaglie, e la smentita è convincente per la buona ragione che le rappresaglie non favoriscono un negoziato, ma lo rendono impossibile. Tuttavia, nel futuro, se l'Inghilterra sarà esclusa dall'Europa, non per sua colpa ed anzi contro i suoi desideri le alternative che sarà costretta a cercare risulteranno di fatto antieuropee. Non è male saperlo fin da ora.

Vittorio Gorresio

I commenti a Bonn

Bonn, 30 ottobre.

La stampa tedesca si mostra oggi poco colpita dall'«affare Chalfont» e la maggior parte dei giornali si limitano a pubblicare senza commenti le smentite di Londra e di Bonn sotto titoli quali: «*Harold Wilson fa energicamente smentire*» («Die Welt»), «*Wilson sconvolto per Chalfont*» («Koelnische Rundschau»), «*Non è in vista alcun ritiro dell'Inghilterra dall'Europa*» («General Anzeiger»).

La *Neue Rhein Zeitung*, uno dei pochi giornali che dedica un breve commento all'affare, scrive: «*Le smentite di Londra e di Bonn non possono cancellare ciò che è stato pensato. La pietra gettata nello stagno provocherà onde... Il fondo delle dichiarazioni, presunte o reali, di Lord Chalfont è che esiste un pericolo di divisione dell'Occidente. Questa, secondo noi, non potrà essere esclusa a lunga scadenza se non dall'adesione della Gran Bretagna alla Cee...*».

Londra continua a smentire rappresaglie se esclusa dal Mec

Oggi Wilson parlerà ai Comuni per confermare il suo «genuino spirito europeo»



Il premier Wilson oggi parlerà ai Comuni (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 30 ottobre.

Il «caso Chalfont» continua — e continuerà per parecchio tempo — a dominare l'interesse del mondo politico e giornalistico britannico. Le ipotesi s'incrociano con le notizie, le chiacchiere con le congetture. Domani, — all'apertura della nuova sessione parlamentare — il premier Wilson cercherà di disperdere le apprensioni con una vigorosa conferma del suo «genuino spirito europeo».

Che cosa si smentisce? Che Lord Chalfont, il ministro per gli Affari europei, abbia fatto capire che l'Inghilterra, se respinta nuovamente dal Mercato comune, reagirebbe revocando alcuni suoi importanti impegni verso il continente e soprattutto verso la Germania. Come è ormai noto, queste voci sono dilagate sulla stampa inglese e internazionale dopo un colloquio confidenziale di Lord Chalfont con un gruppo di giornalisti britannici, giovedì scorso, a Losanna. Da sabato mattina, quando comparvero le prime «rivelazioni», *il governo ripete:* «Mai Lord Chalfont ha detto che Londra contempla la possibilità di mutamenti nella sua politica. Mai ha parlato di minacce».

Sembra dunque eccessivo parlare, per ora, di «minacce» inglesi: ma è certo che lo «scandalo» ha nociuto non solo a Lord Chalfont, ma a tutto il governo inglese. Come ammette l'adirato Foreign Office «nessuno crede alle smentite», e in Francia e Germania molti già accusano Londra di «tenue» o «falso» europeismo. C'è chi dice che Chalfont dovrà dimettersi: ma è improbabile. Non sarà però facile per il ministro — negoziatore a Bruxelles — ristabilire una cordiale atmosfera di fiducia. Il premier olandese Pieter De Jong — grande amico di Londra — ha detto stasera: «Lord Chalfont ha parlato un po' troppo. Uno non dovrebbe lasciarsi andare come ha fatto lui».

Mario Ciriello

Si riaccende in Francia la polemica anti-inglese

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 30 ottobre.

(s. v.) Le polemiche suscitate a Londra, nonostante la smentita del Foreign Office, dalle dichiarazioni attribuite a Lord Chalfont, hanno riacceso nella stampa francese una nuova fiammata di prese di posizione antinglesi.

«*Constatare* — scrive *La Nation*, organo ufficiale del partito gollista — *che il rappresentante del governo britannico nelle trattative con i paesi del Mercato comune intende usare minacce sarebbe stato impensabile qualche giorno fa. Gli sforzi attualmente fatti dall'Inghilterra per entrare nel Mec equivalgono alla pretesa che potrebbe avere un turista britannico di visitare il continente, pur continuando a tenere la sinistra in auto*».

Per *Le Monde*, l'incidente capitato a Lord Chalfont indica comunque l'atteggiamento di numerosi responsabili britannici. Secondo il giornale, se l'Inghilterra si disimpegnasse dalla Nato e dall'Europa, non farebbe certo dispiacere al generale De Gaulle. Non è dunque contro la politica francese che è rivolta la minaccia, ma, piuttosto, contro la Germania occidentale.

Le Monde rileva, però, *l'incostanza di Londra, passata da un disprezzo ostentato verso le istituzioni europee al desiderio frenetico di entrare nel Mec*».

Primo appuntamento spaziale radio-comandato

Due satelliti russi (senza equipaggio) uniti in orbita su comando da terra

Sono «Cosmos» lanciati venerdì e ieri - L'agganciamento è durato tre ore e mezzo, e durante il volo congiunto gli apparecchi di bordo hanno trasmesso immagini televisive - Poi si sono staccati (ancora per un ordine da terra) ponendosi su orbite diverse - L'esperimento (già riuscito agli americani con un'astronave pilotata) dimostra che è possibile costruire piattaforme spaziali per il viaggio alla Luna senza rischi per l'uomo

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 30 ottobre.

Due satelliti artificiali russi, il *Cosmos 186* (lanciato venerdì) ed il *Cosmos 188* (lanciato oggi) si sono oggi congiunti in volo con un comando inviato da terra e quindi si sono staccati automaticamente raggiungendo, infine, orbite diverse. Durante l'esperimento i satelliti hanno trasmesso a terra immagini televisive. La prova, di alto interesse scientifico, è stata compiuta alle 10,20 di stamattina (ora italiana).

La novità dell'esperimento è data dal fatto che per la prima volta si è riusciti a compiere l'aggancio e la separazione automatica di satelliti artificiali: la medesima impresa venne compiuta dagli americani, nel luglio del 1966, ma si trattò in quel caso di satelliti con due uomini a bordo. L'impresa venne poi ritentata con successo, dagli stessi americani, nel novembre dello stesso anno.

L'aggancio e la separazione dei satelliti americani vennero portati a termine dagli astronauti, quindi, in maniera non automatica. Le operazioni compiute dai due *Cosmos*, al pari di quelle realizzate dagli americani, possono preludere al montaggio in orbita di piattaforme spaziali. Queste piattaforme dovranno poi consentire il montaggio in orbita di aeronavi e di altri ordigni per l'esplorazione dello spazio.

La partenza di astronavi da orbite attorno alla terra potrà contribuire a risolvere molti problemi connessi con i voli interplanetari. La *Tass*, nel dare l'annuncio dell'esperimento, ha spiegato che «*la manovra di aggancio ha risolto un problema tecnico molto difficile, riguardante i collegamenti automatici nello spazio*». Il *Cosmos 186* era stato messo su un'orbita della durata di 88,7 minuti, che varia fra i 235 e i 209 chilometri di quota, e con una inclinazione di 51,7 gradi rispetto all'equatore. Il *Cosmos 188* seguiva un'orbita di 88,97 minuti, con quote varianti fra i 276 e i 200 chilometri, e con una inclinazione di 51,68 gradi rispetto all'equatore. All'esperimento ha concorso un altro satellite artificiale, il *Cosmos 187*, che era stato lanciato sabato scorso con lo scopo di collaudare i meccanismi per il rientro nell'atmosfera.

Le fasi dell'esperimento di oggi vengono così descritte dalla *Tass*: «*Dopo che il Cosmos 188 ebbe raggiunto la sua orbita, i due satelliti, provvisti di speciali strumenti per l'avvicinamento e l'aggancio, hanno compiuto numerose e complesse manovre negli spazi, cercandosi automaticamente, avvicinandosi, e agganciandosi rigidamente. Le successive manovre della ricerca reciproca, dell'avvicinamento e dell'aggancio sono state compiute con l'ausilio di speciali strumenti radiotecnici e di calcolatori elettronici che erano a bordo dei due satelliti*».

Così saldati l'uno all'altro i due satelliti hanno percorso una orbita con un periodo variante fra gli 88 e i 97 minuti. L'angolazione dell'orbita rispetto alla terra era di 51,7 gradi. L'apogeo era di 286 chilometri, il perigeo di 200 chilometri. Compiuto il programma di ricerche scientifiche e dopo aver trasmesso a terra le immagini dell'esperimento, i due *Cosmos*, dopo tre ore e mezzo di volo congiunto, si sono sganciati.

«*Il distacco*, — continua la *Tass*, — *è avvenuto dietro un telecomando impartito dalla Terra. Esso è stato controllato da Terra grazie alla televisione e ad altri sistemi. I sistemi relativi alla separazione e alle ulteriori manovre hanno funzionato normalmente. Raggiunte due orbite diverse, i satelliti continuano ora i loro voli e la loro missione di esplorazione spaziale*».

Il comunicato sovietico sottolinea che l'esperimento odierno spiana la strada per la costruzione di grandi piattaforme orbitali. **r. s.**

Veduta notturna di Mosca illuminata a festa per celebrare il cinquantesimo anniversario della rivoluzione sovietica. Al centro spicca una delle alte torri del Cremlino; a destra il moderno Palazzo dei congressi. (Tel. Ansa)

Washington dice che l'Urss ha usato due grosse astronavi

Washington, 30 ottobre.

Il dottor Edward Welsh, consigliere spaziale della Casa Bianca, ha definito l'agganciamento in orbita di due satelliti sovietici «*una prova eccellente di precisione delle apparecchiature elettroniche installate sulle cosmonavi russe*».

Secondo Welsh, i satelliti non erano altro che cosmonavi del tipo *Soyuz*, la stessa su cui morì Komarov in fase di atterraggio: «*La prossima volta potrebbero avere un uomo a bordo. I russi procedono con molta cautela e per questo hanno compiuto il primo tentativo con cosmonavi non pilotate*». (A. P.)

Forse è il preludio di una grande impresa

Forse a preludio delle grosse imprese spaziali di cui corre voce da tempo nell'Unione Sovietica (ma forse come manovra autonoma), si annunzia da parte russa il congiungimento in orbita fra due satelliti Cosmos, quelli portanti il numero 188, lanciato venerdì scorso, e il 188 lanciato ieri. Questi numeri dei satelliti Cosmos non hanno il significato astratto di sigle. L'ultimo di essi sta a indicare che finora sono stati lanciati ben 188 satelliti di questa specie. Nel passato gli annunzi dei successivi Cosmos vennero il più sovente dati in forma molto laconica, cioè senza indicazioni diffuse degli scopi delle singole missioni.

E' quasi superfluo parlare del significato dell'appuntamento spaziale e poi del cosiddetto docking o aggancio o giunzione: dopo che queste manovre divennero per così dire popolari nel corso delle prove del progetto Gemini, di cui esse costituirono uno degli scopi. Il docking riuscì la prima volta, dopo drammatici e pericolosi tentativi, nel marzo del 1966 agli astronauti Armstrong e Scott, con la capsula Gemini 8, la quale raggiunse un razzo Agena mandato nello spazio in precedenza. (In quegli stessi giorni i sovietici richiamavano a terra il Cosmos 110, portante vivi nel suo interno due cagnolini che si erano tuffati più e più volte entro le fasce radioattive di Van Allen: queste, come è noto, avvolgono a distanza il nostro pianeta).

Ciascuno comprende da sé la differenza fra il docking perseguito dagli statunitensi e quello ora annunciato dai sovietici. Il primo fu ottenuto con aggiustamenti comandati dai cosmonauti in volo, i quali, avvistato l'oggetto bersaglio, si avvicinarono ad esso fino alla giunzione. E' considerato dai tecnici statunitensi, il docking, anzi uno sperato ripetuto uso di esso, come una tappa necessaria all'esecuzione del progetto Apollo, per la discesa di uomini sulla Luna. Questo progetto ha subito un rallentamento, in seguito alla nota sciagura in cui persero la vita tre astronauti statunitensi e si fonda appunto sull'uso dell'appuntamento e aggancio e sgancio. Questa unione dei due Cosmos è invece avvenuta fra veicoli entrambi disabitati: l'accostamento è stato automatico (o *forse in parte* comandato dal suolo); più che al precedente americano assomiglia alla riunione di due vagoni ferroviari per manovra a spinta.

Naturalmente la prova ha per i tecnici russi un qualche scopo preciso: senza giocar di fantasia o di fantascienza, è facile immaginare che la giunzione autonoma di pezzi nello spazio, senza bisogno della presenza di uomini, è quanto mai idonea al montaggio di quelle grandi piattaforme spaziali di cui si parla da tempo. Comunque l'impresa va collocata nel numero delle prodezze degli automatismi applicati all'astronautica, prodezze di cui le sonde mandate sulla Luna, Marte e Venere ci hanno già dato prove tanto significative.

Didimo

Mosca smentisce il lancio di un'astronave con uomini per il 50° della rivoluzione

Mosca, 30 ottobre.

Il presidente dell'Accademia delle Scienze dell'Urss, Mstislav Keldysh, ha smentito categoricamente le voci secondo le quali in occasione del 50° anniversario della «Rivoluzione d'ottobre», l'Urss lancerebbe una o più navi spaziali con equipaggio.

Lo scienziato ha detto che nessun uomo sarà lanciato nello spazio in occasione del cinquantenario. Interrogato circa la dichiarazione fatta ieri dall'ambasciatore sovietico a Nuova Delhi (secondo cui verrà lanciata prossimamente una nave spaziale con diversi cosmonauti che potrebbe atterrare in India), ha detto che «vi deve essere stata un po' di confusione».

Keldysh ha inoltre smentito che i lanci di satelliti «Cosmos» avvenuti negli ultimi giorni abbiano avuto lo scopo di preparare il volo di una o più navi spaziali con equipaggio. I lanci di «Cosmos» hanno «altri obiettivi», ha detto lo scienziato senza dare precisazioni in proposito. (Ansa)

Paolo VI di nuovo con la febbre
Il Vaticano annuncia l'operazione

Le condizioni di salute si sono aggravate domenica mattina - Dopo un consulto medico, la Santa Sede comunica che il Papa deve rimanere a riposo assoluto in attesa d'essere operato - Si ignora la data - Non comparirà in pubblico sino ad intervento compiuto

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 30 ottobre

«Fare presto», è la parola d'ordine che sembra prevalere tra gli intimi ed i medici curanti di Paolo VI con riferimento all'intervento chirurgico. Oggi per la prima volta un bollettino che, senza recare le firme dei professori Valdoni, Arduini e Fontana, appare frutto ponderato di una consultazione collegiale che avrebbe avuto luogo questa mattina, parla esplicitamente, senza mezzi termini dell'atto operatorio «previsto».

E' unanime impressione oggi negli ambienti ecclesiastici che la crisi che ha colpito Paolo VI nella notte tra sabato e domenica scorsi abbia indotto i medici ad accorciare i tempi, per risolvere alla radice il male prima che nuove ricadute, possibili collassi, il verificarsi di una infezione renale possano peggiorare la situazione. Il comunicato diffuso oggi alle 13,15 tra i giornalisti che affollavano la sala del servizio stampa dell'«Osservatore Romano», dice: «*L'episodio febbrile, a causa del quale ieri il Santo Padre non aveva potuto presiedere la solenne funzione svoltasi nella basilica di San Pietro, è in via di risoluzione. Dopo giorni di intenso lavoro, da stamane Sua Santità ha iniziato un periodo di riposo in preparazione al previsto intervento chirurgico, la cui data non è stata ancora fissata. Lo stato di salute è quotidianamente controllato dal medico personale prof. Mario Fontana, che ha provveduto all'espletamento di tutti gli opportuni accertamenti clinici di laboratorio*».

In altre parole sono state fatte analisi delle urine, del sangue, dell'apparato cardiaco. Se l'attuale infiammazione verrà superata regolarmente, come si suppone, l'intervento chirurgico potrà essere effettuato in un giorno compreso fra l'8 e il 15 novembre. Infatti i medici devono prima risolvere l'infezione in corso.

Paolo VI è a letto, secondo le indicazioni del medico curante, che sembra non più disposto a subire infrazioni alla regola severissima da ieri imposta all'illustre paziente. Non apparirà alla finestra dello studio per la benedizione a mezzogiorno della festività di Tutti i Santi — come già non è apparso domenica —, non concederà naturalmente l'udienza generale settimanale nel cortile di San Damaso.

Sono molte le personalità ed i semplici fedeli che si recano agli ingressi del Vaticano per informarsi delle sue condizioni. Jacqueline Kennedy, questa mattina ha telefonato alla Segreteria di Stato.

Il cardinale vicario di Roma, Luigi Traglia, in una notificazione, ha esortato la cittadinanza romana ad essere «in questo momento più che mai devotamente vicina» a Paolo VI.

Anche i presidenti del Sinodo, a nome dei 200 cardinali, arcivescovi e vescovi di ogni parte del mondo che vi hanno partecipato, hanno inviato al Papa un messaggio affermando di avere «i loro occhi, le loro menti ed i loro cuori» rivolti a lui.

L'intervento chirurgico sarà compiuto dai professori Valdoni e Arduini nella sala dell'appartamento privato pontificio, appositamente attrezzata per la circostanza. Il Papa non apparirà più in pubblico prevedibilmente per la durata di un mese, il tempo cioè che occorre alla preparazione già in atto, all'intervento e alla successiva convalescenza. L'amministrazione normale degli affari della Chiesa sarà in questo periodo affidata ai cardinali capi dei diversi dicasteri. La ripresa completa dell'attività di Paolo VI potrà probabilmente aversi all'inizio del mese di dicembre, con piena energia e rinnovato vigore.

Filippo Pucci

Messaggio di Atenagora al Presidente Saragat

Roma, 30 ottobre.

Il patriarca Atenagora, lasciando l'Italia, ha fatto pervenire al presidente della Repubblica Saragat, un messaggio nel quale gli esprime i più profondi ringraziamenti per l'accoglienza cordiale ed amichevole riservatagli da parte del popolo e del Governo italiano durante la sua permanenza a Roma, in occasione della visita a Paolo VI.

Atenagora formula anche voti di benessere per il Capo dello Stato e per i membri del governo, e di pace e prosperità per la nazione ed il popolo italiano.

Il Presidente della Repubblica ha ringraziato il patriarca di Costantinopoli esprimendo fervidi auguri per il successo degli ideali di pace e di fratellanza universale che ispirano la sua alta missione. *(Ag. Italia)*

CRONACA CITTADINA

Domani l'inaugurazione al Valentino

Il Presidente Saragat al Salone dell'Automobile

Il Capo dello Stato arriverà a Porta Nuova alle 9,45 - Il corteo in forma ufficiale da piazza Castello al Palazzo delle Esposizioni Nessun discorso, ma una visita minuziosa in tutti i settori

Torino è pronta all'avvenimento dell'anno, il Salone dell'Automobile. Striscioni colorati per le vie del centro dove è in rapido aumento il ritmo della circolazione. Cartelli indicatori agli sbocchi delle autostrade, su ognuna delle arterie che confluiscono in città e sui grandi corsi che immettono nelle vicinanze del Palazzo delle Esposizioni.

Le «dodici giornate di Torino», saranno aperte domattina, dal Presidente della Repubblica. Saragat è atteso per le 9,45 a Porta Nuova. Il corteo, in forma privata, raggiungerà la Prefettura, dove Saragat riceverà il cardinale Pellegrino. Alle 10,30, in piazza Castello gli saranno resi gli onori militari; di qui, con la scorta dei corazzieri, accompagnato dal sindaco prof. Grosso e dal prefetto dott. Caso si recherà al Valentino.

A differenza degli anni passati, non vi saranno discorsi. Lo ha desiderato il Presidente, che vuole avere più tempo a disposizione per vedere, intrattenersi con gli espositori, ascoltarli. Saragat entrerà direttamente nel Salone e subito inizierà la visita accompagnato da un piccolo gruppo di personalità cittadine. L'incontro con gli operatori italiani ed esteri durerà fino alle 12,30. Alle 13,15 — anche questa è una novità — il Presidente della Repubblica interverrà a una colazione d'onore all'Excelsior, presenti le autorità, gli ambasciatori dei Paesi partecipanti alla rassegna, gli esponenti del mondo economico e finanziario.

La partenza di Saragat da Torino è fissata per le 15,15 da Porta Nuova, oppure, se il tempo lo consentirà, alle 15,30 da Caselle. Non è escluso che il Presidente approfitti del breve intervallo tra il pranzo e la partenza per recarsi a visitare la tomba della madre.

L'abolizione della cerimonia inaugurale è dovuta anche alle più ampie dimensioni della rassegna: [illegible] mila metri quadri e [illegible] espositori di 15 nazioni. Il Salone dell'Automobile è un manifestazione di carattere internazionale, giusta gloria e vanto di Torino, la città più motorizzata d'Italia (280 mila auto circolanti, [illegible] mila immatricolazioni in 10 mesi), sede di un'industria automobilistica di dimensioni e importanza mondiali. I visitatori verranno, come sempre, a schiere sempre più fitte, da ogni angolo della terra.

Due i problemi: la ricettività e il traffico. Gli alberghi dichiarano già il «tutto esaurito», si cominciano a creare sistemazioni nella cintura e nella provincia. Il comando vigili ha mobilitato le forze disponibili per regolare la circolazione; la polizia stradale presidierà le grandi strade di valico, le statali, le provinciali. Le strettoie di accesso alla città saranno alleggerite con opportuni dirottamenti.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 13,5
MINIMA + 4,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 8,7; pressione 739; umidità 77 %; cielo poco nuvoloso. Previsioni: temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima + 14,8; min. — 0,2; media + 7,1.

Stabile il costo della vita

Rispetto a un anno fa l'aumento risulta del 2,89 %

In ottobre il costo della vita è rimasto stabile: 103,3 come a settembre, mese sul quale si erano ripercossi i rincari — scattati la seconda metà di agosto — delle tariffe postali e dei quotidiani. Il divario annuo si è ridotto al 2,89 per cento. Sopportabile, anche se non del tutto confortante.

L'attuale andamento dell'indice è dovuto all'alimentazione, che assorbe il 46,3 per cento delle spese mensili della famiglia tipo; e nell'ambito dell'alimentazione, ai prezzi degli ortofrutticoli. A causa degli ottimi raccolti sono ribassate le quotazioni di melanzane, peperoni, pomodori, zucchini, fagiolini, uva, pere, ecc. Hanno subito lievi flessioni anche l'olio di oliva e di semi, la carne suina e di coniglio.

In totale l'indice del capitolo alimentazione è ribassato in ottobre dello 0,4 per cento riuscendo a equilibrare il rincaro dell'abbigliamento (0,58 per cento in più rispetto a settembre, dovuto ai ritocchi nei prezzi della biancheria di nailon, ombrelli, pelletterie); del riscaldamento (0,10 per cento in più per il rincaro della legna); delle spese varie (0,19 per cento in più per l'aumento medio del biglietto del cinema e di alcuni generi casalinghi come le scope). Infine è merito delle minori spese alimentari se non si è risentito lo scatto dello 0,49 per cento subito nell'ultimo trimestre dall'indice degli affitti per effetto dell'aumento delle spese di portierato e accessorie (l'acqua potabile è salita da 18,5 a 22 lire il metro cubo) e del rincaro del 23 per cento applicato con decorrenza primo ottobre ai canoni delle case popolari.

Mancano 5 voti: respinto un mutuo alla Provincia

Erano assenti 2 consiglieri dc e 3 socialisti - La somma deve servire come acconto per un'area destinata a scuole - Dibattito sul diritto di sciopero

Il Consiglio provinciale avrebbe dovuto approvare ieri un mutuo di 500 milioni con la Cassa di Risparmio quale acconto per l'acquisto di un'area di 500 mila metri quadri in regione Barrocchio di Grugliasco (costo totale 1500 milioni) da destinare alla costruzione di scuole medie superiori. Ma la delibera non ha ottenuto i 24 voti necessari a causa dell'assenza di due consiglieri dc, Brustia (all'estero) e Ponchia, e di tre socialisti: Roba (malato), Picco e Nicastri. La giunta, riunita d'urgenza dopo la seduta, ha deciso di ripresentarla.

Tre dei mancanti alla votazione si erano allontanati durante un lungo dibattito sul diritto di sciopero, argomento proposto all'assemblea in apertura di seduta, con due interpellanze, una liberale, l'altra dc-psu.

I liberali Zaaruolo, Arrigo e Ricci hanno caldeggiato dal Parlamento una legge al fine di «evitare i danni gravissimi che gli scioperi ripetuti possono arrecare alla Nazione». Il sen. Marconcini (dc), premesso che «in linea di diritto lo sciopero non è più opinabile», ha detto che esso deve essere giustificato «dalla bontà della causa e dall'irreprensibilità della esecuzione».

Elia (dc) e Picco (psu) hanno affermato nella loro interpellanza: «E' da respingere ogni tentativo volto a limitare o ostacolare il diritto di sciopero». Questo documento ha ottenuto 29 voti favorevoli (dc, psu, pci) e 4 contrari (pli).

* *

La vertenza tra taxi e radiotaxi ha avuto un'eco ieri anche al Consiglio comunale. Rispondendo ad alcune interrogazioni, l'assessore Carli ha spiegato i termini dell'accordo raggiunto. L'on. Castagno (psiup) ha colto l'occasione per chiedere un nuovo regolamento della categoria (l'attuale ha trent'anni) ed il liberale Altissimo ha insistito per il libero posteggio dei radiotaxi. L'assessore ha dichiarato che la commissione deciderà presto sulle modifiche al regolamento.

Nei giorni scorsi la Giunta ha approvato d'urgenza il riordino dei corsi comunali serali per le medie e preserali per analisti chimici, trasferendo le sedi presso le scuole statali, alle dipendenze dei rispettivi presidi. Gli insegnanti saranno pagati a ore anziché ad anno scolastico. L'opposizione, contraria al provvedimento, ha polemizzato per l'adozione della procedura d'urgenza.

L'assessore dott. Lucci ha spiegato che la delibera avrà la validità di un anno: «La scuola media — ha aggiunto — è la sede naturale di questi corsi». Il pagamento ad ore non danneggerà gli insegnanti perché «si tratta di un'attività complementare».

Un Centro studi del cancro intitolato al prof. Valletta

Deciso dal Consiglio di amministrazione del San Giovanni

Nella recente seduta del Consiglio d'amministrazione dell'Ospedale Maggiore S. Giovanni, presieduto dall'avv. Dardanello, è stata deliberata all'unanimità l'istituzione del «*Centro di studi e ricerche per la lotta contro il cancro*» intitolato al prof. Vittorio Valletta.

Il Centro che avrà sede in via Cavour 31, sarà dotato di un proprio fondo di gestione. Ad esso potranno pervenire anche offerte di privati, di enti pubblici e dello Stato, per incrementare le ricerche o gli studi sulle cause e la cura dei tumori maligni.

Le indagini sul mezzo miliardo di titoli

I ladri tentarono di rivendere ai proprietari le azioni rubate

«Altrimenti — minacciavano per telefono — le invieremo al fisco» - I derubati si rivolsero alla polizia - Il figlio del prof. Canonico dichiara: «Sono di clienti che le avevano affidate in custodia a mio padre. Non vengono dallo studio del rag. Altruda»

Il commercialista prof. Canonico, recentemente deceduto - Angela Zappavigna

L'inchiesta sul mezzo miliardo di azioni sequestrato dalla polizia nell'alloggio di Savino Zappavigna continua. Ieri i titoli sono stati esaminati dal dott. Zunino, curatore del fallimento del rag. Altruda.

La prima domanda a cui gli inquirenti cercano di dare una risposta è perché siano stati rubati. Le azioni non sono titoli al portatore, che si possano commerciare sul mercato della malavita. Sono intestate nominativamente: chi le comprerebbe da chi non figura intestatario? Specialmente queste, che per la maggior parte non sono quotate in Borsa: per 215 milioni sono emesse da piccole società familiari, che in un modo o nell'altro fanno capo al proprietario di una grossa industria di vini. Quasi tutte le rivendica, quale cliente, del commercialista prof. Picratti.

In realtà, i ladri non hanno cercato di venderle. Si è appreso che alcuni dei derubati hanno ricevuto telefonate misteriose: «*Le azioni le abbiamo noi. Ve le restituiremo dietro compenso. Se non ci pagate, le mandiamo al fisco*».

La seconda domanda che gli inquirenti si sono posti era: si tratta forse delle stesse azioni scomparse dallo studio del rag. Altruda prima del suo fallimento? I dubbi erano sorti perché questo nome figurava su alcune delle cartelle in cui i titoli erano custoditi. Il figlio del prof. Canonico, assistito dall'avv. Cesare Zaccone, ha dichiarato: «*Sono le stesse azioni rubate dallo studio di mio padre la notte del 7 ottobre: il loro elenco, preciso e completo, fu comunicato il giorno stesso alla Questura: lo compilò mio padre, che era all'ospedale, nel pieno possesso delle sue facoltà. Il personale dello studio le ha poi riconosciute quando in Questura le ha rinvenute*».

Il dott. Canonico ha detto ancora: «*Il nostro studio non ha mai avuto titoli intestati al rag. Altruda.*

«*Tra quelli sequestrati, ci sono alcuni certificati azionari relativi a società immobiliari non quotate in Borsa, di proprietà di clienti di mio padre, i quali si sono serviti anche dell'opera del commissionario di borsa Federico Altruda: questo potrebbe spiegare il nome rimasto su alcune delle cartelle che li contenevano. Il rag. Altruda è sì affine (non parente) di mio padre: ma questi si è sempre servito di agenti di cambio che non avevano nulla che vedere con lui, il nostro studio ha nulla che vedere con il suo fallimento*».

Si cerca, per interrogarlo, Savino Zappavigna. La moglie, Angela Audisio, lo scagiona: «*Né io né lui* — afferma, assistita dall'avvocato Longhetto — *abbiamo mai saputo nulla della borsa di azioni trovata sotto il nostro letto. E' accaduto che, dal 9 al 13 ottobre, siamo stati in viaggio di nozze a Venezia: una luna di miele un po' in ritardo, perché ci siamo sposati in giugno, ma non avevamo potuto farla prima. Durante questi quattro giorni, abbiamo lasciato l'alloggio al fratello di mio marito, Luigi di 30 anni, cameriere. Forse lui potrebbe spiegare come la borsa è capitata sotto il letto, ma ora è in carcere, per un'altra faccenda*».

Le obiettano: «Ma dal 13 ottobre al 21, quando la borsa è stata trovata, non ha mai scopato sotto il letto?». Risponde: «*No. Sono stata male, non avevo la forza di curare la pulizia della casa*». Aggiunge: «*Del resto, la mia buona fede è provata dal mio contegno durante la perquisizione. Gli agenti stavano andandosene, quando io ho detto loro, irritata: "E sotto il letto? Non avete guardato sotto il letto?". Volevo canzonarli. Invece hanno trovato la borsa. Qualcun altro l'ha cercata: mentre lui era in prigione per questa vicenda, due volte i ladri sono entrati in casa mia, sfondando la porta, e hanno frugato dappertutto. Secondo me, sono gli stessi che hanno lasciato lì la borsa e volevano recuperarla*».

Demolita dopo dieci anni la birreria «Boringhieri»

Finalmente il Comune può disporre di tutta piazza Adriano

Dopo circa dieci anni di vertenze, il Comune ieri ha fatto abbattere gli ultimi ruderi della birreria Boringhieri in piazza Adriano. Già nel '61 l'amministrazione aveva dato inizio ai lavori per sbloccare corso Vittorio Emanuele, demolendo il vecchio stabilimento in vista di un grande incrocio con corso Ferrucci che doveva svolgere il traffico. Ma l'inquilino che gestiva la birreria «Bavaria», Giuseppe Deruvo, rifiutò di lasciare i locali. Disse che aveva provveduto a farsi costruire un nuovo bar sulla strada di Superga, ma che il Comune non lo aveva approvato e che la questura rifiutava il trasferimento della licenza. Perciò lui restava dov'era.

Pare che ora gli uffici della questura abbiano finalmente concesso la licenza di trasferimento; il Deruvo ha sgomberato i locali della vecchia birreria. Adesso piazza Adriano è finalmente libera e il Comune potrà provvedere a realizzare il grande tratto a sei corsie di corso Vittorio Emanuele, previsto dal piano regolatore.

Dopo l'arresto dei fratelli Rubino per estorsione

La magistratura decisa a stroncare con severità ogni tipo di «racket»

«Sappiamo che alcuni banditi hanno offerto a proprietari di "night" e negozianti l'alternativa: "tassa" o rovina del locale. Non tollereremo che simili metodi si instaurino a Torino» - Piero Rubino, interrogato, nega: «Scherzavamo»

Altro episodio: il bimbo fu gettato vivo nella pattumiera

Pietro Rubino riportato in carcere dopo l'interrogatorio

Piero Rubino, 31 anni, corso Giulio Cesare 108, arrestato l'altro giorno con il fratello Giovanni, 33 anni, corso Vercelli 42, per estorsione nei confronti del titolare di un locale notturno, è stato interrogato ieri dal magistrato. La Procura della Repubblica intende stroncare con energia questo sistema di delinquenza: la «protezione» sui locali in cambio di versamenti di parecchio denaro.

«*Non vogliamo permettere* — ci ha detto un alto magistrato — *che a Torino s'instauri il racket. Purtroppo sappiamo che alcuni proprietari di locali notturni e qualche negoziante si sono già trovati di fronte a spregevoli individui che pongono l'alternativa: o la "tassa" o la rovina del locale. Ma la nostra è una conoscenza purtroppo indiretta: nessuno ha il coraggio di denunciare quei banditi. Sappia la cittadinanza che magistratura e polizia interverranno con severità tutte le volte che casi di estorsione verranno segnalati*».

Piero e Giovanni Rubino erano entrati con alcuni amici, la sera del 30 ottobre, nel nuovo circolo privato «Mak 1» in via Camerana 11. La cassiera non voleva lasciarli passare perché non erano soci: è stata buttata a terra con una spinta. Dopo aver bevuto e fatto chiasso per parecchie ore, i Rubino, secondo l'accusa, non hanno pagato il conto.

Alcuni giorni dopo i fratelli — stando a quanto ha affermato il proprietario del circolo — sono tornati dicendo: «Avete visto cosa può capitare se non si ha protezione? Vengono qui tipacci come noi e vi sfasciano il locale. Per evitare grane del genere accettate la nostra tutela: sul prezzo ci metteremo d'accordo». Ma il padrone li ha denunciati: i fratelli sono stati arrestati poco dopo.

Ieri Piero Rubino è stato portato in manette alla Procura della Repubblica: è apparso mesto in volto, ostentava una fierezza che non aveva certo la sera del 30 ottobre. Davanti al giudice, per quanto si è riusciti a sapere, ha negato ogni accusa. Sembra abbia detto: «Noi volevamo soltanto scherzare». L'interrogatorio è durato un'ora e mezzo.

Oggi verrà portato in Procura anche il fratello Giovanni, già noto alle cronache perché era stato arrestato nel '65 con l'accusa di essere il mandante del delitto dell'autostrada. La vittima era Luciano Anerdi, 31 anni, trovato ucciso nei pressi del casello di Balocco. Dopo un mese il Rubino era stato scarcerato.

* *

Maria Grazia Collovati, 20 anni, che ha gettato nello scarico delle immondizie il bimbo che aveva appena dato alla luce, è stata interrogata ieri all'ospedale S. Anna dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Witzel.

La giovane è ancora in gravi condizioni anche per un forte stato di esaurimento nervoso. E' piantonata da due agenti di pubblica sicurezza: appena ha ammesso, l'altro giorno, di avere gettato la creatura nella pattumiera, è stata arrestata per occultamento di cadavere. Il provvedimento è stato preso dalla polizia perché si trattava di un caso di «quasi flagranza».

L'autopsia del cadaverino, eseguita ieri mattina dal prof. Baima Bollone, non è ancora stata depositata e il perito si è riservato di svolgere altre analisi prima di poter dare un responso definitivo. Il primo esame, la docimasia, sembra però che sia stato positivo: il bimbo sarebbe cioè nato vivo.

Furto di ladri-antiquari nel castello di Sambuy

Scomparsi quadri e mobili antichi per alcuni milioni

L'altra notte i ladri hanno saccheggiato il castello di Sambuy — sulla collina tra San Mauro e Gassino — di cui è attualmente proprietaria la principessa Sita Spada Potenziani, residente a Roma. Sono scomparsi mobili antichi, stampe e tele preziose, tra cui un Follini, un Delleani e dipinti del '600 e '700 raffiguranti l'interno dell'Accademia Filarmonica di Torino, la moschea di Costantinopoli, scene di guerra e di caccia. Il bottino dei ladri comprende anche quattro sedie «Impero», piatti in peltro e due candelabri d'argento.

Il furto è stato scoperto ieri pomeriggio dalla custode, Gemma Brundu. Ha subito telefonato alla principessa, che è venuta a Torino per segnalare ai carabinieri gli oggetti sottratti, che hanno un valore di alcuni milioni. I malviventi sono entrati nel parco del castello scavalcando un muro di cinta. Hanno raggiunto l'edificio dal lato opposto all'abitazione del custode, attraverso l'unica finestra non sprangata. Questo particolare lascia presumere che gli svaligiatori abbiano agito a colpo sicuro, scegliendo la refurtiva in base a precise indicazioni. Può darsi siano gli stessi ladri che avevano già svaligiato il castello due anni fa.

In 8ª, 12ª e 22ª pagina:

Altre notizie della cronaca

Specchio dei tempi

E' difficile aiutare la gente anche per chi non attende né gratitudine né ringraziamento - «Non è un vile l'obbiettore di coscienza» - La filosofia è una scienza sottile: inadatta agli sprovveduti - Le allegre inserzioni - Imparare dai portoghesi

Un lettore ci scrive:

«Vorrei rispondere a quel signore che consiglia di combattere il comunismo con l'amore. Egregio signore, è vero. E' inumano che una famiglia venga lasciata nelle condizioni della Di Marco di via Cottolengo n. 19. Ma non è vero che nessuno si sia interessato. Le pratiche per ritirare i bambini, avviate dalle Conferenze di S. Vincenzo parrocchiali, sono a buon punto. Si spera di concludere prima del ricovero della mamma. Una mamma che non sa precisare le date e i luoghi di nascita dei figli. Quale difficoltà preparare i documenti. A parte i municipi che rispondono dopo settimane, se rispondono, o mandano un documento sbagliato.

«Ai bambini non ha mai fatto fare le vaccinazioni. Bastava andare all'Ufficio d'Igiene. E' stata invitata a farli iscrivere alla scuola. Niente. La De Amicis è poi a poche centinaia di metri e avrebbero avuto il patronato e la refezione. Non li manda all'asilo di via Savigliano che li avrebbe accolti gratuitamente. Quindi non è che non ci si interessi. Avremmo dovuto seguire il caso più assiduamente. Ma è il tempo che manca. Abbiamo anche una famiglia e un lavoro, e siamo in pochi.

«Signorine e signori da sposare, che sentite la solitudine, pur avendo la macchina e un buon posto, perché non venite ad ingrossare le nostre file? Darete un perché, uno scopo alla vostra vita. Aiutateci a mantenere l'impegno antico, attuale, futuro di continuare, con lo stesso passo e con la stessa fede, la missione che ogni essere umano — degno di questo nome — deve sentire per portare un più sereno domani in ogni casa, in ogni cortile, in ogni tugurio.

«Dare un senso pratico ai sentimenti di bontà, carità, amore, umanità, che albergano in tanti cuori. Tradurre nella sua meravigliosa realtà le parole del Cristo "Amatevi come io vi ho amato"».

Gribaldi Leone

Un lettore ci scrive:

«Cara "*Stampa*", ho letto sul giornale d'oggi che la Corte d'Appello ha ravvisato gli estremi della apologia di reato nella lettera del povero don Milani sugli obbiettori di coscienza. Ora il giudizio della Cassazione ci dirà quanto tale sentenza sia logica e giusta.

«Anche se non condivido appieno il parere di don Milani ritengo però che in una cosa egli avesse ragione: gli obbiettori di coscienza non sono dei vili.

«Pochi giorni fa il giornale ha pubblicato la notizia di un giovane "Testimone di Geova" condannato per la *quinta* volta a un anno e sette mesi di carcere per obbiezione al servizio militare e tempo addietro ho letto che uno di essi, in Grecia, è stato condannato a morte. Mi pare che chi rischia anni di prigione o la morte per le proprie convinzioni non possa essere tacciato di viltà.

«Piuttosto, coloro che bistrattano ingiuriosamente nei confronti di quel gruppetto di inermi obbiettori chiusi tra le mura di un carcere mi ricordano Maramaldo, un personaggio storico ben poco nobile e generoso. I forti sanno riconoscere il valore dei loro nemici, scrisse un famoso capo militare. E' un pensiero che va meditato anche se non siamo d'accordo con gli obbiettori».

Giovanni Serra

Una lettrice ci scrive:

«Faccio appello alla tua comprensione, alle tue alte doti di bontà, per sottoporti un mio recente dolore. Sono certa che questa lettera, se pubblicata, riceverà cortese risposta da qualche reverendo (o altra persona competente in materia) in modo che mio figlio tragga gli insegnamenti che io non sono capace di dare.

«Egli fa il primo anno di liceo classico, tra l'altro studia filosofia. Non è passato neanche un mese dall'inizio di detto studio e ieri sera ha tenuto, a mio marito e a me, un bel discorsetto nel quale lasciava chiaramente capire che (complice la filosofia) non può più credere in Dio e negli insegnamenti religiosi da noi ricevuti. Ha parlato di Dio come si può parlare di uno stregone, che in quel periodo, a quanto pare, pullulavano sulla terra. Via di questo passo riuscì a farci impallidire. Ti prego, pubblica la presente, fa in modo che, tramite tuo, qualcuno dica a mio figlio che sono premature le sue idee, che sono sbagliate. Aiutatelo a ritornare sulla strada di prima perché credo sia quella giusta. Io e mio marito non abbiamo l'istruzione idonea per farlo.

«Ti ringrazio di cuore e se puoi non mettere il mio nome o mio figlio penserà che non era il caso facessi sapere che sono bigotta. Cordialmente».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Scorrendo "*La Stampa*" di sabato, in mezzo a tanti avvenimenti dei quali la cronaca è piena, molto rattristanti e preoccupanti, cade un raggio di comicità che invita (a alleviare le penose riflessioni) a una schietta risata.

«La distribuzione dell'*Ordine di San Giorgio di Carinzia*. Al si riaffacciano certe inserzioni "Gli amici vivamente si congratulano". Il processo di Sanremo per la *macchina per diventare alti* che non fa crescere di un solo millimetro. Il processo a Milano contro Mister Akers, il *Mago dei capelli*.

«Certe commedie comiche trasmesse impallidiscono al confronto. Con affetto».

Mario Carizzesto

Una lettrice ci scrive da Lisbona:

«"*Specchio dei tempi*" carissimo, ti leggo con molto piacere; vorrei, per favore, rispondere alla lettrice che scrive sull'argomento delle donne nubili, ecc. ("*La Stampa*" del 24 ottobre 1967). Non mi interessa che la mia lettera venga pubblicata, ma se puoi fargliela giungere, ti ringrazio, perché l'argomento mi sta a cuore.

«Alla signora vorrei dire quanto segue, forse le interesserà saperlo: Lei ha molta ragione, la parola zitella sa di spregiativo o derisorio e perché mai non si usa anche per gli uomini? Da noi, nel Portogallo, invece sì: anche i celibi vengono chiamati "zitelli" (solteirones) alla pari delle zitelle (solteironas)! In più, il trattamento di "signorina" (poco simpatico per noi, donne adulte, o mi sbaglio?), non si usa se non per le giovanissime. Si dice "signora" ad una donna non giovanissima, non interessa se sposata o nubile.

«Cordialmente».

Una lettrice portoghese

Per evitare l'urto con un'auto uccide una donna che attraversa

In corso S. Maurizio - L'investitore ha sbandato perché l'altra macchina non ha rispettato la precedenza - La folla si accalca per vedere il cadavere non ancora identificato

Una donna è stata uccisa da un'auto mentre attraversava il corso San Maurizio. L'incidente è accaduto alle 19 quasi all'angolo con via S. Ottavio, in prossimità di un passaggio pedonale. La donna, che fino a tarda ora non era stata identificata, ha incominciato l'attraversamento quasi correndo con direzione verso via Po.

Sul corso veniva da Porta Palazzo una «1100» guidata dall'elettricista Celestino Giorda, di 37 anni, abitante a Vinovo. Mentre quest'auto stava giungendo all'incrocio, da via S. Ottavio una «850» è sbucata sul corso San Maurizio ed ha svoltato a destra, senza tenere conto della precedenza. Il Giorda ha dovuto compiere una sterzata a sinistra per evitare l'utilitaria ed ha investito la donna che doveva ancora raggiungere la mezzeria della strada.

Proiettata a dieci metri di distanza, è rimasta a terra, già morta. I vigili e la polizia stradale, sopraggiunti poco dopo, hanno faticato a tenere lontana la folla che voleva ammassarsi intorno al cadavere, spinta da una macabra curiosità. La donna, sui 65 anni, indossava un abito grigio, aveva una borsa nera che non conteneva documenti e, in una mano, un lavoro a maglia.

Con ogni probabilità abita nelle vicinanze, ma nessuno di coloro che l'hanno vista, è riuscito a identificarla. Dopo la constatazione di morte, eseguita dal dott. Panieri della Guardia medica, la salma è stata portata all'Istituto di medicina legale.

Diede un calcio a un ufficiale sette mesi per direttissima

Con la condizionale - Il giovane manifestava per il Vietnam

Si è svolto ieri per «direttissima», davanti alla prima sezione del Tribunale (pres. Donzelli, p.m. Ferraro, canc. Bardi) il processo contro il disegnatore Elio Belleboni, 20 anni, della segreteria della federazione giovanile comunista di Torino. Il giovane, comparso in stato di arresto, era accusato di oltraggio aggravato e resistenza alla forza pubblica.

L'episodio ebbe luogo il 21 ottobre in via Roma, durante una manifestazione per il Vietnam. Nel gruppo dei dimostranti c'era il Belleboni che d'un tratto colpì con un calcio il maggiore della polizia Nicandro Ruscitto.

Nemmeno il dibattimento è riuscito a chiarire le ragioni di quel gesto, che l'accusa ha interpretato come una «grave espressione di disprezzo verso l'autorità costituita». Secondo le dichiarazioni del magg. Ruscitto e degli agenti, il Belleboni tentò anche di resistere agli agenti incaricati di fermarlo.

Su quest'ultima circostanza la difesa, avv. Guidetti Serra e avv. Rolleri, hanno ottenuto la citazione di alcuni testimoni, anch'essi partecipanti alla manifestazione del Vietnam, uno dei quali ha corso il rischio di essere incriminato per falsa testimonianza.

Il p.m. ha chiesto 1 anno di reclusione. Il Tribunale ha condannato il Belleboni a 7 mesi per oltraggio aggravato con la condizionale; è stato scarcerato.

Il comm. Emilio Sobrero stroncato da un infarto

Presidente della Sobrero Est

E' morto ieri per infarto il comm. Emilio Sobrero, presidente e amministratore delegato della società Sobrero Est con sede a Gassino, uno stabilimento di calze e tessuti che attualmente dà lavoro a 850 operai. La ditta era stata fondata dal padre, Ettore, ma il figlio Emilio, primo di cinque fratelli, aveva dato impulso all'azienda.

La crisi fatale lo ha colto improvvisamente l'altra sera, dopo una giornata trascorsa nella tranquillità della casa con la moglie e la figlia. Aveva 70 anni.

Frattura il naso alla figlia di 7 anni che non si sveglia per andare a scuola

Conseguenze di un pessimo metodo educativo: la bimba dovrà essere sottoposta ad un intervento chirurgico - Il padre dice: «E' stata la fatalità» - Denunciato alla Magistratura

Per punire la figlia di 7 anni che non era andata a scuola, un padre l'ha sollevata per le ascelle, lasciandola ricadere sul pavimento: la bimba ha riportato la frattura delle ossa nasali e altre ferite. Protagonista è l'operaio Giovanni Battista Molè, 28 anni, che abita in via San Massimo 33 con la moglie e due bimbe. La piccola vittima si chiama Stella.

L'episodio è accaduto il 19 ottobre. Quel giorno la piccola Stella non era andata a scuola. Il mattino non aveva risposto ai richiami della madre, era rimasta insonnolita nel lettino e quando finalmente si era svegliata era ormai tardi. Per la sua pigrizia Stella aveva ricevuto un rimprovero dalla madre e altri rabbuffi si aspettava dal padre, al suo ritorno dalla fabbrica di Moncalieri in cui lavora. Nessuno però prevedeva che l'uomo avrebbe reagito in modo così inconsulto.

Stella è stata portata ferita prima all'ospedale Regina Margherita, poi alla Clinica otorino dell'Università, dov'è stata ricoverata per alcuni giorni. Ma le cure non sono finite. Dovrà tornare all'ospedale per un intervento chirurgico allo scopo di evitare che la disavventura lasci deturpazioni sul suo viso.

Interrogato dal maresciallo Torreggiani, il Molè ha affermato che non era sua intenzione causare lesioni tanto gravi: «Ero convinto che dopo quel volo la bimba sarebbe ricaduta sulle proprie gambe e che tutto si sarebbe risolto con un po' di paura». Il suo comportamento è all'esame della Procura della Repubblica, alla quale è stato denunciato per maltrattamenti seguiti da lesioni.

Nella caduta Stella ha riportato una frattura al naso

In minoranza la «sinistra» tra i giovani democristiani

I risultati del congresso

Il nuovo Comitato direttivo del movimento giovanile della dc è stato eletto al termine del congresso provinciale. Su un totale di 21 membri, 14 appartengono alla lista dei «dorotei» e «fanfaniani»; 7 sono della sinistra di «Rinnovamento democratico» che prima aveva la maggioranza. Alla lista di «Rinnovamento» hanno aderito anche i giovani che fanno capo all'on. Curti. Il parlamentare non ha assistito al Congresso giovanile perché nei giorni scorsi è stato operato al menisco ed è tuttora in convalescenza.

IL VALORE DELLA PSICOANALISI

Arte e scienza in Freud

Tre sono le direzioni principali nelle quali la psicoanalisi ha esercitato la sua influenza nel mondo moderno. La prima può essere detta filosofica, la seconda medica o curativa, la terza scientifica.

Nella prima direzione la psicoanalisi, per opera soprattutto di Freud, ha potentemente contribuito a distruggere l'illusione che l'uomo sia essenzialmente un angelo decaduto o un'anima disincarnata, capace di muoversi senza limiti e senza controllo nel puro mondo dello spirito. La presenza dell'istinto sessuale fin dalla prima età della vita dell'uomo, le forme diverse che tale istinto assume e può assumere, l'influenza diretta o indiretta che esercita anche in quelle manifestazioni superiori come l'arte e la religione nelle quali nessuno lo sospetterebbe hanno contribuito a fare scorgere l'uomo nei suoi limiti effettivi, legato com'è ai bisogni elementari e capace bensì di sublimarli, ma non di prescinderne.

Questa concezione dell'uomo (che certamente non è nuova perché ha molti precedenti antichi e moderni) ha agito attraverso la psicoanalisi sul costume, eliminando i tabù che velavano tradizionalmente la vita sessuale, contribuendo allo studio obbiettivo e scientifico di essa e avviando la pratica dei rapporti sessuali verso forme più libere o più sincere. « *E' per il basso ventre*, diceva Nietzsche, *che l'uomo non può credere tanto facilmente di essere un dio* ». Ma, dopo Freud, l'uomo non deve vergognarsi di non essere un dio. Può riconoscere francamente i suoi bisogni e le sue radici istintive e disporsi ad affrontare con chiarezza i conflitti che ne nascono.

Alla soluzione di questi conflitti si dirige il secondo aspetto della psicoanalisi, quello medico o curativo. La famosa distinzione di Freud fra i tre elementi della personalità umana, l'*Es*, l'*Io* e il *Super-Io* è modellata (secondo gli interpreti più ortodossi e avveduti) sui tre tipici conflitti dell'uomo: i conflitti con gli impulsi istintivi (*Es*), i conflitti con la coscienza morale (*Io*) e i conflitti con l'ambiente esterno (*Super-Io*).

L'*Io* è la funzione di controllo che la personalità esercita sugli impulsi istintivi (cioè sull'*Es*) in modo che la tendenza al piacere, legata a questi impulsi, sia modificata dalla considerazione della realtà sia nel pensiero sia nell'azione. Il *Super-Io* è la sfera della moralità, degli ideali, delle proibizioni e degli obblighi che sin dai primi momenti della vita sono imposti al bambino dai suoi rapporti con i genitori. Stando ciò, la tecnica curativa della psicoanalisi consiste nel portare alla luce i conflitti, abitualmente inconsci, che insorgono nell'intrecciarsi e nell'urto dei costituenti della sua personalità, nel risalire alle loro cause e nel mettere così l'individuo in grado di affrontarli.

Il terzo aspetto, che ho chiamato « scientifico » nel senso più generale del termine, consiste nell'uso che è stato fatto dei concetti della psicoanalisi per la spiegazione dei più diversi fenomeni della vita dell'uomo. Manifestazioni delle culture primitive come il *totem* e il *tabù*, i rapporti sociali e le grandi istituzioni delle culture progredite (come lo Stato e la Chiesa), l'arte e la religione in tutte le loro forme sono stati sottoposti da una letteratura, tanto estesa quanto disparata nel suo valore, ad analisi che hanno cercato di ricondurli ai concetti fondamentali della psicoanalisi.

Inevitabilmente questi concetti, per l'uso stesso che ne è stato fatto, hanno subìto modificazioni più o meno radicali. Freud aveva sempre insistito sul carattere genericamente sessuale dell'istinto fondamentale dell'uomo, che perciò aveva chiamato *libido*; ma nell'ultima opera, *Il disagio della civiltà* (1930), cambiò idea su questo punto. Considerò la storia dell'umanità come una serie di vicende dominate dal conflitto tra due istinti fondamentali: quello della vita o *Eros* e quello della distruzione o *Thanatos*. Nei suoi seguaci e continuatori le sue idee fondamentali hanno subìto lo stesso destino: sono state il più delle volte sfumate, generalizzate, attenuate o esagerate sino a diventare spesso irriconoscibili.

* *

Si ha un esempio palmare di questo fatto se si considerano le applicazioni che la psicoanalisi ha avuto nel campo dell'estetica. L'editore Einaudi ha pubblicato recentemente le *Ricerche psicoanalitiche sull'arte* di Ernst Kris, alcune delle quali condotte in collaborazione con altri, e un saggio di Gombrich su *Freud e la psicologia dell'arte*, che molto deve all'opera stessa di Kris.

Si tratta di ricerche pregevoli e spesso illuminanti sull'interpretazione di opere d'arte particolari e sulla psicologia della creazione artistica e della fruizione dell'opera d'arte. Ma Kris, per esempio, afferma che la psicoanalisi non può spiegare il talento di un grande artista o quel tanto di talento che un qualsiasi artista possiede, né perché un artista riesca a esprimersi e un altro no: può solo spiegare la *scelta della vocazione*, cioè aiutare a comprendere i fattori che fanno sì che un individuo si dedichi alla pittura, un altro alla danza, un altro ancora alla letteratura o alla musica.

Ma che la vocazione si possa scegliere è già qualcosa che va al di là della psicoanalisi che, parlando di istinti e di contro-istinti, non può ammettere scelta. E dall'altro lato è troppo poco per chiarire o illuminare i caratteri specifici di un'artista e della sua opera. Lo stesso Kris (e sulle sue orme Gombrich) parla del godimento dell'opera d'arte come di una « identificazione con l'artista », cioè con le sue esperienze o i suoi conflitti; ma aggiunge pure che questa identificazione ha livelli diversi e che il livello estetico suppone la *distanza psichica* tra lo spettatore e quell'esperienza.

Il che è cosa ovvia e molte volte osservata, da Aristotele in poi, giacché chi, per esempio, è coinvolto in un fatto tragico è in un atteggiamento del tutto diverso dallo spettatore che assiste a teatro alla rappresentazione di una tragedia. Ma perché allora parlare di identificazione?

Nel linguaggio adoperato da questi autori e da molti altri, i semplici, unilineari, necessitanti istinti di cui parlava Freud si sono frammentati in una quantità di impulsi escogitati *ad hoc*: l'impulso a confessare, l'impulso a comunicare, l'impulso di difesa, l'impulso di aggressione, l'impulso a dominare, l'impulso a soggiacere, e via dicendo. Ma tutti questi impulsi hanno lo stesso potere esplicativo della « virtù dormitiva » di cui parlava Molière. Perché l'oppio fa dormire? Perché ha la virtù dormitiva.

* *

Forse proprio il continuo smussamento degli angoli dell'austero edificio freudiano rende le analisi psicoanalitiche dell'arte, come degli altri fenomeni, più agili, più vive e in qualche misura illuminanti. Ma ciò che ne scapita è la chiarezza e il rigore dei concetti, l'uniformità del metodo e la coerenza filosofica dell'insieme. E a questo proposito un altro libro pubblicato da Einaudi, *Psicoanalisi e metodo scientifico. Tredici interventi*, a cura di Sidney Hook, contiene critiche severe sulla validità scientifica del metodo psicoanalitico. Le critiche si rivolgono soprattutto alle spiegazioni che la psicoanalisi ha fornito dei fenomeni psichici e sociali o allo stesso procedimento analitico adoperato da consiglieri o psichiatri psicoanalisti.

Un metodo *scientifico* si riconosce da alcuni caratteri fondamentali: è un procedimento *obbiettivo*, cioè che può essere adoperato allo stesso modo da ogni competente; riesce a stabilire *costanti*, cioè uniformità d'azione dei fenomeni, che si possono esprimere in *leggi*; consente infine, in base a queste costanti o leggi, una *previsione* probabile degli eventi futuri.

E' indubbio che tali caratteri si riscontrano molto imperfettamente o non si riscontrano affatto nel procedimento psicoanalitico. Il colloquio con il paziente è un incontro privato tra due personalità in cui entra (come molti psicoanalisti riconoscono) un elemento di suggestione reciproca. Costanti o uniformità sono difficili a riscontrarsi, perché non c'è un mezzo di controllare l'uniformità del rapporto tra i sintomi nevrotici e le esperienze infantili dalle quali si suppone che essi derivino. E quanto alla previsione della reazione dei pazienti sottoposti al trattamento psicoanalitico, non si sa nulla.

Certo la psicoanalisi ha avuto ed ha le sue benemerenze. E' valsa in primo luogo (come si è detto) ad aiutare lo sforzo di liberazione dell'uomo da antichi e radicati pregiudizi. Ed oggi le occasioni dei conflitti in cui l'uomo viene a trovarsi con se stesso, con gli altri e con le istituzioni sotto cui vive si sono così moltiplicate che l'aiuto offerto dalla psicoanalisi a coloro che ne sentono il bisogno non può essere sottovalutato o negato. Ma che i rozzi e approssimativi concetti di cui la psicoanalisi si è avvalsa a partire da Freud possano veramente servire a comprendere l'uomo e ad orientarlo, è un'altra pretesa.

Parlare, a proposito dell'uomo, d'istinti, d'impulsi, di energie, di forze determinanti e via dicendo significa non solo uno spiegare nulla, ma negare all'uomo il suo privilegio maggiore: la libertà delle scelte.

Nicola Abbagnano

NON E' SOLTANTO UNA CONSEGUENZA DELLA GUERRA NEL VIETNAM

Si combatte anche nella Thailandia una modesta, insidiosa guerriglia

Fra i paesi del Sud-Est asiatico, il vecchio Siam presenta la situazione meno inquietante - Il reddito cresce, i thailandesi sono pacifici, Bangkok ha l'aspetto del benessere - Ma la campagna resta arretrata e feudale; e le province del Nord-Est, ai confini del Laos, raccolgono oltre dieci milioni di contadini poverissimi - La natura avversa, l'oppressione locale, il disinteresse del governo offrono un terreno propizio al « Fronte patriottico » - Quarantamila nordvietnamiti, profughi da oltre dieci anni nella zona, favoriscono i guerriglieri

(Dal nostro inviato speciale)

Bangkok, ottobre.

Bangkok è l'unico posto del Sudest asiatico dove il tentativo americano di esportare la great society *abbia avuto successo. Nella « città degli angeli » l'Asia ha il volto inedito della società del benessere. Nella « Venezia dell'Oriente » che sopravvive a ridosso del mercato galleggiante, all'ombra dei templi, dove i bonzi fasciati d'arancione seggono assorti, ignorando l'orgiastica profusione dei beni della terra, anche i venditori ambulanti hanno il libretto degli assegni.*

E tuttavia basta allontanarsi da Bangkok, in automobile o in treno, per ritrovare l'Asia piagata dalla miseria antica. Il contrasto è forte e diventa brutale via via che ci si avvicina alla regione nordorientale del paese. Intanto non è vero che la natura sia bella come si pretende: sciatba pianura, colline, giungle, ritagli di terra coltivata, le risaie che sotto il sole risplendono come specchi ustori. Le rare capanne sono grige e marce, i contadini sorridono ma non hanno il volto nutrito degli abitanti di Bangkok. Per chilometri e chilometri si ha l'impressione di attraversare una sterminata landa deserta.

In coincidenza con l'aumentata presenza degli americani (15 mila al principio del 1966, 35 mila nell'autunno di quell'anno, 50 mila nel 1967), la Thailandia ha conosciuto un significativo sviluppo economico. L'anno scorso il prodotto lordo è stato di quattro miliardi di dollari (con un incremento del 7% negli ultimi dieci anni). In tre anni il reddito medio è salito dai 90 ai 125 dollari a testa. Sennonché mentre Bangkok va occidentalizzandosi sempre più, la provincia, tranne qualche rara eccezione, rimane sottosviluppata.

L'eccessiva centralizzazione minaccia di acuire la frattura tra la capitale, che vede un intenso concentramento di burocrazie internazionali, di turisti ecc., e i villaggi, tagliati fuori dal progresso. Fra non molto Bangkok avrà quattro milioni di abitanti, mentre una buona metà della Thailandia è in effetti spopolata. In termini statistici il reddito medio siamese è confortante, ma nelle provincie nordorientali non tocca i trenta dollari a testa.

La popolazione della Thailandia è di trentatrè milioni di abitanti, più di un terzo vive nel Nordest ed è in maggioranza etnicamente più vicina a quella del Laos che alla thailandese. Quarantamila vietnamiti si rifugiarono nella regione all'epoca della guerra contro i francesi. Costoro, che l'agenzia « Nuova Cina » definisce « vietnamiti patrioti d'oltremare », non fanno mistero delle loro simpatie per Hanoi. In quasi tutte le capanne di quei villaggi spicca la fotografia di Ho Chi-min.

La Thailandia è estesa 513 mila chilometri quadrati (quasi due volte l'Italia) e conta 33 milioni di abitanti. La risorsa principale è l'agricoltura, soprattutto il riso

In questi giorni combattimenti sono in corso, nella provincia nord-orientale di Buriram, tra forze di polizia e una banda di terroristi. Rinforzi con mortai pesanti sono stati fatti affluire nella zona. Notizie del genere sono, di solito, accolte con un certo scetticismo in Thailandia, poiché il governo tende ad esagerare il pericolo della « infiltrazione sovversiva »: per tener caldi gli americani e per giustificare un ennesimo rinvio della Costituzione democratica, promessa ormai da otto anni.

Purtuttavia nel Nordest del Siam il tentativo di insurrezione procede sistematicamente, ancorché in forma modesta. In questa regione povera di risorse minerarie, flagellata periodicamente da inondazioni e siccità, dove la terra avara produce appena quanto basta per la sopravvivenza degli indigeni, esistono fattori obiettivi che facilitano la penetrazione comunista: il lunghissimo confine col Laos, l'assenteismo delle autorità centrali, lo strapotere della polizia locale. Il poliziotto anziché rappresentare l'ordine, la legge, agli occhi dei contadini è l'uomo che viene ad arrestare chi protesta o si lamenta soltanto. Pochi e malpagati, i poliziotti praticano regolarmente l'estorsione. La propaganda comunista è capillare e metodica, le azioni dei guerriglieri sono tempestive e ben coordinate. Il « Fronte patriottico thailandese », creato nel dicembre 1964, diffonde giornali ciclostilati che pubblicano notizie locali assai poco politicizzate. Denunciano le malefatte dei vari Puyaiban *(capi) dei villaggi di nomina governativa: strozzinaggio, accaparramento viveri, violenza carnale.*

Si legge ogni tanto sulla stampa di Bangkok che un Puyaiban *è stato assassinato dai « terroristi »: in realtà spesso sono le stesse comunità contadine a metter sotto processo il capo villaggio e a giustiziarlo. Quando arrivano, i guerriglieri trovano il corpo dell'ucciso che penzola dal cappio e lo lasciano lì per i poliziotti.*

I contadini ignorano cosa sia il marxismo, dove si trovi esattamente la Cina ma ascoltano gli uomini del Fronte perché vestono come loro e parlano il loro stesso linguaggio, affrontando problemi semplici, della stenta vita di tutti i giorni. La « Voce del popolo thailandese », che trasmette dodici ore al giorno dal Laos controllato dalle forze del Pathet Lao (comunista), fa il resto sollecitando l'orgoglio nazionale dei contadini, dicendo senza posa che dove arrivano gli americani, installandosi da padroni, aumenta il costo della vita e nasce la prostituzione.

Come gli altri thailandesi, miti e indolenti, gli abitanti del Nordest non sono comunisti; ma non hanno neppur motivo di odiare il comunismo, perché non lo conoscono né come dottrina né come regime. Di comunisti hanno solo conosciuto i capi della resistenza antifrancese e i guerriglieri, contadini come loro, sicché la propaganda — di Bangkok che li definisce traditori — non li convince.

Certo il comunismo va contro le tradizioni popolari e gli interessi immediati di un popolo profondamente religioso e assetato di proprietà, di benessere; e quindi l'anticomunismo avrebbe presa, se si accompagnasse a mutamenti radicali tesi a sostituire le antiche strutture sociali con nuove, capaci di soddisfare il bisogno di giustizia dei thai del Nord. Invece, nonostante gli aiuti americani e internazionali (solo a titolo di assistenza civile e militare gli S. U. pagano ogni anno cento milioni di dollari), a dispetto del boom di Bangkok, la campagna è rimasta arretrata e feudale.

L'aiuto americano ha portato la Thailandia alle soglie del decollo industriale; ma sarebbe grave illusione credere che basta riempire un paese di dollari perché la sua popolazione respinga il comunismo.

Igor Man

Un premio alla memoria del mutilato che favorì la cattura di Rovoletto

Roma, 30 ottobre.

Il premio assegnato annualmente dal « Gruppo medaglie d'oro » è stato concesso per il 1967 alla memoria di Roaldo Piva, il mutilato di guerra che contribuì alla cattura di Adriano Rovoletto, uno dei banditi in fuga dopo la rapina del 25 settembre a Milano, e che, stremato dall'emozione e dallo sforzo, morì qualche giorno dopo.

Il Piva, oltreché minorato gravemente a una gamba per una ferita riportata in Russia, soffriva di insufficienza mitralica. Portanto si serviva di una valvola cardiaca artificiale. Malgrado ciò, al momento della sparatoria, visto fuggire uno dei criminali, lo inseguì con una pattuglia di agenti, determinandone la cattura.

I figli del Piva, Marco e Mauro rispettivamente di 20 e di 17 anni, sono stati invitati a Roma, con la madre, per ricevere nella sede del « Gruppo medaglie d'oro », la mattina del 4 novembre, il premio destinato « a chi con l'esempio o con le opere dell'ingegno, abbia contribuito alla riaffermazione dei valori morali e spirituali che si riassumono nell'amore della patria ».

Il premio, che è assegnato dal « Gruppo medaglie d'oro al valor militare », consiste in una artistica riproduzione in oro dell'altare della Patria su basamento in pietra del Carso ed è corredato di un assegno di tre milioni di lire. *(Ansa)*

Baci e fischi per Jimmy Fontana a Rio

Il cantante Fontana baciato da Kim Novak dopo il successo a Rio (Telef. Ansa)

Rio de Janeiro, 30 ottobre.

Una canzone italiana ha vinto il Festival internazionale della canzone di Rio de Janeiro: si intitola *Per una donna* e l'ha cantata Jimmy Fontana al quale è stato attribuito il « Gallo d'oro ». Al secondo e al terzo posto si sono classificate rispettivamente le canzoni americana e brasiliana.

La canzone *Per una donna*, di Peretta-De Martino, era stata scritta espressamente per il festival di Rio de Janeiro. Jimmy Fontana, che l'ha portata al successo, aveva già vinto quest'anno, con *La mia serenata*, la competizione canora italiana « Un disco per l'estate ».

Quando il pubblico di Rio ha conosciuto il verdetto della giuria, ha espresso il suo malumore rumoreggiando e accogliendo con fischi tanto il motivo quanto il cantante italiano. Nel corso delle esecuzioni, esso aveva infatti mostrato di preferire le canzoni giapponese e austriaca. A queste è stato tributato alla fine un caldo e polemico tributo di applausi. *(Ansa)*

I parigini trascurano «Rigoletto» e «Traviata»

Malraux «licenzia» il musicista Auric per risolvere la grave crisi dell'Opéra

Ha affidato la guida del teatro al regista Jean Vilar - Il direttore precedente, compositore illustre, non comprendeva l'importanza della regia negli spettacoli lirici - Vilar dovrebbe accostare all'opera i giovani e il pubblico operaio

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 30 ottobre.

Una rivoluzione delle scene liriche francesi è quella operata da André Malraux, che ha sostituito Georges Auric con Jean Vilar come amministratore generale dei Teatri d'Opera nazionali. Non si tratta di un problema di persone, perché la fama e i meriti di Auric come compositore sono non meno grandi di quelli di Vilar come regista, ma la decisione del Ministro per gli Affari Culturali significa riconoscere alla regia la preminenza sul fatto puramente musicale.

Era una decisione che si imponeva per far fronte ad una certa disaffezione verso il melodramma ottocentesco che si manifesta sempre più nel pubblico d'oggi. Opere di repertorio, come la *Traviata* e il *Rigoletto*, per parlare soltanto di due dei più recenti spettacoli dell'Opéra di Parigi, ricche di tesori musicali e di possibilità per i cantanti che le interpretano, non arrivano più a sollevare l'entusiasmo degli spettatori quando vengono rappresentate nella forma tradizionale. Per Georges Auric, uno dei più famosi musicisti del nostro tempo, questa necessità di rinnovamento appariva inammissibile: bel canto, orchestra e cori erano per lui gli elementi essenziali dello spettacolo lirico; tutto il resto gli sembrava un contorno trascurabile.

Georges Auric è nato il 15 febbraio 1899, gli avvenimenti decisivi della sua vita sono stati l'incontro con Erik Satie quando aveva 14 anni e, poco tempo dopo, quelli con Igor Strawinsky. Era appena uscito dal Conservatorio e quegli incontri determinarono la sua appassionata adesione al movimento dell'avanguardia musicale francese; tanto che, subito dopo la prima guerra mondiale, entrò a far parte del « gruppo dei sei », che aveva Jean Cocteau come animatore. Dopo di allora, Auric fu il musicista di Serge Diaghilev per i balletti russi e di René Clair per il film *A nous la liberté*. Egli è anche autore della musica di numerosi altri film e di alcune opere cui non è mancato il successo, fra le quali, principalmente, *Phèdre*. La sua partitura più emozionante, quella che rivela forse la maggiore finezza e intelligenza, è il commento a *Six poemes* di Paul Eluard.

Con Jean Vilar, la direzione dell'Opéra di Parigi e degli altri teatri lirici passa ad uno dei maggiori registi francesi della generazione del dopoguerra. Vilar debuttò come attore a vent'anni a fianco di Charles Dullin; oggi, a 46 anni, ha un passato come pochi altri uomini di teatro. Basta ricordare gli anni memorabili in cui diresse il Théâtre National Populaire, quando si ebbe, fra l'altro, la rivelazione di Gérard Philipe nel « Cid ».

Le idee di Jean Vilar sul teatro non sono nuove neppure in Italia, dove egli ha messo in scena alcune opere alla Scala. Si possono, comunque, riassumere in poche righe: il teatro, non esclusa la scena lirica, non può più essere il privilegio di una ristretta categoria di pubblico, che lo frequenta più per mettere in vista le *toilettes* delle proprie mogli che per l'interesse dello spettacolo. Deve farsi popolare, estendere il proprio pubblico ai ceti più minuti ed anche alla classe operaia, deve ringiovanirsi, mettersi al passo con il gusto attuale, attirare i giovani che sempre più se ne allontanano.

Nella vecchia sala dell'Opéra di Parigi, carica d'ori e di stucchi, creata per lo sfarzo un po' pacchiano del secondo impero, la direzione di Jean Vilar è destinata a operare una rivoluzione, necessaria per far fronte alla crisi che stava diventando sempre più acuta.

Georges Auric, che ne era a capo da cinque anni, ha fatto tutto il possibile per risollevarne le sorti, ma le sue erano iniziative che rimanevano nell'ordine della tradizione: non bastavano a fare fronte alle esigenze del nostro tempo.

Sandro Volta

Attentato dinamitardo sventato a Madrid

Madrid, 30 ottobre.

Nelle prime ore del mattino gli agenti in servizio di vigilanza nei padiglioni della città universitaria di Madrid hanno trovato, nel padiglione centrale sede del rettorato, quattro ordigni esplosivi collegati tra loro da una miccia.

Un esame da parte di tecnici artificieri ha rivelato che i quattro ordigni di fabbricazione rudimentale erano destinati a produrre esplosioni a breve distanza di tempo l'una dall'altra. Non si sa ancora quale sarebbe stata la reale forza di esplosione complessiva dei quattro ordigni.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Pasmarilla 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via XX Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 49 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18856 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci raddoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10.100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

CALDAIE cilindriche verticali acciaio vendiamo per cambio attività. Telefonare 290-705. A102861

CAPANNONI ferro disponiamo nostro magazzino. Costruzione su ordinazione, consegne sollecite. Telefono 215-866. A101709

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, relazioni. Siltor, via Nizza 32, telefono [illegible].

PRESSA idraulica 175 tonnellate vendiamo per cambio attività. Telefonare 290-705. A102861

SERBATOI occasione [illegible] 2 serbatoi in ferro capacità caduno q.li 300. Telefonare 541-439.

SMERIGLIATRICE nastro per tubi vende Ambrosio, via Chambery 45.

VENDIAMO migliore offerente allo stato estero, salvo ottenimento a nostra cura licenze da parte competente ministero per introduzione territorio nazionale e/o per esportazione, [illegible] di merce vista e piaciuta [illegible] si trova e dove giace 114 cartoni [illegible] circa 27 rocche coniche filati cotone greggio egiziano del [illegible] ciascuna di [illegible] 1,50 circa qualità [illegible] 18/1 e Ne 60/2. Visibili in Genova/Cornigliano, via Bertolotti 7. Scrivere offerte: Castiglioni, via XX Settembre 29, Genova. [illegible]

VENDO barotti tavole ponte [illegible] betoniere montacarichi. Via Adamello 41. A102735

VENDO traverse legno rotaie plastie lufoni per gru. Telefonare 850-386.

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 82-075, 950-453. Un operaio a vostra disposizione. A101896

AZIENDA artigiana impianti elettrici assumerebbe manutenzioni piccole-medie officine montaggi elettromeccanici apparecchiature. Telefonare 633-006. A93358

CERCASI montaggio giocattoli o altro lavoro a domicilio. Tel. 655-771.

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzeria raschiature palchetti riparazioni appartamenti. Tel. 878-815.

DECORAZIONI perfettissime, lavabile 10.000-12.000, [illegible] completa 18.000. Tel. 355-295.

DITTA [illegible] in genere esegue qualsiasi lavoro. Massima serietà. Telefonare 215-761. A102222

FALEGNAMERIA attrezzata esegue lavori in arredamento e serramenti. Tel. 721-820. 2001

IMPRESA [illegible] specializzata restauri antico-moderno costruisce case ville. Telef. 341-593, 341-576.

IMPRESA edile costruisce per terzi, massima serietà. Telef. 751-353.

INSTALLAZIONI impianti termici privati ed industriali facilitazioni pagamento anche con cessione alloggi. Telefonare 352-617. A103047

PRENDEREI lavoro domicilio sarta cucito, guanti ecc. ecc., libera subito. Telefonare 677-082. A103336

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA', RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0671

Z.Z. PRESTITI ACCORDIAMO SENZA GARANZIE REALI, ANCHE CIFRE ELEVATE. TELEF. 544-224. PRESTITI. 0578

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 300 p.p.

A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. A.A.A.A.A.A. A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. [illegible] AUTO - via Pomba 23 (angolo via Giolitti). Tel. 545-909. 0707

A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. A.A.A.A.A.A. A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A. PRESTITI senza garanzie reali. Telefonare 594-760. 0578

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefonare 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefonare 542-834, 530-445. 0707

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in 5 minuti ad automobilisti supervalutando autoveicoli anche [illegible] locati. FINCOTEX, corso Francia 15, Telefonare 760-203, 779-826.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzie. Telef. 511-783.

A.A. PRESTITI immediati senza garanzie reali a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826. 0534

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio di qualsiasi genere. Telefonare 513-528. 0031

A. ACQUISTO negozio rivendita pane latteria eventuale gerenza. Telefonare 513-598. 0744

A. AFFARONE cedesi rinvalificio pantofoleria redditizio anche dilazionando. Telef. 725-388.

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti case appartamenti autoveicoli. 0406

A. RIVA, via Mazzini 1, cede vicinanze Torino negozio calzature 2 milioni 1.000.000 contanti.

A. RIVA, via Mazzini 1, cede avviatissimo negozio latteria 4.750.000 affarone rarissimo. 0744

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio profumeria 1.800.000 - 1 milione contanti 0744

A. RIVA, via Mazzini 1, [illegible] materiali edili al [illegible] 1 milione 500.000, 1.000.000 contanti.

A cedesi bella drogheria centrale eventualmente in gerenza. Tel. 60-390.

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio commestibili avviatissimo, occasione rarissima. 0744

A. RIVA, via Mazzini 1, cede officina autoriparazioni carrozzeria 3 milioni 650.000 dilazionando.

A. VENDO buon pastificio redditizio attrezzato zona commerciale. Telefonare 587-601. A103075

AFFARONE cedesi ottime condizioni tutto o parte pacchetto azionario importante industria colori vernici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6313 — Torino». A102120

AFFARONE cediamo facilitando pagamento profumeria annesso acconciature centrale eventuale gerenza. Telefonare 669-212. A102955

AFFITTASI ad esperto meccanico locale pronto per piccola officina riparazioni auto con straordinarie possibilità sviluppo e speciale combinazione vantaggiosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4350 — Torino».

AGENZIA Toppino, corso Regina 88, cede bar biliardi eventuale gerenza famiglia pratica. A103040

ALBERGO-ristorante cedesi gestione vicinanze, Monte Bianco adatto nucleo familiare. Tel. 502-514.

ALBERGO, ristorante, cinematografo, villa bello, Portacomaro d'Asti, 55 anni attività cedesi. Telefonare 502-542

ALBERGO Valle Magra (Cuneo), moderno, posizione eccezionale cedesi dilazionando. Telefonare 502-514.

ALBERGO vicinanze Tortona (Alessandria) moderno 22.000.000 annui cedesi dilazionando. Tel. 502-542.

ALIMENTARI modernissimo servizio [illegible] incasso giornaliero 200.000 controllabili privato cede. Telefonare 521-423 ore 12-16. A102957

AMMINISTRATORE ventennale esperienze conduzione società disponendo congruo capitale, esaminerebbe proposte serie attiva azienda, rilievo parziale, cooperazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6344 — Torino».

ARTI grafiche trentennale cedo motivi salute oppure associo giovane attivo dinamico disposto assumere direzione tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4169 — Torino». [illegible]

ATTENZIONE, 1.200.000 cediamo sottoprezzo avviata profumeria importante Casa. Casalegno 885-962.

ATTIVITA' commerciale da espletare anche con poche ore settimanali elevato guadagno offresi a disponenti contanti 550.000-1.100.000. Scrivere comunicando indirizzo, numero telefonico: «Pubblicità Stampa 230 — Milano». 26565

ATTREZZATO - avviatissimo negozio pastificio in continuo sviluppo vendesi. Telefonare 727-498. 2001

ATTREZZATURA completa albergo-ristorante (50 camere) bloccasi 8 milioni. Telefonare 502-514.

AUTORIMESSA cedesi auto 80. Telefonare 254-725 ore pasti.

AUTORIMESSA centrale con officina riparazioni, causa salute, cedesi a persona referenziata. Esclusi intermediari. Telefonare dalle ore 12 alle 13 al 511-721. A102553

AUTORIMESSA zona Lingotto, 200 auto alto reddito, cedesi. Telefonare 502-542. 0596

AUTOSALONE con subagenzia, officina attrezzata, primaria marca tedesca, alto reddito dimostrabile avendo causa malattia compreso magazzino ricambi attrezzature, auto usate. Rossin, Principe Oddone 3. 0423

AUTORIMESSA centralissima, 250 macchine, ottimo affare, cedo, oppure cerco socio abile conduzione. Telefonare 541-315. 2001

AVVIATISSIMA centrale [illegible] cedesi per ritiro commercio, esclusi mediatori. Telefonare 60-418.

AVVIATISSIMO caffè-ristorante biliardo, fortuna per famiglia cedesi, vera occasione, Capelli, Palestro 3.

AVVIATISSIMO panificio alimentari cintura Torino. Utile netto mensile 450.000. Cede: 8.000.000, dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

AZIENDA ingrosso chincaglierie mercerie profumerie attività pluriennale zona centrale commercialissima vasta clientela cedesi solo rilievo fondi vivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4159 — Torino». A102156

AZIENDA ingrosso giocattoli in forte espansione, giro affari attuale oltre 200.000.000. Cede: 55.000.000 più fondi vivi. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

BAR incasso 80.000 giornaliere orario ridotto cedesi. Troglia, corso Regina 168. 0621

BAR superalcoolici trattoria cintura Torino, modernissimo, 65.000 giornaliere incrementabili. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

BAR-trattoria Bosco Marengo (Alessandria) attrezzatura moderna cedesi. Telefonare 502-514.

BAR trattoria pasticceria cintura Torino, incasso giornaliero 50.000, alloggio. Cede: 11.000.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

BARBIERE avviatissimo centralissimo cedesi a ottime condizioni. Telefonare 510-076. A104040

BIANCHERIE maglierie mercerie centralissimo cedesi 2.200.000. Facilitazioni pagamento. Eventuale permute con muri appartamento. Tel. 655-135.

BIGIOTTERIE - articoli novità, centralissimo, giro affari annuo 12 milioni, utile adeguato. Cede: 5 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

CARTOLIBRERIA, merceria, profumeria centralissima anziani cedono notevole possibilità incremento. Telefonare 502-542. 0596

CAUSA anzianità cedo avviata pizzeria e pescheria con alloggio. Telefonare 787-593 ore 7-10 o 21-23.

CAUSA salute cedesi pastificio alimentari, reddito elevato, centrale. Telefono 652-198. 2001

CAUSA trasferimento cedesi centralissimo frutta verdura utile netto mensile 370.000. Telef. 852-405.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornalaria, latteria, rivendite pane, tabaccheria, torrefazione. 0288

CEDEREI grande avviato negozio tessuti filati confezioni. Telef. 21-369 Bordighera. 27002

CEDESI pastificio commestibili zona Mirafiori, 2.500.000 trattabili. Telefonare 621-508 Trevisani.

CEDIAMO avviata officina stampaggio lamiere per [illegible] attività commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6361 — Torino».

CEDO negozio calzature avviatissimo per ritiro commercio. Tel. 287-111.

CERCASI negozio o licenza commestibile mq. 80-120 possibilmente centrale. Telefonare 652-153.

CINEMA vendesi con alloggio e giardino via Vietta 5, Caselle Torinese.

COLORIFICIO bellissimo cedesi unico zona causa salute. Tel. 881-947.

CERCASI OFFICINA ANCHE PARTECIPAZIONE, ATTREZZATA PRODUZIONE PICCOLI PARTICOLARI MECCANICI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6328 — TORINO».

COMMESTIBILE frutta verdura urge cedere o gerenzа causa maternità avviatissimo. Corso Orbassano 354 To.

COMMESTIBILE 45.000 giornaliere vicinanze corso Francia cedesi 1 milione acconto. Telefonare 502-514.

COMMESTIBILI; alloggio, forte vendita frutta - vini, cediamo dilazionando. Comedile 519-546. 0794

CONFEZIONI, maglierie, mercerie, 4 vetrine angolari cedesi dilazionando. Telefonare 502-542. 0596

CONFEZIONI signore (pellicceria), centralissimo, incasso annuo 30 milioni. Cede: 12.000.000 (parziale permute immobiliare). Fasano, Madama Cristina 129. 0440

DROGHERIA borgata Parella 2 vetrine, cedesi 1.000.000 anticipo. Telefonare 502-514. 0596

DROGHERIA, profumeria barriera Milano cediamo 1.[illegible] trattabili, dilazionando. Comedile 519-546.

ELETTRODOMESTICI radio. Invidiabile posizione: oltre 200 mq. 60 milioni annui. Cede, preferendo permute immobiliare. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

ELETTROLAVAGGIO zona continuo sviluppo, modernamente attrezzato, alloggio [illegible], facile conduzione. Cede: 3.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

FERRAMENTA, casalinghi, articoli regalo, Valle Susa, avviatissimo; incasso annuo: 10.000.000. Cede: 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

FRANA, Carmine 28. Lavasecco modernissimo spazioso attrezzatura moderna, incasso 300.000 mensili, zona continuo sviluppo, causa malattia urge cedere. Fortissime agevolazioni. 0587

FRANA, Carmine 28. Ristorante bar centralissimo, capacità 200 coperti, completamente rimodernato, convenzionato agenzia viaggi, impossibilità conduzione, cedesi 25.000.000 eventuale cuoco socio 50%. 0587

FRANA, Carmine 28. Esportazione, degustazione super alcoolici, 120 tazze caffè, incasso garantito 80.000 giornaliero, cedesi fortuna famiglia.

FRANA, Carmine 28. Latteria moderna 220 litri, incasso garantito 60.000 giornaliere, alloggio, cedesi [illegible]. 0587

GERENTE pastificio cerco urge occasione miti pretese. Telef. 541-974.

GIORNALI libri e altre licenze cedesi. Telefonare 52-932 Genova.

GOMMISTA avviatissimo, utile oltre 6.000.000 causa malattia cedesi dilazionando 5.000.000. Tel. 652-281.

INGROSSO vini liquori e analcoolici abbonamento dazio cedesi 2.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6384 — Torino». A103141

LABORATORIO artigianale facile conduzione. Reddito netto mensile: 500.000. Ritiro commercio, cede 4.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

LATTERIA centrale arredatissima altitro 23.000 cedo dilazionando. Telefonare 697-613. A103382

LATTERIA zona Stadio, arredamento modernissimo, incasso giornaliero: 35.000, spese minime. Cede: 4.200.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

LATTERIA gelateria bar posizione incantevole incasso 3.000.000 mensili cedo. Telefonare 541-974.

LATTERIA, litraggi 200, 300, 500 rimettiamo facilitazioni, Cavallera, Saluzzo 21. 0288

LAVAGGIO secco - tintoria, impianti «Miti». Utile netto mensile: 400.000. Cede: 6.000.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

LAVASECCO Lucento attrezzatissimo 400.000 mensili occasione urge cedere 3.900.000 dilazionando. Rossin, Principe Oddone 3. 0423

LICENZA unica lampadari casalinghi elettrodomestici televisione dischi cediamo. Ampie vetrine, retro, volendo alloggio. Telefonare 330-059.

LORIO, corso Francia 92, cede avviatissimo autoricambi accessori [illegible] mila' reddito mensile, 6.500.000 trattabili. 0409

LORIO, corso Francia 92, cede dilazionando bar analcoolico reddito netto 230.000, trattabili 4.000.000.

LORIO, corso Francia 92, cede industria artigiana pasticceria attrezzatura moderna, fortissima clientela 900.000 reddito mensile dimostrabile. 0409

LORIO, corso Francia 92, cede avviatissima alimentari zona commerciale 2.000.000 trattabili.

MAGLIFICIO avviatissima azienda 200.000.000 annui garantiti cedesi con immobile anticipando 30.000.000 Telefonare 502-514. 0596

MOTIVI familiari blocco [illegible] cartolibreria giocattoli. Telefonare 389-841, 374-830 ore serali.

MOTTA cede bar superalcoolici palentino importantissima posizione 12.000.000. Tel. 212-064.

NEGOZIO abbigliamento cede Genova [illegible] ricca licenza vasto elegante esamina serie offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1 — Genova».

OCCASIONE cedesi negozio acconciature. Telefonare 389-395.

PANIFICIO alimentari bassa Valli Lanzo 80.000 giornaliere cedesi. Telefonare 502-542. 0596

PANIFICIO moderno zona commerciale urge cedere causa salute. Telefonare 634-171. 27059

PASTIFICIO attrezzatissimo, moderno, zona intenso sviluppo. Cede: 1.600.000, considerando [illegible] gerenza. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

PETTINATRICE zona Molinette, a caschi, alloggio. Incasso mensile: 450.000. Cede: 2.200.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0671

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Iltwo, Mercanti 16. Telefonare 540-879. 0560

PROFUMERIA unica zona commercialissima 3 vetrine cediamo 1 milione 800.000. Casalegno 885-962.

RECAPITO tintostireria, Madonna Campagna, reddito netto 130.000 mensili, cediamo 800.000 dilazionando. Comedile 519-546. 0794

RISTORANTE bar alberone vendo privatamente a famiglie esperte. Telefonare 0124/34-84. A102875

RIVIERA ligure vicinanze Savona: caffè superalcoolici - latteria, utile elevato, alloggio. Cede: 7.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

RISTORANTE Bar con alloggio in Avigliana Laghi, cedesi, causa trasferimento. Telefonare n. 93-117.

RISTORANTE tipico dintorni Torino 30.000.000 annui cedesi anticipando 4.000.000. Tel. 502-514.

RIVENDITA pane incasso oltre 100 mila giornaliere cedesi zona Nizza. Troglia, corso Regina 168.

RIVENDITA pane pasticceria moderna fronte chiesa cedesi 1.500.000 anticipato. Telefonare 502-542.

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede [illegible] S. Paolo bar angolare [illegible] attrezzatissimo 45.000 giornaliere affarone. 0408

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede 7.000.000 istituto scolastico autorizzato avviamento decennale attrezzatissimo zona signorile. [illegible]

SALUMERIA gastronomia zona Francia, arredamento - attrezzatura modernissima, clientela signorile. Cede: 4.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

SPOTORNO cedesi ristorante avviatissimo posizione centrale servizio per 100 persone, richieste 4.500.000. Rivolgersi: Agenzia Verzella, Spotorno, via 25 Aprile n. 40, tel. 75-292.

SUPER self-service importante centro cintura Torino, giro affari mensile [illegible]. Cede: 35.000.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

TABACCHERIA levata 1.200.000 angolare, fronte mercato, forte vendita minuteria, utile 500.000 mensili, cedesi 22.000.000. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA 1.300.000 levata cedesi 10.000.000 anticipati eventuale permuta immobili; altre 40 Km. Torino cedesi anticipando 2.500.000. Telefonare 502-514. 0596

TORREFAZIONE avviata semicentrale alloggio cediamo 2.900.000. Troglia, corso Regina 168. 0621

TORREFAZIONE lussuosa centrale senza macchina espresso reddito netto 650.000 mensili dimostrabili cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 0344

UFFICIO commerciale trentennale, scelta clientela cedesi causa [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4218 — Torino». A102935

URGE [illegible] agnelleria. Telefonare dalle 14 alle 16, 284-920.

1.500.000 vendo profumeria Porta Nuova causa trasferimento. Telefonare 271-589. A102958

18 MILIONI reddito netto annuo cedesi, per ritiro commercio, negozio trentennale abbigliamento arredamento merceria profumerie cancelleria giocattoli. Facile gestione centro cittadina industriale 36 Km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4209 — Torino». A102729

125 MILIONI SONO SUFFICIENTI PER RILEVARE E GESTIRE MAGGIORANZA ASSOLUTA DI AZIENDA MECCANICA AVVIATISSIMA IN TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4255 — TORINO».

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 5[illegible]-738.

A.A.A.A. ACQUISTA alloggio privato (contanti). Telefonare 634-673.

A. AFFARONE vendesi due alloggetti adatti pied-à-terre, entrata, camera, cucinotta, servizi, [illegible] anni, [illegible] subito, 5.000.000 complessivi, possibilità reddito 12%. Telefonare 769-800 Geom. Martinet.

A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-415. 0192

A. ACQUISTIAMO contanti, alloggi vecchi nuovi, qualunque zona. Telefonare 694-180.

A. APPARTAMENTO occasione via Tonale (piazza Bengasi) spazioso 1 camera tinello 4.300.000 volendo mutuo e dilazioni massime. Consuledile 512-670. 0487

A. MAGAZZINO via Baretti 18, mq. 190 su strada, accesso camions nel cortile, 12.000.000 più 8.000.000 dilazione settennale. Consuledile tel. 512-670. 0487

A. PINO vendesi terreno magnifica posizione con progetti, tel. 881-852.

A. TERRENO dintorni Pino; progetto approvato vendesi 3.000.000. Telefonare 534-713. A102508

A. VIA Borgosesia 99, recente costruzione 2 camere cucina bagno, termo ascensore prezzo eccellente da 4.000.000 a 5.900.000, lunghe rateazioni. Consuledile 545-870. 0487

A. VIA FEA 24 BORGO VITTORIA VENDONSI APPARTAMENTI 1-2 CAMERE TINELLO, SERVIZI LIRE 3.800.000, 4.200.000, 6.000.000 MENO MUTUO E COMODE RATE MENSILI, REDDITO ATTUALE 5,50%. VISITE 15-18. TELEFONARE 519-896. 0671

A. 230.000 casetta diroccata terreno vendesi villeggiatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4225 — Torino».

A Rivalta vendiamo ultimi lotti terreno con progetto approvato. Telefonare 769-800 Geom. Martinet.

A Santa Rita alloggi due camere tinello 4.400.000 mutuo 2.300.000 sufficienti 2.000.000 contanti. Telefonare 512-[illegible], 542-540. 0627

A Settimo, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, tinello cucinino, confort moderni, mutuo, agevolazioni pagamento, cantiere via San Mauro angolo via Verdi. Telefono 537-420. 0522

ABITABILE Vanchiglia esentasse, tre camere, cucina, termobagno, 8.600.000, mutuabile. Telefonare 546-007. 0553

ABITABILI subito, via Cimarosa 25, Santa Maria, 2 camere, servizi, 3 milioni 850.000.000, contanti 1 milione 225.000, mutuo 1.225.000, rimanenze 23.240 mensili. Box per auto. Tecnimmobil. 512-562, 542-540.

ACQUISTA privato contanti alloggio 2 camere servizi. Telef. 555-382.

ACQUISTANSI privatamente alloggi, case, negozi in Torino. Telefonare 544-123, 519-546. 0794

ACQUISTASI area fabbricabile in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6334 — Torino». A102508

ACQUISTASI casa centrale vecchia costruzione 40-60 camere se occasione, pagamento contanti. Telefonare 271-959. 0265

ACQUISTASI terreno industriale mq. 2500-3500 confini Torino preferibilmente zona Barca-Settimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4346 — Torino».

ACQUISTASI Torino per investimento capitale case nuove o vecchie buon reddito. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 184 — Torino»

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324.

ACQUISTO contanti 1-2 camere servizi. Telefonare 81-746. 0472

(Continua a pag. 14)

Domani si inaugura il Salone dell'Auto

Un momento favorevole per l'industria italiana

Continua l'ascesa delle cifre di produzione - Si stima che il totale del 1967 supererà il milione e mezzo di autoveicoli costruiti - L'anno scorso erano stati 1.365.000 - Nell'ultimo decennio l'Italia ha avuto fra tutti i paesi europei lo sviluppo automobilistico più impetuoso

Il Salone dell'Automobile di Torino ha ogni anno il privilegio di chiudere la serie delle grandi rassegne automobilistiche d'autunno, e quindi di rappresentare in certo senso la sintesi dell'attività automobilistica dei dodici mesi precedenti, mettendo a confronto la produzione dei paesi di tre continenti e consentendo un consuntivo globale su tutto quanto riguarda le novità tecniche, gli aspetti economici, le prospettive di lavoro per l'immediato futuro.

Torino conclude la serie delle manifestazioni espositive di Francoforte (che è biennale), di Parigi e di Londra, susseguitesi nello spazio di appena un mese e mezzo. Sono troppe, queste rassegne? Certo è una cadenza molto serrata, ma — a parte l'impegno di partecipazione delle Case costruttrici — non sarebbe possibile rinunciarvi, troppo importanti essendo i riflessi che i Saloni hanno sul piano commerciale. La loro funzione ha da tempo assunto contorni diversi dalla pur importante occasione di lancio delle novità: prevalgono ormai in essi i temi di natura economica, e anche genericamente propagandistica per l'automobile.

I mercati tedesco e inglese, tanto per fare un esempio di attualità, e quindi le rispettive industrie dell'autoveicolo, hanno attraversato un periodo di acuta recessione, e dai recenti Saloni di Francoforte e di Londra gli esperti speravano un effetto stimolante per la clientela, come in realtà è avvenuto, anche se le manifestazioni non potevano essere il toccasana di ogni male, le cui radici sono di natura politico-economica.

E per quanto ci riguarda da vicino, come non ricordare il 1964 quando, in piena congiuntura, proprio dal Salone di Torino di quell'anno vennero i primi sintomi di una ripresa che doveva poi proseguire senza incertezze fino alla solida situazione attuale? Questo aspetto positivo dell'espansione italiana nel settore automobilistico (che come sappiamo è strettamente legato a molte altre attività di lavoro), nell'occasione della rassegna torinese merita qualche cenno particolareggiato.

Per meglio comprendere il significato di questa espansione, sarà forse opportuno prendere le mosse da lontano, ricordando che nella prima parte del decennio in corso, tra tutti i paesi europei l'Italia ha registrato lo sviluppo più impetuoso nella produzione e nella circolazione di autoveicoli. Nel 1960 le Case nazionali avevano costruito poco meno di 645 mila unità; due anni più tardi il consuntivo era salito a circa 947 mila, e a oltre 1.180.000 nel '63. Dopo il lieve calo dovuto alla crisi economica generale del paese, il limite fu sfiorato nel 1965, e nettamente superato l'anno scorso, con il risultato di 1.365.898 autoveicoli prodotti.

Quest'anno l'ascesa è continuata in misura altrettanto promettente, tanto che in base ai dati parziali finora comunicati, si può stimare che al 31 dicembre il totale si salderà attorno al milione e mezzo di unità costruite. E la previsione pecca forse per difetto. Comunque, un incremento di almeno il 13-14 per cento rispetto al 1966.

Tali risultati sono stati resi possibili da una politica di investimenti lungimirante, che non si è arrestata neppure nei momenti di flessione congiunturale, svolgendo una fondamentale azione di sostegno dell'economia nazionale. E' quindi con soddisfazione che si può constatare come il nostro paese — e per esso la sua industria automobilistica —, secondo un'evoluzione che supera il mezzo secolo, ha saputo da tempo conquistare un ruolo che non è più strettamente nazionale e che anzi continuamente si allarga all'Europa e ad altri continenti. Il concreto interesse del governo sovietico per le capacità di uomini e per l'avanzato progresso tecnologico dell'Italia nel settore dell'autoveicolo, sfociato nel noto accordo con la Fiat, costituisce al riguardo una prova di altissimo significato.

Questa è la realtà espressa dalle cifre e dalle circostanze di fatto, una realtà che conferisce al 49° Salone di Torino un particolare valore di celebrazione dell'industria italiana dell'autoveicolo. La massiccia presenza di Case estere è altrettanto significativa, perché il nostro mercato, così florido e ricettivo, è oggi tra i più ambiti del mondo. Possiamo, senza iattanza ma con consapevole fiducia nell'avvenire, esserne fieri.

Ferruccio Bernabò

Produzione italiana degli ultimi 10 anni

1958	403.580
1959	500.784
1960	644.633
1961	759.140
1962	946.793
1963	1.180.535
1964	1.090.078
1965	1.175.548
1966	1.365.898
1967	1.550.000*

* cifra stimata

Notizie utili sul Salone

Il 49° Salone dell'Auto si inaugura domani mattina per chiudersi domenica 12. Alla rassegna partecipano 580 espositori di quindici paesi: Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Germania, Giappone, Italia, Olanda, Inghilterra, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera e Urss.

Le marche di vetture sono 70 (di cui 20 italiane: Abarth, Alfa Romeo, Autobianchi, Bizzarrini, De Tomaso, Dino, Ferrari, Fiat, Ford Anglia Torino, Giannini, Innocenti, Iso Rivolta, Lamborghini, Lancia, Maserati, Moretti, Osca, Siata, Siva, Urbanina), quelle di autoveicoli industriali 24. Il 3° padiglione ospita 13 carrozzieri: Bertone, Caprera, Fissore, Francis Lombardi, Ghia, Moretti, O.S.I., Pininfarina, Savio, Scioneri, Vignale, Zagato, Stile Italia. Gli stand di parti staccate e accessori sono 389.

Nella zona collinare funzionerà il tradizionale circuito di prova con il seguente orario: al mattino dalle ore 9,30 alle 12,30, nel pomeriggio dalle 14,30 alle 17. Il percorso si snoda per tre chilometri e mezzo circa, passando per viale Seneca, San Vito, strada di San Vito Revigliasco ed il viale Settimio Severo.

COMMENTO DEL PRESIDENTE DELLA MOSTRA

Biscaretti: «Un Salone grande e importante»



Ogni Salone dell'Automobile acquista una propria fisionomia da un insieme di elementi ai quali si lega, quasi naturalmente, anche una precisa definizione che nel futuro servirà a ricordare la manifestazione. Vi concorrono: la situazione economica del Paese che lo organizza, l'atteggiamento contingente del mercato, la posizione conquistata dalle industrie del settore. Il Salone di Torino non propone al pubblico macchine inedite, pur avendo il pregio di riunire novità apparse separatamente nelle manifestazioni che lo hanno preceduto: Francoforte, Parigi e Londra.

Dice il dottor Rodolfo Biscaretti di Ruffia, presidente dell'Anfia, l'associazione che riunisce i costruttori italiani, e responsabile della manifestazione: «E' il più grande poiché la superficie si è estesa notevolmente, ed è il più completo perché ospita tutte le maggiori industrie del mondo, giapponesi e russe comprese. Soprattutto, è importante: coincide con un momento felice per la nostra economia e per l'industria dell'automobile in modo particolare. Le cose vanno talmente bene da destare persino perplessità. Il favorevole andamento della nostra industria è infatti isolato rispetto ad altri Paesi dove si registrano soste e regressi. Questa volta non vi sono grandi novità, è vero. Le Case italiane sono state molto attive nel corso dell'anno ed hanno presentato i loro nuovi prodotti nei mesi precedenti l'estate e in settembre. Tuttavia, anche questo Salone apre il discorso su temi interessanti e attuali, ha attrattive sufficienti per destare l'interesse e la curiosità.

Rodolfo Biscaretti, che ha 59 anni, è responsabile della manifestazione dal 1948 anno in cui venne ripresa dopo la parentesi bellica. Egli ha perciò vissuto da protagonista venti Saloni, nessun altro meglio di lui può dare al 49° un'esatta definizione. «Eppure — *osserva* — non è facile. E', se vogliamo, il Salone di un consolidamento che conclude un'annata buona e conferma la decisa ripresa dell'industria automobilistica dopo l'arresto del '64 e del '65. Oggi è di moda il termine "escalation". Ecco: il 49° Salone potrebbe essere il Salone dell'escalation italiana nel mondo dell'automobile».

Fulvio Cinti

Motori, automatismi, confort nei più recenti progressi tecnici

La distribuzione a cinghia dentata sui motori Fiat 124 Sport e 125 - In aumento i sistemi di iniezione - Si estendono le applicazioni dell'elettronica - Sospensioni autolivellanti

L'evoluzione tecnica dell'automobile è costante, va dal perfezionamento del disegno alla razionalizzazione della produzione, così da fornire agli utenti vetture che siano migliori dal punto di vista della comodità, efficienza e sicurezza. Allo stesso tempo si cerca di contenere i prezzi, ed in tal modo ottenere il risultato di una maggior diffusione del mezzo di trasporto, che in effetti è oggi proporzionalmente meno costoso di qualche anno fa.

Il miglioramento tecnologico della produzione sfugge in genere al pubblico: più evidenti sono i progressi fatti nel campo del disegno delle vetture e dell'applicazione degli accessori. Basti citare ad esempio l'adozione sulle Fiat 124 sport e 125 del doppio asse a cammes in testa (una soluzione riservata solo poco tempo addietro a vetture sportive e comunque di non grandissima serie) con comando a cinghia dentata, che è silenziosa, durevole ed anche più economica della catena.

Un fatto importante è la ricerca tendente a mettere a punto motori che riducano l'emissione di gas nocivi: da una parte si perfeziona il carburatore tradizionale, con particolari accorgimenti e nuovi disegni, dall'altra si diffonde l'impiego degli impianti di iniezione di carburante, più costosi dei carburatori ma che permettono un dosaggio più esatto della miscela aria-benzina. La Bosch ha messo a punto un impianto elettronico per la Volkswagen 1600 destinata agli Stati Uniti, un analogo sistema di origine inglese è ora allo studio di grandi Case automobilistiche; gli impianti di iniezione di tipo meccanico (Lucas, Kugelfisher e Tecalemit Jackson tra i più noti) vengono adottati sempre su nuovi modelli.

E' curioso osservare che per ottenere motori con gas di scarico più «puliti» si debba sacrificare un po' della potenza massima, per cui la tendenza all'aumento delle cilindrate è ora generalizzata, sia in America (appunto per compensare le perdite) che in Europa, dove le cilindrate aumentano anche per migliorare le prestazioni.

Altre due caratteristiche importanti delle vetture nuove e, presumibilmente, di quelle che vedremo nel futuro immediato, riguardano la generalizzazione dell'automatismo nelle trasmissioni, con cambi automatici oppure cambi semiautomatici e frizioni automatiche; si tratta comunque sempre di eliminare il terzo pedale, quello della frizione. In generale i cambi sono semiautomatici sulle piccole vetture (Fiat 850 Idroconvert, Simca 1000 e 1100) e totalmente automatico al di sopra dei 1600 o 2000 cmc di cilindrata.

Altri automatismi che vedremo sempre più diffusi riguardano le valvole regolatrici della frenata, onde evitare il bloccaggio delle ruote posteriori, specie sulle vetture a trazione anteriore, nonché i sistemi livellatori delle sospensioni. Questi ultimi sono un perfezionamento che si rende necessario per accoppiare la massima comodità di marcia (cioè una sospensione morbida) con una buona tenuta di strada, che richiede una sospensione più «dura». Il compromesso si ottiene con una sospensione che si adegui alle variazioni di carico. Esistono due soluzioni diverse: una con elementi indipendenti che sostituiscono gli ammortizzatori e contengono una piccola pompa che sfrutta lo stesso movimento della sospensione per riportare a livello la vettura (è il caso della nuova Ferrari 365), e l'altra in cui è fatto uso di una pompa azionata dal motore con valvole controllate dalla posizione della carrozzeria rispetto agli assali, che in tal modo viene livellata anche a vettura ferma ma col motore in moto.

A parte il coraggioso lancio della NSU «Ro 80» con motore Wankel, tutte le vetture conservano il motore tradizionale, né è prevedibile che importanti innovazioni avvengano nella meccanica di base delle automobili. Ma le soluzioni «tutto avanti» oppure «tutto dietro» si diversificano sempre più ed insidiano la soluzione classica con motore anteriore e ruote posteriori motrici.

Gianni Rogliatti

Novità tra gli autocarri: il Fiat 241

Motore a benzina di 1438 cmc - Portata 14 quintali



Fra le novità più interessanti del Salone nel settore dei veicoli industriali, è l'autocarro Fiat modello 241, di 14 quintali di portata, con motore a benzina (normale) di 1438 cmc e 51 CV Din di potenza, in grado di raggiungere i 105 km orari. Il 241, che si inserisce nella gamma Fiat dei derivati (600 T, 238, 1100 T e TN), è stato costruito in modo da rispondere pienamente alle esigenze dei trasporti rapidi e della distribuzione delle merci di ridotto ingombro. La cabina è comoda come quella di una vettura, mentre il cassone, ampio e robusto, consente di destinare al carico una superficie più vasta per l'assenza dei passaruote.

Le auto in sorteggio

I biglietti con diritto al sorteggio di un'auto costeranno 500 lire. Il calendario delle vetture in palio è il seguente: 1° novembre Fiat 500; 2 nov. A. Romeo Giulia 1300; 3 Lancia Fulvia; 4 Autobianchi Primula coupé; 5 Fiat 850; 6 A. Romeo Giulia 1300; 7 Fiat 124; 8 Lancia Fulvia; 9 Innocenti IM 3; 10 Fiat 124; 11 A. Romeo Giulia 1300; 12 Fiat 600.

I carrozzieri e la Fiat «125» riuscito incontro alla rassegna

Sulla raffinata meccanica della berlina, Bertone, Moretti, Savio, Scioneri, Vignale e Zagato hanno creato eleganti coupé - Due familiari della Osi e di Fissore - Inedite soluzioni estetiche

La Fiat 124 è stata la vettura dell'anno per il 1966. Si può ormai concludere che la «125» lo è per il 1967. Apparsa in aprile, la berlina ha colto un'immediata affermazione sul mercato italiano, in cui ha dato un'impronta originale al settore delle vetture di media cilindrata. E il successo si è ripetuto in Europa, dai paesi del Nord fino alla Grecia, dove la «125» è stata presentata alla Fiera di Salonicco.

E' quindi logico, quasi naturale, che i nostri carrozzieri, sempre così attenti a seguire i gusti del pubblico o a cercar di prevenire gli orientamenti costruttivi delle Case, si siano impegnati quest'anno sul tema «vestizione della 125». Bertone, Moretti, Savio, Scioneri, Vignale e Zagato hanno creato sulla raffinata meccanica del modello-base degli eleganti *coupé*, mentre Fissore e la Osi hanno realizzato due vetture tipo familiare.

Significativo che Bertone, lasciando i «dream-cars» o le superpotenti sportive per milionari, si sia rivolto alla «125» per dare forma ad un tipo di macchina destinato ad una clientela particolare, che vuole distinguersi sul piano esteriore, ma non certo rinunciare ad una meccanica sicura e collaudata. Bertone ha chiamato «Executive» il suo modello. E' un *coupé* due porte e quattro posti con l'abitabilità di una comoda berlina. Assai raffinato il posto di guida, con volante e cruscotto in noce. Le quattro poltroncine sono dotate di cinture di sicurezza e poggiatesta. I paraurti sono rivestiti di gomma per una miglior protezione dai piccoli urti nei parcheggi. Grandi superfici vetrate. Particolare curioso: si può aprire anche il cristallo del lunotto posteriore.



L'«Estate car» della Osi conserva inalterata la fisionomia della Fiat «125»



Un'altra interpretazione della «125»: il coupé 4 posti della Carrozzeria Vignale

I *coupé* degli altri carrozzieri sono dei «2+2» di tipo sportivo. Moretti, Savio, Scioneri e Zagato hanno cercato di mantenere nella calandra il disegno della «125» berlina: doppi proiettori, quindi, rettangolari o rotondi. Moretti li ha inquadrati, con la griglia presa d'aria, in una vistosa cornice dorata. A questo prototipo dovrebbe presto seguire una piccola produzione in serie. Zagato ha accorciato il passo del suo *coupé* di mm 240 (mm 2264 contro mm 2504 della berlina di serie) per aumentarne le doti di maneggevolezza e sfruttare appieno la brillantezza del motore, specie nel traffico urbano e sui percorsi misti. La carrozzeria (in alluminio, stampata dalla Osi) incorpora due «roll-bars» protettive mentre l'abitacolo è rivestito in materiale antiurto, antisonorizzante e antiriflessi. E' un seguito di «anti», che dimostra come Zagato si sia preoccupato del lato «sicurezza». I bagagli sono caricati mediante l'apertura completa del vano posteriore; la ruota di scorta viene estratta da uno sportello situato sotto la targa. La vettura raggiunge i 180 all'ora: per non intaccare la uniformità della linea, i proiettori sono nascosti da due «palpebre» sollevabili mediante comando meccanico.

Una soluzione in un certo senso analoga è stata adottata da Vignale. I fari sono incassati nel frontale ed «escono» solo a comando. Ne guadagna anche l'aerodinamicità della vettura, in cui il carrozziere torinese ha abbandonato il solito motivo della calandra a bocca di pesce, limitandosi a richiamarlo in una sottile mascherina sotto il paraurti. Nell'interno sono stati predisposti tutti gli accorgimenti atti ad aumentare la sicurezza.

Dallo sport alla famiglia con l'«Estate car» della Osi e la giardinetta di Fissore. Due trasformazioni simpatiche, realizzate tenendo conto dei compiti di praticità cui sono destinate, ma senza rinunciare al *comfort* e all'eleganza. Per la Osi è un po' un ritorno all'antico, visto che fino alla scorsa primavera ha prodotto per conto della Fiat la versione familiare della 1500. L'«Estate car» dispone di un volume massimo di carico di circa 1,4 metri cubi. Ribaltando il sedile e lo schienale posteriori si rende utilizzabile un piano di mm 1600 per 1200, quanto basta a sistemare gli oggetti più voluminosi.

Otto «125» diverse a questo Salone, dunque. Otto versioni che cercheranno di ripetere presso il pubblico il successo della berlina.

Michele Fenu

Le prime conferenze stampa

La serie di conferenze-stampa e incontri tra i responsabili delle Case costruttrici e i giornalisti è stata aperta ieri dalla Carrozzeria OSI, al Museo dell'Automobile. Il direttore generale ing. Giacomo Bianco ha illustrato i nuovi modelli presentati da domani al Valentino, che comprendono: una interessante vettura da competizione (battezzata «Silver Fox») costruita su un'idea dell'ex corridore Piero Taruffi, a forma di «bisiluro», con motore Renault-Gordini di 1000 cmc; uno studio di convertibile su telaio Ford 20 M TS; una pratica e molto elegante «Estate car» Fiat 125; ed inoltre alcuni altri modelli già conosciuti e rinnovati in alcuni dettagli estetici.

Nel pomeriggio, dopo una colazione offerta dalla direzione del periodico «Autorama», la General Motors Italia ha presentato in un locale della collina la gamma dei suoi modelli (molti dei quali nuovi per il pubblico italiano) costruiti sia a Detroit che in Europa negli stabilimenti Opel e Vauxhall. Le vetture sono sfilate su una passerella girevole, accompagnate da mannequins. Erano presenti il presidente della G.M. Italia ing. Gino E. Casserini e il direttore vendite dott. Carlo Peano.

Infine la Casa tedesca Bmw ha riunito i giornalisti italiani in un albergo del centro. Hanno accolto gli ospiti il capo ufficio stampa della Bayerische Motoren Werke, signor C. T. Hoepner, e il consigliere delegato della filiale italiana dott. Luigi Sodi. I due dirigenti hanno sottolineato il soddisfacente andamento della produzione e delle vendite sui principali mercati esteri: in particolare, nei primi nove mesi di quest'anno le esportazioni della Bmw sono aumentate del [illegible] per cento.

Sviluppo del Mezzogiorno e problemi della circolazione

Dichiarazioni del ministro Andreotti - «Occorre riqualificare gli autocarri al massimo delle portate»

(Nostro servizio particolare) Roma, 30 ottobre.

In occasione del 49° Salone di Torino, il ministro dell'Industria on. Giulio Andreotti ha rilasciato al periodico «l'Automobile Speciale» una intervista nella quale si afferma tra l'altro: *«Per ottenere una migliore utilizzazione del parco automobilistico occorre innanzitutto che si abbia una circolazione agevole, in modo da ridurre al minimo i costi di esercizio. Ciò può essere raggiunto soprattutto operando nel campo delle infrastrutture e in primo luogo nel settore urbano: strade e parcheggi rappresentano quindi la principale materia di intervento. Esiste anche un altro problema, che per altro è specifico dei veicoli industriali: si tratta di riqualificare gli autocarri al massimo delle portate consentite, per conseguire una maggior economicità del trasporto merci su strada».*

Sul problema dei rapporti tra servizi pubblici di trasporto e motorizzazione privata, il ministro Andreotti ha dichiarato: *«La contrapposizione, in termine di pura alternativa, tra i sistemi cosiddetti pubblici e privati di trasporto, è ormai oggi superata. Il problema è piuttosto quello di pervenire ad una efficace "combinazione", che rappresenti l'optimum tra l'uno e l'altro dei diversi sistemi esistenti».*

A proposito della funzione dell'automobile nello sviluppo del Mezzogiorno, l'on. Andreotti ha dichiarato a «l'Automobile Speciale»: *«Quando si vuole legare la modifica della geografia industriale italiana al solo fenomeno della motorizzazione, si dà il segno chiaro dell'importantissimo ruolo svolto dall'automobile nello sviluppo economico del nostro Paese. Nello stesso tempo, però, si dà una eccessiva semplificazione ad un problema che in Italia, con il divario tra Settentrione e Meridione, è particolarmente complesso».*

r. s.

SPETTACOLI

In un film satirico di Gregoretti

Melina Mercuri farà la regina Federica

L'annuncio durante una manifestazione a Roma per la libertà della Grecia - Tino Buazzelli ha recitato brani di autori greci antichi e moderni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 ottobre.

Durante una serata-spettacolo al Teatro Quirino dedicata al tema «Stivali sulla Grecia», il regista Ugo Gregoretti ha annunciato di avere scritto un film satirico sulle vicende della Corte e del governo dei colonnelli. La parte della regina Federica sarà probabilmente sostenuta dall'attrice Melina Mercuri.

Il film, secondo Gregoretti, si propone di dare un contributo alla lotta dei democratici greci usando l'arma del ridicolo.

L'annuncio è stato dato dopo che l'attore Tino Buazzelli, negli intervalli della recita del *Macbeth*, aveva interpretato, fra vivi applausi, brani di autori greci, classici e moderni, ispirati alla libertà e alla democrazia. La serata è stata organizzata dal comitato interparlamentare di solidarietà con la Grecia presieduto dal sen. Ferruccio Parri. f. d. l.

Cantano Bach in jazz

Gli «Swingle singers» giovedì sera all'Alfieri

Gli «Swingle singers» il famoso complesso vocale francese specializzato nel cantare i grandi musicisti classici a tempo di jazz, sarà a Torino, per un unico concerto straordinario al Teatro Alfieri, la sera del 2 novembre, alle 21,15. Lo spettacolo, con la collaborazione organizzativa dell'Unione Musicale, comprende esecuzioni di Bach, Telemann, Vivaldi, Mendelssohn, Benedetto Marcello, Mozart, Haendel, Mussorgski, Albeniz. Il complesso, nato nel 1962, e oggi conosciuto in tutto il mondo, è composto di otto cantanti.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alexandre, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Fiora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Felice, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, 854.177): A. Ras: dipinti, mostra personale. **Alla Minima:** Paroles Peintes (p.za S. Carlo 175): Or.: 10 - 13; 16 - 20. **Cassiopea** (via Cavour 8): espone Claudine Pouteau Morande. Orario: feriali 16 - 20; festivi 10 - 12,30. **Conchiglia,** Vanchiglia 40: Boggione. **Galatea** (via Vela 8): De Chirico. **Gissi** (p. Solferino 2, t. 534.473): Felice Carena: Mostra postuma, 30 dipinti, 20 disegni. Or. 10-13; 16-20. **La Bussola** (v. Po 9): Mostra personale di Attilio Forgioli. Orario: 10 - 13; 16 - 20. In permanenza opere di maestri contemporanei italiani e stranieri. **La Crota** (San Raffaele Cimena): Personale di Giuseppe Mesini. **Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi** (via Accad. delle Scienze 6): fino al 15/11 tutti i giorni compresi festivi: ore 9,30 - 12,30; 16 - 20. Serale: martedì, venerdì ore 21 - 23. **Narciso** (p. C. Felice 18): omaggio a Casorati, Artisti del '900 italiano. **Galleria S. Diego** (v. Orfane 7/a): Acquerelli e disegni di Marius Russo. **Zabert - Galleria dipinti antichi** (p. Cavour 10): 10-12,30; 16-19,30.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La cintura di castità» eastmancolor, Tony Curtis, Monica Vitti, J. Richardson. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. **Astor:** «Un maggiordomo nel Far West» di Walt Disney, con Roddy Mc Dowall, Suzanne Pleshette, techn. **Corso:** «Agente 007, si vive solo due volte» con Sean Connery, in panavision, technicolor. Orario spettacoli: 14; 16; 18,10; 20,15; 22,20. **Cristallo:** «Bella di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, F. Blanche, eastmancolor. Viet. 18. **Doria:** «Riflessi in un occhio d'oro» Elizabeth Taylor, Marlon Brando, panavision, technicolor. Vietato 18. **Ideal:** «C'era una volta» Sophia Loren, Omar Sharif, George Wilson, Dolores Del Rio, technicolor, scope. **Lux:** «Sette volte donna» S. MacLaine, V. Gassman, M. Caine, P. Sellers, A. Ekberg, R. Brazzi, techn. Viet. 14. **Metropol:** «Un corpo da amare» Elena Nathanael, Spiros Focas. Viet. 18. **Nazionale:** «La Bibbia» tech. Todd-ao, M. Parks, J. Huston, A. Gardner, R. Harris, P. O'Toole, G. C. Scott, G. Ferzetti. Or.: 15,15; 18,45; 22,15. **Reposi:** «Lo scatenato» con Vittorio Gassman, M. Hyer, Gila Golan, tech. **Romano:** «Due per la strada» Audrey Hepburn, Albert Finney, panavision, technicolor. Inizio film ore: 14,10 - 16,10 - 18,15 - 20,20 - 22,30. **Vittoria:** «Due stelle nella polvere» George Peppard, Dean Martin, Jean Simmons, techn., scope. Vietato 14.

Ariston: «La Cina è vicina» di M. Bellocchio, con G. Mauri, E. Tettoli, P. Graziosi. Vietato minori anni 18. **Arlecchino:** «Carovana di fuoco» con John Wayne, K. Douglas, technic. **Augustus:** «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22. **Capitol:** «Assalto finale» G. Ford, G. Hamilton, colori. Vietato anni 14. **Torino:** «Vivere per vivere» techn. A. Girardot, Y. Montand, C. Berger. Vietato anni 14. Apertura ore 10.

Alexandra: «Qualcuno ha tradito» techn., R. Webber, E. Martinelli, J. Servais. Vietato minori anni 14.

Colosseo: «La caduta dei giganti» G. Douglas, D. Cooper, N. Strauss, O. Kimmel. Vietato minori anni 14. **Faro:** «Il magnifico texano» technicolor, Glenn Saxon, H. Vart. **Fiamma:** «4 bassotti per un danese» di Walt Disney, con D. Jones, Suzanne Pleshette, technicolor. **Gioiello:** «Intrigo internazionale», tech., scope, C. Grant, E. M. Saint. **Hollywood:** «Da uomo a uomo» Lee Van Cleef, John P. Law, technicolor, scope. Apertura 15. Ultimo 22,20. Grande successo a gener. richiesta. **La Perla:** «Lo scandalo... Delitti e champagne» A. Perkins, J. Furneaux, colori. Vietato min. anni 18. **Maffei:** «Carosello Maffei» 16,15-21,30. Film: «El Cisco» technicolor. **Massimo:** «I cannoni di Navarone» techn., scope, G. Peck, A. Quinn. **Orfeo:** «Le dolci signore» technic. U. Andress, V. Lisi, C. Auger, M. Mell, J. P. Cassel, F. Wolff. Vietato minori anni 14. Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,10; 22,20. **Principe:** «Qualcuno ha tradito» R. Webber, E. Martinelli, col. Viet. 14. **Statuto:** «I cannoni di Navarone» techn., scope, G. Peck, A. Quinn. Ultimo spettacolo ore 22,15.

Adriano: «Io, io, io e gli altri» S. Mangano, M. Mastroianni. **Alcione:** «James Tont operazione U.N.O.» techn. e Rivista Vici De Roll - C. Borini. Or.: 16,15-21,15. **Alpi:** «Wanted» Giuliano Gemma, T. Gimpera, technicolor, scope. **Regina:** «Attentato ai 3 grandi» Ken Clark, O. Franck, technicolor.

Centrale: «Farhenheit 451» di F. Truffaut, con Julie Christie, Oscar Werner, colori. Apertura ore 10. **Crevesana:** «Sciarada per 4 spie» L. Ventura, M. Tolo, technicolor. **Milano:** «Rinnegati di Fort Grant» colori, e «Rapina al campo 3». **Olimpia:** «Il colosso di Roma» con Gordon Scott, in technicolor. **Po:** «I Gringos non perdonano» tech. **P. Nuova:** «Dalla Terra alla Luna» colori, e «Un buon prezzo per morire». Apertura ore 10. **San Felice:** «La mia spia di mezzanotte» D. Day, R. Taylor, technic.

Agnelli: «Predoni del Sahara» techn. P. Tudor, J. Mickell. **Delle Rose:** «Colpo maestro al servizio di S. M. Britannica» col. A. Celi. **Esperia:** «Doppio bersaglio» techn. Yul Brynner, Britt Eklund. **Giardino:** «Kitosch, l'uomo che veniva dal Nord» techn. scope, G. Hilton. **Mirafiori:** «Bambola di cera» techn. M. Huston, P. Wimark. Vietato 14. **S. Rita:** «Meravigliose avventure di Marco Polo» in scope, technicolor. **Vinzaglio:** «La grande fuga» scope, technic. S. Mc Queen, C. Bronson, J. Coburn, J. Garner. Apert. ore 19.

America: «A qualcuno piace caldo» T. Curtis, M. Monroe, J. Lemmon. **Araldo:** «La portatrice di pane» technicolor, S. Flon, P. Noiret. **Eliseo:** «Pecos è qui: prega e muori» technic. scope, Robert Wood. **S. Paolo:** «5 marines per Singapore» techn. scope, S. Flynn, M. Michael.

Artisti: «Killer calibro 32» technic. Peter Lee Lawrence, Agnès Spaak. **Belgio:** «Ultimo dei Mohicani» tech. **Corallo:** «Uomini violenti» tec. Ford. **Eridano:** «La morte non conta i dollari» tec. sc. M. Damon, S. Forsyth. **La Salle:** «Vorrei non essere ricca» colori. S. Dee, M. Chevalier. **Oropa:** «10.000 dollari per un massacro» in technicolor. **V. Veneto:** «I Comancheros» techn. con John Wayne, Lee Marvin.

Astra: «E venne la notte» technic. scope, Michael Caine. Ultimo ore 22. **Bernini:** «Una storia moderna» (Ape regina) Tognazzi, M. Vlady. V. 18. **Cibrario:** «Bravados» G. Peck, techn. «Tamburi grande fiume» Todd, tech. **Elios:** «Dossier Marocco 7» colori, G. Barry, Elsa Martinelli. **Esedra:** «Saul e David» a colori. **Massaua:** «Bill il taciturno» techn. J. Eastman, L. Oriel. Vietato 14. **Odeon:** «Lord Brummell» technic. Elizabeth Taylor, Stewart Granger. **Star:** «5 marines per Singapore» con S. Flynn, M. Michael, technicolor.

Adua: «Il santo prende la mira» techn. scope, J. Marais, R. Carrà. **Ars** (c. Regio Parco 142, 276.588): «Cavalca e uccidi» con Alex Nicol, in technicolor, scope. **Aurora:** «Johnny Reno» technicolor, Dana Andrews, J. Russell. **Brescia:** «L'uomo dal banco dei pegni» R. Steiger, G. Fitzgerald. V. 18. **Lanteri:** «1000 per un Winchester». **Malon:** «Chiamata per il morto» in technicolor, scope, J. Mason, M. Schell, S. Signoret. Vietato anni 14. **Nord:** «Maigret a Pigalle» technicolor, scope, con Gino Cervi. **Nuovo Fortino:** «Per qualche topolino in più» cartoni animali, techn. **Oriente:** «Maciste alla corte dello Zar» scope, colori, con Kirk Morris. **Palermo:** «Per pochi dollari ancora» technic. scope, con Giuliano Gemma. **Sociale:** «Grande sfida a Scotland Yard» techn. sc. S. Granger. V. 14. **Zenit:** «Nè onore nè gloria» tec. sc. C. Cardinale, A. Delon, A. Quinn.

Baretti: «Zorro il ribelle» a colori. **Cabiria:** «Il bandito nero» technic. Jack Lord, M. Johnson. **Continental:** «La spia che viene dal mare» J. Elliot, S. Mitchell, colori. **Cuore** (Nizza 56): «Quo vadis» tec. R. Taylor, D. Kerr: 18,30; 21,30. **Flora:** «La valle del mistero» con Richard Egan, in technicolor. **Ghigo:** «Un amore, un addio» tech. M. Rooney, C. Muo; e Tom e Jerry. **Italia:** «I due Ringos nel Texas» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia. **Piemonte:** «Quiller memorandum» G. Segal, A. Guinness, S. Berger, col. **S. Carlo:** «Bormen» technicolor, con Robert Kent, Liana Orfei. **Spezia:** «Strangolatore di Baltimora» technicolor, C. Donova. Apertura 15.

Diana: «Odio per odio» technicolor, scope, con Fernando Sancho. **Dora:** «Tramonto di un idolo» techn. scope, S. Boyd, Elke Sommer. **Roma:** «Non per soldi ma per denaro» J. Lemmon, W. Matthau, col. **Umbria:** «Pugno proibito» E. Presley, col.; «Baia pirati» Cushing, colori.

Alba: «La preda nuda» technicolor. **Ambra:** «Il voto della tonica» col. J. Stewart, E. Borgnine, H. Kruger. **Apollo:** «Cammina non correre» C. Grant, S. Eggar, technicolor, scope. **Cafasso:** «Grande notte di Ringo» col. «Nodo scorsoio» T. Donahue. **Edera:** «Dick Smart 2-007» technicolor, con Richard Wyler. **Lucento:** «3 gendarmi a New York» technicolor, scope, Louis De Funès. **Lutrario:** «Intrigo internazionale» in technicolor, con Cary Grant. **Massaia:** «I bucanieri» technicolor. **Splendor:** «Una ragazza tutta d'oro» techn. sc. C. Caselli, I. Zanicchi, R. Roberts, P. Pravo; seg. Tom e Jerry.

BEINASCO

Italia: «L'ultimo apache» technicolor, scope, con Burt Lancaster.

CANDIA

Candia: «Due contro tutti» technic. Walter Chiari, Raimondo Vianello.

DRUENTO

Oratorio: «I 2 figli di Ringo» col.

MONCALIERI

Excelsior: «Johnny Reno» col. Dana Andrews, J. Russell, L. Chaney.

ORBASSANO

Moderno: «Linea rossa 7000» con James Caan, Laura Devon.

POIRINO

Italia: «All'ombra di una Colt» con S. Forsyth, Anne Sherman, techn.

TETTONIA

Fulgor: «Uno sparo nel buio» colori, Peter Sellers, Elke Sommer.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 «I giganti della montagna» di Pirandello. Regia di Giorgio Strehler. Edizione Piccolo Teatro Milano. Prenotazioni tel. 879.342/3, ore 9,30-23. **Carignano - Teatro Stabile:** ore 21 «Commedia famosa de la devozione alla Croce» di Calderón; regia di Gianfranco de Bosio. Prenotazioni telefoni 879.342/3, ore 9,30 - 23. **Gianduja Marionette** (S. Teresa 5): riposo. Domani ore 16 «Il gatto con gli stivali».

Alcione: Rivista Vici De Roll - C. Borini. Orario: 16,15 e 21,15. **Maffei:** Rivista «Carosello Maffei». Orario: 16,15 e 21,30.

Circo di Madrid (piazza d'Armi, tel. 501.951) presenta: «Fiesta 1967». Oggi 2 spett. 16-21. Circo riscaldato.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978): **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): I Baby Luna, canta Johnny Corallo. **Arlecchino:** ore 21 The Nobles. **Augusteo:** ore 21 The Pivanor. **Castellino:** ore 21 Ely Neri. **Club 84:** ore 21.

Eden (v. Pr. Amedeo 20): ore 21 Serate a premi. Compl. Chi-co-che. **Gaudio Danze:** 16.30-21 I Melodici. **Gay Danze** (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 I Sultani - I Guerenie's. **Giard. Belle Arti:** Boccaccio d'Andri. **Hollywood:** ore 21 Gli Amici. **La Perla:** ore 21 Mario Martines. **Le Roi Dancing:** ore 21 I Nuovi. **Mossaua Danze:** ore 21 I Fersoni. **Piper Pluri Club** (tel. 537.100): ore 21 Anonima Sound. **Principe:** ore 21 I Lorenz. **Trocadero:** ore 21,15 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy Club** (t. 60.092): I Roll's 33. **Voom-Voom** (t. 331.040): Quelli. **West End:** ore 21 -2 Ossie Layne and The Red Hot Band.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Al Bagatelle:** Whisky a Gogo Più. **Caprice** (Sacchi 16) om. dischi: 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21. **Piscina del Sole Gogo** - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 521.888. **Scotch Whisky** (Volta 6): ore 21. **Villa Gay Discoteca** (Monc. 52): 21. **Whisky Notte** (687.563): I Samurai.

ECHI DI CRONACA

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «Panorama delle nazioni: Il Messico»; b) «Il ragazzo di Hong Kong: Il dono di Natale», telefilm.
18,45: «La fede oggi»: interventi di padre David Turoldo e padre Mariano.
19,10: Concerto di musica da camera, con la violoncellista Donna Magendanz e il pianista Piero Guarino. In programma musiche di Mendelssohn, Pizzetti e Malipiero.
19,45: Sport. Cronache italiane. Il tempo in Italia.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Tavole separate»; commedia di Terence Rattigan, con Nando Gazzolo, Eleonora Rossi Drago, Valeria Valeri, Laura Carli, Wanda Capodaglio, Tina Lattanzi, Ludovica Modugno, Arnaldo Ninchi. Regia di Enrico Colosimo. All'hotel Beauregard, sulla costa meridionale dell'Inghilterra, una decina di pensionati trascorrono giorni di riposo e di noia. La piccola comunità rimane sorpresa dall'arrivo di una donna molto elegante: si scoprirà poi che è la moglie di un giornalista fallito, ospite dell'hotel. Da un tavolo all'altro si intreccia un nuovo tipo di dialogo fra i vari personaggi.
22,30: Incontro con la New Vaudeville Band. Presenta Raffaella Carrà.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Cordialmente», settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico a cura di Barbato e Crasci. Presenta Enza Sampò. In questo numero un dibattito fra studenti e professori, sui rapporti tra la scuola e la famiglia.
22,15: «Chi ti ha dato la patente?», telequiz a premi presentato da Mascia Cantoni.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,20: Minimondo; 19,50: Telefilm «Corki, il ragazzo del circo»; 20,30: Telegiornale; 21: «Lasciate fare a noi», telefilm della serie «Piccolo teatro»; 21,50: Ritratto dello scrittore Giorgio Soavi; 22: «Banco», gioco a premi.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,10: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: La radio per le scuole; 10,35: Le ore della musica; 11,30: Antologia musicale; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto. Ore 13: Giornale radio - Anteprima del Salone dell'Automobile a Torino; 13,25: E' arrivato un bastimento; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 15: Novità; 16: Per i ragazzi: La patria dell'uomo; 16,30: Novità discografiche francesi; 17: Giornale radio; 17,20: Manon Lescaut, di Prévost; 17,35: Storia dell'interpretazione di Chopin; 18,15: Per voi giovani; 19,35: Luna-park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: «Re Lear», opera di Vito Frazzi, diretta da Nino Sanzogno, con Peter Glossop e Floriana Cavalli; 22,50: Musica per orchestra d'archi; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Gianni Rivera vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9,12: Romantica; 9,40: Album musicale; 10: «Sherlock Holmes ritorna» di Conan Doyle e M. Hardwick; 10,15: Jazz panorama; 10,40: Hit Parade de la chanson; 11: Ciak; 11,45: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Oggi Rita.

Ore 13,30: Giornale radio; 14,04: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Orchestra Zuccari; 15: Girandola di canzoni; 15,15: Eugene Ormandy dirige Sibelius, Mac Donald, Ravel; 16,05: Rapsodia; 16,38: Canzoni per invito; 17,05: Count Down; 17,35: «Il sesto atto della Signora dalle camelie», atto unico di Alessandro De Stefani; 18,35: Classe unica. Rinaldo De Benedetti: Vite di grandi scienziati; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Pasquino oggi, con Tino Buazzelli; 20,45: Canzoni popolari europee; 21,10: Tempo di jazz; 21,30: Giornale radio; 21,50: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9,30: La radio per le scuole; 10: Musiche clavicembalistiche; 10,20: Musiche di Boccherini e Schubert; 10,50: Sinfonie di Bruckner; 12,10: Musiche di Strawinsky; 12,45: Violoncellista Pablo Casals; 14,30: Pagine da «Orfeo ed Euridice» di Gluck; 15,30: Musiche di Vlad; 15,55: Nuovi dischi; 17,20: Corso di inglese; 17,45: Musiche di Yung; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: I maestri dell'architettura contemporanea.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera. Franck, Martin, Strawinsky; 20,30: Il mito di Robinson Crusoè; 21: Claudio Monteverdi; 22: Il giornale del Terzo.

Il regista tragicamente scomparso a 71 anni

Duvivier grande artigiano del primo cinema realista

Il cinema, più d'ogni altro mezzo espressivo, è spesso labile: regge al logorio del tempo solo in pochi casi, eccezionali; di solito rimane puro documento, importante per la storia del costume. Molti film, che una volta sembravano belli, coraggiosi, ed anche contributi decisivi, ad una revisione critica appaiono spogli di valori, concreti elementi artistici e stilistici.

Il dopoguerra, le correnti succedutesi sino ad oggi — il neorealismo prima, e poi le *«nouvelles vagues»* orientali ed occidentali, il *«free cinema»* — hanno messo in discussione registi già acclamati. Gli stessi Griffith e Stroheim, Sjöström e Clair non hanno retto, almeno non sempre, all'erosione degli anni (e il cinema ha poco più di mezzo secolo). Altri, come Dreyer e Vigo, così poco conosciuti da noi, hanno invece acquistando sempre più risalto e importanza.

Tra questi ultimi, non figura Julien Duvivier, morto tragicamente. Con Renoir e Carné, egli si collocava tra i «maestri» del film francese negli anni Trenta. Certo inferiore per capacità espressive, più dei due connazionali godette vasto prestigio da noi, almeno per qualche tempo. *Carnet di ballo*, dove ritroviamo un singolare uso dell'inquadratura obliqua, ottenne alla Mostra di Venezia, nel 1937, il premio per il miglior film straniero e, sempre a Venezia, una medaglia il dimenticato *Paquebot Tenacity*.


Il regista Julien Duvivier. Aveva 71 anni

Non ci fu critico, che non gli avesse dedicato un capitolo, un saggio. Nel momento della sua maggiore popolarità, correvano gli anni dell'Italia «fascista e proletaria», e il pessimismo era bandito dall'alto, cancellato dalle «radiose aurore» che ci illuminavano dai «colli fatali di Roma». Colla loro visione tragica della vita, le opere di Duvivier furono per noi una specie di rivolta, antidoto al bugiardo ottimismo proclamato e imposto.

Insieme con quello americano — parimenti proibito negli anni dell'«Asse» — il cinema francese costituì, avrebbe detto Pavese, una sorta di laboratorio dove, con libertà e altri mezzi, si perseguiva il compito di creare uno stile e un mondo moderni. Lo stesso Visconti di allora, nel rivoluzionario *Ossessione*, così osteggiato dalle autorità fasciste e da cui doveva prendere le mosse il neorealismo, denunciava succhi e suggestioni dell'una e dell'altra cinematografia. Gino, Giovanna, la loro vicenda torbida, il loro fatale destino, richiamano in qualche modo i personaggi tragici soprattutto di Renoir; ma anche di Carné, anche di Duvivier. I protagonisti del giovane Visconti erano ancora dei vinti, come «vinti», «prigionieri del sogno», i vagabondi della *Bandera* e del *Bandito della Casbah*.

Dal dopoguerra a oggi il panorama culturale, anche nel cinema, è profondamente mutato. Duvivier non riuscì a inserirsi in nuovi contesti, e venne sopraffatto dai *Don Camillo*, da una letterarietà, nell'accezione negativa del termine, ancor più discutibile di quella cui si era sempre appoggiato. Nella cronistoria del cinema egli rimane con opere — oltre un centinaio — che sono soprattutto documenti di costume: alcune di esse aiutano a capire un'epoca e non soltanto del film e in Francia; costituiscono pure, rapportate al successo ottenuto in Italia negli anni Trenta, una «spia» per meglio comprendere certe irrequietezze e turbamenti in molti giovani di allora.

Fu fervido artigiano, organizzatore di film «très bien faits». Non un «maestro». E tuttavia le *«nouvelles vagues»* in genere, al di là delle novità tecniche e stilistiche presunte o autentiche, spesso sono rimaste ancorate, almeno in parte e per certi motivi, alla natura del suo cinema, e di quello di Carné.

In fondo l'operaio descritto da Carné in *Alba tragica* e il Pépé le Moko appunto de *Il bandito della Casbah*, entrambi disperati e suicidi, li ritroviamo in tanti film francesi degli ultimi anni. Ha ragione Jean-François Revel quando sostiene che il pubblico difficilmente sa distinguere tra queste, e quelle vecchie opere un tempo amate e gloriose. E' davvero difficile sostenere l'originalità, aggiunge Alessandro Bonsanti, di vari giovinotti in blue-jeans che manovrano la macchina da presa: *«Spesso viene ribadita l'impressione che essi molto devono agli anziani».*

Guido Aristarco

Duvivier è morto per attacco cardiaco

Parigi, 30 ottobre.

L'autopsia praticata oggi sul corpo di Julien Duvivier, rimasto ucciso ieri quando la sua vettura è andata a sfasciarsi contro un albero nel centro di Parigi dopo un urto contro un'altra auto, ha consentito di accertare che il celebre regista francese non è morto per l'incidente stradale, ma per un attacco cardiaco. Secondo le conclusioni degli esperti, Duvivier era probabilmente già morto al momento dello scontro.

(Ansa)

Un Buñuel inedito apre la stagione dei cineclub

Il Cineforum ha aperto la stagione dei cineclub con la proiezione di *Simone del deserto*, di Luis Buñuel, in edizione originale inedita per Torino; nel programma, oltre ad un ciclo sull'alienazione e sul cinema comico-satirico in Inghilterra, figurano altre due anteprime: *Privilegio* di Watkins e *La cinese* di Godard.

Stasera il Centro Universitario Cinematografico propone il film francese *Muriel* di Alan Resnais, in sostituzione dei *Diamanti della notte*, la cui proiezione è differita alla settimana prossima. Seguiranno, per un complesso di 30 serate, nove film di Buñuel, cinque di Losey, tre di Renoir, altri di Kazan e Jerry Lewis, *Venti ore* di Fabri e *La passeggera* di Munk in prima visione.

Il Circolo Culturale *In Quinto* di Collegno presenta i film della rivoluzione dell'Ottobre e dell'avanguardia storica già inseriti nel programma dell'Unione Culturale. Inoltre è prevista una breve rassegna di pellicole di Hitchcock e di interpretazioni di Gassman che saranno introdotte dallo stesso attore.

Mostra di pittura e foto degli ex allievi Fiat

Nelle accoglienti sale del circolo «Ex allievi Fiat» (corso Dante, 102), s'è inaugurata domenica, in occasione del 45° anniversario dell'Associazione, la settima mostra di pittura e fotografia.

Alla rassegna di arte figurativa hanno partecipato 15 pittori con 35 opere. Il primo premio è andato *ex aequo* ad Angelo Viarengo con *Scorcio sul Po* ed Antonio Marcon con *Il giardino di Cuno*. Il secondo e terzo premio sono stati assegnati rispettivamente a Francesco Boglione ed Enrico Grasso.

Per la fotografia sono state presentate 70 opere di 13 autori. Ha vinto Victor Risso con *Pensieri* mentre il secondo premio è stato assegnato a Piero Bonetto. Quindi, nell'ordine, sono stati premiati Franco Gusetti e Walter Camporelli. La mostra rimarrà aperta sino al 14 novembre.

Lo «show» di Danny Kaye diverte il pubblico romano

Roma, 30 ottobre.

Danny Kaye ha presentato questa sera in «prima» mondiale al Teatro Sistina il suo nuovo spettacolo, che ha allestito a favore d'Israele. Il noto attore americano, con la sua inconfondibile mimica, ha diretto l'orchestra giovanile israeliana «Gadna» composta da cento elementi. Fin dal momento in cui è salito sul podio, Kaye ha dimostrato di divertire il pubblico. Il maggiore successo lo ha ottenuto facendo le parodie di vari tipi di direttori d'orchestra ed accennando sul podio passi di valzer e di bolero. Tra le musiche eseguite dall'orchestra israeliana erano brani di Ravel, Beethoven e Verdi.

L'incontro tra i componenti dell'orchestra «Gadna» e Danny Kaye avvenne nel giugno scorso, durante il conflitto arabo-israeliano. A quell'epoca l'attore doveva andare a Londra per impersonare Arlecchino in una commedia di Goldoni, ma non esitò a rompere l'impegno per trasferirsi a Tel Aviv, dove tenne una serie di «recital».

«*Fu un modo* — ha ripetuto stasera, durante l'intervallo — *di esprimere agli israeliani la mia simpatia e la mia solidarietà*».

Dopo la «prima romana», l'attore si recherà a dirigere l'orchestra «Gadna» a Ginevra, Milano, Zurigo, Rotterdam, Parigi, Londra, Montreal, Toronto, Vancouver, Città di Messico, Rio de Janeiro, San Paolo

(Ansa)

«Bella di giorno» dal giudice


L'attrice francese Catherine Deneuve interprete di «Bella di giorno» (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 30 ottobre.

(g. m.) Stamane il sostituto procuratore della Repubblica dottor Luigi Maria Guicciardi ha presentato la sua relazione sul film *Bella di giorno*, di Luis Buñuel, al procuratore capo della Repubblica dottor De Peppo.

Il giudizio del magistrato risulta favorevole al film che ha vinto l'ultimo «Leone d'oro»: egli non ha cioè ravvisato elementi per un procedimento penale in base all'accusa di oscenità. Molto probabilmente, dunque, l'opera non sarà sequestrata.

Una felice iniziativa culturale nella nostra città

I maestri europei del Surrealismo in una grande esposizione a Torino

La rassegna s'inaugurerà l'8 novembre alla Galleria d'arte moderna e resterà aperta due mesi - Sarà la prima manifestazione organizzata dagli «Amici torinesi dell'arte contemporanea», un'associazione che si è costituita la primavera scorsa sotto la presidenza di Marella Agnelli

Si è costituita a Torino fin dalla primavera scorsa un'associazione che s'intitola «Amici torinesi dell'arte contemporanea» ed ha per scopo promuovere manifestazioni d'arte e di cultura rivolte a richiamare l'attenzione del grande pubblico sui momenti più significativi e sui problemi più interessanti delle espressioni dell'arte del nostro tempo. La presiede la signora Marella Agnelli, ed il suo comitato organizzatore (cioè, in fondo, l'associazione stessa) è presentemente composto dei signori Rosy Rivetti Marone, Mario Becchis, Edoardo Calleri di Sala, Corrado Levi, Luigi Mallé, direttore dei Musei civici torinesi, Silvio Turati, Aldo Zegna. Ne è segretario Luigi Carluccio, un critico notoriamente esperto delle correnti dell'arte contemporanea, e convinto dell'importanza anche delle loro manifestazioni più «di punta».

L'associazione è, in un certo senso, l'erede e il proseguimento — pur con differenti intenti — di quell'altra, Peintres d'aujourd'hui, France-Italie» che, creata nel 1951 per iniziativa di Vittorio Viale e presieduta nel suo ultimo periodo dalla signora Marella Agnelli (1961), tanto contribuì in Torino e in tutta Italia alla conoscenza scambievole delle più notevoli forze pittoriche attuali. Appunto in considerazione di questi felicissimi approfondimenti culturali trascorsi, è stato invitato ad assumere la presidenza onoraria dei nuovi «Amici torinesi» Vittorio Viale, un invito cortesemente mosso dalla stessa signora Agnelli. L'associazione è cordialmente appoggiata dal sindaco prof. Grosso, con la collaborazione del Museo civico che ne ospiterà le manifestazioni nella Galleria d'arte moderna.

Si tratta dunque di un'impresa coraggiosa, di forte, impegnativo rilievo; e utile, affascinante, difficile. Utile, perché gioverà ad allargare non soltanto a Torino ma in tutta Italia la visione del mondo artistico d'oggi, cioè di quei problemi di alto livello spirituale che, riflettendo anche i nodi più vitali d'una generica condizione sociale e numerosi specifici fatti di costume, sono ormai profondamente entrando nella coscienza popolare. Affascinante, perché è sempre una nobile «avventura» tentar l'accostamento a un prodotto intellettuale che persino nei suoi spericolati aspetti può indicare le direzioni morali del futuro. Difficile, perché gli «Amici torinesi» dovranno navigare in acque irte di scogli, evitando le secche dei falsi valori che una critica troppo legata ad effimere contingenze per aver perduto la prospettiva «storica» del fenomeno artistico, ed un mercantilismo che sfrutta gli ingenui snobismi, esaltano con clamorosa propaganda di stagione in stagione, abbandonandoli poi logori non appena sopravvengono nuovi idoli. Ma siamo certi che gli «Amici torinesi» saranno buoni nocchieri.

Intanto la loro prima manifestazione è di eccezionale interesse. Il prossimo 8 novembre si aprirà nella Galleria civica d'arte moderna, per la durata di due mesi, e col titolo «Le Muse inquietanti» derivato da quello di un famoso quadro di Giorgio De Chirico (1916), una grandiosa esposizione di circa 200 opere, parecchie delle quali non ancora viste in Italia, dedicata ai maestri del Surrealismo internazionale; vale a dire ad una delle poetiche che più hanno influito sul corso dell'arte contemporanea introducendovi degli elementi fantastici, metafisici, addirittura «magici» per l'automatismo del pensiero, che sono sempre esistiti nella creazione artistica ma che nel tempo nostro si sono precisati in figurazioni inedite, raggruppate in una univoca tendenza.

Se ne vedranno i lontani precursori: lo svizzero Jean-Henri Füssli (1741-1825), gli ottocentisti francesi Gustave Moreau e Odilon Redon; poi la schiera degli artisti del nostro secolo, da Picabia a Duchamp, da Klee a Ernst, a Dalì, De Chirico, Arp, Carrà, Mirò, Scipione, Savinio, Magritte, Gorky, e vari altri i quali, più o meno, intesero l'eccitante richiamo surrealistico, al pari — fino a un certo punto — di Picasso. E al complicato reperimento di questo raro, prezioso materiale hanno contribuito musei e collezionisti di tutto il mondo: di New York, Parigi, Zurigo, Venezia e altrove. Uno sforzo che il pubblico prenderà senza dubbio in seria considerazione, e che è destinato ad appassionare non una piccola élite di intenditori, ma tutte masse di visitatori i quali troveranno nella mostra la conferma che il nostro tempo dominato dalla sperimentazione scientifica e dal progresso tecnologico, non può fare a meno — sintomo confortante — di lasciare un varco nel suo spirito alla fantasia.

Vorremmo che questi visitatori non giungessero del tutto impreparati all'esposizione. E perciò ci permettiamo un duplice consiglio. Primo, la lettura del libro ora uscito nelle edizioni milanesi di Gabriele Mazzotta, Surrealismo, ch'è la traduzione italiana del saggio (1965) dell'americano Patrick Waldberg, uno dei migliori conoscitori di una tendenza che per il primo il poeta Guillaume Apollinaire battezzò nel 1917, ma che come «movimento» (soprattutto letterario benché la sua forza si affidasse poi alla pittura) fu codificato nel 1924 col famoso «Manifesto» di André Breton.

Secondo, una visita alla splendida mostra che Tazzoli ha organizzato nella sua galleria «Galatea» (via Vela, 8) con una dozzina di quadri di Giorgio De Chirico compresi fra il 1914 ed il 1928, il periodo per cui l'artista è universalmente celebre quale autentico inventore della pittura «metafisica». Fu appunto in quel periodo che De Chirico s'accostò al Surrealismo (il suo nome figura ancora in copertina della Révolution Surréaliste del 15 ottobre 1925) e — afferma il Waldberg — «esercitò una grande influenza soprattutto su Max Ernst, Magritte, Tanguy». In uno dei suoi Calligrammes a lui dedicato nel 1915 Apollinaire poetava: «J'ai bâti une maison au milieu de l'Océan». E' da quella casa fondata sui flutti che De Chirico moveva alla conquista del Surrealismo.

Marziano Bernardi

Il chitarrista dei «Rolling» condannato a nove mesi di carcere per uso di droga

Era stato sorpreso in casa con dell'hashish - Il giudice gli ha negato la libertà provvisoria su cauzione - Il fidanzato di Romina Power, che era imputato con lui, è stato assolto

(Nostro servizio particolare)
Londra, 30 ottobre.

Il chitarrista dei Rolling Stones, Brian Jones, di 25 anni, è stato condannato a nove mesi di carcere, per possesso illegale di «hashish». I giudici non hanno accordato la libertà provvisoria su cauzione. E' stato invece assolto l'altro imputato nel processo: il principe Stanislaus Klossowski de Rola, di 24 anni. Il cantante svizzero, anche noto come fidanzato di Romina Power, ha pagato soltanto le spese processuali: 75 sterline (131 mila lire). Per lo stesso titolo, Brian Jones ne dovrà versare 250.

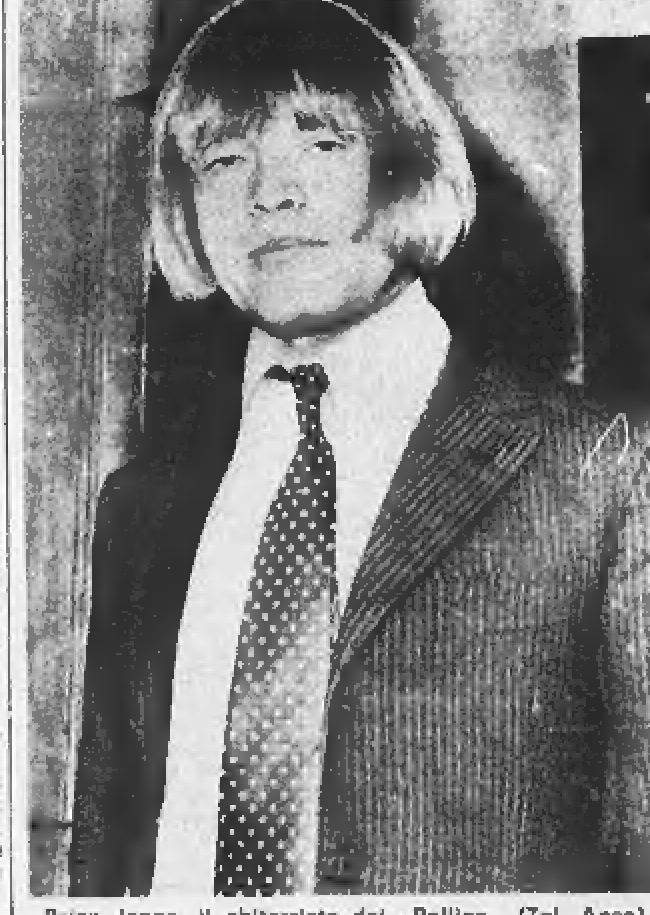
I due giovani furono arrestati il 10 maggio scorso dalla sezione anti-stupefacenti di Scotland Yard. La polizia fece un'irruzione nell'alloggio di Jones, dove si trovava anche Klossowski, e scoprì una certa quantità di «hashish».

La Corte londinese è rimasta novanta minuti in camera di consiglio, prima di emettere la sentenza. L'avvocato difensore del chitarrista *beat* aveva pregato i giudici di considerare alcuni punti fondamentali, prima di condannarlo. Primo: «*Jones non ha mai fatto uso di droghe forti e pericolose. Quanto all'hashish, non ne fumerà più*». Secondo: non ha mai portato in giro droghe, né le ha diffuse e vendute. Nell'appartamento a Kensington, ha consumato droga altra gente: Brian ne ha fumato «*soltanto qualche volta*». Terzo: Jones ha sofferto molto in questi ultimi tempi, fa parte di un complesso che quest'anno ha avuto molta sfortuna, «*vuole ricominciare una nuova vita*».

Lo stesso chitarrista, alquanto emozionato, si è difeso come meglio ha potuto. Ha confermato di non prendere più droghe, ha detto di volere scrivere e comporre musica, ha sottolineato di non aver mai incoraggiato il consumo di «hashish» in casa sua.

Nel pronunciare la sentenza di condanna, il giudice, Reginald Seaton, ha detto al chitarrista: «*Occupare un appartamento e permettere che se ne faccia uso per fumare "hashish" è un reato veramente grave. Significa che la gente può infrangere la legge in privato e possedere la droga, un vero e proprio cancro in continua crescita in questo paese. Lei, Jones, occupa una posizione di rilievo tra i giovani, i quali la seguono, e la emulano. Avrebbe dovuto dare un buon esempio: ma non l'ha fatto*».

vice


Brian Jones, il chitarrista dei «Rolling» (Tel. Ansa)

CRONACA TELEVISIVA

Ombre e luci nel «Caravaggio»

Si è conclusa tra le polemiche la discussa biografia - Stasera "Tavole separate" di Rattigan

In un clima di polemiche e di amarezza si è concluso il «Caravaggio». Il regista Blasi non ha voluto neppure firmare la terza puntata per protesta — ferma e dignitosa bisogna dire — contro gli interventi della censura.

Ad ogni modo tentiamo un bilancio sereno. L'errore fondamentale, ci sembra, è stato all'origine stessa della trasmissione: l'idea di voler sceneggiare la vita di un pittore «rivoluzionario» che da un lato richiede un discorso storico-artistico di enorme complessità e dall'altro si presta a coloriture avventurose da romanzo di cappa e spada (senza contare le lacune dei documenti, la scarsità delle fonti, ecc., ecc.). Oggi come oggi, dopo mezzo secolo di intensi studi e ricerche, è arduo parlare del Caravaggio in un libro. Figuriamoci tirarne fuori uno spettacolo: uno spettacolo, intendiamo dire, che abbia una base di serietà.

Ora è doveroso riconoscere agli autori del testo — Barbato, Perilli e aggiungiamo il regista Blasi — il tentativo di impostare quel discorso storico-artistico cui facevamo cenno poc'anzi: ossia il tentativo di inquadrare il Caravaggio nel suo tempo, nell'ambiente difficile, spesso esasperato e tragico, della Controriforma, di spiegare perché, in contrasto con certa pittura ancora manieristica e tutta pedissequamente devozionale, i suoi santi dall'aria di contadini, le sue Madonne dall'aria di popolane, i suoi fanciulli laceri e nudi suscitassero timori e scandali e non fossero subito capiti e non piacessero alla Chiesa ufficiale o per lo meno a quella corrente della Chiesa che esigeva tele edificanti, tradizionali, ammonitrici.

E' doveroso riconoscere, ripetiamo, che uno sforzo in questo senso è stato fatto. Ad esempio l'incontro con Giordano Bruno e il commento che ne seguiva dimostravano una precisa volontà di approfondimento: ricordiamo che accostare il Caravaggio al filosofo di Nola non era una «trovata» degli autori. Ne «L'opera completa di Caravaggio», edita di recente a scopo di divulgazione, Renato Guttuso scrive: «E' da respingere l'interpretazione della sua arte in chiave di controriforma lombarda. La natura di Caravaggio è certo più vicina al pensiero di Giordano Bruno che a quello di San Carlo Borromeo». Disgraziatamente un'ottusa censura ha adoperato a sproposito le forbici e l'incontro è in pratica sparito.

Altrove, una probabile paura della censura, la necessità di condensare, l'impossibilità di indugiare in considerazioni troppo elaborate, l'impossibilità — che ha avuto un peso decisivo — di non riuscire a far vedere adeguatamente sul piccolo schermo bianco e nero i quadri del Caravaggio, il loro colore, la loro luce, la loro forza straordinaria, «nuova» ed esaltante, hanno fatalmente limitato e rimpicciolito il discorso storico-critico e hanno lasciato uno spazio troppo ampio alla figura spettacolare del Caravaggio, ai suoi corrucci, alle ire furibonde, agli atti di violenza, ai colpi di spada e di bastone; una ribellione, una collera, un'estraneità che finivano col non essere pienamente giustificate.

Tuttavia sarebbe ingiusto negare i meriti della trasmissione: al tentativo che abbiamo detto s'accompagnavano una grande cura formale, una scelta sapiente di immagini, una tensione crescente (come nella puntata di ieri, culminante nella morte solitaria e superba) e una recitazione del protagonista Volonté che, tenuto conto dei problemi che il personaggio imponeva, non può essere che apprezzata.

* *

Ieri sera è rispuntato, con i suoi momenti divertenti e la sua confusione, «Il giudizio universale» di De Sica; mentre «Sprint», sull'altro canale, ha puntato molto sullo scilinguagnolo toscaneggiante di Picchi, l'ex interista che ha battuto l'ex mago Herrera.

* *

Stasera sul canale nazionale andrà in onda la prima parte della commedia «Tavole separate» (1954) di Terence Rattigan, autore drammatico inglese di notevole fama, autore di testi rappresentati in ogni parte del mondo come «Il cadetto Winslow» e «La versione Browning». Questo primo episodio è intitolato «La tavola accanto alla finestra»; il secondo «La tavola numero sette» (che si svolge nella stessa pensione, ma con personaggi principali diversi, e due anni dopo), sarà trasmesso martedì prossimo. Fra gli interpreti di stasera Eleonora Rossi Drago, Nando Gazzolo, Valeria Valeri e Laura Carli.

Sul secondo canale avremo un numero di «Cordialmente» che dovrebbe trattare problemi scolastici attraverso un dibattito cui parteciperanno allievi e insegnanti. Alle 22,15 seguirà la diciannovesima e ultima puntata del quiz «Chi ti ha dato la patente?» la cui fine non susciterà che modestissimi rimpianti.

* *

L'affare Dreyfus, famoso caso giudiziario che commosse, indignò, sconvolse la Francia della fine Ottocento, sarà rievocato nella nuova rubrica «I giorni della storia» che ricalcherà più o meno la formula di «Teatro-inchiesta», con materiale documentaristico e scene recitate. La regia è di Leandro Castellani. Tra gli attori, Vincenzo De Toma sarà il capitano Dreyfus ingiustamente accusato e condannato per spionaggio; e Gianni Santuccio impersonerà lo scrittore Emile Zola.

u. bz.

Unione culturale — Questa sera alle 21,30, presso la Galleria d'Arte Moderna, avrà luogo il secondo spettacolo del ciclo «La Rivoluzione di ottobre», nel corso della quale sarà proiettato il film «Ottobre» di Eisenstein.

Rita Pavone minaccia di lasciare «Partitissima»

Abbandonerà la trasmissione se Gianni Morandi non sarà lasciato alla sua squadra

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 ottobre.

Le autorità militari, venendo incontro ad una richiesta della Rai, hanno concesso a Gianni Morandi il permesso per poter partecipare a «Partitissima». Ma la decisione ha finito per creare una nuova «grana» al faticoso cammino del programma televisivo.

Era stato già deciso da tempo che il cantante, dopo un anno di assenza dal mondo dello spettacolo, riapparisse sul video accanto a Rita Pavone nella puntata in onda il 31 dicembre. La casa discografica Rca si è decisamente opposta. Poiché Rita Pavone ha rotto qualsiasi rapporto commerciale con la casa, i suoi funzionari hanno fatto sapere che «*non vedono per quale motivo il loro numero uno dovrebbe contribuire al successo dell'attuale "leader della classifica*».

L'atteggiamento della Rca ha causato l'immediata reazione della cantante torinese, la quale minaccia di ritirarsi dalla gara televisiva se non le verrà concessa come pattuito, la collaborazione di Morandi. Teddy Reno, manager, portavoce e fidanzato di Rita Pavone ha dichiarato: «*Se Gianni Morandi prenderà parte a "Partitissima" non più come compagno di squadra di Rita, la mia cliente pianterà definitivamente in asso la trasmissione. Lo affermo dopo essermi consultato prima con Rita e dopo aver comunicato questa irremovibile decisione ai funzionari della Rai-tv*».

m. b.

La lunga lotta in Sardegna

I banditi si vincono con strade e scuole

La maniera forte serve poco - L'esempio di Bitti e Fonni Da quando sono stati tolti dall'isolamento, i pastori hanno lasciato l'abigeato e sono divenuti buoni cittadini

(Dal nostro inviato speciale) Nuoro, 30 ottobre.

Il viceré sabaudo Carlo Amedeo di San Martino, marchese di Rivarolo, era sempre accompagnato da un boia nelle sue visite alle campagne sarde: i presunti banditi venivano impiccati sulla pubblica piazza senza perdere tempo in scrupolosi accertamenti. Il codice di Carlo Felice prevedeva tranquillamente l'ergastolo per i recidivi nel furto di bestiame e la prigione per i poveracci che non avevano chiare fonti di guadagno.

La polizia fascista diede esempi ancor oggi celebri, come la fucilazione di due pastori sulla piazza di Bitti, allora culla di delinquenza. Ma il banditismo come fenomeno tipico della Barbagia rimase; le misure draconiane non sono servite a nulla, per quattro secoli. Hanno fatto molto di più le strade, i mercati, le scuole, il rapporto nuovo col mondo esterno. A Bitti e Fonni i pastori, un tempo maestri nell'abigeato, sono divenuti perfetti cittadini e commercianti da quando un moderno ordine civile ha sostituito quello arcaico: presa fiducia nella comunità, i pastori di Bitti che usavano il fucile e il coltello per regolare le controversie minime oggi usano il libretto degli assegni per la compravendita del bestiame. E ridono del sistema delle banconote tagliate a metà. Sulle piazze delle fucilazioni si aprono tre floride agenzie di banche.

In qualche modo si dovrà pur provvedere, diranno molti, turbati dalle polemiche di queste settimane sulla repressione del banditismo in Sardegna (sarebbe più giusto dire nel Nuorese, e non in tutto).

I rimedi dovrebbero essere suggeriti da una perfetta conoscenza del fenomeno. Per quanto suoni strano, non c'è mai stata un'approfondita inchiesta scientifica sul banditismo sardo contemporaneo, condotta con dovizia di mezzi; studiosi, esperti, docenti di sociologia e di criminologia sono d'accordo, però, su un dato di fondo: il rifiuto dei provvedimenti di emergenza e dei corpi di spedizione (i «baschi blu»).

Sono offensivi per i sardi, costano somme enormi (si parla di 100 milioni al giorno, più di 30 miliardi all'anno per la lotta al banditismo sardo), non dànno risultati perché la gente del posto è solidale con i banditi e, come abbiamo visto nel precedente articolo, li aiuta a mimetizzarsi. Quando le pattuglie frugano i monti, Graziano Mesina e i suoi colleghi si trovano in città, oppure sono avvertiti di ogni movimento e trovano sicuri rifugi. Soltanto la «soffiata» di un nemico può portare alla cattura di un ricercato.

Perché tanta solidarietà con i fuorilegge? Una minima parte della popolazione ha legami diretti con i fuorilegge; i più tacciono per timore e per un'atavica sfiducia nella giustizia. C'è un pesante arretrato da smaltire, in questa parte della Sardegna dove l'amministrazione centrale ha spesso inviato i funzionari peggiori per punizione, e dove i magistrati sono scarsi, quasi sempre ossessionati dal miraggio del trasferimento in regioni più tranquille.

«Custa zustissia tulpa», questa giustizia cieca, dicono a Nuoro. La sfiducia nella legge e nella sua applicazione sono fattori da tutti riconosciuti; si aggiunga l'arcaicità del sistema economico e sociale in questi spazi immensi, pochissimo popolati (39 abitanti per chilometro quadrato, contro gli 83 della provincia di Cagliari, i 137 della Calabria, i 300 della Lombardia), che ha un ambiente culturale specialissimo e favorevole alla violenza.

La brusca diminuzione dei delitti nelle aree di Gavoi e di Fonni è legata a un semplice fatto: molti pastori hanno comprato migliaia di ettari nelle piane del Campidano, dove svernano con le loro pecore. Sui monti passano soltanto l'estate: la rottura dei legami con il banditismo è stata spontanea. L'abigeato è diminuito del 60 per cento.

Se la Cassa del Mezzogiorno attuerà con intelligenza il piano per la pastorizia in Sardegna, che prevede una spesa di 10 miliardi, i risultati non mancheranno.

Per ora il pastore è vittima della sua insicurezza. La siccità distrugge il suo patrimonio, lo costringe a ricorrere agli usurai, con seguito di violenza e di accostamento alla malavita che lo ricatta e lo usa come strumento nei sequestri di persone. Si parla tanto di «anonima sequestri», e la dizione stessa introduce l'idea di una centrale organizzativa. E' però da escludere che ne facciano parte i pastori, usati piuttosto come «tecnici» per rapire e custodire i rapiti in attesa del riscatto.

L'esempio del giovane procuratore legale «Baingio» Piras chiuso in carcere come organizzatore di rapimenti illumina fasce di gangsterismo estranee al mondo tradizionale della Barbagia, simili a quelle delle città del continente; sono rivolte al sequestro di persona soltanto perché facilitato dalla natura dei luoghi e dalla disponibilità di una certa «mano d'opera» addestrata. Ma i pastori potrebbero affrancarsi appena inseriti in un ordine diverso: quei padroni di greggi che al posto della rivoltella hanno in tasca il libretto di assegni appaiono come emblemi di un mondo che passa rapidamente dall'esistenza brada e crudele alla modernità.

Mario Fazio

Per lavorare in Sardegna due tecnici vogliono 40 milioni come garanzia per i rapimenti

Cagliari, 30 ottobre.

Due tecnici chiamati in Sardegna dal continente per riparare alcuni macchinari nella cantina sociale di Mamoiada hanno chiesto quaranta milioni di lire come garanzia contro eventuali rapimenti. La proposta è contenuta in una lettera inviata nello scorso settembre dalla ditta «Officine meccaniche Sernagiotto» di Lecce, dove lavorano i due tecnici, alla direzione della cantina sociale di Mamoiada.

La lettera dice: «Stiamo studiando la possibilità di reperire un tecnico ed un meccanico da inviarvi per il prossimo ottobre. Però dobbiamo dirvi con tutta franchezza che non tutti i tecnici sono disposti a venire in provincia di Nuoro a cuor leggero e ciò per i fatti di cronaca che giornalmente appaiono sui giornali».

«Il tecnico e l'operaio da noi interpellati — prosegue la lettera — ci hanno fatto le seguenti condizioni per venire costì: la cantina dovrà effettuare una apertura di credito irrevocabile a favore della ditta Sernagiotto, che verso la cantina dovrà essere garante, per un importo di lire 40 milioni, dichiarando che tale somma potrà essere impiegata per eventuali riscatti delle persone suddette. Essendoci state rivolte in modo tassativo le suddette richieste dal nostro personale, a nostra volta ve le giriamo per chiarezza. Resta inteso che l'apertura di credito sarà annullata con il rientro del personale in sede».

(Ansa)

Due terrificanti sciagure alle porte di Torino

Padre e bimba s'uccidono di notte nella nebbia piombando in motoretta in un torrente a Chieri

L'uomo, 44 anni vedovo con 4 figli, è annegato mentre ferito si trascinava accanto al cadavere della piccola di 8 anni - Erano stati al cinema e tornavano a Castelnuovo Don Bosco - I cadaveri scoperti soltanto all'alba: il volto della bambina trovato sfigurato dai topi - Ieri sarebbe entrata in collegio

A Poirino: un bambino morto e la mamma in fin di vita

(Nostro servizio particolare) Chieri, 30 ottobre.

Un uomo di 44 anni e una sua figlioletta di otto sono morti in un incidente stradale a causa della nebbia. La sciagura ha colpito la famiglia Merri di Castelnuovo Don Bosco che già era stata bersagliata dalle sventure. Luigi Merri, vedovo dal dicembre dello scorso anno, abitava in un misero alloggetto di via Vittorio Emanuele con i figli: Bruno di 19 anni, Pietro di 18, Franca di 17 e Rosa di 8.

Lui, manovale, lavorava a Gassino presso l'impresa edile Bettetto; andava avanti e indietro mattina e sera con la «Vespa». I due maschi, pure manovali, lavorano a Castelnuovo Don Bosco. Alla casa, dopo la morte della madre, accudiva la ragazzina, Franca: un lavoro troppo pesante per la sua giovane età. Il padre aveva chiesto l'interessamento del presidente dell'Amministrazione provinciale di Asti, dott. Pietro Andriano, che risiede a Castelnuovo, per il collocamento della figlia minore in un istituto assistenziale. E infatti il dott. Andriano era riuscito a trovarle un posto nell'istituto Don Orione di Tortona. Proprio questa mattina lo stesso presidente sarebbe passato dalla abitazione dei Merri per caricare sulla propria auto la piccola Rosa e portarla a Tortona.

Domenica, in previsione della imminente partenza della figlia, Luigi Merri ha voluto accompagnarla in giro. Nel pomeriggio sono andati in motoretta a Gassino per ritirare da una signora che conosceva la bimba alcuni abitini. Nel ritorno il Merri e la figlia sono passati per Moncucco a salutare la maestra di Rosa, signora Luigina Graglia, insegnante delle scuole di Castelnuovo Don Bosco. Erano le 18,30. Racconta la maestra: «La visita mi aveva fatto molto piacere. Eravamo tutti e tre emozionati, la bambina, che con me aveva iniziato la seconda classe da un mese, appariva ansiosa e contenta di affrontare l'avventura del collegio. Siamo rimasti a chiacchierare insieme una mezz'ora, poi padre e figlia sono ripartiti».

Alle 19,30 erano già a casa. Hanno cenato in fretta. Se fosse stata una delle solite domeniche, Rosa sarebbe andata a letto e il padre si sarebbe recato al bar con gli amici. Ma era una serata particolare, la vigilia della partenza, e il padre ha voluto fare alla bimba il regalo di uno spettacolo cinematografico. Prima delle 20 si sono alzati da tavola e sono ripartiti, ancora con la «Vespa», per Chieri.

La disgrazia è accaduta al ritorno, presumibilmente intorno alle 23, mentre la zona era immersa nella nebbia. Il Merri ha imboccato la circonvallazione di Castelnuovo Don Bosco. La strada, a meno di duecento metri dal paese, compie una curva a sinistra piuttosto acuta, protetta sulla destra da un guard-rail; e alla fine di questa curva inizia il ponte sul torrente Traversola. Il Merri non è riuscito a compiere interamente l'arco della curva o perché andava troppo forte o perché la nebbia gli ha impedito di vederne i limiti. Lo scooter è andato a cozzare contro l'inizio della fascia di protezione in ferro; la motoretta è finita, tutta contorta, alcuni metri più avanti, sull'attacco tra il prato e la scarpata; la bambina è letteralmente volata al centro del torrente, nell'acqua alta pochi palmi e melmosa e l'uomo è finito sulla sponda.

La morte per la bambina deve essere stata quasi subitanea, a causa della frattura della base cranica. Il padre, che aveva riportato lo sfondamento della cassa toracica, deve avere agonizzato almeno mezz'ora. E in questo tempo ha cercato di trascinarsi avanti nel disperato tentativo di raggiungere la figlia per soccorrerla. Ma poi è scivolato più in basso ed è finito con la testa nell'acqua per cui è morto annegato.

Soltanto questa mattina alle sette e mezzo un contadino, passando per la strada, ha scorto sul prato il veicolo contorto; si è fermato a guardare ed ha visto i corpi dei due sventurati. Sono intervenuti i carabinieri e si è radunata molta folla. Il torrente Traversola raccoglie le fognature di tutto il paese e in quel punto le sue acque sono fetide, cosparse di avanzi putridi e infestate da grossi topi. Queste bestiacce, nel corso della notte, hanno fatto addirittura scempio del volto della bambina, tanto che non è nemmeno stato possibile mostrarla ai suoi fratelli.

La famiglia Merri è particolarmente bersagliata dalla sventura. Immigrata nel 1962 da Lucugnana (Venezia) in cerca di una vita meno stentata, aveva vissuto un paio d'anni con una certa tranquillità: il lavoro del marito in cantiere e quello della moglie, Aurelia Cassano, in casa e a servizio ad ore. Nel dicembre scorso la donna è morta per un tumore al cervello. r. l.




Luigi Merri, 44 anni, e la figlioletta Rosa di otto anni, vittime della sciagura avvenuta nella nebbia

Pietro, a sinistra, Franca e Bruno Merri, già orfani di mamma, ora hanno perso anche il padre e la sorellina di 8 anni morti nella sciagura presso Castelnuovo

L'automobile ha sbandato ed è finita contro una pianta

(Nostro servizio particolare) Poirino, 30 ottobre.

Un'auto ha sbandato finendo contro un albero mentre percorreva il lungo rettilineo fra Pralormo e Poirino, sulla statale di Alba: un bimbo di due anni è morto, la madre è in fin di vita, il guidatore guarirà in una decina di giorni. Andavano a Torino per portare dei fiori al camposanto. Il bimbo si chiamava Giovanni Valfrè. I genitori — Agostino di 54 anni e Rosina di 40 — sono contadini a Castagnole Lanze, frazione Farinere; hanno due figlie, Caterina e Rosa, di 18 e 15 anni.

Vicino ai Valfrè c'è la cascina dei Bellora. Il proprietario, Dante, di 47 anni, si è trasferito a Torino in via Nizza 84 con moglie e figlia. E' operaio al consorzio agrario. A Castagnole torna per le ferie, oppure — come stavolta — quando è in malattia. Stamane doveva recarsi a Torino per una visita di controllo. La Valfrè gli ha chiesto un passaggio.

Sono partiti di buon mattino sulla «500» del Bellora. All'ultimo momento la donna ha deciso di portare con sé anche Giovanni.

A 50-60 chilometri all'ora la «500» scende fino ad Alba e si avvia verso Torino. La disgrazia è accaduta dopo un'ora, quando erano vicini a Poirino. Il pilota ha improvvisamente sbandato ed è finito contro un albero.

I soccorritori, due automobilisti giunti dopo qualche minuto, hanno scorto la «500» fracassata contro la pianta. Il guidatore gemeva debolmente: «Pensate al bambino e alla donna». *Uno degli automobilisti ha preso il bimbo ed ha raggiunto a tutta velocità l'ospedale di Poirino. Ma il medico di guardia non ha potuto che constatarne la morte. La madre e il Bellora sono stati portati all'ospedal. Santa Croce di Moncalieri. La Valfrè è ricoverata con prognosi riservata. L'uomo ha contusioni al viso.* p. s.

Giovanni Valfrè, il piccolo morto presso Poirino

Gli incidenti provocati dalla mancanza di prudenza

Sei persone morte su due auto uscite di strada per l'alta velocità

Presso Piacenza, tre agricoltori muoiono sul colpo nella vettura che esce di curva e finisce contro un camion - Altre tre vittime a Venezia su una utilitaria che sbanda e si schianta contro il pilastro di una villa

(Dal nostro corrispondente) Piacenza, 30 ottobre.

(e.i.) Tre agricoltori hanno perso oggi la vita in un tremendo scontro frontale avvenuto nel pomeriggio sulla provinciale della Valnure, a circa 25 chilometri dalla nostra città. Le vittime sono Giuseppe Bardigoni, di 44 anni, Francesco Zazzera, di 28, e Giuseppe Azzali, di 53, tutti residenti a Farini d'Olmo, località dell'Alto Appennino piacentino verso i confini con le provincie di Genova e Parma.

I tre viaggiavano su una utilitaria guidata dal Bardigoni ed erano diretti verso la città. Poco prima dell'abitato di Riva di Ponte dell'Olio, la vettura, forse per l'eccessiva velocità, ha sbandato in piena curva sulla sinistra, andando a sbattere con inaudita violenza contro la parte anteriore d'un autocarro Lancia Esatau guidato da Luigi Cassinari, di 30 anni, autotrasportatore residente a Ferriere.

Nel terribile urto l'utilitaria s'è letteralmente sfasciata, e i tre occupanti, proiettati sull'asfalto, sono morti sul colpo.

Venezia, 30 ottobre.

(g. g. p.) Tre persone sono morte la scorsa notte in un incidente stradale accaduto sulla provinciale Mirano-Scaltenigo, in provincia di Venezia. Si tratta di Fulvio Fragiacomo, di 30 anni, di Martellago (Venezia), di Giorgio Borgato di 39, falegname, e di Giovanni Carraro di 46, pure falegname, entrambi di Mira (Venezia).

I tre viaggiavano a bordo di una «600», condotta dal Fragiacomo. Nell'abbordare una curva, il guidatore ha perduto il controllo dell'auto che è andata a schiantarsi contro un pilastro del cortile di una villa, rovesciandosi, quindi, in un fossato.

Estratti dalla vettura, solo il Fragiacomo dava ancora segni di vita, mentre il Borgato ed il Carraro erano morti sul colpo. I primi soccorsi sono stati portati dallo stesso proprietario della villa, l'imprenditore edile Romano Bianco, che con l'aiuto di un automobilista di passaggio, ha provveduto a fare trasportare all'ospedale di Mirano il ferito, il quale è però morto un'ora dopo il ricovero.

Al momento dell'incidente nessuna vettura precedeva o seguiva l'auto condotta dal Fragiacomo e quindi si deve escludere qualsiasi responsabilità di terzi. La curva dalla quale la vettura è uscita di strada, andando poi a schiantarsi contro un pilastro della villa di Romano Bianco, è a largo raggio e la polizia stradale ritiene che, di conseguenza, l'incidente debba essere stato provocato dall'alta velocità.

Cinque giovani nell'Astigiano

Feriti nell'auto fuori strada lasciano la vettura e fuggono

La macchina è targata Torino

(Dal nostro corrispondente) Canelli, 30 ottobre.

(g. r.) Un'auto «Fiat 124» targata TO 865280, di colore blu con cinque giovani a bordo transitava sulla provinciale Mombercelli-Nizza Monferrato, quando in località Cocito il guidatore, causa la poca visibilità per la nebbia, perdeva il controllo della vettura, che usciva di strada.

I cinque giovani che erano a bordo sono stati medicati da alcune persone del vicinato e subito si sono allontanati: due verso la stazione di Agliano d'Asti, gli altri tre si sono serviti dell'autostop.

Sulla «124» sfasciata i carabinieri di Agliano hanno rinvenuto 200 dischi ma non il libretto di circolazione. Si presume che l'auto sia stata rubata.

Un materassaio muore trafitto dall'ago che si pianta nella gola

L'orribile disgrazia sul lavoro a Leinì - La vittima aveva 56 anni - L'acuminato attrezzo, lungo 25 centimetri, è penetrato nelle carni in profondità - Il decesso è stato quasi istantaneo

(Nostro servizio particolare) Leinì, 30 ottobre.

Orribile incidente sul lavoro stamane a Leinì: un materassaio di 56 anni si è ucciso conficcandosi in gola un ago d'acciaio lungo 25 centimetri. E' morto sul colpo. Si chiamava Costantino Fiori, di San Benigno Canavese, abitava in via Fratelli Fiore, alla periferia dell'abitato con la moglie Margherita Massiccio, 52 anni, e la figlie Mariangela, 15 anni, studentessa di dattilografia.

Il drammatico episodio è avvenuto poco dopo le 11 sull'aia della cascina di Francesco Briolo, in via Settimo n. 53. La sciagura non ha avuto testimoni, il proprietario era al lavoro nei campi con il figlio Piero di 18 anni, un'altra figlia, Marinella di 10 anni, era a scuola. In casa c'era la moglie Maria di 45 anni. La donna ha raccontato al brigadiere Gallo dei carabinieri di Leinì: «*Il Fiori è arrivato alle 8, ha scaricato i suoi attrezzi dall'auto e li ha sistemati nel cortile, gli ho consegnato il materasso da rifare e sono rientrata in casa. L'ho sentito canterellare allegramente. Dopo un paio d'ore, dal lavatoio dove mi trovavo ho avvertito prima come un rantolo soffocato, poi un tonfo. Sono accorsa ed ho visto l'uomo a terra, le mani arrossate di sangue erano serrate sulla gola. Un ago infilato in una cordicella pendeva dal cavalletto*».

La Briolo si è precipitata verso il corpo riverso a terra, ha tentato di sollevarlo, poi, vista la terribile ferita, è corsa al più vicino telefono. Pochi minuti dopo è arrivato il dr. Vallino che ha fatto trasportare il materassaio all'Ospedale Capirone di Leinì. Qui i sanitari non hanno potuto fare altro che constatarne la morte. L'ago era penetrato nella gola in profondità. a. r.

Costantino Fiori, il materassaio morto ieri a Leinì, e la figlia Mariangela affranta per il dolore

La vicenda di Vercelli

I falsi diari del «duce» venduti per cinque milioni

(Nostro servizio particolare) Vercelli, 30 ottobre.

(v. n.) Sulla vicenda dei presunti diari di Mussolini che hanno indotto la polizia a compiere una inchiesta a carico della signora Amalia Panvini Rosati, cinquantaquattrenne, è intervenuto oggi il patrono della donna, l'avvocato Giuseppe Eusebio Ferraris.

Il legale ha confermato che i quaderni di appunti compilati dalla Panvini non erano un tentativo di «fabbricare» falsi documenti ma il materiale di una ricostruzione storica del periodo fascista.

I documenti conservati in Svizzera sono stati ceduti per cinque milioni: «*L'acquirente rilasciò alla mia cliente una dichiarazione nella quale attestava di ricevere agende e diari riguardanti la storia del fascismo dal 1940 al 1945, aggiungendo che gli stessi venivano considerati come opera personale della cedente. Il compratore si impegnò altresì a non farne uso illecito ed a sollevare la donna da qualsiasi responsabilità*».

Rivelazioni di un diffuso quotidiano tedesco

Manovre militari in Germania con l'uso (simulato) di atomiche

Avranno inizio nei prossimi giorni - I piani dell'Alto Comando germanico prevedono una fascia di mine nucleari al confine orientale - Polemiche a Bonn per le "ambizioni atomiche" del governo: gli oppositori si augurano che gli americani "gettino nel cestino" i progetti tedeschi di "cintura atomica"

(Dal nostro corrispondente) **Bonn**, 30 ottobre.

Nelle manovre militari «Hermelin 2» (Ermellino 2), che le forze armate tedesche faranno nei primi giorni di novembre lungo il confine con la Germania comunista, verrà per la prima volta simulato l'impiego di mine atomiche. Lo rivela il quotidiano *Neue Ruhr Zeitung* di Essen, criticando le «ambizioni nucleari» degli alti comandi di Bonn. Secondo il giornale, durante le grandi manovre d'autunno, nei prossimi giorni, l'impiego operativo delle armi atomiche «*annienterà le truppe rosse* avanzanti e farà terra bruciata di una vasta fascia abitata lungo la frontiera.

Presso gli alti comandi di Bonn — scrive il giornale — esistono piani dettagliati per l'impiego di armi atomiche tattiche «*possibilmente senza l'intervento diretto del Presidente americano*». La delegazione tedesca li ha presentati durante l'ultima riunione del «gruppo di pianificazione nucleare» della Nato, ad Ankara. Ad essi è interessata anche la Turchia. Se ne parlò per la prima volta alla fine del 1964, quando un'indiscrezione rivelò che l'allora ispettore generale delle forze armate tedesche, generale Trettner (dimessosi l'anno scorso) intendeva costituire una «cintura atomica» tra le due Germanie. Vi fu allora una polemica violentissima e il piano sembrò accantonato per sempre. Fu invece rimesso nelle casseforti e perfezionato.

Secondo quanto rivela la *Neue Ruhr Zeitung*, le forze armate tedesche farebbero molto affidamento sulla realizzazione del piano che vorrebbero inserito nei concetti difensivi della Nato, settore Europa Centrale, alla cui testa è un tedesco, il generale Von Kielmansegg (che verrà sostituito da un altro tedesco, il generale Schnez, criticato per il suo passato nazista). Gli avversari della «cintura atomica» tedesca sperano che gli Stati Uniti, interessati soprattutto al varo del trattato di non proliferazione atomica, gettino il piano tedesco nel cestino della carta straccia, così come affondarono a suo tempo il progetto della flotta atomica della Nato (Mlf) voluto con insistenza da Bonn.

La *Neue Ruhr Zeitung*, nella sua presa di posizione contro le mine atomiche tedesche, invita il governo a considerare l'inutilità di esse e i pericoli che il loro impiego comporterebbe. Dal punto di vista militare, la «cintura atomica» è inutile, perché aerei, truppe aviotrasportate e missili la supererebbero senza danno, mentre per milioni di tedeschi significherebbe la morte e per l'umanità intera un pericolo, perché accelererebbe la «escalazione» nucleare con conseguenze inimmaginabili.

«*Dal punto di vista politico* — ammonisce il giornale — *Bonn attira di nuovo e inutilmente su di sé il sospetto di voler avere accesso, attraverso le mine, al grilletto atomico. Le forze armate tedesche farebbero bene, una volta per sempre, a lasciare stare*».

Tito Sansa

Dichiarazioni di Toncic

Vienna «soddisfatta» delle offerte italiane per l'Alto Adige

(Dal nostro corrispondente) **Vienna**, 30 ottobre.

Il ministro degli Esteri Toncic Sorinj ha ricevuto oggi, su sua richiesta, l'ambasciatore d'Italia a Vienna, Roberto Ducci, con il quale si è trattenuto per circa tre quarti d'ora. Sul colloquio viene osservata la più assoluta discrezione, ma si ha motivo di ritenere che da parte austriaca sia stata sollecitata una ripresa delle trattative bilaterali per la soluzione della controversia altoatesina.

Il ministro stasera in una conferenza alla società di politica estera austriaca ha parlato dell'Alto Adige affermando che il contenuto del «pacchetto» di offerte italiane è soddisfacente e «*di una ampiezza senza precedenti*». Sul problema dell'ancoraggio internazionale (garanzia) il ministro ha dichiarato che «*questo è l'argomento centrale di tutta la controversia: una intesa parziale è stata raggiunta, si deve ora realizzare l'intesa sulla parte rimanente*».

Questa precisazione di Toncic ha lasciato perplessi gli osservatori in quanto non risulta ufficialmente che una forma qualsiasi, anche parziale, di «intesa» tra Vienna e Roma sia stata mai raggiunta su questo delicato capitolo. Toncic ha tenuto a precisare sin dall'inizio della conferenza che si tratta di un problema di fiducia.

Egli ha concluso: «*Non c'è una sola ragione valida perché le trattative non debbano essere riprese subito*». «*Il problema dell'Alto Adige* — ha detto — *deve essere risolto e quel territorio deve diventare un elemento di unione e avvicinamento tra i due Paesi. Noi vogliamo fare quanto è nelle nostre possibilità per giungere a questo e ci auguriamo che dal canto suo Roma faccia altrettanto*».

Alla conferenza erano presenti numerosi capi missione stranieri, giornalisti e l'ambasciatore d'Italia a Vienna Roberto Ducci.

b. t.

Con il consenso di Paolo VI

Thant vende all'asta i doni del Pontefice

New York, 30 ottobre.

Asta eccezionale, mercoledì prossimo, nella galleria «Parke-Bernet» di Madison Avenue, a New York. Sarà infatti messa in vendita, per conto di Thant, la preziosa croce e l'anello che Paolo VI offrì alle Nazioni Unite durante la sua visita in America.

Il segretario dell'Onu agisce con il consenso ed anzi con l'incoraggiamento del Pontefice, che gli avrebbe suggerito di vendere i due oggetti «per alleviare le sofferenze umane».

A due tedeschi e due inglesi i «Nobel» di fisica e chimica

Il premio per la Fisica ad Hans Albrecht Bethe (tedesco fuggito in America sotto il nazismo) per le ricerche nucleari - Il riconoscimento per la Chimica al tedesco Eigen e agli inglesi Norrish e Porter



Il prof. Bethe, Premio Nobel per la fisica (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente) **Stoccolma**, 30 ottobre.

La Reale Accademia Svedese delle Scienze ha stamane assegnato i premi Nobel 1967 per la fisica e la chimica. Il premio per la fisica è toccato al prof. Hans Albrecht Bethe per i suoi studi relativi alla teoria della reazione nucleare e particolarmente per le sue scoperte circa la produzione d'energia stellare. Il prof. Bethe è nato a Strasburgo nel 1906 ed ha insegnato fisica teorica nelle università di Francoforte sul Meno, Stoccarda, Monaco e Tubingen, prima di trasferirsi all'estero per sfuggire alle persecuzioni razziali dei nazisti.

Dopo due anni, a Manchester e Bristol, prese a insegnare nel 1935 presso la Cornell University di New York, la cui cattedra di fisica teorica detiene tuttora. Negli anni 1943-1946 il prof. Bethe fu direttore del reparto di fisica teorica dei laboratori di ricerche nucleari di Los Alamos, nel Nuovo Messico. Nel 1961 la Commissione americana per l'energia atomica assegnò al prof. Bethe il Premio Fermi.

Il premio per la chimica è stato diviso in due parti uguali, una delle quali è toccata al prof. Manfred Eigen, tedesco. L'altra metà è stata assegnata congiuntamente ai professori Ronald George Wreyford Norrish e George Porter. La motivazione comune a tutti e tre è la seguente: «*Per le loro ricerche su reazioni chimiche aventi altissime velocità, influenzandone l'equilibrio mediante cortissimi impulsi d'energia*».

Il prof. Eigen è nato nel 1927 a Bochum, nella Germania Occidentale, ed ha compiuto i suoi studi accademici nel campo della fisica e della chimica presso l'università di Göttingen. Dal 1953 insegna fisico-chimica alla università Max-Planck di Göttingen.

Il prof. Norrish è nato nel 1897 ed ha compiuto i suoi studi presso l'università di Cambridge in Inghilterra. Dal 1937 al 1965 ha insegnato fisico-chimica presso la stessa università di Cambridge. Nel 1936 è stato nominato membro della Royal Society.

Il prof. Porter è nato nel 1920 a Stainforth, nello Yorkshire. Ha studiato presso le università di Leeds e di Cambridge. Nel 1952-1954 fu assistente del prof. Norrish. Nel 1955 si trasferì a Sheffield dove ha insegnato fisico-chimica presso la locale università. Nel 1960 fu nominato membro della Royal Society e dal 1966 è direttore della Royal Institution di Londra.

v. r.

Non assegnato il premio per la pace

(Dal nostro corrispondente) **Oslo**, 30 ottobre.

(v. r.) Come era stato previsto nei giorni scorsi, quest'anno l'assegnazione del Premio Nobel per la pace non ha avuto luogo. Il Parlamento norvegese, dopo avere esaminato i meriti dei candidati, ha deciso oggi di non procedere ad alcuna premiazione: la somma disponibile per il 1967 sarà in parte assorbita dal Fondo Nobel per la pace ed in parte destinata ad aumentare il premio del 1968. E' il secondo anno di seguito che il premio non viene assegnato.

La colossale vincita in un quartiere popolare di Roma

È uno spazzino lo sconosciuto tredicista che ha vinto i 360 milioni del Totocalcio

Secondo le indicazioni del titolare della ricevitoria, si tratterebbe di un operaio di circa 35 anni, capelli neri, carnagione scura - La fantasia popolare l'ha subito soprannominato «er moretto» - Tutte le persone indicate come i presunti vincitori hanno, almeno per ora, smentito recisamente



Il signor Michele La Cagnina indicato come il possibile vincitore dei 360 milioni. Nella foto a destra: per tutta la giornata di ieri molte persone hanno sostato davanti al bar di Roma dove è stata giocata la schedina (Telef.)

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 30 ottobre.

Il superfortunato, al quale ieri la sesta giornata del campionato di calcio ha portato con i suoi risultati a sorpresa i trecentosessanta milioni dell'intero monte premi che il «Totocalcio» aveva riservato ai tredicisti, è ancora senza nome. Il quartiere Prenestino, dove si è registrata la colossale vincita e dove con tutta probabilità abita il «recordman» del concorso pronostici, è in subbuglio. Nei suoi immensi caseggiati alloggiano per lo più operai, impiegati, piccoli commercianti e in quelle case, per le strade, nei negozi oggi non si è parlato che della strepitosa vincita avvenuta nel bar del signor Ottavio Mattei, in via Olevano Romano 179.

Per tutto il giorno il locale è stato invaso da curiosi, da giornalisti, da procacciatori d'affari desiderosi di proporre le loro «combinazioni» al neo multimilionario. La caccia frenetica, cominciata ieri sera appena si seppe che l'unico «tredici» realizzato in Italia era quello di via Olevano, non ha tuttavia approdato finora a nulla.

Di sicuro c'è soltanto che la colonnina vincente appartiene ad una schedina «ottupla» a ricalco, di quelle cioè vendute a dieci lire ogni cinque e che permettono di riempire le tre parti scrivendo una volta sola, eliminando il rischio di un segno sbagliato. La schedina reca il numero 265 RE 67708 e vale esattamente [illegible].656 lire.

E' un primato per il Totocalcio e supera di gran lunga il record del povero Sac[illegible], il torinese morto due anni fa dopo essersi separato dalla moglie, e quello dei due anonimi tredicisti bolognesi che l'anno scorso totalizzarono una vincita di trecentotré milioni.

«Sabato sera verso le 21,30 — *ha dichiarato il proprietario del bar di via Olevano* — è entrato nel locale uno spazzino che abita nella zona e che viene a giocare ogni sabato. Si è seduto ad un tavolo e ha compilato la schedina. Quando si è presentato per consegnarla, ricordo che il cameriere Antonio Proietti, che era al banco, gli ha fatto notare che non aveva premuto a sufficienza sulla carta con la penna per cui le due matrici erano venute sbiadite. L'operaio ha borbottato un po', quindi ha ripassato i segni. Potrebbe essere lui il vincitore. E' un giovane asciutto, un tipo sui 35 anni, con i capelli neri e la carnagione abbronzata. Forse un operaio edile».

Sono bastate queste indicazioni perché la fantasia popolare attribuisse subito a «er moretto» la colossale vincita. Le «ottuple» giocate al bar del signor Mattei (al quale il «13» frutterà per regolamento solo le 500 mila lire che il Totocalcio gli sborserà a fine campionato), sono 122 e se non commetterà imprudenze il vincitore avrà perciò buone probabilità di restare sconosciuto.

Sulla base delle indicazioni fornite dal titolare della ricevitoria e della ridda di voci circolate nel quartiere, è stato detto che il «tredicista» avrebbe compilato la schedina in società con tre compagni di lavoro. Più tardi, non si sa come, i cronisti sono venuti in possesso di un nome: Giuseppe Giovannini, trentacinque anni, dipendente dell'Atac, abitante con la moglie in via Arcinazzo Romano 8. «Certo che mi farebbero comodo tutti quei soldi — *ha detto la signora Giovannini* —, ma purtroppo il massimo che abbiamo fatto ieri è stato un "sette"». *Anche Michele La Cagnina, un operaio i cui dati somatici corrispondono all'anonimo vincitore, ha negato di essere il fortunato «tredicista».*

Un altro nome sul quale si è sviluppata la caccia dei cronisti è quello di Adriano Salvati, un infermiere della clinica neurologica del Policlinico. Ha moglie e quattro figli e abita a Centocelle, in via delle Ciliege n. [illegible]. «Magari — *ha dichiarato* — fossi io il vincitore. Con quattro bambini cui pensare ne avrei avuto proprio bisogno. Qualcuno mi avrà fatto un pesce d'aprile anticipato».

Gianfranco Franci

Anche un giovane alessandrino dice di aver fatto «tredici»

Alessandria, 30 ottobre.

(l. m.) Un giovane di Spinetta Marengo (Alessandria), il diciannovenne Piero Clemente ha presentato un reclamo al Totocalcio di Torino dicendo di avere totalizzato 13. Un primo controllo fatto presso la sede del Totocalcio torinese ha stabilito che nel tagliando depositato non risultano azzeccati che sette risultati esatti.

Padre di sei figli vittima dei mafiosi a Palermo?

E' scomparso da 11 giorni - I familiari si sono vestiti a lutto

Palermo, 30 ottobre.

(f. d.) Un giovane di [illegible] anni, padre di sei figli in tenera età, scomparso da casa a Palermo undici giorni or sono, viene ritenuto morto dai familiari, che ieri si sono vestiti a lutto.

Secondo il racconto dei parenti, il muratore Benito Albamonte sarebbe uscito dalla propria abitazione di vicolo Scalilla 24 la mattina del 19 scorso; ai congiunti, l'uomo disse che doveva recarsi a Partanna Mondello, una borgata palermitana tristemente famosa per atti di mafia, per «una questione molto importante». Da allora non è stato più visto. Dello scomparso si è trovata soltanto la giacca, con i documenti.

I familiari pensano che l'Albamonte sia stato ucciso nel corso di un «regolamento», con qualcuno dei complici che aveva accusato nel 1964 per un furto, compiuto nell'armeria Savoca a Palermo.

Allora il muratore fu arrestato insieme a tale Paolo Mitra e scontò circa tre anni di carcere. Nel corso degli interrogatori l'Albamonte confessò facendo il nome dei complici.

Divampa ancora l'incendio sulle montagne di Condove

Dopo 24 ore di dura lotta - Cinque pompieri hanno rischiato di rimanere bloccati in un cerchio di fuoco

(Dal nostro corrispondente) **Condove**, 30 ottobre.

(g. d.) Dopo 24 ore di lavoro, il vasto incendio scoppiato ieri sui monti di Condove e di Caprie non è stato ancora completamente domato.

Le fiamme, sviluppatesi nel vallone del torrente Sessi, si sono estese in breve tempo e ieri sera minacciavano le abitazioni di Campambiardo e di Celle. Qualche gitante aveva acceso un fuoco che, alimentato dalla siccità e dal forte vento, che ieri soffiava in valle di Susa, ha provocato l'incendio di vaste proporzioni, con un fronte di due chilometri: 60 ettari di boschi di faggi, querce e castagni sono andati distrutti.

La lotta contro le fiamme è durata per tutta la notte ed è proseguita per tutta la giornata di oggi: ha impegnato [illegible] uomini tra vigili e volontari. Pompieri di Almese, Giaveno, Sant'Antonino, Condove, e guardie forestali, sono intervenuti nella drammatica opera di spegnimento. Cinque vigili di Sant'Antonino, ad un certo momento, sono rimasti bloccati dalle fiamme: all'intorno, tutte le piante ardevano; con grande fatica gli uomini riuscivano alla fine a sfuggire al pauroso cerchio di fuoco.

Esumate a Montù Beccaria anche le altre tre salme

Il perito medico-legale dovrà dire se le vittime morirono di veleno come la commessa diciannovenne

(Dal nostro inviato speciale) **Stradella**, 30 ottobre.

(f. m.) Arrestati a Montù Beccaria l'agricoltore Alberto Scabini di 58 anni e sua cognata Linda Quaroni vedova Scabini di 48, accusati di concorso nell'omicidio della commessa diciannovenne Giuseppina Vercesi, l'autorità giudiziaria ha disposto un nuovo accertamento per stabilire se siano state avvelenate anche le altre tre persone decedute all'improvviso e misteriosamente nell'estate scorsa.

Così oggi, su ordine del Giudice Istruttore, si è proceduto alla riesumazione delle salme dell'agricoltore Giuseppe Scabini di 52 anni (fratello di Alberto e marito di Linda Quaroni), di sua madre ottantottenne Anna Vercesi Scabini e della piccola Milena Scovenna, di 4 anni, cugina della Quaroni: i primi due sono sepolti nel cimitero di Zenevredo, a pochi chilometri da Montù; la bimba in quello di Mezzanino Po, altro comune della zona.

Effettuate le riesumazioni, il professor Pierucci dell'Istituto di Medicina Legale di Pavia, con l'aiuto degli assistenti dottor Schina e dottoressa Gherson, ha iniziato le perizie necroscopiche prelevando i reperti necessari agli esami chimico-istologici che dovranno dire — entro un mese — se i tre sono morti, come Giuseppina Vercesi, avvelenati.

E' evidente l'importanza dell'accertamento disposto dall'autorità giudiziaria: nel caso di una risposta affermativa ai quesiti posti dal magistrato si aggraverà la posizione di Alberto Scabini. L'accusa diventerebbe allora (forse soltanto per l'uomo) di quadruplice omicidio pluriaggravato.

CRONACHE DELLO SPORT

A ROMA CLAMOROSA IMPRESA DEL CICLISTA BELGA

Bracke batte il record dell'ora: km 48,093

Dopo il tentativo, il corridore si è sottoposto all'esame antidoping - L'omologazione del primato deve pertanto ritenersi pressoché sicura - Non si avrà un secondo «caso Anquetil»

Bracke ha percorso 746 metri più di Rivière - Egli ha anche migliorato di metri 599 il massimo stabilito invano da Jacques Anquetil a Milano nella recente prova non ritenuta valida

Una svolta decisiva

Bracke, ieri a Roma, ha battuto il record dell'ora. Il ciclista belga ha raggiunto la fantastica distanza di km. 48,093. La notizia suscita, come immediata reazione, un senso di incredulità, che sfuma nella sorpresa, nel giustificato stupore. Perché Bracke, il primo uomo che è riuscito, in bicicletta, a superare nell'ora il «muro» dei 48 chilometri, non è atleta famoso, a 28 anni, in una carriera ormai abbastanza lunga, ha ottenuto qualche sporadico successo, senza però mai raggiungere quei trionfi destinati a creare il mito esaltante della popolarità.

Un buon corridore, insomma, non un supercampione. E' giunto la passata settimana sulla pista milanese del Vigorelli, ha provato in sordina, qualche giro inanellato al piccolo trotto, con modestia, con un'anticipata ombra di rassegnazione all'inutilità della fatica. Bracke, da Milano si è trasferito a Roma, alla pista del Vigorelli ha preferito la pista dell'Olimpico. Ancora un «assaggio», senza clamore di pubblicità. Poi, ieri, è salito in sella. E, in sessanta minuti, ha pedalato per oltre 48 chilometri, con irridente facilità. Dopo, non ha fatto storie. Ha ubbidito alle nuove leggi, si è cioè sottoposto ad un rigoroso controllo antidoping.

Risulterà drogato? C'è da ritenere di no. Ed allora bisogna convenire che, nel tiepido pomeriggio romano, è cominciata un'era nuova, l'era di un ciclismo moderno che, se non rinnega il passato, apre un'epoca profondamente diversa. Bracke è un ciclista eccezionale, che solo ha tardato a rivelarsi? Viene la tentazione di una risposta negativa, che meglio serve ad inquadrare una realtà indiscutibile, anche se è realtà che si esprime di colpo, proprio con il crollo di uno di quei primati ritenuti «tabù».

Persino il mito della pista del Vigorelli è caduto. La pista milanese sembrava l'unico teatro di possibili imprese contro il record dell'ora, tanto che, dal 1935, aveva ospitato tutti i tentativi; [illegible] Bracke ha costretto a «scoprire» le doti della pista romana, a ben sette anni dalla sua costruzione. Anche per il record in se stesso, bisogna pur convenire che è bastato un attacco serio, un attacco per così dire molto normale, per far crollare tesi tradizionali, considerate addirittura indiscutibili.

La recente polemica di Anquetil, con l'intervento di Rivière, sottolineava la apparente impossibilità di stabilire un nuovo limite senza ricorrere al «doping». Bracke, sempre naturalmente se il controllo sarà negativo, ha sconvolto anche questa teoria. Il belga non ha annullato, con la sua impresa, le imprese altrui. Ma le ha dimensionate in modo diverso.

Forse, svanisce un po' il romanticismo del vecchio mondo della bicicletta, ancorato a nomi e ad «exploits» che parevano destinati a non scomparire mai. E' il ciclismo che, piano piano, magari insensibilmente, migliora. E fatalmente, come succede nelle altre discipline sportive, migliorano i suoi records. Bracke è più forte di Rivière o di Anquetil? Crediamo sinceramente di no. E' forse il ciclismo dei tempi di Bracke che ha messo a frutto l'esperienza e che è diventato più forte, più rigorosamente «scientifico» del ciclismo dei tempi andati.

Bracke, ieri ha lanciato una sfida. C'è qualcuno tra i fuoriclasse dell'attuale ciclismo, che sia pronto a raccoglierla?

Gigi Boccacini

Superata una distanza che pareva irraggiungibile

Per la prima volta un ciclista ha percorso oltre 48 km in 60 minuti - Duemila spettatori entusiasti



Bracke con il volto affaticato appena concluso il vittorioso tentativo di record: la folla lo circonda, entusiasta

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 30 ottobre.

Il ciclista belga Ferdinand Bracke è riuscito nell'impresa che pareva quasi impossibile. Oggi al velodromo di Roma ha battuto il record dell'ora in bicicletta. Primo atleta nel mondo, ha superato la barriera di 48 km. Il belga, in sessanta minuti, ha percorso esattamente chilometri 48,093007, migliorando non solo il primato di Rivière (km. 47,347) ma anche quello non convalidato di Anquetil (km. 47,494). Poiché Bracke si è sottoposto agli esami contro il doping, si può presumere che il suo record verrà senz'altro omologato.

Il ventottenne corridore belga era a Roma dallo scorso venerdì.

Questo pomeriggio, dopo una lunga altalena tra il «si parte» e il «non si parte» a causa del forte vento che soffiava dal mare, ha finalmente iniziato il tentativo.

Erano le ore 17: il belga è subito scattato forte, spingendo un rapporto 54 x 15, che sviluppa 7,69 metri per ciascuna pedalata.

Ferdinand ha seguito una tabella di marcia calcolata su quella stabilita da Rivière quando il francese conquistò il record. Tra un giro e l'altro dell'anello lungo 400 metri, il tempo di percorrenza oscillava dai 30"03 ai 29"7. Tra il 35° e il 40° km. in corrispondenza del momento in cui Riviere forò una gomma perdendo 22 secondi, Bracke ha cominciato ad esser in vantaggio sul vecchio record. Al 25° chilometro il tempo del belga era di 31'08"7 contro 31'07"4 di Rivière, ma al 30° chilometro Bracke faceva registrare la misura di 37'26"1 contro 37'28" di Rivière. Proseguiva poi con successo.

Conclusa la «lunga volata» Bracke è stato festeggiato, con un entusiasmo eccezionale, da duemila sportivi romani che ne avevano seguito ed incoraggiato l'impresa.

Il nuovo campione, una volta liberatosi dalla folla che lo stringeva nel tentativo di abbracciarlo, appariva il più tranquillo di tutti.

Parlava senza difficoltà, nel francese lento e duro dei belgi: «Questa pista "gira" bene — ha detto —, mi ci sono ambientato senza difficoltà e anche il trasferimento da Milano a Roma non m'ha procurato alcun fastidio».

Sul record ha aggiunto: «E' stata un'impresa molto dura. Ero partito con il proposito di superare il limite di Rivière di una trentina di metri e francamente dubitavo di poter fare meglio di Anquetil. Comunque ho voluto effettuare il tentativo poiché mi sentivo in forma».

«Pensa che il suo record rimarrà a lungo imbattuto?»

«Lo spero; ma chi può azzardare pronostici in proposito? Immagino che altri corridori cercheranno ora di superarmi. Gimondi, per esempio, potrebbe tentare con buone probabilità».

Livio Zanotti

La bicicletta pesava soltanto kg. 5,950

Roma, 30 ottobre.

Il neoprimatista mondiale Bracke ha usato per la sua impresa una bicicletta che pesava kg. 5,950, senza dubbio la più leggera che sia stata mai fabbricata. La bicicletta usata da Anquetil il 27 settembre scorso pesava chilogrammi 6,100.

La carriera di Bracke

Campione mondiale di inseguimento - Curioso forfait ad Amsterdam - Correrà il Baracchi

Bruxelles, 30 ottobre.

Ferdinand Bracke è nato il 25 maggio 1939 ad Hamme, nel Belgio vallone. E' sposato, ma senza figli. Le tappe più importanti della sua carriera professionistica sono: il Gran premio delle Nazioni a cronometro di Parigi nel 1962, il campionato del mondo dell'inseguimento nel 1964, il Giro dell'Alta Loira nel 1965, il Trofeo Baracchi nel 1966 a Bergamo, in coppia con Eddy Merckx. Nel 1964, Bracke, sulla pista di Bruxelles, aveva ottenuto pure il miglior tempo mondiale sui cinque chilometri, percorrendo la distanza in 6'1"2/5 e migliorando il precedente record di Rivière.

E' da notare che il tandem Merckx-Bracke, vincitore l'anno scorso nel «Baracchi» si ripresenterà nuovamente all'appuntamento con la corsa bergamasca sabato prossimo.

Nell'ultima edizione dei campionati del mondo su pista, nell'agosto scorso ad Amsterdam, Ferdinand Bracke era stato protagonista di un curioso «forfait». Da tempo soffriva di una forma di asma, per curare la quale gli era necessario servirsi di medicinali considerati come «doping» secondo le leggi ciclistiche.

Dopo essersi qualificato per i quarti di finale, Bracke fu costretto a rinunciare al proseguimento delle prove: se avesse fatto a meno della medicina prescrittagli dal suo medico — si trattava, a quanto pare, di un preparato a base di efedrina — l'asma gli avrebbe impedito di portare a termine il duro sforzo; se invece avesse preso la sua solita medicina il controllo antidoping lo avrebbe inesorabilmente bocciato, con tutte le conseguenze disciplinari previste dai regolamenti dell'U.C.I.

Per l'«antidoping» nessuna difficoltà

Bracke si è presentato al dott. Marena, lo stesso che avrebbe dovuto eseguire l'esame su Anquetil - In settimana i risultati delle analisi

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 30 ottobre.

Al termine della fortunata prova, dopo aver percorso il giro d'onore ed essere sfuggito alla folla che aveva invaso la pista, Ferdinand Bracke ha infilato il sottopassaggio del velodromo romano per accedere al gabinetto medico. Era un momento che tutti attendevano, ben ricordando qual era stato l'atteggiamento di Anquetil e del suo direttore tecnico Geminiani, a Milano, il 27 settembre scorso, quando il normanno con i più svariati pretesti aveva evitato il controllo antidoping.

Bracke, invece, si è sottoposto senza difficoltà al «test», presentandosi al dottor Marena, lo stesso che avrebbe dovuto controllare Anquetil.

Il dott. Marena se n'è andato soddisfatto di aver compiuto il proprio compito ed il belga s'è ritirato nella propria stanza altrettanto tranquillo. Lascerà Roma domani mattina.

L'esame sul liquido prelevato dal sanitario fiorentino riguarderà esclusivamente eventuali sostanze amfetaminiche, poiché il laboratorio del centro federale di Firenze non è attrezzato per la ricerca di altri tipi di eccitanti.

I risultati delle ricerche che i periti chimici federali svolgeranno a partire da domani, saranno resi noti soltanto nei prossimi giorni, si spera in settimana.

L'opinione prevalente negli ambienti ciclistici è che quasi certamente questi saranno negativi. In tal caso, i cronometristi Bragaglia, Sciubba e Tulli, che oggi hanno controllato la prestazione di Bracke firmeranno il certificato di omologazione. E Ferdinand Bracke diverrà ufficialmente il nuovo primatista dell'ora.

l. z.

Le tappe di un record

Nome e nazionalità	km percorsi	Scatti del record	Località	data
Desgrange (Francia)	35,325		Parigi	11-5-1893
Dubois (Francia)	38,220	2,895	Parigi	31-10-1894
Van den Eynde (Belgio)	39,240	1,020	Parigi	30-7-1897
Hamilton (Usa)	40,781	1,541	Denver	9-7-1898
Petit Breton (Francia)	41,110	329	Parigi	24-8-1905
Berthet (Francia)	41,520	410	Parigi	20-6-1907
Oscar Egg (Svizzera)	42,122	602	Parigi	22-8-1912
Berthet (Francia)	42,741	619	Parigi	7-8-1913
Oscar Egg (Svizzera)	43,525	784	Parigi	21-8-1913
Berthet (Francia)	43,775	250	Parigi	20-9-1913
Oscar Egg (Svizzera)	44,247	472	Parigi	18-6-1914
Richard (Francia)	44,777	530	St-Trond	29-8-1933
Olmo (Italia)	45,090	313	Milano	31-10-1935
Richard (Francia)	45,398	308	Milano	14-10-1936
Slaats (Olanda)	45,558	160	Milano	29-9-1937
Archambaud (Francia)	45,768	210	Milano	3-11-1937
Coppi (Italia)	45,798	30	Milano	7-11-1942
Anquetil (Francia)	46,159	381	Milano	29-6-1956
Baldini (Italia)	46,393	234	Milano	19-9-1956
Rivière (Francia)	46,923	530	Milano	18-9-1957
Rivière (Francia)	47,347	424	Milano	23-9-1958
Bracke (Belgio)	48,093	746	Roma	30-10-1967

Il primato di Anquetil (km 47,494) stabilito al Vigorelli di Milano il 27-9-67 è stato annullato per mancato esame antidoping.

Il record di Coppi era di km 45.843, ma per la questione dei sacchetti segnapista non disposti regolarmente, venne ridotto a km 45,798.

Il ciclista bresciano sta bene

Diffusa una falsa notizia sulla morte di Dancelli

Brescia, 30 ottobre.

La notizia, poi smentita, della morte in un incidente del ciclista Michele Dancelli, due volte campione d'Italia, ha messo in subbuglio gli ambienti sportivi bresciani, e si è rapidamente diffusa oggi pomeriggio in città, con dovizia di particolari, e con la denominazione della località dove l'incidente sarebbe avvenuto: Bettole di Buffalora, a poca distanza dal capoluogo.

La notizia era stata avvalorata anche dal fatto che, nel centrale corso Garibaldi, in alcuni negozi erano già stati esposti i biglietti listati a lutto.

Fortunatamente si è potuto accertare che Michele Dancelli non ha avuto alcun incidente, che sta benissimo, e che ha risposto dall'altro capo del filo telefonico dal paese di Ome, dove si trovava al banchetto di nozze di Renato Bongioni, campione mondiale dei dilettanti nel 1962, ed ora suo gregario nella squadra della «Vittadello».

Affermazione dei torinesi nelle gare di tiro a Nizza

Nizza, 30 ottobre.

A Nizza si è concluso domenica un incontro amichevole di tiro fra i migliori rappresentanti della Costa Azzurra ed una forte squadra torinese. Gli italiani hanno vinto a squadre in quattro delle sei specialità, superando i francesi nel punteggio finale con 9334 punti contro 9372.

I torinesi vincitori nella classifica individuale sono stati: Chinnici nei 40 colpi in piedi con carabina; Cortevesio con la pistola automatica; Albrile nei [illegible] colpi a terra con carabina.

★ Le prime tre coppie in classifica del [illegible] Trofeo Baracchi in programma a Bergamo il 4 novembre prossimo, verranno sottoposte al controllo antidoping.

Entusiasmo in Belgio

Non molti credevano nelle possibilità del nuovo primatista - Elogi per la disciplina con cui Bracke si è sottoposto all'esame antidoping

Bruxelles, 30 ottobre.

Entusiasmo, in Belgio, per il clamoroso trionfo di Ferdinand Bracke contro il record dell'ora. In realtà nessuno credeva al suo successo. Stasera si sottolinea che, accettando di sottoporsi all'esame anti-doping, Bracke ha non soltanto dato una lezione di forza, ma anche una di modestia e di educazione ad Anquetil.

Alcuni giornali commenteranno domani che «la discussa decisione dell'Uci di togliere il record ad Anquetil è stata salvata da Bracke». Si sottolinea anche che l'impresa del belga farà del bene allo sport ciclistico, dimostrando che è possibile compiere grandi imprese senza ricorrere agli eccitanti. «Uno scorno per Anquetil» è il titolo di un commento che uscirà domattina.

Commenti a Parigi
«Sono finite le polemiche»

Parigi, 30 ottobre.

Il segretario generale dell'Unione Ciclistica Internazionale, René Chesal, non è apparso molto sorpreso dell'impresa realizzata dal belga Ferdinand Bracke.

«E' da tempo — egli ha detto — che mi attendevo una prova del genere oltre i 48 chilometri orari. L'impresa di Bracke è comunque formidabile, sensazionale».

Questo record mette così fine a tutte le discussioni. E' di gran lunga superiore a quello di Anquetil e lascia molto indietro Rivière ed il teorico primato che lo stesso Rivière avrebbe fatto segnare senza la foratura».

I tempi parziali degli ultimi tentativi di record

km	COPPI (7-11-1942)	ANQUETIL (29-6-1956)	BALDINI (19-9-1956)	RIVIERE (18-9-1957)	RIVIERE (23-9-1958)	ANQUETIL (27-9-1967) Record non omologato	BRACKE (30-10-1967)
5	6'30" 4/5	6'31" 4/5	6'30"	6'13" 1/5	6'11" 2/5	6'17" 2/5	6'10" 2
10	13' 3" 2/5	13' 2" 2/5	12'56" 3/5	12'31" 1/5	12'22" 4/5	12'38" 3/5	12'21" 8
15	19'35" 4/5	19'34" 1/5	19'25" 3/5	18'51" 1/5	18'36"	18'55"	18'36" 8
20	26' 8" 4/5	26' 6"	25'53" 1/5	25'15"	24'50" 3/5	25'14" 4/5	24'53" 8
25	32'41" 2/5	32'38" 4/5	32'21"	31'38" 1/5	31' 7" 4/5	31'34" 1/5	31' 8" 7
30	39'14" 1/5	39'11"	38'46" 2/5	38' 4" 2/5	37'28"	37'53" 4/5	37'26" 1
35	45'47" 1/5	45'42" 2/5	45'14" 2/5	44'32" 1/5	43'50" 4/5	44'12" 4/5	43'43" 1
40	52'19"	52'10" 3/5	51'43"	51' 1"	50'35" 3/5	50'31" 1/5	49'58" 6
45	58'51" 2/5	58'32" 4/5	58'11" 4/5	57'29" 4/5	56'59" 3/5	56'51" 1/5	56'11"
1 ora	km 45,871	km 46,159	km 46,393	km 46,923	km 47,347	km 47,493 66 (arrot. in 494)	km 48,093

Emozione prima della finale mondiale di Coppa dei Campioni

Un calciatore del Racing gravissimo alla vigilia della gara con il Celtic

Mori ricoverato in ospedale per principio di avvelenamento in seguito ad un'iniezione - Soltanto a tarda sera dichiarato fuori pericolo - Gli argentini affrontano domani l'undici scozzese

(Dal nostro corrispondente)
Buenos Aires, 30 ottobre.

Drammatica vigilia del confronto in programma mercoledì fra Racing di Buenos Aires e Celtic di Glasgow, valido per la finale della Coppa Intercontinentale dei Campioni: Mori, uno dei più validi fra i giocatori argentini, è stato ricoverato in fin di vita in ospedale, «avvelenato» da una iniezione praticatagli per lenire il dolore ad una caviglia, conseguenza di un incidente di allenamento. Al momento del trasporto in clinica le condizioni di Mori apparivano gravissime, ma il forte fisico dell'atleta ha reagito al male e dopo le cure praticategli stasera l'atleta è stato finalmente dichiarato «fuori pericolo».

L'episodio ha ovviamente fatto passare in second'ordine le discussioni sulla gara di dopodomani, che per altro è molto attesa. Il Racing, sconfitto a Glasgow per uno a zero nella partita di andata, deve assolutamente vincere per poter arrivare alla «bella» ed avere quindi la possibilità di aggiudicarsi il prestigioso trofeo. Ma a Buenos Aires il Celtic è molto temuto: i critici argentini presenti a Glasgow hanno scritto che l'incontro di andata avrebbe potuto chiudersi con uno scarto maggiore.

Il Racing, a parte il drammatico incidente a Mori, si presenterà in formazione rimaneggiata: i due terzini Martin e Diaz, che nel primo incontro trovarono molta difficoltà a contenere le veloci ali Murdock e Johnstone, saranno esclusi. Forse verrà lasciato a riposo anche Maschio.

Tra il gioco europeo e quello sudamericano vi è una notevole differenza di ritmo ed un esempio è costituito dallo stesso Maschio che, scartato dal calcio italiano, in Argentina ha invece dettato legge per più di un anno contribuendo in modo determinante a far vincere alla propria squadra il campionato e la Coppa sudamericana. Rimesso a contatto con il veloce gioco europeo, Maschio però a Glasgow ha deluso: e per questo lo sostituirà Vicente.

La squadra di Buenos Aires, malgrado debba giocare in casa, non adotterà mercoledì una tattica troppo offensiva: il Celtic, che vanta un ritmo maggiore, potrebbe approfittarne per segnare in contropiede. I tifosi argentini si rendono conto che l'impresa che attende il Racing è molto difficile, ma non disperano: la loro squadra non è nuova ad imprese clamorose. Nella Coppa «Libertadores de America», il torneo che corrisponde alla Coppa europea dei Campioni, gli argentini furono costretti a disputare due spareggi e li vinsero entrambi.

Dario Ascoli

★ **Il Trani** (serie C girone C) ha esonerato l'allenatore Paolo Giammarco, affidando provvisoriamente la squadra al capitano Crivellenti.

CRONACHE [redacted]

Dopo [redacted] giornata [redacted] serie A [redacted] calcio

Torino primo, Inter in crisi: [redacted] fatti nuovi del campionato

I granata hanno raggiunto la Roma, [redacted] [redacted] precedono in graduatoria per il [redacted]quoziente reti» - Serie difficoltà per [redacted] squadra nerazzurra, sconfitta a Varese - [redacted] netta ripresa la Juventus, che ha bloccato sul pareggio il Milan sul campo [redacted] San Siro

[redacted] incertezza appass[redacted]

Il campionato [redacted] ha della [redacted] [redacted] raccontare, questa volta. La prima novità riguar[redacted] la città nostra. Il Torino è passato in testa alla classifica. Soltanto per la media delle reti, ma ci [redacted] riuscito. Era dall'epoca del disastro di Superga che [redacted] cosa più non succedeva, ma questa volta — proprio sotto la spinta di un'altra tragedia —, il fatto è avvenuto.

Perché è successo questo: prima di tutto [redacted] Roma, che se ne stava soletta al primo posto è stata inchiodata sul risultato di parità [redacted] quella Atalanta che ultimamente delle prove di vitalità ne aveva fornite parecchie. Questa volta si giocava a Roma, [redacted] pure i bergamaschi la loro parola sono riusciti a dirla. Poi vengono il Milan ed il Bologna che si trovavano alla stessa altezza dei granata, in seconda posizione.

Ora, il primo dei due, [redacted] Milan, [redacted] stato pure fermato a San Siro, [redacted] in casa propria, da un ritorno [redacted] vitalità della Juventus: [redacted] a zero, l'esito. [redacted] il Bologna, che finora non aveva perduto mai, è [redacted] costretto ad abbassa[redacted] bandiera, davanti al proprio pubblico, nell'incontro con [redacted] Fiorentina. Era una specie di «derby» anche questo. E così, il Torino, che pur disputava [redacted] partita casalinga, è stato il solo a vincere di tutto [redacted] gruppo [redacted] testa.

L'avversario era la cenerentola [redacted] campionato, la Spal di Ferrara, e la vittoria è stata di stretta misura e tirata un po' coi denti: uno a [redacted]. Ma il successo è [redacted] ottenuto, [redacted] la posizione privilegiata conquistata. Ancora quindici giorni fa, [redacted] ci avrebbe, [redacted] diciamo creduto, [redacted] nemmeno sognato. Così, in testa rimangono ora il Torino e [redacted] [redacted]. Il primo vanta una media di reti eccezionale: dodici reti all'attivo, [redacted] quattro sole al passivo.

Ma [redacted] sesta giornata del campionato ha detto ancora altro di importante. L'Internazionale [redacted] stata battuta [redacted] Varese. Qui era in ballo una questione di puntiglio: più di metà dei componenti la squadra locale erano elementi di cui [redacted] grande sodalizio milanese aveva ritenuto opportuno, in epoche diverse, di [redacted]sfarsi. Logico che i fuorusciti intendessero trarre [redacted] vendetta. Ed essi hanno vinto, dando prova di una superiorità che il risultato di una rete [redacted] zero non rappresenta appieno. Il colpo [redacted] grave, per [redacted] nerazzurri, che dopo di avere speso quasi [redacted] miliar[redacted] in nuovi acquisti, avevano finito per presentare la [redacted]sa prima linea della scorsa stagione. Ora, l'Internazionale che finora ha vinto [redacted] volta sola, [redacted] [redacted] due, [redacted] [redacted] finata al quartultimo posto, [redacted] compagnia col Cagliari [redacted] con [redacted] Sampdoria.

E [redacted] [redacted] tutto. Il Bologna, ritenuto dai più come candidato al primo posto nella stagione, è stato battuto, in casa propria, dalla Fiorentina, [redacted] una [redacted] a zero. E' questo un altro colpo di una certa gravità. E non è tutto. Anche la Sampdoria ed il Cagliari sono andati a vincere in trasferta, la prima [redacted] Brescia, e il secondo a Mantova. La giornata [redacted] è stata davvero fortunata per le squadre chiamate a giocare sul proprio campo. Tre di [redacted]se hanno perso un punto: Milan, Roma e Napoli.

La Juventus, per conto suo, aveva promesso a se [redacted] ed ai suoi fedeli [redacted] ritornare in carreggiata, dopo [redacted] rovescio subito la domenica precedente. Le [redacted] sfuggito [redacted] po' banalmente il [redacted]so completo. Aveva che [redacted]re nientemeno che col Milan, [redacted] l'impresa era veramente difficile. [redacted] si è comportata [redacted] modo tale, che la riabilitazione [redacted] ha pienamente ottenuta.

Domenica i bianconeri ricevono la Roma, mentre il Bologna si deve recare [redacted] casa dell'Internazionale. Il [redacted]pionato di quest'anno [redacted] vivamente interessante. Di giornate di riposo non [redacted] esistono per nessuno.

Vittorio Pozzo

Campionato [redacted]

[redacted] [redacted] — Risultati: Fiorentina-*Bol[redacted] 1-0; Sampdoria-*Brescia 2-1; Cagliari-*Mantova 1-0; Milan-Juventus 0-0; Napoli-L. Vicenza 1-1; Roma-Atalanta 1-1; Torino-Spal 1-0; Varese-Inter [redacted].

CLASSIFICA: Torino e Roma punti 9; Milan e Fiorentina 8; Bologna, Juventus [redacted] Napoli 7; Atalanta, L. Vicenza [redacted] Varese 6; Sampdoria, Cagliari [redacted] Inter 5; Brescia e Mantova 3; Spal 2.

MARCATORI: 6 reti Savoldi (Atalanta) e Combin (Torino); 3 reti Clerici (Bologna), De Sisti (Fiorentina), Sormani e Rivera (Milan), Altafini (Napoli), Taccola (Roma), Francesconi e Vieri (Sampdoria).

SERIE B — Risultati: [redacted]-Venezia 0-0; Padova-*Foggia 1-0; Genoa-Bari 2-0; Lecco-Reggiana 0-0; Livorno-Catanzaro 0-0; Messina-Monza 1-0; Novara-Potenza 0-0; Palermo-Reggina 1-0; Pisa-Perugia 2-1; Verona-Modena 2-1. Ha riposato la Lazio.

CLASSIFICA: Padova punti 12; Livorno, Pisa e Palermo 11; Verona 10; Reggina e Perugia 9; Lazio, Venezia e Novara 8; Reggiana e Catanzaro 7; Monza, Lecco, Genoa e Messina 6; Foggia, Catania, Potenza, Modena e Bari 5.

Padova, Livorno, Lazio, Venezia, Reggi[redacted] Monza, Messina e Bari hanno disputato una partita in meno.

TOTOCALCIO — All'unico vincitore con punti tredici (realizzato a Roma) spettano L. 360 milioni 368.656; agli 66 «dodici» (10 in Piemonte) L. 4.190.300. Colonna vincente: 2-2-2; x-x-x; 1-1-2; x-1-x-x. Monte premi: lire 720.737.312.

TOTIP — Nessun vincitore con dodici punti. Ai 39 «undici» (11 in Piemonte) spettano L. 136.353; agli 864 «dieci» (77 in Piemonte) L. 14.962. Colonna vincente: x-(1x2); 1-2; x-2; x-x; 2-1; 1-x.

[redacted]

Helenio: «Torneremo grandi»

L'allenatore nerazzurro sostiene che solo la serie d'incidenti ha impedito alla squadra d'iniziare bene il campionato - «Domenica, dice Herrera, cominceremo la riscossa battendo il Bologna»

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 30 ottobre.

La seria crisi dell'Inter, [redacted]solutamente inattesa dato l'indiscusso valore degli uomini a disposizione di Helenio Herrera, è ampiamente commentata negli ambienti sportivi [redacted] tutta Italia. Ne parlano i tifosi amici [redacted] avversari, ne parlano i giocatori, e ne parla lo stesso Helenio Herrera che stamane ha ricevuto i giornalisti ad Appiano Gentile per discutere appunto la situazione della squadra nerazzurra, relegata dopo sei giornate di campionato [redacted] quart'ultimo posto della classifica con una sola vittoria, due sconfitte e tre pareggi.

Chi, dopo i recenti insuccessi, credeva [redacted] trovarsi [redacted] fronte ad un Herrera in difficoltà si [redacted] sbagliato. Herrera non è cambiato per niente, è rimasto il personaggio più enigmatico del nostro calcio. A tratti sorridente, [redacted] tratti adirato, [redacted] volte quasi tracotante di sicurezza [redacted] passare di colpo [redacted] implorare un aiuto che «la stampa [redacted] i tifosi non possono negare [redacted] una squadra che attraversa il momento delicato [redacted] un completo rinnovamento».

Herrera ha così proseguito: «Non siamo neppure fortunati [redacted] questo periodo. I contrattempi e gli incidenti [redacted] susseguono ogni domenica a ritmo preoccupante. Dalla "tournée" americana, studiata appositamente per affiatare i nuovi al nostro gioco, sono rimasti assenti Suarez, Bedin, Domenghini e Facchetti. Santarini si è fatto male alle prime prove; contro la Roma [redacted] ha giocato Corso squalificato, a Mantova [redacted] è azzoppato Nielsen, nella gara contro il Vicenza Ferruccio Mazzola ha buscato un duro colpo che ha diminuito notevolmente il suo rendimento, a Bergamo abbiamo lamentato quattro infortunati (Bedin, Burgnich, Suarez [redacted] Sandro Mazzola), nel «derby» abbiamo subito un goal fantasma che [redacted] ha visto e, per finire, ieri a Varese è stata la volta [redacted] Cappellini, bloccato [redacted] [redacted] strappo [redacted]lare fin dai primi minuti».

«Sono guai che succedono, poco più o poco meno, [redacted] tutte le squadre...».

«Per noi però [redacted] guai determinanti. Che importa sapere [redacted] che l'arbitro ed i due guardalinee sono stati puniti con una sospensione per quello strano goal [redacted] [redacted] Milan? All'Inter è stato rubato [redacted] punto che nessuno potrà restituire. Senza quella decisione e con la vittoria di Varese, che [redacted]mo [redacted] conquistato se Cappellini [redacted] si faceva male, ora noi saremmo a ridosso dei primi, e non si parlerebbe [redacted] crisi».

«Ma [redacted] Varese l'Inter ha deluso».

«Non è vero! L'Inter [redacted] Varese mi è piaciuta. Sino al momento dell'infortunio a Cappellini abbiamo dominato [redacted] gioco con irrisoria facilità».

«E' [redacted] che l'Inter metterà sul mercato alcuni giocatori [redacted] la riapertura delle liste di trasferimento?».

«Ho ventidue uomini [redacted] disposizione e sono troppi. Due potrebbero [redacted] ceduti [redacted]za danno».

Herrera non ha accennato [redacted] nomi dei trasferibili, che potrebbero comunque [redacted] Poli, Colausig (richiesto dal Brescia) oppure anche Bonfanti, che, impiegato nella prima [redacted] partita contro la Roma, potrebbe passare [redacted] [redacted] società di serie B (pare [redacted] Lazio).

L'intervista è continuata sull'argomento principale della discussione con la domanda: «Lei non crede in una crisi dell'Inter?».

«No. E' [redacted] momento difficile, [redacted] non abbiamo timori. Domenica noi vinceremo con il Bologna, mentre si gioche[redacted] oltre due gare importanti, Juventus-Roma [redacted] Atalanta-Torino. Dovremmo avvicinarci alle prime posizioni della classifica».

«L'Inter, pertanto, punta ancora allo scudetto di campione?».

«Senza dubbio. La Juventus ha impiegato quattro anni per risalire, il Milan anche. Noi [redacted] aspetteremo tan[redacted]. Vogliamo risalire quest'anno. Si voglia o non si voglia, l'Inter torna grande subito».

Giulio Accatino

Herrera [redacted] fiducia

[redacted] Coppa [redacted]

Anche Bercellino [redacted] gli azzurri contro Cipro

Il difensore juventino si era infortunato domenica a San Siro - Ora si [redacted] ripreso [redacted] giocherà - I bagarini vendono già [redacted] 20 mila lire i biglietti di tribuna - La gara per tv

(Nostro servizio particolare)
Cosenza, 30 ottobre.

Bercellino sarà in campo mercoledì in Nazionale a Cosenza contro Cipro, nel [redacted]dro delle eliminatorie della Coppa Europa. Il difensore juventino, che ieri [redacted] S. Siro ha ricevuto un colpo alla schiena proprio [redacted] punto già contuso in precedenza nella gara con il Torino, è giunto al raduno degli [redacted]zurri in buone condizioni. Il medico federale dott. Fini lo ritiene senz'altro in grado [redacted] giocare, e così Valcareggi [redacted] potuto confermare lo schieramento della Nazionale che comprenderà: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Fogli, Bercellino, Picchi; Domenghini, Juliano, Mazzola, [redacted] Sisti, Riva.

L'annuncio della formazione definitiva ha un po' deluso Rizzo, che è di Cosenza ed avrebbe desiderato moltissimo [redacted] indossare la [redacted]glia azzurra [redacted] fronte ai suoi concittadini. Sarà [redacted] la sola sostituzione del portiere per cui, a meno di ripensamenti di Valcareggi, Rizzo dovrà seguire la [redacted] dai bordi del campo. Raggianti invece Fogli, il cui impiego in Nazionale [redacted] [redacted] dell'espulsione di domenica, e soprattutto Riva, il quale proprio nella rappresentativa italiana si era procurato l'anno [redacted] (contro il Portogallo) il grave infortunio che lo tenne a lungo lontano [redacted] calcio.

Il varesino Picchi e gli interisti Facchetti, Burgnich, Domenghini [redacted] Mazzola han[redacted] fatto il viaggio insieme, ricordando la [redacted] [redacted] ieri, e soprattutto il lungo periodo [redacted] insieme in maglia nerazzurra. L'accoglienza degli sportivi di Cosenza [redacted] giocatori della Nazionale è stata calorosa; i giocatori in [redacted] hanno compiuto una passeggiata per le vie del centro, e molti hanno assistito [redacted] una proiezione cinematografica.

Domani pomeriggio [redacted] [redacted] visto un allenamento sul perfetto terreno dello stadio San Vito, che ospiterà [redacted] gara. Sul campo si sono già recati stamani i calciatori ciprioti, che hanno svolto esercizi vari, corse [redacted] scatti, di fronte a 500 spettatori. Cresce l'atte[redacted] per l'incontro di mercoledì: i biglietti di tribuna numerata, [redacted] vendita a [redacted] li[redacted] sono introvabili. I bagarini li offrono già a 20 mila lire, ed il prezzo — viste le richieste — sembra destinato [redacted] salire ancora. La gara dovrebbe venire trasmessa per televisione. **g. a.**

Gravi incidenti [redacted] Spalato dopo Hajduk-Partizan

Belgrado, 30 ottobre.

Alcune persone ferite, uno stadio semidevastato [redacted] scontri per le vie di Spalato: questo [redacted] primo bilancio degli incidenti avvenuti [redacted] pomeriggio nella città dalmata, dopo la partita del massimo campionato di calcio jugoslavo tra la squadra locale dell'Hajduk e quella belgradese del Partizan. Il Partizan ha vinto per 1 [redacted] 0, la rete [redacted] stata realizzata ad un minuto dal termine dell'incontro. Subito dopo l'arbitro [redacted] fischiato [redacted] fine.

Numerosi tifosi spalatini, delusi per la sconfitta della loro compagine, hanno tentato di colpire l'arbitro, ritenuto colpevole della sconfitta. Difeso dagli stessi giocatori dell'Hajduk, il direttore [redacted] gara [redacted] ha riportato danni, ma alcuni atleti [redacted] rimasti contusi.

I tafferugli sono continuati anche per le vie di Spalato e la polizia è [redacted] mobilitata [redacted] a tarda notte per pattugliare [redacted] centro.

Juventus [redacted] gara contro la Roma

Lo spagnolo [redacted] riportato [redacted] distorsione al ginocchio sinistro e rimarrà a riposo per tre giorni - Possibile l'impiego di Volpi [redacted] Il lungo elenco di infortunati

(b. b.) La sfortuna [redacted] accanisce contro la Juventus. Dall'inizio di stagione, quasi ogni partita, i campioni d'Italia hanno perso, per un periodo più o meno lungo, un titolare. L'ultima «vittima» [redacted] [redacted] Sol infortunatosi a S. Siro. Lo spagnolo si aggiunge all'elenco che comprende: Cinesinho (stiramento prima e distorsione poi), Bercellino (stiramento), Zigoni (distorsione ad [redacted] caviglia), Anzolin (frattura alla mano sinistra), Castano (distorsione [redacted] ginocchio destro), Gori (menisco). Sette giocatori.

Le condizioni [redacted] Del [redacted] fortunatamente sono [redacted] gravi [redacted] previsto. Lo spagno[redacted] [redacted] stato visitato ieri dal prof. Borsotti che ha confer[redacted] l'esistenza di [redacted] distorsione [redacted] ginocchio sinistro con lacerazione parziale di qualche piccolo legamen[redacted] mediale; ha escluso lesioni interne ed ha ordinato all'atleta tre giorni di assoluto riposo. Del Sol forse potrà riprendere gli allenamenti verso la fine della settimana. Non giocherà contro la Roma, ma sarà senz'altro in campo per l'incontro successivo. Contro la capolista la maglia n. 6 potrebbe essere affidata a Volpi.

Fabbri: «I punti di adesso [redacted] serviranno nel futuro»

Il Torino in testa alla classifica [redacted] il fatto nuovo del campionato.

Edmondo Fabbri [redacted] logicamente soddisfatto, ma vuole evitare i facili entusiasmi. *«Questo primo posto [redacted] importante — dice — perché avvicina i tifosi al Torino. Ma io [redacted] bado alla classifi[redacted]. Sono state effettuate solo sei partite, ogni piazzamento è provvisorio».*

«Tuttavia — aggiunge l'allenatore — il primo posto deve dare [redacted] Torino [redacted] [redacted]gior volontà, l'orgoglio [redacted] la determinazione per fare altri sacrifici per migliorare. Noi dobbiamo sfruttare, in umiltà, questo momento favorevole per conquistare punti che [redacted] senz'altro preziosi in futuro».

Per la difficile trasferta di domenica a Bergamo, è dubbia la disponibilità [redacted] Trebbi, che ha riportato contro [redacted] Spal [redacted] [redacted] al ginocchio. Per l'eventuale sostituzione del «libero» è pronto Boichi.

[redacted] superano [redacted] migliaio

L'industria [redacted] provincia [redacted] Cuneo [redacted] e «dimenticata» da Roma

Malgrado sia stata dichiarata « zona depressa [redacted] non c'è una sola impresa di Stato - Tuttavia lo sviluppo di questo settore è stato notevole - Occupa [redacted] 53 per cento della popolazione [redacted] rappresenta il 75 per cento del reddito

(Nostro servizio particolare) Cuneo, 30 ottobre.

La provincia « lontana » da Roma, è stata definita quella di Cuneo. Lontana geograficamente e, sostengono i cuneesi non sempre a torto, un po' trascurata.

Il reddito medio per abitante è di 485.961 lire, il più basso del Piemonte e inferiore alla media nazionale che è di lire 533.756. Zona depressa, dunque, eppure [redacted] c'è nella provincia una sola industria di Stato che la aiuti. Anzi alcuni settori cuneesi sentono la [redacted] dei lontani stabilimenti statali, come le cartiere (alcune hanno dovuto chiudere), [redacted] officine [redacted] le piccole centrali elettriche che sorgevano allo sbocco delle valli alpine.

Tuttavia l'economia cunee[redacted] non si [redacted] soltanto sull'agricoltura di cui abbiamo visto i grandi progressi compiuti negli ultimi anni con [redacted] sviluppo [redacted] perfezionamento della frutticoltura, della zootecnia, della viticoltura.

Alle industrie che trasformavano i prodotti del suolo e che fino a poco tempo fa costituivano il settore più importante (aziende casearie, vinicole, molini, pastifici, cementifici, ecc.) si sono affiancate le industrie manifattu[redacted] che comprendono stabilimenti tessili, chimici, della gomma, della carta, l'industria grafica, della ceramica, del vetro, dell'abbigliamento e la gigantesca produzione dolciaria di Alba.

Le maestranze, che nel 1958 erano 22.700, contano [redacted] 33.500 operai, e l'apporto che l'industria dà all'economia provinciale risulta evidente dalla produzione [redacted] reddito. Nel 1951 agricoltura, foreste e pesca davano il 58 per cento [redacted] reddito, mentre l'industria, il commercio e ogni altra attività davano il 42 per cento. Nel [redacted] (ultimi dati rilevati), il reddito dell'agricoltura è sceso al 24,1 per cento, e quello dell'industria [redacted] salito al 75,9.

Questo [redacted] vuol dire che il reddito agricolo sia diminuito, perché anch'esso è aumentato, ma [redacted] stato largamente superato dal reddito industriale.

Ancora un'osservazione che conferma il disagio del settore agricolo confrontato con quello industriale: il reddito agricolo del 24,1 per cento è fornito dalla gente di campagna che costituisce il 47 per cento della popolazione; mentre [redacted] reddito industriale, 75,9 per cento, è dato dall'industria che occupa il 53 per cento della popolazione.

Le aziende industriali sono circa [redacted] migliaio, disseminate in quasi tutta la provincia, specie lungo le direttrici Torino-Fossano-Mondovì, e Cu[redacted]-Mondovì-Savona. « *La grande varietà dei settori operanti nella provincia* — [redacted] rileva all'Unione industriale — *ben lontana dalla mono-produzione che si riscontra in altri centri piemontesi, e la dislocazione degli stabilimenti sparsa su un'area vastissima, evitano ogni concentrazione* ».

Una eccezione si ha forse ad Alba, dove lo sviluppo industriale è stato eccezionalmente vigoro[redacted]. L'industria dolciaria, che è una delle più grandi d'Europa, occupa 3000 dipendenti, e i tre stabilimenti di una azienda tessile (tessitura, tintoria, abbigliamento) danno lavoro a 2000 operai. Due colossi che [redacted] sono affiancati agli stabilimenti vinicoli e [redacted] altre numerose industrie.

Savigliano vede invece diminuire l'efficienza del suo grande stabilimento. Gli operai occupati, che erano 2000, sono ridotti a 550, e il lavoro è scarso in attesa di commesse di carri ferroviari insistentemente richieste a Roma.

Presso Cuneo è sorto un grande stabilimento della *Michelin* con 1800 operai. L'ubicazione è stata scelta dopo molti studi, e le [redacted]stranze [redacted] costituite da giovani agricoltori che l'azienda ha inviato, per un periodo di addestramento, a Clermont-Ferrand, e che [redacted]no risultati i migliori fra i concorrenti europei, a giudi[redacted] dei tecnici. Insieme con la vetreria di Vernante e altre aziende, Cuneo ha ora un reddito industriale notevole.

Un grande stabilimento per la fabbricazione di tubi è in costruzione lungo la statale di Cuneo; a Mondovì un'azienda produce guarnizioni per i freni, si lavora la [redacted]mica, si producono capi di abbigliamento.

Saluzzo emerge per la produzione industriale e artigianale di mobili, per le rassegne di antiquariato e per iniziative d'arte. La [redacted] zona comprende [redacted] dei maggiori stabilimenti, la cartiera [redacted] Verzuolo recentemente ampliata, e nelle [redacted] campagne la frutticoltura occupa la popolazione agricola.

Fossano ha industrie di abbigliamento e una fabbrica di bottoni; anche [redacted] dà segni di iniziative industriali, e Racconigi, all'estremo lembo settentrionale della provincia, ha una ripresa industriale dovuta all'ampliarsi della più vasta cintura industriale [redacted] Torino.

Non vogliamo dimenticare un altro aspetto dell'economia [redacted]: il turismo, di [redacted] anno in continuo progresso. Nelle vallate alpine aumentano gli ospiti, estate e inverno, superando le 800 mila giornate di presenza.

Questa rassegna sommaria [redacted] incompleta [redacted] industriale della provincia vuole dimostrare che Cuneo « lontana » [redacted] un po' « dimenticata » da Roma, [redacted] tuttavia fatto molto, [redacted] tutto da sé. « *Con la sua posizione a cavallo della pianura padana e della Francia meridionale* — dice il dott. Aldo Lombardi, direttore della Unione industriale — *con* [redacted] *nuove comunicazioni progettate verso il mare, verso Milano e oltre le Alpi, che stanno per rompere* [redacted] *secolare isolamento; offre* [redacted] *offrirà ancora per molto tempo le migliori condizioni per l'insediamento e* [redacted] *sviluppo di qualsiasi nuova iniziativa industriale* ».

e. d.

Il dott. Falco rieletto presidente della società per [redacted] traforo [redacted] Ciriegia

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 30 ottobre.

(n. m.) Nel corso dell'assemblea annuale [redacted] il rinnovo delle cariche sociali, tenutasi oggi a Cuneo, il dott. Giovanni Falco, presidente della Giunta provinciale di Cuneo, è stato rieletto per acclamazione presidente della Società Italiana per [redacted] Traforo del Ciriegia (Mercantour).

Il dott. Falco, che resterà in carica per un triennio, cioè fino al 1970, [redacted] fatto il punto della situazione dell'iniziativa del traforo, sia in Italia che in Francia.

Per gli obiettori [redacted] coscienza proposto il servizio [redacted] leva nel Corpo [redacted] Vigili [redacted] fuoco

Roma, 30 ottobre.

Gli obiettori di coscienza potranno prestare servizio nei vigili del fuoco. Ne dà notizia l'on. Gagliardi (dc) nella [redacted] relazione al disegno di legge contenente norme sul [redacted] e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità, protezione civile, distribuita stamane [redacted] Montecitorio. [redacted] provvedimento sarà esaminato dall'assemblea subito dopo l'approvazione della legge regionale.

La [redacted] che riguarda gli obiettori di coscienza verrà inserita [redacted] progetto, se l'assemblea sarà d'accordo, nei seguenti termini: « *Quando il giovane abbia prodotto la istanza per l'arruolamento chiedendo* [redacted] *essere considerato obiettore di coscienza sarà preferito nell'arruolamento stesso e destinato, dopo avere frequentato il* [redacted] *teorico-professionale per la durata* [redacted] *4 mesi, a reparti operativi dei vigili del fuoco situati in regioni lontane da quelle di provenienza* [redacted] *residenza protraendo, peraltro,* [redacted] *servizio militare* [redacted] *9 mesi rispetto al periodo previsto per l'arma cui era stato* [redacted]*segnato* ». *(Ag. Italia)*

Aperte [redacted] Firenze le sfilate per la prossima primavera

I sarti promettono [redacted] «più saggia» [redacted] lasciano le [redacted] sopra il ginocchio

I primi modelli presentati sono più sobri, meno stravaganti; in compenso sottolineano [redacted] femminilità in tutti i suoi aspetti - Successo [redacted] belle indossatrici [redacted] Emilio Pucci

(Nostro servizio particolare) Firenze, 30 ottobre.

A circa un anno dall'alluvione, Firenze, rinnovata di aspetto, ha accolto stamane i 124 compratori stranieri che, insieme con i rappresentanti della stampa specializzata, erano presenti a Palazzo Vecchio per l'apertura della trentacinquesima rassegna di alta moda italiana. In effetti, la data di oggi si identifica nel secondo debutto complessivo del « *prêt-à-porter* », boutique [redacted] maglieria di alta moda, stabilito di recente dalla Camera nazionale della moda italiana per offrire un più razionale equilibrio di distribuzione nel calendario annuale, che da tempo contrappone Firenze [redacted] Roma. A Roma, rispettivamente in gennaio e luglio, si esibiscono le creazioni di alta moda italiana, e [redacted] Firenze, in aprile e ottobre, i modelli abbinati a una tecnica industriale che permette di coprire le esigenze di un mercato molto più esteso.

La ormai famosa passerella di Palazzo Pitti si è animata stamane [redacted] un folto pubblico, accorso ad [redacted]mirare le più note indossatrici.

Il tema d'obbligo riguardava la « primavera - estate 1968 », una stagione che, a giudicare dai modelli presentati dalle 21 Case di [redacted]na oggi, si prospetta fin d'ora più [redacted] d'intenzioni, più morbida di aspetto, più femminile nel taglio di quanto ricordino le recenti tendenze: anche se [redacted] livello dell'orlo, dopo gli ultimi inutili tentativi di alcuni sarti, appare ormai definitivamente incollato ad una misura quasi stabile « scopri-ginocchio ».

In quanto alle caratteristiche per l'eleganza femminile destinata alle [redacted] tanto lontane vacanze, ecco in sintesi il punto di vista delle sartorie specializzate a produrre il cosiddetto « *prêt-à-porter* », cioè quel tipo di abito selezionato da esperte fantasie di creatori specializzati e facile da indossare e da acquistare, che può rappresentare veramente il termometro di un gusto collettivo.

Sobria, ma ben studiata nei tagli particolari che rivelano [redacted] corpo nelle sue curve, la linea scelta da Antonelli, che ha puntato essenzialmente [redacted] tre colori base: rosso, bianco [redacted] blu; e ha optato di preferenza per i completi di giorno su[redacted]stenuti tessuti di gabardine rigido. Balestra ha ripreso con insistenza le stesse [redacted]nalità pur alternandole [redacted] armonia e [redacted] diverse note [redacted] senape, beige e verde mandorla.

Più vibrante e luminosa la tavolozza preferita da Baratta che, celebre per il suo taglio impeccabile e rigoroso, ha dato un nuovo esempio felice di semplici paltoncini di shetland.

Clara Centinaro offre il simbolo di una donna sportiva per tutte [redacted] ore della giornata e, di conseguenza, un succedersi [redacted] donna-automobilista, di donna-cavallerizza, di donna che pesca, che gioca al golf, che cono[redacted] il base-ball.

Troppo lungo sarebbe l'elenco delle varie proposte degli espositori, ma una citazione particolare merita la bellissima collezione presentata [redacted] marchese Emilio Pucci nel suo palazzo: le sue graziose indossatrici, tra cui un'euroasiatica e una brasiliana [redacted] carnagione color antracite, hanno riscosso [redacted] lungo, entusiastico [redacted]plauso per i modelli realizzati nel morbidissimo jersey crimplene, con i più tenui, luminosi ed inediti toni pastello dalle inconfondibili fantasie stampate a disegni orientali.

s. r.

[redacted] abito-pigiama da pomeriggio, modello «Bangkok», presentato da Emilio Pucci [redacted] Firenze (Telefoto A.P.)

[redacted] uno studente [redacted] Giaveno

(Dal nostro corrispondente) Giaveno, [redacted] ottobre.

Un drammatico episodio [redacted] avvenuto oggi pomeriggio [redacted] Giaveno: uno studente ventitreenne, Eugenio Semadeni, improvvisamente impazzito dopo un rimprovero della madre, ha sfasciato i mobili [redacted] casa, [redacted] balzato [redacted] camion in corsa, ha cercato [redacted] strangolare [redacted] cane, ha aggredito un artigiano e ha per[redacted] il medico che tentava di praticargli un'iniezione calmante. Al termine di una lunga [redacted] dura lotta il folle è stato immobilizzato [redacted] affidato ad una casa di cura.

Eugenio Semadeni, studente in scienze economiche, abita a Giav[redacted] (con la madre ed il fratello Adolfo, ch'è [redacted]gegnere alle « Cartiere Sertorio » di Coazze) al piano terreno di via Coazze 73.

Oggi alle 13, durante una discussione [redacted] casa, la madre, Elena Sappa, ha rivolto un rimprovero al figlio e questi ha reagito con furia rovesciando [redacted] spaccando mobili [redacted] suppellettili. Spaventata, la madre ha subito telefonato al dottor Ponzetto che è accorso ed ha inutilmente tentato di calmare il giovane. In un parossismo [redacted] follia, Eugenio [redacted] uscito ed è penetrato nel cortile del numero [redacted] di via Coazze dove ha tentato di strozzare il cane bassotto del [redacted] Giuseppe Speranza.

L'artigiano — [redacted] di robusta corporatura — [redacted] un'abile presa [redacted] riuscito a bloccare le braccia dello studente [redacted] a riportarlo a casa.

Qui intanto erano giunti il carabiniere Ferdinando Nazzaro e [redacted] tranviere Giuseppe Tarasco per dar [redacted] forte. Ma lo studente le cui forze erano centuplicate dalla pazzia ha colpito a pugni il milite [redacted] ha sferrato un calcio al medico che cercava [redacted] fargli un'iniezione. Poco dopo è intervenuto anche il dottor Marco Zardini di Coazze e l'ambulanza [redacted] gli infermieri che trasportavano lo studente a Bruino in una casa di cura.

e. [redacted] a.

A TRE [redacted] DEL [redacted]

Catturato sulle alture [redacted] Genova lo studente che uccise il padre adottivo anziano professore

Ieri alle [redacted] 17 al Forte Santa Tecla: s'è arreso subito, [redacted] opporre resistenza - Portato in Questura dice: « Parlo se mi date da mangiare, ho una fame da lupi » - Poi racconta: « Il vecchio non sganciava soldi e voleva mandarmi in collegio. Allora l'ho colpito col manico della scopa, fino a spezzarlo; poi ho cercato [redacted] strangolarlo » - Infine scagiona l'amico (arrestato domenica per concorso in omicidio): « Lui [redacted] c'entra. Il crimine l'ho compiuto da solo »

(Dal nostro corrispondente) Genova, 30 ottobre.

La caccia ad Antonio Borghini, lo studente diciottenne che una settimana fa ha ucci[redacted] *professor Vittorio Borghini di 71 anni, suo padre adottivo, è finita: l'omicida* [redacted] *stato catturato da una pattuglia della « Mobile » alle 17 di oggi sulle alture orientali di Genova, presso il forte di Santa Tecla.* [redacted] *maresciallo Mario Cirabisi* [redacted] *tre agenti lo hanno sorpreso sulla strada che dal forte conduce in aperta campagna: cammina*[redacted] *lento, tranquillo, con le mani in tasca.*

Il sottufficiale gli si è fatto incontro, lo ha afferrato per un braccio e gli ha puntato [redacted] *rivoltella al fianco intimando:* « Niente scherzi e fuori i documenti! ». *Il giovane è rimasto immobile, gli occhi spalancati. Gli altri tre agenti, armi* [redacted] *mano, lo hanno circondato.* « Non importa. Sono io quello che cercate » *ha detto Antonio Borghini.*

Nessuna resistenza, nessun gesto disperato. L'omicida [redacted] *aveva più con sé la grossa « Mauser » sottratta al* [redacted]*trigno prima del delitto.* « L'ho gettata in un gabinetto » *ha affermato in un primo tempo, poi ha rettificato:* « L'ho venduta a un "capellone" [redacted] piazza Tommaseo ». *(Più tardi il « capellone » è stato identificato e arrestato). Ammanettato,* [redacted] *giovane* [redacted]*lito su una « pantera » che l'ha condotto in questura. Durante il tragitto ha chiesto da mangiare:* « Parlo se mi date da mangiare. Sono tre giorni che non tocco cibo [redacted] ho una fame da lupi ». *E' stato accontentato. Negli uffici della « Mobile » ha divorato un panino col prosciutto, poi ha* [redacted] *una* [redacted]*retta.*

« Chi ha ucciso il tuo patrigno? ». *A questa prima domanda Antonio Borghini ha risposto con calma, quasi con distacco:* « Sono stato io. Gli avevo chiesto dei soldi ma lui s'era messo a gridare e [redacted] sganciava. Voleva mandarmi in collegio, aveva già preparato [redacted] mia valigia. Gridava con gli occhi fuori dalla testa [redacted] stato allora che l'ho colpito ».

Questa [redacted] *è rimasta* [redacted] *piedi a lungo.* « Il tuo amico, Vincenzo Petrosillo, ti accusa apertamente: abbiamo qui la [redacted] confessione ». *Vincenzo Petrosillo,* [redacted] *anni, arrestato ieri, aveva infatti ammesso d'aver concordato con Antonio Borghini un'aggressione all'anziano professore per derubarlo.* « Io però — [redacted] raccontato il giovane — sono rimasto fuori, in strada. Antonio, salito [redacted] casa, mi ha chiamato dopo mezz'ora. Quando sono [redacted] nell'appartamento [redacted] professore [redacted] già morto [redacted] suo figlio, tutto sporco di sangue, mi ha detto [redacted] cercare il denaro nei [redacted]setti mentre lui [redacted] sarebbe lavato e cambiato i vestiti ».

Antonio Borghini è rimasto un attimo in silenzio. Poi, senza scomporsi, ha esclamato: « E' vero, Vincenzo è venuto a cose fatte ». « Come hai ucciso il tuo patrigno? ». « Gli ho dato [redacted] colpo in [redacted] col manico della [redacted] ma lui non è caduto. Eppure il colpo è stato forte tant'è vero che il manico s'è spezzato. Il vecchio continuava a gridare ed allora gli sono saltato addosso, ho preso la [redacted] testa sotto braccio continuando a colpirla col troncone di scopa. Ma [redacted] sempre [redacted] piedi. Per gettarlo a terra ho dovuto mollargli un pugno allo stomaco e finalmente, quando me lo sono trovato disteso sul pavimento, gli ho stretto le mani attorno al collo. Rantolava ma [redacted] sempre vivo. Sul letto c'era la vali[redacted] che mi aveva preparato [redacted] mandarmi in collegio: ho preso degli indumenti [redacted] glieli ho premuti sul viso per soffocarlo. Poi ho chiamato Vincenzo. Lui ha [redacted] denaro mentre io mi cambiavo l'abito sporco di sangue. Ce [redacted] siamo andati con 60 mila lire ma, prima di lasciare la casa, ho dato un'occhiata al vecchio: respirava [redacted] ed [redacted] convinto di non averlo ammazzato ». *Dopo questa cinica confessione Antonio Borghini ha chiesto nuovamente da mangiare:* « Da tre giorni [redacted] avevo una lira in tasca. [redacted] dormito [redacted] aperta campagna, più [redacted] meno dove mi avete preso, [redacted] non sono riuscito [redacted] rimediare niente [redacted] mettere sotto i denti ».

Il delitto avvenne verso le 19,30 di lunedì scorso 23 ottobre. I [redacted] *giovani, in treno, raggiunsero Ventimiglia; l'indomani entrarono in Francia* [redacted] *raggiunsero Marsiglia. In tasca, tra tutti e due,* [redacted] *poco più di 70 mila lire. Il giorno dopo Antonio Borghini, che aveva con sé la rivoltella del patrigno, avanzò l'idea di compiere una rapi*[redacted]*;* [redacted] *il progetto fu scartato* [redacted] *i due tornarono in Italia col foglio* [redacted] *via del nostro Consolato: in stessa notte erano nuovamente a Genova. Vincenzo Petrosillo tornò a casa, Antonio Borghini cominciò a vagare senza meta. Più volte entrò nel bar che solitamente frequentava, raccontò ai conoscenti la sua gita in Francia, consumò* [redacted]*ste e caffè a credito: nella* [redacted]*sa, che è a cento metri dal locale, c'era il cadavere del patrigno* [redacted] *ancora scoperto.*

Stasera alle [redacted] *il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Mario Sossi ha notificato* [redacted] *ad Antonio Borghini l'ordine di cattura per omicidio premeditato a scopo di rapina. E' la stessa accusa contestata a Vincenzo Petrosillo, la cui posizione comunque non sembra essere* [redacted] *del tutto chiara. Si sospetta infatti che il giovane abbia partecipato al delitto anche se Antonio Borghini lo scagiona. L'inchiesta, quindi, proseguirà. La mobile ha anche identificato e arrestato il « capellone » che aveva acquistato la rivoltella dal Borghini. Si tratta* [redacted] *Giancarlo Olivieri di 20 anni, soprannominato « 192 » per via della* [redacted]*tocicletta truccata e la cui cilindrata è* [redacted] *192 cc. Rintracciato nei pressi di piazza Tommaseo da tre agenti il giovane s'è dato alla fuga ma è stato raggiunto dopo* [redacted] *breve inseguimento: l'arma* [redacted] *stata trovata in un interstizio* [redacted] *marciapiede che corre lungo i giardini della piazza.*

Filiberto Dani

Antonio Borghini, che ha [redacted] il padre adottivo, dopo l'arresto (Telef. Leoni)

[redacted] giudici [redacted] Corte [redacted]

[redacted] l'aggressione di [redacted] Agnelli [redacted] Torino

Ascoltati alcuni testimoni, il processo è stato rinviato al [redacted] novembre

E' continuato ieri, davanti alla Corte d'Assise di Torino, il processo contro i tre giovani che, accusati di rapina, hanno detto di aver confessato [redacted] percosse e i maltrattamenti subiti presso la squadra mobile [redacted] Milano. Sono Gianfranco Bronzi, Salvatore Fici e Gianfranco Veronese: fermati nel capoluogo lombardo perché sospettati [redacted] progettare una rapina ad una banca di Rho, finivano per ammettere di aver aggredito a Torino, il 13 dicembre 1963, in via San Marino quasi angolo [redacted] Agnelli, il fattorino Giovanni Pigella, che recava una borsa contenente le paghe degli operai della sua ditta, circa 7 milioni e 400 mila lire. Pigella sal[redacted] la borsa, ma riportò serie ferite alla testa, provocate con il calcio d'una pistola. I banditi spararono anche alcuni colpi.

Il 30 gennaio 1964 fu invece preso [redacted] mira Giovanni Bottacco, uomo di fiducia d'una impresa di riscaldamento. Mentre attendeva il filobus, in corso Rosselli, fu avvicinato da un giovane che gli diede una violenta spinta e gli strappò [redacted] la borsa, contenente 800 mila lire.

Bronzi, Veronese e Fici in un primo tempo confessarono; i primi due, anzi, ammisero persino un furto commesso nel gennaio 1964 ai danni di [redacted] ditta di abbigliamento, la « Master », presso la quale [redacted] Veronese aveva lavorato. Ma davanti al giudice istruttore, e in seguito in udienza, negarono tutto.

« Le confessioni [redacted] sono state estorte, siamo stati maltrattati [redacted] percossi, ci hanno lasciato per giorni interi senza mangiare e [redacted] hanno costretti a bere parecchi fiaschi di acqua versandocela [redacted] bocca [redacted] un imbuto ».

Una ventina di funzionari, sottufficiali e agenti della « mobile » milanese, citati come testimoni, hanno concordemente respinto le accuse dei tre detenuti.

Ieri sono stati sentiti il dott. Beneforti, il dott. Rosati, [redacted] maresciallo Valente (già in congedo), [redacted] maresciallo Oscuri e l'agente La Vigna. Secondo gli accusati tutti costoro, all'infuori del dott. Rosati, avrebbero usato la maniera forte. Ma [redacted] dott. Beneforti, nel respingere sdegnosamente le affermazioni del Bronzi [redacted] del Fici, ha detto che non [redacted] mai partecipato ad un solo interrogatorio negli uffici della «mobile».

Verso mezzogiorno la corte si trasferisce in via San Marino, su richiesta [redacted] p.m. dott. Silvestro. Salvatore Santucci, che fu presente all'aggressione del Pigella, ha infatti affermato che uno dei banditi sparò [redacted] direzione del fattorino, mentre era a terra ferito. « Ed ho anche avuto [redacted] sensazione — ha dichiarato lo stesso Santucci — che [redacted] dei colpi fosse diretto contro di me ». Dopo il sopralluogo, tuttavia, il rappresentante della pubblica [redacted] ha abbandonato l'idea di contestare ai tre anche [redacted] di tentato omicidio. I colpi sarebbero stati sparati solo a scopo intimidatorio. La Corte ha poi rinviato il processo al 6 novembre.

g. m.

Pubblicati da [redacted] rivista

Documenti sulle [redacted] di Garibaldi in chiesa

Roma, [redacted] ottobre.

La rivista *Concretezza*, diretta dall'on. Giulio Andreotti, pubblicherà nel suo prossimo numero alcuni interessanti inediti: i documenti, in copia fotografica, che attestano le [redacted] religiose [redacted] Giu[redacted] Anita Garibaldi, avvenute il 26 marzo 1842 a Montevideo.

I documenti, già noti agli storici, si trovano nell'archivio parrocchiale della chiesa di [redacted]. Francesco [redacted] Montevideo. Da essi risulta anche che i coniugi Garibaldi fe[redacted] battezzare i loro figli, Domenico (23 marzo 1843), Ricciotti e Teresa (28 marzo 1847). *(Ansa)*

CRONACHE DELLA SCIENZA

Esempio di ricerca industriale a Torino

Come si svolge l'attività del laboratorio elettrico di corto circuito [redacted] Galileo Ferraris: i risultati (dai congegni d'interruzione di corrente ai fusibili ecc.) messi a disposizione dei costruttori - L'elaborazione [redacted] norme internazionali

E' ormai acquisito che [redacted] progresso di un paese moderno dipende dall'attività di ricerca. L'adeguatezza [redacted] la competitività della produzione sono determinate dall'attività di ricerca «industriale» che si sviluppa [redacted] paese, a fianco [redacted] ricerca «pura», o «primaria», o «di base», per quanto possa [redacted] valore [redacted] siffatta distinzione della ricerca nei singoli casi di reale applicazione.

Per ricerca «industriale» si vuol intendere infatti quella ricerca attraverso cui si mira a rendere disponibili gli elementi di conoscenza necessari per la produzione. Perciò non pare appropriato [redacted] confondere la ricerca «industriale» [redacted] la ricerca «applicata», [redacted] «di sviluppo», che si contrappongono in un certo linguaggio usuale alla ricerca «primaria», o «pura», [redacted] «di base». [redacted] ricerca industriale dovrebbe intendersi piuttosto come [redacted] ponte fra la scienza e la tecnica ben addentrato [redacted] entrambi i lati.

[redacted] occasione del convegno sulla «Ricerca industriale per l'Italia di domani», pro[redacted] con significativo [redacted]cesso [redacted] Fast [redacted] Milano nel giugno scorso, è stato fra l'altro riconosciuto che la ricerca industriale dovreb[redacted] farsi direttamente [redacted] l'industria; ma [redacted] ciò [redacted] possibile ed avviene con fecondi risultati, in un numero limitato di grandi industrie nazionali, non avviene [redacted] non in [redacted] limitatissima (quasi eccezionale) nella media e ancor meno nella piccola industria, [redacted] quali in molti campi rappresentano la totalità dei nostri complessi produttivi. Questa è del resto anche una delle ragioni della necessità della concentrazione delle organizzazioni produttive, già in atto nei paesi più progrediti [redacted] la spinta delle esigenze economiche e tecniche.

Per intanto, le possibilità della [redacted] servizio della produzione trovano consistenza, anche per la media [redacted] piccola industria, nella disponibilità [redacted] laboratori [redacted] istituti a livello statale, accessibili ai produttori [redacted] idonei a intraprendere (anche su iniziativa propria) ricerche, che, per la loro universalità, per la mancata certezza di frutti pratici [redacted] economici immediati [redacted]rebbero affrontate dalle singole aziende.

E' stato in più occasioni messo in luce, [redacted] ribadito anche nella ricordata riunione della Fast, come [redacted] finalità di siffatti laboratori risulti[redacted] diverse [redacted] quelle [redacted] laboratori universitari, la cui funzione precipua [redacted] la formazione professionale, [redacted] al livello dei ricercatori e degli specialisti. L'attività dei laboratori [redacted] servizio della ricerca industriale [redacted] della produzione risulta difficilmente compatibile [redacted] le esigenze dell'attività didattica. In generale, la ricerca [redacted] a costituire un fattore della moderna produzione non si identifica, se non eccezionalmente e in misura ridotta, [redacted] l'attività di ricerca propria dell'università [redacted] scuola. Per queste ragioni, accanto agli istituti universitari tradizionali, vediamo oggi svilupparsi istituti di eguale livello scientifico, ma non destinati all'insegnamento o promiscui alla funzione didattica, che costituiscono l'integrazione del legame fra scienza [redacted] tecnica originariamente affidato all'università.

Uno fra gli istituti che per primi hanno iniziato la attività di ricerca al servi[redacted] dell'industria nel senso sopra illustrato è l'Istituto Elettrotecnico Nazionale «G. Ferraris» di Torino. Un [redacted] può [redacted] ricavato dall'opera svolta in un tempo abbastanza ristretto dal laboratorio elettrico «di corto circuito» dell'Istituto stesso (nel campo partico[redacted] dei dispositivi di protezione [redacted] fusibile per la protezione degli impianti elettrici contro i guasti di corto circuito). Si tratta [redacted] una attività [redacted] ricerca svolta [redacted] fuori di un organismo produttivo determinato, [redacted] nell'interesse di [redacted] inte[redacted] branca produttiva industriale.

[redacted] laboratorio, in cui [redacted] è in grado [redacted] riprodurre [redacted] condizioni più gravo[redacted] che possano darsi anche accidentalmente negli impianti elettrici di potenza di una certa categoria, ha sviluppato [redacted] propria iniziativa ricerche originali ed esaurienti sui fenomeni [redacted] connessi con l'interruzione [redacted] corrente elettrica e [redacted] portamento [redacted] dispositivi attuabili per tale [redacted] in generale, e di quelli a elementi fusibili. I frutti di tali ricerche sono stati utilizzati, per mettere i costruttori, che hanno fatto ricorso all'Istituto per le loro prove, in condizione di migliorare la loro produzione, portandola a livello della più qualificata produzione internazionale ed anche, in più di un caso, in posizioni d'avanguardia. Inoltre, le [redacted] scenze acquisite attraverso queste ricerche hanno consentito [redacted] portare [redacted] determinante contributo alla elaborazione [redacted] perfezionamento delle raccomandazioni tecniche sui dispositivi corrispondenti, adottate in sede internazionale, come base per le norme.

L'esistenza di norme, che costituiscano [redacted] base di universale riconoscimento e risultino per quanto possibile adeguate sotto ogni aspetto per le prove qualificative dei prodotti, [redacted] una condizione insostituibile per facilitare gli scambi dei prodotti stessi in [redacted] più vaste. Infatti solo sul metro [redacted] appropriate è possibile assicurare [redacted] livello minimo definito per le qualità dei prodotti, [redacted] inoltre paragonare obiettivamente le qualità [redacted] prestazioni di prodotti di origine diversa [redacted] di identica destinazione d'uso, istituendo così [redacted] fondamento per la competitività da un lato [redacted] per la sicurezza dell'utilizzatore dall'altro.

Non è difficile constatare che l'elaborazione, l'aggiornamento e il perfezionamento delle norme universalmente accettate [redacted] applicate risultano appannaggio [redacted] paesi più progrediti, né potrebbe essere altrimenti. I produttori di tali paesi sono i primi [redacted] adeguarsi alle nor[redacted] più aggiornate, trovandosi così in posizione di vantaggio rispetto [redacted] chi li segue.

Le [redacted] indispensabili attraverso cui [redacted] giunge all'elaborazione delle raccomandazioni normative scaturiscono dalla esperienza tratta da un'adeguata attività [redacted] ricerca; ma un'attività particolarmente intesa a tale proposito, che non può promettere frutti immediati, economicamente tangibili nella valutazione di un bilancio [redacted] breve scadenza, difficilmente può [redacted] affrontata dalle piccole e medie aziende.

Ecco pertanto una seconda funzione strettamente collegata con [redacted] prima, e [redacted] questa fondamentale per l'economia [redacted] un paese, che gli Istituti di ricerca [redacted] livello statale qui delineati sono in grado di svolgere, e della quale fornisce un esempio l'attività svolta dal laboratorio dell'Istituto Elettrotecnico «G. Ferraris» nel campo dei fusibili (come in altri campi sempre connessi con gli impianti elettrici).

I laboratori [redacted] gli [redacted] di questo [redacted] richiedono [redacted] essere attrezzati in misura sufficiente ad assicurare l'impostazione [redacted] lo sviluppo delle iniziative di [redacted] che [redacted] attende da essi. Gli investimenti per gli impianti e la condotta devono essere commisurati all'importanza [redacted] al peso complessivo, che ha in ambito nazionale o addirittura comunitario la branca [redacted] attività industriale al cui servizio sono i laboratori stessi.

L'impostazione economica del problema, non facile [redacted] impegnativa, ha tuttavia [redacted] nesso ben più definito con [redacted] esigenze dello sviluppo industriale, di quanto non abbiano le istituzioni universitarie tradizionali; sotto ta[redacted] aspetto risulta possibile una politica di sviluppo più suscettibile [redacted] inserimento diretto nell'economia anche [redacted] scadenze ravvicinate.

prof. S. B. Toniolo
dell'Istituto Elettrotecnico Galileo Ferraris di Torino

Le pagine speciali

A partire dalla corrente settimana, l'ordine di pubblicazione delle «pagine speciali» nei singoli giorni viene modificato come segue:

martedì: **scienza**
mercoledì: **automobile**
giovedì: **libri**
venerdì: **divertimenti**
sabato: **donne**
domenica: **medicina**

Le [redacted] meraviglie [redacted] natura [redacted]

Lo struzzo, goffo e timido superstite dei giganteschi uccelli del passato

E' [redacted] fino [redacted] due metri e mezzo, in confronto [redacted] tre [redacted] m[redacted] degli estinti Dinornis neozelandesi - Incredibilmente sproporzionato, [redacted] la testa [redacted] il collo lunghissimo, possiede le [redacted] ma [redacted] è capace di volare - [redacted] gambe, [redacted] robuste, [redacted] permettono di correre a 60 km all'ora - La [redacted] condanna, le magnifiche penne che lo fecero oggetto d'una caccia feroce; ora vive protetto

Forse soltanto pochi secoli addietro, nelle verdi pianure [redacted] Nuova Zelanda, vivevano ancora i colossali Moa, uccelli appartenenti [redacted] ventina di specie del genere Dinornis, alcune delle quali superavano i tre metri e mezzo di altezza. Erano incapaci di volare, [redacted] ave[redacted] zampe poderose atte a sostenere il [redacted]po massiccio [redacted] a correre velocemente sul terreno accidentato. Le cacce sfrenate [redacted] dei Maori, [redacted] indigeni delle isole neozelandesi, portarono al loro totale sterminio, così come in epoca più lontana [redacted] stati [redacted] sacrati dall'uomo altri uccelli giganteschi abitanti nel Madagascar, gli Aepyornis [redacted] Uccelli-elefante, di cui sono giunte sino a noi, insieme con parti [redacted] scheletri, le uova mastodontiche — [redacted] più grandi che [redacted] scano — sei volte più voluminose di quelle dello struzzo.



Giovane struzzo africano (Struthio camelus) [redacted] Parco Krueger [redacted] Sudafrica

Ma, oggi [redacted] questi termini di paragone sono scomparsi, [redacted] primato di grandezza tra gli uccelli spetta indiscutibilmente [redacted] struzzo: fino a [redacted] metri [redacted] di altezza, oltre due [redacted]tri [redacted] lunghezza, [redacted] peso che può raggiungere i settantacinque chilogrammi nel maschio adulto. Queste dimensioni si riferiscono allo Struzzo [redacted] (Struthio camelus), più grosso anche [redacted] suoi confratelli giganti che vivono negli altri continenti, i Casuari della Nuova Guinea [redacted] d'Australia, che raggiungono la statura di un metro [redacted] nei maggiori esemplari, gli Emù d'Australia, alti pressappoco altrettanto.

Nonostante possegga le ali, lo struzzo [redacted] vola, [redacted] legato alla terra dalla [redacted]siccia pesantezza [redacted] corpo e dalla particolare conformazione anatomica: [redacted] nel suo petto, [redacted] in quello [redacted] suoi simili, la carena, [redacted] piattaforma ossea che offre attacco ai muscoli più attivi [redacted] volo, e le ali sono prive [redacted] remiganti, [redacted] quelle penne marginali [redacted] acquistano maggiore sviluppo nei migliori volatori. In compenso lo struzzo è un ottimo corridore: in caso [redacted] necessità può raggiungere facilmente i sessanta chilometri all'ora.

Vive nelle regioni desertiche e steppose di tutto il Continente nero, ma anche in Siria e in Arabia e la [redacted] grossa zampa dalla pianta larga [redacted] elastica [redacted] fatta apposta [redacted] non affondare nella sabbia.

Poche creature sono così stranamente sproporzionate come gli struzzi. Vi è una disarmonia stridente tra la testina minuta sorretta [redacted] lunghissimo collo [redacted] un lato [redacted] la massiccia pesantezza [redacted] corpo tarchiato dall'altro. Per [redacted] più il tronco poggia su due zampe grossolane [redacted] robuste che terminano con due sole dita dirette in avanti. Grazie [redacted] questi arti poderosi, l'uccello, quando vuole mettersi in salvo, [redacted] la batte a gambe levate, compiendo passi giganteschi lunghi fino a quattro metri e mezzo ciascuno. I pericoli non sono pochi, il mondo [redacted] infido e lo struzzo scruta diffidente l'orizzonte coi suoi occhi rotondi, pronto [redacted] fuggire velocemente al primo allarme.

Fin dai tempi antichi que[redacted] uccello gigantesco ha fatto gola ai cacciatori soprattutto per [redacted] magnifiche penne che [redacted] le ali e la coda. Nel maschio [redacted]to sono bianche, e contrastano [redacted] le piume nerissime [redacted] rivestono il resto [redacted] corpo, nella femmina e nei giovani invece il piumaggio [redacted] di colore grigio uniforme. Queste piume debbono il loro pregio, oltre che [redacted] eccezionali [redacted]mensioni, alla arricciatura naturale e alla straordinaria morbidezza. Durante la «belle époque», quando la moda imperante dei sontuosi ventagli [redacted] dei [redacted] larghi cappelli ne aveva enormemente aumentata [redacted] richiesta sui mercati, milioni e milioni di struzzi furono sacrificati e, per evitare l'estinzione della specie, numero[redacted] allevamenti artificiali sor[redacted] in varie località.

Gli struzzi [redacted] individui gregari. I branchi di centinaia di individui [redacted] cui [redacted] racconta nelle relazioni dei viaggiatori [redacted] secoli scor[redacted] sono ormai scomparsi, [redacted] incontrano [redacted] solito gruppetti [redacted] pochi individui. Cia[redacted] maschio ha il [redacted] piccolo harem composto [redacted] quattro [redacted] cinque femmine [redacted] all'epoca degli amori [redacted] è raro vedere due rivali che per i begli occhi di [redacted] ma contesa [redacted] accapigliano furiosamente. Il termine [redacted] «accapigliano» in verità [redacted] improprio, dato che i maschi si scambiano beccate [redacted] soprattutto pedate vigorose. Dopo [redacted] nozze, la femmina depone varie decine di uova mastodontiche lunghe [redacted] quindicina di centimetri [redacted] pesanti anche un paio [redacted] chili ciascuna, le depone [redacted] buca scavata nella sabbia [redacted] ne affida l'incubazione, almeno nelle belle giornate, al calore del sole. [redacted] giornate fredde invece l'incubazione [redacted] compito materno, mentre durante le notti, viene affidata al padre, il [redacted]le, bisogna riconoscerlo, adempie a questa delicata mansione nel più [redacted] dei modi.

Sembra [redacted] nessun fondamento scientifico [redacted] la credenza popolare che lo struzzo nasconda la testa sotto l'ala [redacted] nella sabbia quando vuole sottrarsi ad un pericolo — da cui il detto [redacted] «fare la politica dello struzzo» —. Invece il modo di dire [redacted]vere uno stoma[redacted] di struzzo» è basato su di [redacted] ineccepibile realtà. Infatti [redacted] dieta dell'uccello [redacted] quanto mai varia, [redacted] accanto alle erbe, [redacted] frutta, agli insetti, alle lucertole [redacted]gari ai piccoli mammiferi, trovano posto nel suo stomaco [redacted] anche i corpi più disparati, [redacted] cocci, pezzi di legno, conchiglie, sassi, chiodi. Naturalmente questi strani cibi non vengono digeriti, vengono semplicemente accumulati nella cavità gastrica e solo [redacted] autopsie [redacted] rivelano l'esistenza.

Isabella L. Coifmann

Produzione di ottimi fertilizzanti da liquami e immondizie urbane

Miscelazione dei due costituenti [redacted] «biostabilizzazione» dei materiali di rifiuto - Un forno senza combustibile - Si ottiene un concime fornitore di prezioso humus - Le applicazioni in Svizzera

Il trattamento [redacted] depurazione delle acque residue di origine domestica comprende generalmente una fase [redacted] ed una biologica. Durante [redacted] prima si separa[redacted] le sostanze solide sospese nei liquami, mentre nella [redacted]conda, colonie di batteri aerobi eliminano le sostanze disciolte. Entrambi i procedimenti conducono alla formazione di enormi quantità di fanghi semiliquidi, facilmente putrescibili, il cui smaltimento costituisce un difficile problema.

Fino a pochi anni or sono, i fanghi erano fatti fermentare entro recipienti chiusi detti digestori, poi essiccati all'aria su letti di spandimento, infine venduti come [redacted]cime. Purtroppo però le proprietà fertilizzanti del prodotto così ottenuto non so[redacted] eccezionali [redacted] è facile trovare [redacted] mercato agricolo che assorba forti quantità di concime quali quelle prodot[redacted] in un grande impianto di depurazione.

Il problema ha recentemente trovato [redacted] soddisfacente soluzione consistente nel trattamento congiunto dei fanghi suddetti [redacted] delle immondizie urbane. Le spazzature di origine domestica possono essere smaltite [redacted]diante interramento o incenerimento: [redacted] entrambi i metodi [redacted] sono esenti da inconvenienti. Il primo, infatti, può provocare inquinamento della falda acquifera sotterranea, mentre il secondo è molto costoso.

La biostabilizzazione delle immondizie consente di superare [redacted] difficoltà mediante [redacted] sistema che riproduce ed accelera i processi naturali [redacted] degradazione delle sostanze organiche. I materiali di rifiuto sono introdotti in un forno costituito, [redacted] mostra la figura, da [redacted] lungo cilindro ruotante leggermente inclinato. Le immondizie entrano dall'estremità più alta, soggiornano nel forno per [redacted] settimana circa [redacted] dall'estremità inferiore [redacted] cilindro. Durante questo periodo i batteri aerobi, favoriti dalla corrente d'aria creata [redacted] un ventilatore, attaccano le sostanze organiche che costituiscono le immondizie e le trasfor[redacted] un composto di [redacted]lore bruno [redacted] di odore gradevole, assomigliante all'humus dei terreni agricoli. La reazione biochimica provocata dai batteri si svolge con produzione di calore e quindi nell'interno [redacted] forno si raggiunge la temperatura di circa 60°C senza consumo di combustibile.

Miscela di fango e immondizie
Forno ruotante
Ventilatore
Composto finale
Motore

Schema d'impianto per il trattamento della miscela

[redacted] questo punto [redacted] rimuovere le sostanze estranee, come i pezzi di materiale plastico [redacted] i rottami ferrosi, e ciò si ottiene a mezzo di setacci vibranti e [redacted] elettromagneti. Il composto risultante richiede [redacted] un periodo di [redacted]turazione di circa tre mesi all'aria prima di poter essere usato come concime. Esso non può tuttavia [redacted] considerato come [redacted] fertilizzante completo, perché gli mancano alcuni componenti essenziali. Per una fortunata coincidenza, questi componenti [redacted]no contenuti nei fanghi provenienti dalla depurazione delle acque di fogna.

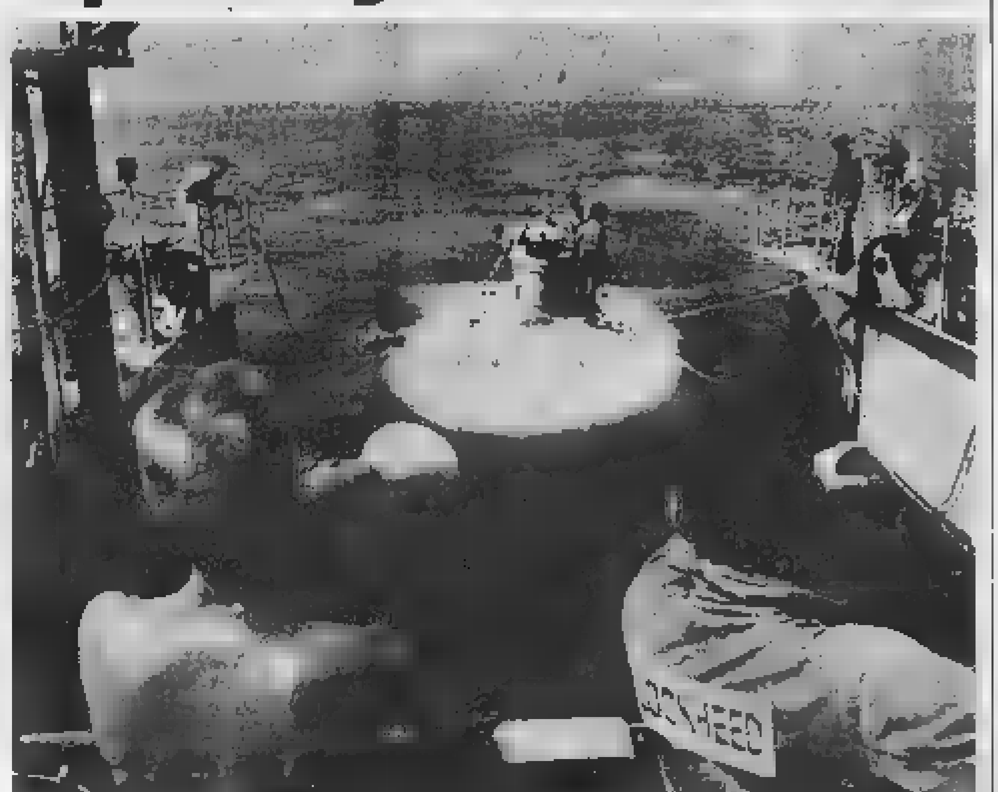
I fanghi [redacted] fogna, sottoposti al trattamento termico meccanico da noi precedentemente descritto («La Stampa», 26 agosto 1967), vengo[redacted] miscelati con le spazzatu[redacted] prima dell'introduzione nel forno biostabilizzatore. Un vantaggio immediato derivante da questa miscelazione consiste nel fatto che l'umidità contenuta nei fanghi favorisce la fermentazione aerobia [redacted] fa aumentare di 10°C la temperatura [redacted] forno, accelerando così [redacted] reazioni biochimiche. Inoltre, il composto finale contiene nelle giuste proporzioni le sostanze nutritive del[redacted] piante (azoto, fosforo, potassio) [redacted] altre che, come il calcio [redacted] il magnesio, migliorano [redacted] caratteristiche del terreno.

Questo composto [redacted] può naturalmente sostituire i fertilizzanti chimici, mentre può competere con i tradizionali concimi fornitori di humus, quali il letame e la torba; esso [redacted] quindi particolarmente apprezzato nelle culture intensive e nelle zone [redacted] l'allevamento del bestiame è scarsamente praticato.

Il processo di trattamento combinato dei fanghi [redacted] fognature domestiche e delle immondizie [redacted] ormai uscito dalla fase sperimentale [redacted]zio alle applicazioni [redacted] grande scala fatte dall'ingegner Y. Maystre, direttore tecnico [redacted] Département des Travaux [redacted]blics del Cantone [redacted] Ginevra. Sono stati così risolti tre difficili problemi, [redacted] quelli dello smaltimento delle immondizie [redacted] fanghi [redacted] fognatura, [redacted] quello dell'approvvigionamento di humus dei terreni agricoli.

Giovanni Bianucci
dell'Università di Pavia

Esplorerà gli abissi del mare



Il «Deep Quest», [redacted] mezzo sottomarino per ricerche oceaniche, costruito dalla Lockheed Company per la Marina americana. Il battello, qui fotografato al largo di San Diego (California) mentre viene messo a punto per le prove di immersione, è lungo 12 metri [redacted] può raggiungere una profondità di [redacted] con un equipaggio [redacted] due piloti, due osservatori-scienziati e trecento q.li di attrezzature

E' [redacted] più potente del mondo

Entrato in [redacted] di Zerpukow

Londra, 30 ottobre.

L'agenzia sovietica di informazioni «Novosti» ha annunciato che nei giorni scor[redacted] messo in marcia l'acceleratore [redacted] Zerpukow. Si tratta [redacted] un protosincrotrone (del quale abbiamo già parlato in «Cronache della scienza» del 7 ottobre scorso), installato nella località [redacted] sita [redacted] un centinaio di chilometri [redacted] Mosca. Attualmente [redacted] il protosincrotrone più potente del mondo.

La sua camera anulare d'accelerazione è lunga un chilometro e mezzo e pesa ventimila tonnellate. All'interno della camera il vuoto viene mantenuto a un livello corrispondente a una pressione indicata da pochi milionesimi di millimetro della colonna di mercurio. Il fascio di protoni ha già acquistato un'energia di 70 [redacted]liardi di elettronvolt.

Il [redacted] acceleratore [redacted]vietico (del quale potranno servirsi per le loro esperienze anche [redacted] scienziati [redacted] Cern) appartiene all'Istituto di fisica delle alte energie del Comitato governativo per l'utilizzazione dell'energia atomica.

Il primato di potenza dell'acceleratore sovietico di Zerpukow, però, sarà di breve durata, perché gli Stati Uniti hanno ormai deciso di costruirne uno di trecento miliardi di elettronvolt.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua [redacted] pag. 6)

ACQUISTO 1-2 camere zona centrale semicentrale, pagando contanti. Telefonare 517-803. O555

ADIACENZE corsi Giulio Cesare-Vercelli, abitabili subito, camera, cucina, 3.000.000; 2 camere, tinello, 5 milioni 400.000, mutuo 500.000 vano. Massime dilazioni. Techimmobil tel. 512-562, 542-540. O627

[redacted] Fabrizi alloggio libero costruzione quindicennale tre camere bagno termosifone 5.700.000 trattabili vende studio Salragni, via Cernaia 26. A102611

AFFARE: muri negozio zona commercialissima, affittato Ente statale, reddito 8%. Vende: 6.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

[redacted] villa modernissima, lusso [redacted] al mare, tre camere, cucina, servizi, giardino, vendiamo 13.000.000. Società Aurelia, Alassio.

ALLOGGETTO spazioso, nuovo, signorilissimo via Pio VII angolo On. Vigliani. Camera, soggiorno, cucinotto, 2.000.000 più 3.200.000 mutuo. Torincasa 517-249. O656

ALLOGGI signorili finizioni accuratissime vende impresa stesso stabile. Telefonare 271-959. O265

ALLOGGIO barriera Milano: due camere, cucina, 4° piano, libero. Vende: 3.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

ALLOGGIO collina torinese, signorilissimo, mutuo, giardino, garage, finizioni accurate, affarone. Telefonare 541-315. 2001

ALLOGGIO libero marzo. Regio Parco 182, due camere, cucina, termobagno 3.100.000. Torincasa 515-318.

ALLOGGIO Lucento 2 camere tinello servizi vendesi 7.000.000 dilazionabili. Treglia, corso Regina 168.

ALLOGGIO prettamente signorile vista panoramica collina, saloncino, tre camere, doppi servizi, doppi ingressi vende direttamente impresa, mutuo, facilitazioni. Telefonare 539-151

ALLOGGIO Racconigi, nuova costruzione, 2° piano: camera, tinello, servizi, garage. Vende: 4.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGIO S. Donato, due camere, cucina, termobagno, esentasse 6 milioni [redacted] 100.000. Telefonare 518-738.

ALLOGGIO signorile centrale 7 camere, quadrupli servizi. Vendo. Telefonare 531-974 [redacted].

ALLOGGIO via Brusilo camera cucina servizi libero 2.800.000. Caselegno 885-962. O433

ALLOGGIO via Fréjus, piano rialzato, libero giugno, ingresso, due [redacted], cucina, termobagno, 5.300.000 realizzando. Torincasa 517-249.

ALPIGNANO, via Cavour angolo Toti, vendonsi negozi e alloggi. Pagamento 20% contanti, 35% mutuo, rimanenza rate mensili pari affitto. Rivolgersi cantiere o IFIT, S. Quintino 4 bis, telef. 535-000, 535-948.

ANDORA località Pino Mare villini vendonsi: posizione tranquilla, splendida vista mare, occasionissima. Scrivere: « Casella postale 86 — Diano Marina ». 26893

ANGOLO corso Peschiera-Montecucco 56-58 vendonsi alloggi tre-quattro-cinque camere negozi magazzini. Visite in cantiere o telef. 687-509.

APPARTAMENTI centrali, signorili, costruzione di classe, vende impresa via Foscolo 10 salone, 4-5 camere, cucina, doppi servizi. Al mq. 120-130.000. Telef. 753-041, visite 9-11.

APPARTAMENTI in elegante palazzina, S. Ottavio 15. Signorilità, pregio, confort. Dilazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Tel. 678-[redacted]

APPARTAMENTI in villa Valsalice tra verde, parchi, quiete comodità 5-9 camere vicino al centro. Tel. 687-687.

APPARTAMENTI liberi casa signorile costruzione anteguerra convenienti. Visite 16-18, via Talucchi 34. Telefonare 535-601. O357

APPARTAMENTI panoramici particolarmente studiati per professionisti e dirigenti, salone, 2, 3, 4 camere, doppi, tripli servizi vendonsi direttamente facilitando pagamento. Telefonare 538-151. O743

[redacted] signorili vendonsi 2 camere tinello cucinetta; 3-4 camere cucina; 2 camere salone cucina biservizi. Via Monginevro 180. Telefonare 383-753. 2001

APPARTAMENTO affare, via Asinari di Bernezzo 91 (c. Francia) 2 camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.600.000 mutuo 2 milioni 900.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO Campidoglio, due camere, cucina, servizi, piano rialzato, vendo eccezionalmente 1 milione 300.000, mutuo 2.600.000. Telefonare 547-476. A103959

APPARTAMENTO affare, corso Regina 202, tre camere, cucina, servizi, veranda coperta, 1.260.000, mutuo 2.940.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO in collina, 2 camere cucina bagno, vista mare, vende [redacted]. Società Aurelia, Alassio.

APPARTAMENTO lussuosissimo, centrale, piazza Solferino, oltre 230 mq., quattro camere, salone, cucina, biservizi, 17.000.000 contanti, 11 milioni dilazionati. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO (Madama Cristina 51) piano rialzato, libero estate 1968, cinque camere, cucina, 9 milioni sufficienti 5.000.000. Torincasa 515-318. O698

APPARTAMENTO nuovo [redacted], soggiorno, cucinino, bagno. Leumann. 800 000 rimanenza 20.000 mensili. Telefonare 487-587. O581

APPARTAMENTO Santa Rita, via Grugliasco 10, vera occasione 3 camere, ingresso, bagno, 1.800.000 mutuo 4.100.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO semicentrale 4 camere servizi privato vende 5.700.000 trattabili. Telefonare 21C-070.

APPARTAMENTO super occasione, via Baltimora 46 angolo via Tripoli, 3 grandiose camere, cucinetta, ingresso, bagno, 1.700.000 mutuo 3.400.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO vicinissimo corso Umbria, via Don [redacted] 23, tre camere, ingresso, bagno, 1.700.000 mutuo 3.900.000. Gabetti 578-044.

ATTENZIONE! Operazione 30 Giorni: un'iniziativa promozionale di vendita della S.p.A. Gabetti: un'azione calmieratrice del mercato immobiliare. Una prova? Via Tripoli 112 dove vendiamo a prezzi altamente competitivi di zona, con riduzione del 20% solo per 30 giorni, per una vendita veloce, risolutiva. Signorili appartamenti grandi, piccoli, da L. 84 500 mq., finiture lussuose, consegna novembre '67. Appartamento tipo: 3 camere, cucina abitabile, ingresso, bagno, ripostiglio, bei balconi o grandi terrazzi. 9.450.000, sufficiente 15% contanti pari L. 1.400.000. Rimanenza con straordinarie facilitazioni; mutuo venticinquennale e dilazioni 1-10 anni. Per investimento: reddito elevato garantito contrattualmente. Nostro staff di vendita composto da tecnici, esperti finanziari, pubbliche relazioni è sul posto a Vostra disposizione anche festivi, qualunque ora. Gabetti 578-044 cinque linee. O386

ATTICO Madonna Campagna, nuova costruzione: due camere, soggiorno, cucinino; libero. Vende: 7.800.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

AUTORIMESSA [redacted] mq., [redacted] 14.000.000, bloccasi 250.000.000. Furbatto, piazza Lagrange.

BASSO fabbricato vendesi, affittasi mq. 400, Strada Settimo. Telefonare 380-514. A102103

BELFIORE [redacted] signorili accuratamente rifiniti 2-3 camere servizi 8.500.000-8.900.000 mutui, [redacted] 512-562, 542-540.

BELLISSIMI panoramici alloggi 3-4 camere servizi vendesi zona Piazza Bengasi. Tel. 835-349. [redacted].

[redacted] alloggi Chivasso, nuova costruzione: 15 - 23 - 26 - [redacted] camere. Vende: 1.100.000 [redacted]. Fasano, Madama Cristina 129.

[redacted] Lanzo Nocco uso 6 [redacted] appartamentini totale 15 camere costruzione 1957 30.000.000. Telefono 542-393. A104336

BOX libero co[redacted]mo vendesi via Foresto (Racconigi, Vittoria). Telefonare 756-949. O401

CALUSO e dintorni: per ville case terreni alloggi costruzioni negozi. Telefonare 998-155. 2001

CASA moncalieri: 30 camere, negozi, box, officina. Bloccasi: 59 milioni più mutuo. Fasano, Madama Cristina 129. O440

CASA 16 camere da ripristinare S. Paolo vendesi. Treglia, corso Regina 168. O621

CENTRALISSIMA recente autorimessa affittata 1.800.000 vende 23 milioni studio Salragni, Cernaia 26.

CENTRALISSIMO negozio 3 grandi vetrine 100 mq. vendesi. Telefonare 383-087. A102139

CESANA, via Roma, vendonsi out affittansi locali, cento metri quadrati, adatti ufficio, negozio, club, abitazione, riscaldamento centrale. Telefonare 595-388. A102976

CHIOMONTE, [redacted] panoramici [redacted] loggiati, villeggiatura estiva - invernale, tutti i confort 1-2 [redacted] vendonsi mutuo S. Paolo. Facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

[redacted] alloggio elegantemente arredato: camera, tinello, cucinotto, servizi. Vende: 6.000.000 - vuoto: 5.400.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

CLAVIERE vendo alloggi signorili nuovi panoramici facilitazioni pagamento. Telefonare 542-883.

CONDOMINIO Aurora, corso [redacted] ze 173, bellissimi moderni 2 camere, servizi, 6.000.000, contanti 1 milione 800.000, mutuo 2.200.000, rimanenza 33.200 mensili; 3-4 camere, [redacted] semplici doppi 5.700.000-9.700.000, mutuo 1.100.000 camera. Tecnimmobil 512-562, 542-540.

CONVENIENTISSIMO appartamento centrale, via Balbo 38 (Lungo Po Machiavelli). Signorili 4 came[redacted] cucina, ingresso, servizi, terme, ascensore. 2.700.000 mutuo 6.200.000. Gabetti 578-044. O386

CORSO Francia 33 (piazza Bernini). Appartamento signorile 200 mq., 5 camere, cucina, ingresso, biservizi. Prezzo incredibile occasione 6 milioni mutuo 12.400.000. Gabetti 578-044. O386

CORSO Lecce angolo Rosolino Pilo vendonsi studi uffici alloggi signorili composti da 4-5 camere cucina doppi servizi, mutuo San Paolo, consegna immediata. Visite Cantiere, tel. 745-522. 2001

CORSO Lombardia angolo via Bernardino Luini, impresa inizia vendita alloggi signorili ogni grandezza, servizi semplici doppi, Box, bellissimi negozi. Consegna autunno 1968. Visione disegni impresa geom. A. Campiglia, via San Bernardino 2, Torino. Mutuo Facilitazioni. Tel. 331-756. O343

CORSO Peschiera vendo a prezzi concorrenza signorili 1-2 camere, tinello, cucinetta, bagno. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 537-496. O351

CROCETTA signorilissimi appartamenti vendonsi. Telefonare 599-432.

CROCETTA: tre camere, cucina, servizi. [redacted]: 5.500.000 contanti, rimanenza 20 mesi 5%. Fasano, Madama Cristina 129.

CROCETTA vendesi alloggio libero tre camere tinello bagno, convenientissimo. Telefonare ufficio 588-304.

CROCETTA vendo signorilissimi stesso piano due appartamenti abbinabili salone 2-3 camere cucina, camera donna, doppi servizi, doppi ingressi. Mutuo S. Paolo. Tel. 538-821.

ECCEZIONALE signorile appartamento adiacente Statuto salone, cinque camere, tripli servizi, adatto studio-abitazione vendo convenientemente. Mutuo, facilitazioni. Tel. 538-821.

FABBRICATO industriale nuovo, 3000 mq. locato primaria azie[redacted], S. Rita, reddito 6% vendesi mutuato. Furbatto, piazza Lagrange.

[redacted] Torinese, via Leopardi 7, appartamenti minimo costo (anche per reddito). Due camere, cucinotta, servizi 980.000 mutuo [redacted]. Tre camere, cucinotta, servizi, 1 milione 560.000 mutuo 3.650 000. Gabetti 578-044. O386

GENERALCASE via Urbano Rattazzi 11, tel. 553-880. Organizzazione per la vendita immobiliare a rate vende in palazzi di alto tono appartamenti, negozi, uffici d'ogni grandezza. Prezzi, condizioni eccezionali. Contanti 2.400.000 e rate da 23.000 a 5[redacted]. Visite anche mattinate festive. O574

IMPRESA cerca terreno Torino, permutando parzialmente con alloggi signorili, capannoni industriali, reddito 8%. Tel. 541-315. 2001

IMPRESA vende alloggi spaziosi Nichelino 1-2 [redacted] cucinotto servizi, mutuo 45%, dilazioni 30%, contanti 25%. Tel. 280-625.

PINALPIA vendo alloggetto ammobiliato grande terrazzo nuova costruzione. Telef. 515-852 ore ufficio.

IMPRESA vende convenientissimi alloggi uno-due camere servizi corso Toscana 10-5, sabato pomeriggio. A102244

LOANO-Borghetto vendonsi alloggi tutti i tipi, misure, prez[redacted] Mutuo fino al 75%. Impresa geom. Conti. Telefonare 517-866 Torino.

LOCALE mq. 2000 pianterreno affittasi [redacted]. Telefonare 477-689 [redacted] pasti.

LOCALE [redacted] cortile [redacted] Principi Acaja mq. 400 ogni [redacted] nuovo vendo. Tel. 542-393.

LOCALI industriali Settimo 850 mt. cortile, abitazione ufficio vendonsi. Ratealoni. Telefonare 881-805.

MADONNA di Campagna vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere servizi per definizione frazionamento, prezzi irrisori, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

NEGOZI reddito 6%, corso Sebastopoli, esercizi prestigio vendonsi mutuati anche frazionatamente. Studio Furbatto 544-566. O277

NEGOZIO corso Francia pressi Bernini affittato buon reddito. Telefonare 487-971. O581

NEGOZIO nuovo vuoto Leumann adatto torrefazione, latteria, cancelleria, vinicola. Telefonare 487-571.

NICHELINO: periferia Rusca. Alloggetto [redacted]. Pronto, 1.000.000 più 2.500.000 in comode rate. Torincasa 515-318. O698

NICHELINO Centro vendo alloggio nuovo bellissimo abitabile subito. Telefonare 655-913. A102153

NOVARA centro alloggio 3 camere cucina servizi vera occasione. Telefonare 302-514. O596

OCCASIONE adiacente corso Tirreno, vendo tre camere, cucina, bagno, grande ingresso, ripostiglio. Mutuo. Telefonare 538-821. O351

OCCASIONE: piano terreno, cinque camere vecchie, adatte: abitazione-negozio-magazzino-laboratorio. Zona fergo Racconigi, 4.950 000. Torincasa 517-249. O698

[redacted] vendesi causa trasferimento mq. [redacted] terreno La Loggia [redacted]tto approvato villetta. Telefo[redacted] [redacted]. A102178

[redacted] vendo signorile quattro camere, cucina, due servizi, 6° piano, fronte corso Francia. Facilitazioni. Telefonare 538-821. O351

ORBASSANO centro palazzina signorile, con giardino, vendiamo alloggi 2-4 camere servizi garage, mutuo San Paolo. Facilitazioni. Tel 60-063.

PERMUTO alloggio Sestriere [redacted] alloggio mare dintorni Savona. Telefonare 599-051. A102245

PIOSSASCO vendonsi villette con giardino, nuova zona residenziale, pronte subito mutuo S. Paolo, facilitazioni. Telefonare 60-063.

PORTA Nuova vendesi primo piano tre camere, cucina. Telef. 689-721.

PRIVATO vende alloggi in corso Unione Sovietica 315. [redacted]are 362-211 pomeriggio. A103933

RIVOLI, piazza Cavaliero, occasione, impresa vende alloggi 60.000 al mq. dilazionando, mutuo. Tel. [redacted]3-772.

STABILE anteguerra angolare camere 90 reddito netto 7 per cento vende 62 000 000 Salragni, Cernaia 26.

SVENDO rateamente lotto terreno zona residenziale Bruino Sud. Telefonare 511-243. A101957

TERRENO collinare vicinanze corso Casale mq. 10.000 eccezionale punto panoramico vendesi. Telef. 302-542.

TERRENO permesso 125 camere, negozi fronte strada Torino-Leini, parziale pagamento camere. Tel. 487-971

TERRENO precollinare progetto approvato 14 camere corso Moncalieri. Telefonare 541-083. A102507

TORINO - zona Gran Madre vendonsi blocco palazzo ufficio magazzini et adiacente palazzo abitazione complessivi mc. 24.000, studio tecnico geom. Abbona, tel. 760-485 - 769-845. [redacted]5895

VALENTINO vendonsi nuovi alloggi signorili. Telefonare 369-144.

VALENTINO, via Petrarca 7, appartamentini soleggiatissimi 2 camere, entrata, bagno, terrazzo. 1.200.000 [redacted] 3.200.000. 3 camere, entrata, bagno, terrazzo 1.800.000 mutuo 8.600.000. Gabetti 578-044. O386

VALLE Lanzo Ceres vende casetta rimodernata 3 vani acqua luce giardino, 2.000.000. Telef. 290-726.

VENDESI immobile nuova costruzione subito attualmente bar ristorante. Telefonare 0124/34-84.

VENDESI terreno panoramico mq. 1500 con progetto approvato costruzione [redacted], 50 km. [redacted] Torino, alt. 700, zona Ronchi, Cuorgnè, L. 3 milioni trattabili. Telefonare 287-087 ore ufficio. A102451

VENDESI terreno residenziale zona Mappano mq. [redacted]. Telef. 293-164.

VENDO direttamente mq 2700 [redacted] terreno costruibile zona Caselle. Telefonare 296-955 Torino. A103268

VENDO villetta 2 alloggi garage laboratorio 22.000.000. Tel. 547-374.

VENDONSI [redacted] retro via Monginevro [redacted]. [redacted]. 383-753.

VENDONSI privatamente alloggi 2-3 camere servizi mansarde box anno '68 centro Nichelino eventualmente con mutuo. Telefonare 645-016.

VENDONSI 2 alloggi contigui, 5 camere servizi, 4 camere servizi, prossimità piazza Statuto. Tel. 489-075.

VIA Capriolo 2 alloggi complessivi 7 vani più bassa fabbricato vendesi. Telefonare 302-514. O596

VIA Coppino 126 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare 296-889. O280

VIA Tunisi camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, vendesi 4 milioni 300.000 trattabili. Telefonare 581-894. O437

VILLETTA 15 Km. Torino due camere cucina servizi garage giardino vende [redacted] 500.000. Tel. 530-395.

ZONA Francia tra [redacted] e la quiete ultimi tre camere, tinello, cucinino, doppi servizi, altro due camere, cucinetta, bagno. Mutuo San Paolo 40%. Telefonare 537-496.

2-3-4 CAMERE, SERVIZI, IN QUARTIERE ORGANIZZATO, ZONA ITALIA '61, VENDIAMO 20% CONTANTI, [redacted] TERMINE, UFFICIO VENDITE MONCALIERI, CORSO TRIESTE 75, TEL. 664-597, [redacted] ANCHE FESTIVI.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890 - 538-535.

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telef. 688-755 - 775-889. O485

A. ABBISOGNA 2-3 camere referenziatissimi coniugi insegnanti. Telefonare 779-538. O1001

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Tel. 789-800 geom. Martinez. O444

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale, semicentrale. Telefonare 538-594. O555

AFFITTEREI 1-2 camere tin[redacted] [redacted] la Rita, Mirafiori. Telef. 584-675.

AZIENDA cerca officina 500-600 mq oltre uffici, alloggio custode. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4258 — Torino». [redacted]

CERCASI AFFITTARE ZONA MIRAFIORI NICHELINO GRUGLIASCO LOCALE INDUSTRIALE 1000 COPERTO PIU' 1000 CORTILE COMPLETI UFFICIO ALLOGGIO CUSTODE. TELEFONARE 390-884.

[redacted] alloggio 3 [redacted] cucina servizi corso Francia. Telef. 721 238.

CERCO camera, servizi, anche piano rialzato, qualsiasi zona. Tel. 547-478.

CERCO 2-4 camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telef. 544-461.

COLLINA Cavoretto referenziato cerca alloggetto tranquillo soleggiato. Telefonare 584-752. A102868

CONIUGI cercano 1-2 camere possibilmente servizi. Telefonare Ferraro 544-461. O486

PROFESSORESSA inglese cerca alloggio collinare. Telefonare 544-458 ore 18-18. A102895

TRANVIERE cerca camera cucina servizi barriera Milano Casale Sassi Borgo. Telefonare 285-614.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile semicentrale. Telefonare 751-826. O488

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20 mila, 30.000, 40.000. Sacchi 14. Telefono 538-539. [redacted]525

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000 28.000 35.000 45.000. Bogino 10. O636

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.

A. AFFITTASI Boringhieri, luminoso locale mq 400 più uffici, 165 000 mensili, Fasano, Madama Cristina 129. O440

A. AFFITTASI nuovo due camere, salone, doppi [redacted]. Tel. 745-720.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A Bruino affittansi alloggi 3 e 6 camere giardino, orto cintato, zona ville. Telefonare ore ufficio 82-344.

A Pino affittasi alloggio panoramico tre camere cucina doppi servizi garage. Telefonare 881-395 ore pasti.

A Pino villaggio satellite palazzina Manuela, via dei Pini 10, affittansi meravigliosi appartamenti panoramici 2-3 camere doppi servizi. Telefonare 546-051 ore ufficio. A102975

[redacted] centrali due vani vuoti soffitta attrezzata indipendente. Telefonare 546-104. A98540

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

ADIACENZE Chiesa S. Rita affittiamo tre camere tinello cucinino, servizi. Portineria corso Sebastopoli 198 ore 13-17. O330

[redacted] locali uso ufficio o magazzino liberi subito. Rivolgersi portinaio, via Spalato n. 51.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366[redacted] 2001

AFFITTASI alloggio [redacted] camere doppi servizi via Calandra 12. Telefonare 877-536 ore ufficio. A102605

AFFITTASI in corso Monte Grappa 31, negozio 7 vetrine angolare mq. 150 riscaldamento centrale anche a magazzino. Rivolgersi in portineria oppure telefonare 535-441.

AFFITTASI locale riscaldato uso industria leggera manifatturiera magazzino mq. 250 ingresso carraio corso Francia-Rivoli L. 80.000. Telefonare 796-459. O571

AFFITTASI LUSSUOSO APPARTAMENTO IN VILLA PRECOLLINARE QUATTRO CAMERE SALONE SOGGIORNO TRIPLI SERVIZI' BOX GIARDINO. TELEF. 545-489.

AFFITTASI Mirafiori locale 370 mq. cortile ingressi carrai. Tel. 287-295.

AFFITTASI primo gennaio anche uso ufficio 5 camere salone tripli servizi terrazzo aria condizionata centralissimo. Telef. 513-465 dalle 9 alle 12.

AFFITTASI referenziati due vani, salone, servizi, garage lusso. Telefonare 355-001. 2001

AFFITTASI ufficio 2 locali più servizi, pianoterra, zona Torino Esposizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4224 — Torino». A102969

AFFITTASI via Po 25 locale 1° piano uso esposizione o laboratorio. Telefonare 510-802. A102242

AFFITTASI VICINANZE STABILIMENTO PIANELLI & TRAVERSA LOCALE INDUSTRIALE MQ. 800, RISCALDAMENTO, UFFICI, ALLOG[redacted], TUTTI I SERVIZI, LIBERO SUBITO. TELEF. 773-380.

ALLOGGETTO affittasi prossimi sposi 20.000 mensili. Telef. 215-200.

ALLOGGIO Crocetta: 6 camere, ampio magazzino, adatto uffici, rappresentanze; possibilità parcheggio. Affitta Fasano, Madama Cristina 129.

APPARTAMENTO tre camere doppi servizi affittasi casa nuova costruzione zona piazza Rivoli. Telef. 778-154.

[redacted] lussuosamente in casa nuova, interamente composta di ei loggi ammobiliati, affitto referenziati 1-2-3 camere. Telef. 642-393 ore ufficio. A104336

ATTICO zona Statuto, quattro camere, salone, tripli servizi. Telefonare 344-461. O486

ATTICO, 3 camere, sala, tripli servizi, camera donna, cantina affittasi zona Valentino. Telefonare 631-920.

AUTOTRASLOCHI [redacted] furgoni imbottiti operai specializzati (ditta Quaranta). Telefonare 635-571.

AUTOTRASLOCHI [redacted] serietà garanzia concorrenza interpellateci. Ditta Mazzer, telefonare 633-872.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutta Italia moderni autofurgoni, garanzia, [redacted]. Telef. 660-360 (ditta Serra). O191

AUTOTRASLOCHI furgoni nuovissimi, smontaggio montaggio mobili (impedari. Ditta Brajato, telefonare 621-829. A97887

AUTOTRASLOCHI Mottura Torino Italia Calabria Sicilia settimanalmente magazzinaggio. Telefonare 683-257.

AUTOTRASLOCHI 4000 camera garanzia, città monte mare. Telefonate 592-483 Einaudi. A96721

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera garanzia furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Monipite. A96212

AUTOTRASLOCHI 4000 - 5000 per camera Torino dintorni. Telefonare 754-303 (Maggio).

AUTOTRASLOCHI 5000 camera, operai specializzati, garanzia, preventivi. Tel. 329-855 Leonardi.

CAPANNONE industriale con carroponte 5 tonn., metri 600 con uffici [redacted] Fiat, Lingotto, affittasi subito. Telefonare 630-794.

CAPANNONI industriali mq 650 sud. affitto in Torino. Telef. 893-898.

CAVORETTO affittasi tre camere cucina bagno termo giardino. Telefonare 545-089. A104329

CENTRALISSIMO tre camere, salone, cucina, termosifone particolare, 45.000. Telefonare 546-439.

CORSO Corsica angolo via Vigliani affittasi 2 camere tinello cucinotto.

CORSO Unione Sovietica affittasi alloggio salone due ca[redacted] cucina servizi libero dicembre. Telefonare 390-547. A104407

FERRUCCI 26, affittasi magazzino interno cortile mq. 80, adatto qualsiasi uso 45.000 trattabili. Telefonare 530-605. A103535

GRANDIOSI locali semicentrali adatti uffici grande industria magazzini scuole affittansi. Telefonare 542-775.

LOCALI uso laboratorio magazzino ufficio, affittansi via Acc. Albertina. Telefonare 585-935. O789

MAGAZZENO-deposito-laboratorio ingresso strada libero subito affittansi a referenziati in Moncalieri, Torino. Casella 322/P Sip, Milano.

NEGOZI nuovi, centrali, esposizione. Corso S. Maurizio 65, 150 mq., 4 vetrine, riscaldamento, servizi. Telefonare 82-344 ore ufficio.

NEGOZIO angolare corso Vittorio (Re Umberto), mq 240 oltre mq 200 sotterraneo, adatto banca, ristorante, esposizione. Affittasi. Tel. 553-673.

LOCALI uffici magazzini casa signorile affittansi. Telefonare 651-527 Tarti

PIED-A-TERRE elegantemente arredato borgata Vittoria tutti servizi affittasi 40.000 mensili. Geom. Varino, telefonare 510-777. A102815

PROPRIETARIO affitta camere più cucina quindicimila mensili paraggi piazza Rivoli. Telefonare 744-062.

SANTA RITA, VIA BALTIMORA 128 AFFITTASI PRONTI SUBITO ELEGANTI APPARTAMENTI 4 CAMERE SERVIZI. 1001

SETTANTAMILA 3 camere signorili salone, rifiniture lusso, servizi. Venti Settembre 57. 26975

UFFICI [redacted] 500 prospicenti largo Vittorio, [redacted] grandiosi saloni, servizi moderni adeguati. Affittansi. Telefonare 553-673. A102502

UFFICIO [redacted]ita 6 locali servizi, piano rialzato stabile signorile, affittasi. Telefonare 553-673.

VIA Mariorelli negozio angolare 4 vetrine, ampio magazzino affittasi libero subito. Telefonare 238-039.

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

BORDIGHERA distinta signora [redacted] affittacamere offre matrimoniale uso cucina ogni confort gradirebbe signorile peri[redacted] invernale o permanente. Telefonare 881-415. A102718

CLAVIERE affittansi-vendonsi alloggi nuovi panoramici 40.000 mensili. Telefonare 542-883. A102898

OCCASIONE Sauze d'Oulx vendesi alloggi. Telefonare 537-658.

SAUZE Oulx affittasi [redacted] sei letti anche mensilmente. Telefonare 855-558. A104364

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, tel. 42-986, confortevolissimo riscaldato ottimo trattamento, 2400 complessive. Apertura 1° dicembre. 26823

[redacted] Hotel Nerls, tel. 42-291, riscaldamento centrale, 2100 complessive, 2300 doccia privata. Apertura 1° dicembre. [redacted]

RIVIERA Ligure, Chiavari, Albergo Castagnola Westermann, magnifica posizione soleggiata tranquilla ideale per soggiorno riposo e convalescenze, cucina curata, diete, locali ben riscaldati. Prezzi medici. Tel. 27-119, tel. Milano 466-848. A89068

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderno scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale, Nizza 9, telefono 650-052. O581

[redacted], ex tecnico Oreal [redacted] specializzata scuola acconciature femminili piega taglio finiture decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali, Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto [redacted].

ALL'ISTITUTO Oreglia [redacted] licenzia segretarie azienda, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata, paghe, lingue. Aperte iscrizioni.

BERLITZ School: ogni settimana inizio nuovi corsi diurni e serali di lingue, dattilografia, stenografia. Lezioni individuali. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Telefonare 553-970.

COLLEGIO femminile Augusta Taurinorum ospita in elegante ambiente universitarie, Corso Vittorio Emanuele 86, tel. 518-383. A101040

CORSI di avviamento agli impieghi: stenografia, dattilografia, calcolo meccanico. Corsi diurni e serali. Istituto Methodo, via Santa Teresa 20, Torino, tel. 546-244. O672

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

INGLESE, francese: londinese laureata lettere esperienza tredicennale lezioni traduzioni, Telef. 579-060.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

AD impiegati stabili, pensione completa, confort. Telefono 60-842.

AFFITTASI ammobiliata con [redacted] sione familiare a impiegato stabile. Telefonare 81-898.

AFFITTASI bella [redacted] ammobi[redacted] comodità solo uomini via [redacted]. Telef. 511-747.

[redacted] bella camera ammobiliata 2 letti. Telefonare 879-323.

AFFITTASI [redacted] ammobiliata spaziosa elegante confort moderno. Telefonare 343-117.

IN villa affitto ammobiliata signorile, non affittacamere, referenze. Telefono 682-424.

(Continua a pag. 20)

In margine [redacted] polemiche [redacted] «cura Vieri»

[redacted] cancro [redacted] sé (anche [redacted] molto raramente)

La possibilità d'un «regresso di natura spontanea» dei tumori non può [redacted] in dubbio - Ampia [redacted] raccolta da due cancerologi americani: fra i casi [redacted] guarigione [redacted]le, ricordati dal 1900 in poi, [redacted] riconosciuti sicuri (provati [redacted] storia clinica e dagli esami istologici e radiologici)

[redacted] «*La Stampa*» del 19 ottobre ho letto una dichiarazione del ministro della Sanità [redacted]. Mariotti circa l'efficacia della cura contro il cancro che si stava sperimentando all'Istituto per lo studio e la cura dei tumori maligni [redacted]. Diceva: «*Non è stato ancora* [redacted]*tato se il regresso della* [redacted]*lattia riscontrato* [redacted] *qualcuno dei malati affidati sperimentalmente alle cure del dott. Vieri* [redacted] *essere considerato* [redacted] *natura spontanea ovvero dovuto alle terapie specifiche del medico*».

Notizie analoghe sono comparse, nei giorni scorsi, [redacted]che [redacted] altri quotidiani e confesso che quell'enunciato sulla possibilità di un «*regresso di natura spontanea della malattia*», detto con tanta naturalezza, come si trattasse di un fenomeno noto [redacted] tutti, mi ha stupito, tanto [redacted] chiedermi: [redacted] ne sa il pubblico di questi misteriosi processi biologici? Tanto più che, anche tra persone qualificate, come sono i medici, sulla regressione spontanea del [redacted] si è sempre parlato poco.

Il problema è tutt'altro che nuovo, ma recentemente, per le nuove conoscenze acquisite sulla natura [redacted] sulle cause dei tumori maligni, è salito al vertice degli studi di cancerologia poiché investe uno degli aspetti biologici più affascinanti e più discussi, quello della immunità contro il cancro.

Vi [redacted] poi un altro lato della questione che va preso in considerazione: quello che contrappone la scomparsa o la regressione o la guarigione spontanea di una qualsiasi malattia, alla scomparsa o alla guarigione dovute alla specifica cura o terapia del medico. E' ovvio che l'unico metro che noi possediamo per giudicare dell'efficacia di un medicamento o di una cura è di sapere come va a finire la malattia [redacted] viene influenzata [redacted] medicamenti [redacted] da cure. Per quanto [redacted] postulato possa apparire semplice, solo rarissime volte ci troviamo nella condizione di presentare il [redacted] «veramente vergine» di una malattia guarita spontaneamente. E ciò perché sappiamo con quanta frequenza malato e familiari intervengono con metodi curativi «personali» [redacted] completa insaputa del medico.

Penso che condizioni paragonabili alle anzidette si si[redacted] verificate in malati di cancro sottoposti alla cura del dott. Vieri. Evidentemente si tratta di malati gravi, che hanno passato tutta la trafila di cure [redacted]rurgiche, radiologiche e magari anche chemioterapiche e che appunto [redacted] l'inefficacia [redacted] queste terapie vengono affidati alle mani di un collega che dice di possedere [redacted] medicina miracolosa. Così fosse! [redacted] se qual[redacted] di questi poveri infermi guarisce veramente o al[redacted]meno presenta un arresto o un'attenuazione o la scomparsa dei sintomi del male, come si fa [redacted] dire che è stata la [redacted] medicina [redacted] compiere il miracolo e non la natura, spontaneamente, [redacted] portare il benefico miglioramento?

Due dei più quotati cancerologi americani, T. C. Everson e H. C. Warren di Chicago, che da anni si interessano della regressione dei tumori maligni, hanno pubblicato l'anno scorso un ponderoso volume nel quale hanno vagliato criticamente tutti i casi di regressione pubblicati nella letteratura mondiale dal 1900 in poi, venendo alla conclusione che solo [redacted] casi presentavano una [redacted] e [redacted] documentazione cliniche (esami istologici, radiologici, ecc.) tali da consentire di supporre una regressione spontanea del tumore. Va anche detto che un gran numero di casi, particolarmente quelli provenienti dalla letteratura più vecchia, [redacted] stati esclusi dal computo per la sconcertante scarsità [redacted] documentazione clinica. [redacted] positivi [redacted] riferiscono [redacted] gressioni apparenti spontanee [redacted] arresti del male [redacted] controllata da 4 a 10 anni. Dati questi che lasciano meravigliato ogni cancerologo.

A questo minuzioso studio si potrà opporre che il numero di 176 casi è troppo esiguo per poter fare una approfondita indagine del fenomeno.

A ciò si può obiettare che il fenomeno noi lo osserviamo abbastanza spesso nel corso della nostra carriera professionale, ma che molte volte [redacted] riusciamo a documentarlo, per la difficoltà di ottenere tutte quelle «pezze d'appoggio» indispensabili per convalidarlo.

Oggi sappiamo che queste «regressioni spontanee» rappresentano il risultato di reazioni biologiche a particolari condizioni in cui viene a trovarsi il nostro organismo: emorragie, trombosi, fibrosi, calcificazione, gravi infezioni, reazioni immunitarie, influenze endocrine, cachessia, alterando il biochimismo della cellula normale, ledono anche la cellula neoplastica, per cui questa degenera, regredisce e alle volte scompare. Come già ripetutamente detto si tratta piuttosto di casi eccezionali che si riferiscono [redacted] particolari forme di carcinomi e non riguardano i più comuni tumori maligni come il cancro [redacted] seno, quello dello stomaco, quello del grosso intestino e quello dell'utero. In più del 50% dei casi raccolti [redacted] Everson e Warren la regressione spontanea fu constatata in quattro tipi di cancri: neuroblastomi, cioè tumori del [redacted] nervoso della retina, del cervelletto e con minore frequenza del midollo spinale; coriocarcinomi, che sono particolari neoplasmi della decidua uterina; ipernefromi o cancri del rene; melanomi maligni, tumori del tessuto pigmentifero.

Una notevole influenza sulla regressione dei neoplasmi viene esercitat[redacted] dagli ormoni, particolarmente quando si tratta di tumori delle ghiandole endocrine, ma anche in altre forme, come i tumori renali e almeno [redacted] parte anche i coriocarcinomi.

Affatto recentemente è stato l'americano Boyd a richiamare l'attenzione degli studiosi sui fattori immunitari, come determinanti il processo di regressione spontanea. E' fuori discussione che taluni tessuti cancerosi [redacted] antigeni anormali capaci [redacted] stimolare i meccanismi immunitari dell'ospite. Il trapianto sperimentale di tumori ha confermato l'esistenza di questi antigeni. Però noi non conosciamo ancora il processo immunitario che si svolge nei tumori spontanei dell'uomo. Woodruff è dell'opinione che molti cancri iniziali e specialmente quelli che si trovano nello stadio precanceroso — sarebbe a dire una condizione che precede [redacted] prepara il [redacted] cancro — posseidono degli antigeni specifici che poi scompaiono. [redacted] in caso di persistenza di [redacted]sti antigeni, il tumore [redacted]passibile di essere demolito attraverso il processo immunologico, scomparendo completamente, [redacted] lasciar traccia di residui clinici.

Esistono inoltre altri numerosi meccanismi [redacted]tibili di provocare una regressione spontanea del cancro, ma la loro semplice enumerazione mi pare [redacted] significato, e una anche bre[redacted] esposizione di tali meccanismi ci porterebbe trop[redacted] lontano.

Concludendo si può dire che il fenomeno della regressione spontanea, al lume [redacted] nostre attuali conoscenze, [redacted] molto [redacted]; forse alcuni buoni risultati che otteniamo con le nostre terapie si possono attribuire alla regressione spontanea. Infine la remota possibilità di una regressione spontanea del [redacted] può [redacted] un valore psicoterapeutico, offrendo al malato e [redacted] suoi familiari [redacted] speranza [redacted]va. Infatti molte volte il solo pensiero sulla possibilità di una regressione spontanea, determina un'attitudine capace di provocare mutamenti che [redacted] dalla completa scomparsa [redacted] speranzosa tolleranza.

Franco de Gironcoli
Docente di Urologia dell'Università di Firenze

Vieri [redacted] parzialità i medici che controllarono la sua cura per il cancro

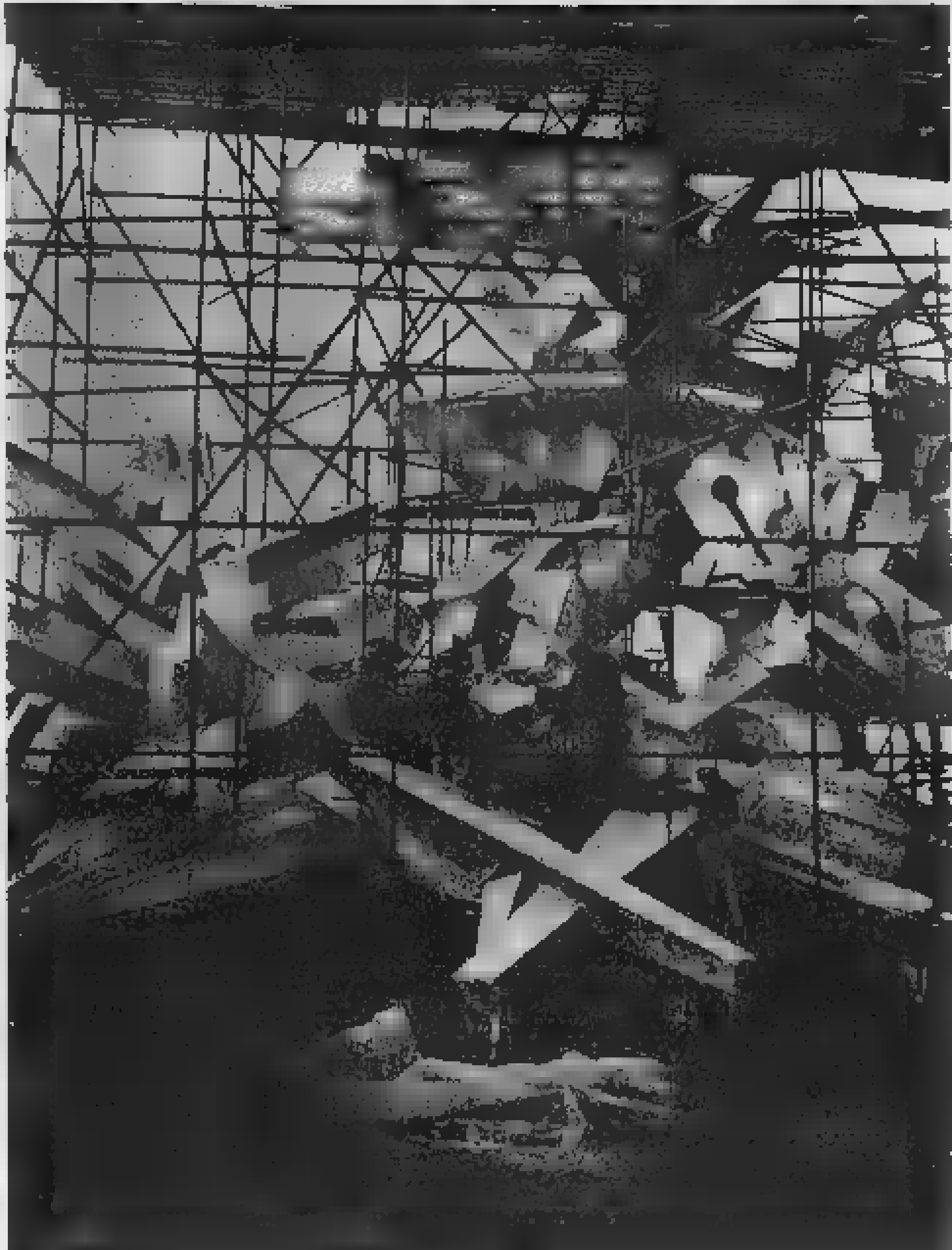
Milano, 30 ottobre.

Il dott. Aldo Vieri ha rilasciato al settimanale *Tempo* una intervista in cui [redacted] suo operato [redacted] polemizza [redacted] i medici della commissione nominata [redacted] Mariotti, che hanno suggerito di far sospendere gli esperimenti.

Circa i casi [redacted] venuti durante la sperimentazione, il medico senese ha precisato: «*Ve ne sono stati due. Un malato è morto il giorno stesso in cui iniziava la cura. Un altro è morto due mesi dopo circa, ma in condizioni generali, e di sanguificazione, ottime: era* [redacted]*lato* [redacted] *tumore al polmone, dichiarato inoperabile dal professor Valdoni diversi mesi prima che venisse da me*».

«*I trenta malati ricoverati nel "Regina Elena"* — dice poi Vieri — *hanno avuto miglioramenti evidenti, per chi vuol giudicare* [redacted] *animo* [redacted]*reno. Tutti sono aumentati di peso* [redacted] *due a otto chili. I dolori* [redacted] *diminuiti o cessati* [redacted] *tutto. Secondo gli specialisti, i malati alla laringe sarebbero dovuti già morire soffocati*». (Ansa)

[redacted]



In [redacted] fonderia di Verona [redacted] «nascendo», pezzo su pezzo, il monumento alla Resistenza che sarà poi destinato a Cuneo. L'opera, creata dallo scultore Umberto Mastroianni, verrà trasportata e montata nella città piemontese. L'inaugurazione [redacted] in programma per il 25 aprile [redacted] prossimo anno. Nella foto: il modello del monumento in gesso, [redacted] vero, pronto per essere fuso in bronzo (Telefoto)

IL CONVENTO SICILIANO ERA UN COVO DI BANDITI

[redacted]

I due religiosi (imputati di ricatto a possidenti della provincia [redacted] Messina) furono condannati [redacted] otto anni ciascuno - Attualmente [redacted] a piede libero: calcolando la detenzione preventiva debbono scontare [redacted] quattro anni e otto [redacted] - Un loro confratello morì durante l'indagine - Confermate le pene (dai 24 ai 14 anni) per i tre complici laici che agivano nel monastero



I frati Venanzio e Agrippino: il loro ricorso [redacted] stato respinto dalla Cassazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 ottobre.

Padre Agrippino [redacted] *padre Venanzio, dell'Ordine dei Cappuccini,* [redacted] *responsabili* [redacted] *avere compiuto cinque estorsioni* [redacted] *Mazzarino, un paese di 20 mila abitanti* [redacted] *pochi chilometri da Caltanissetta: stasera la Cassazione ha infatti confermato* [redacted] *loro condanna* [redacted] *anni ciascuno.*

Fra qualche giorno i frati [redacted] *arrestati, debbono scontare ancora 4 anni e* [redacted] *mesi di reclusione. Sono stati in* [redacted] *per* [redacted] *anni e 4 mesi dal febbraio 1960* [redacted] *giugno 1962* [redacted] *beneficiano del condono di un anno. Al momento padre Agrippino è nel convento di Mineo, un altro paesino in provincia di Caltanissetta dove è nato il 13 marzo 1923; padre Venanzio — che è nato a Mazzarino il 23 maggio 1913 — vive nel monastero di Modica (Ragusa). Entrambi insegnano teologia e morale.*

[redacted] *l'autorità ecclesiastica non riterrà* [redacted] *sospenderli «a divinis», padre Agrippino e padre Venanzio, quando saranno portati nel* [redacted] *comune, potranno indossare ancora il* [redacted] *celebrare Messa come è già accaduto in passato durante il periodo della detenzione preventiva.*

La [redacted] *del* [redacted] *novembre 1956* [redacted] *pace del convento di Mazzarino venne rotta da alcuni colpi di arma da fuoco: qualcuno aveva cercato di uccidere padre Agrippino che stava pregando nella sua cella. Un* [redacted] *dopo l'ortolano del convento, Carmelo Lo Bartolo, avvertì padre Agrippino che gli autori della sparatoria erano sul punto di distruggere il convento se i frati non avessero versato del denaro. Da quel momento padre Agrippino diventò succubo dei banditi dei quali, però, non vide mai il volto perché (raccontò successivamente il frate) egli ebbe dei rapporti con loro soltanto attraverso l'ortolano. Ogni volta che Carmelo Lo Bartolo chied*[redacted]*, p*[redacted]*spettando sempre una minaccia grave, padre Agrippino si affrettò a procurarglieli.*

In quale modo? D'accordo con altri due frati — padre Venanzio e Padre Carmelo — convinse prima un farmacista e poi un possidente a sborsare quattrini per un ammontare di sette od otto milioni. Il possidente Angelo Cannada, che rifiutò invece di [redacted]*, venne ucci*[redacted] *fucilate mentre rientrava a Mazzarino* [redacted] *moglie e figlio. Dopo quattro anni i carabinieri spezzarono il cerchio d'omertà ed arrestarono la notte* [redacted] *16 febbraio 1960 i frati, Carmelo Lo Bartolo* [redacted] *(che dopo qualche giorno si uccise in carcere) ed alcuni contadini che avevano aggredito Angelo Cannada.*

Marzo 1962: processo in Corte d'Assise a Messina. Padre Carmelo, di 81 anni, apprezzato predicatore, riassunse [redacted] *tesi difensiva sua e degli altri confratelli:* «Abbiamo dovuto scegliere il male minore. Se non avessimo procurato il danaro che i banditi ci chiedevano, il convento sarebbe [redacted] distrutto e i ricattati avrebbero corso seri pericoli». *Si accertò* [redacted]*che che padre C*[redacted] *padre Agrippino* [redacted] *Padre Venanzio avevano ricattato il provinciale dei Cappuccini.* [redacted]*po quattro mesi, nel giugno 1962, la Corte d'Assise di Messina assolse i frati perché — spiegarono i giudici — avevano agito in stato* [redacted] *necessità. I religiosi, dopo essere stati in carcere due anni* [redacted] *4 mesi, furono posti in libertà. La decisione suscitò aspre polemiche.*

Processo [redacted] *Corte d'Assise d'Appello, a Messina, perché il P. M. era ricorso contro la sentenza. I nuovi giudici ritennero i tre frati responsabili di estorsione e di associazione per delinquere: li condannarono a 13 anni ciascuno assolvendoli soltanto dall'accusa di avere partecipato all'uccisione* [redacted] *Angelo Cannada.*

Questa volta a ricorrere contro la decisione furono i frati e la Suprema Corte di Cassazione dispose un altro processo che venne celebra[redacted] *a Perugia, cioè in un ambiente lontano dalla Sicilia. Luglio 1966, la Corte d'Assise d'appello di Perugia ritiene i frati colpevoli* [redacted] *estorsione e non di associazione per delinquere, gli concede le attenuanti generiche e condanna padre Agrippino e* [redacted]*dre Venanzio a 8 anni di reclusione e a 100 mila lire di multa. I giudici prendono atto che nell'ottobre 1964* [redacted]*dre Carmelo è morto:* [redacted] *83 anni.*

I f[redacted] *ricorrono in Cassazione* [redacted] *oggi si è discussa la sentenza di Perugia. Il P. G. ha chiesto la conferma del verdetto. I difensori hanno sostenuto la opportunità di un nuovo processo. La Suprema Corte ha concluso stabilendo che i frati di Mazzarino sono da consid*[redacted] *colpevoli. Nello stesso tempo hanno confermato la condanna a 24 anni di Girolamo Azzolina, a 17 anni e 8 mesi di Giuseppe Salemi e a 14 anni di Filippo Nicoletti, complici laici dei frati nelle estorsioni e coinvolti — in proprio — nell'uccisione del possidente Cann*[redacted].

Guido Guidi

[redacted] «night club» [redacted]

E' accusato di bancarotta fraudolenta - Avrebbe [redacted] assegni a vuoto e cambiali per 40 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, [redacted] ottobre.

In seguito ad un ordine di cattura emesso nel settembre scorso dalla Procura della Repubblica di Ravenna, i [redacted]rabinieri del nucleo [redacted] polizia giudiziaria di Milano hanno [redacted] arrestato alla cascina di Monte Mannio in provincia di Asti, dove si [redacted] rifugiato, Giovanni Battista Castoldi, di 33 anni, abitante a Milano in via Berengario 17, direttore di un noto locale notturno milanese sito nei pressi di piazza San Babila.

Il Castoldi nel novembre dello [redacted] anno era stato arrestato per bancarotta fraudolenta, dopo il fallimento di un [redacted] di mobili che egli gestiva a Ravenna insieme con un socio. Messo in libertà provvisoria, venne [redacted]sunto a Milano [redacted] direttore artistico nel locale [redacted]turno, gestito dalla signora Giuseppina Rossi. Ma con il [redacted] del tempo i rapporti fra i due [redacted] guastarono, tanto che il Castoldi ingiunse alla Rossi di non frequentare più il locale. La donna oppose un rifiuto [redacted] ne sorse una lite. La Rossi [redacted] lamentava di essere stata estromessa dalla gestione [redacted] «night» anche perché il Castoldi — secondo l'accusa della donna — provvedeva direttamente all'assunzione [redacted] personale e a regolare i rapporti con i fornitori.

Una sera, sempre secondo le sue dichiarazioni, la Rossi venne avvicinata da un [redacted] che, qualificandosi per «Tiriello» (gli inquirenti non sono stati in grado di accertare se si tratti di uno [redacted]re fratelli coinvolti nel «racket» delle bische clandestine milanesi), l'avrebbe minacciata se avesse insistito nel suo proposito di riprendere in mano [redacted] direzione del locale.

Nel corso delle indagini si sarebbe accertato infine che [redacted] Castoldi, nel periodo gennaio-giugno di quest'anno, [redacted]vrebbe emesso assegni a vuoto ed effetti per un totale di circa 40 milioni [redacted] lire. Il Castoldi è stato condotto [redacted] Ravenna. **g. m.**

Una sposa sedicenne uccide il padre con [redacted] fucilata

Cagliari, [redacted] ottobre.

Una sedicenne Rosella Caddeo, ha ucciso oggi con una fucilata [redacted] padre Severino, [redacted] 59 anni. Il delitto è stato compiuto [redacted] Furtei.

La Caddeo, dopo [redacted] liti[redacted] il padre per motivi che [redacted] non sono stati chiariti, ha imbracciato un fucile e ha sparato [redacted] colpo contro l'uomo che [redacted] morto all'istante.

Rosella Caddeo, che [redacted] è sposata 15 giorni fa, interrogata dai carabinieri non ha rivelato che cosa l'ha spinta a sparare.

Chiedono [redacted] retribuzioni

Continua negli ospedali lo sciopero degli assistenti

L'agitazione si conclude l'8 novembre Il 14 novembre tutti i medici ospedalieri sospendono l'attività per 15 giorni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 ottobre.

E' imminente la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del decreto-legge, approvato nei giorni scorsi dal Consiglio [redacted] ministri, per l'assunzione a carico dello Stato [redacted] debiti delle mutue.

L'Associazione nazionale degli aiuti ed assistenti ospedalieri ha confermato che proseguirà lo sciopero [redacted] corso fino all'8 novembre, perché fino [redacted] oggi non risultano chiari i tempi e le modalità di pagamento dei nuovi stipendi. La giunta intersindacale dei medici [redacted]dalieri, che raggruppa tutte le organizzazioni del settore, ha stabilito di non modificare [redacted] decisione presa di recente per uno sciopero di quindici giorni dei sanitari a partire dal 14 novembre, in attesa di conoscere il provvedimento.

Il segretario generale aggiunto della Cisl, sen. Coppo, ha rilevato come il grande problema sia [redacted] rappresentato da ciò che [redacted] farà nel 1968 per evitare [redacted] ricreino le difficili condizioni attuali. «*Per questo* — ha detto — *abbiamo chiesto che il governo ci dica* [redacted] *intenzione e possibilità* [redacted] *dare pronta attuazione al servizio sanitario nazionale, preventivo, curativo, riabilitativo per tutti i cittadini.* [redacted] *come è stato indicato nel programma economico quinquennale. Se ciò non è possibile* [redacted] *un certo periodo, bisogna provvedere immediatamente* [redacted] *unificare i trattamenti* [redacted] *i sistemi di erogazione delle prestazioni, a responsabilizzare le categorie assistite, dando ad esse il gravoso, ma necessario compito di amministrare i loro interessi*». **g. f.**

Proposto che siano installati speciali dispositivi luminosi sulle [redacted] dei [redacted]

Roma, 30 ottobre.

La possibilità per i medici di dotare le loro auto di speciali dispositivi luminosi è chiesta dall'on. Pellicani in una interrogazione rivolta al ministro dei Trasporti. Il parlamentare ricorda l'innovazione introdotta di recente nel regolamento della circolazione britannico in forza della quale i medici sono autorizzati a dotare [redacted] proprie automobili di dispositivi luminosi allo scopo di facilitarne il passaggio nel traffico delle città.

L'on. Pellicani chiede [redacted] il Ministro «non ritenga che analoga misura, sia pure limitata [redacted] più grandi centri urbani, [redacted] adottata in Italia, favorendo in tal modo l'esercizio di [redacted] attività professionale di così eminente valore sociale [redacted]so frustrata e resa [redacted] anche per effetto delle disagevoli condizioni in cui si svolge la circolazione stradale». *(Ag. Italia)*

Moro presiede un incontro di ministri per gli [redacted]

Il governo favorevole a prorogar[redacted] i [redacted]li» contributivi per gli assegni familiari

(Nost[redacted] servizio particolare)
Roma, 30 ottobre.

(g. f.) I problemi degli statali e la questione della revisione dei «massimali» contributivi per gli assegni familiari sono stati esaminati questa sera in una lunga riunione svolt[redacted] a Palazzo Chigi [redacted] la presidenza di Moro. Vi hanno partecipato i ministri Colombo (Tesoro), Pieraccini (Bilancio), Preti (Finanze), Andreotti (Industria), Natali (Marina mercantile), Bertinelli (Riforma) [redacted] Bosco (Lavoro), e il governatore della Banca d'Italia Carli.

La questione dei «massimali» [redacted] stata esaminata nei suoi aspetti economici [redacted] sociali. Il 31 dicembre scade il termine fissato per l'applicazione dei contributi per gli assegni [redacted] ad [redacted] certo limite di retribuzione. Le confederazioni dei datori di lavoro (Confindustria, Confcommercio, Confagricoltura, Confartigianato [redacted]) hanno chiesto la proroga del termine di almeno uno o due anni, per evitare serie ripercussioni nelle regioni e nei settori dove i salari [redacted] più alti. Il governo, a quanto pare, si è orientato verso la proroga.

Per quanto riguarda gli statali, è stato approfondito il documento unitario presentato dalla Cgil, dalla Cisl e dalla Uil sul riassetto delle retribuzioni, la riforma amministrativa e i diritti sindacali. Le tre confederazioni hanno chiesto [redacted] governo [redacted] presentare immediatamente tre disegni di legge: il primo per la riforma della pubblica amministrazione, secondo le conclusioni della commissione istituita presso il ministero della Riforma; il [redacted]condo per il riassetto, con la specifica indicazione dei criteri di utilizzazione degli stanziamenti finanziari relativi agli anni 1967 e 1968; il terzo per l'esercizio dei diritti e [redacted] libertà sindacali.

I due problemi, economico e giuridico, vanno affrontati e risolti congiuntamente. Bertinelli chiederà i chia[redacted]ti, riferirà su di essi in un nuovo incontro interministeriale e poi convocherà i sindacati. Di conseguenza è stato sospeso il colloquio già fissato per domani.

Il rinvio ha avuto immediate reazioni negli ambienti interessati. Gli onorevoli Lama e Mosca della Cgil ed Armato della Cisl hanno dichiarato che, in [redacted] di fatti nuovi entro brevissimo tempo, i dirigenti delle categorie si incontreranno «per adottare quelle decisi[redacted] ormai indilazionabili, imposte dalla grave situazione».

Dall'età antica alle leggi odierne

Il diritto alla caccia

[redacted] gli antichi romani, la selvaggina [redacted] «proprietà [redacted] nessuno» - Dall'età feudale alla Rivoluzione francese, la caccia fu monopolio dei nobili e del clero: con grave danno dei contadini - Oggi si estende, nell'Europa occidentale come in quella comunista, il principio della «caccia controllata» - Le «riserve» hanno un solido fondamento giuridico ed economico

La selvaggina [redacted] considerata dai romani, come è noto, *res nullius*, cioè proprietà di nessuno. [redacted] pensa che l'Impero romano, al suo apogeo, comprendeva l'Europa meridionale e buona parte di quella centrale, l'Asia fino al Caucaso ed alla Mesopotamia, nonché tutta l'Africa settentrionale, e aveva una popolazione complessiva di circa 54 milioni di [redacted]tanti, cifra oggi raggiunta dalla sola Italia, si comprende [redacted] la maggior parte del territorio imperiale fosse [redacted] costituito da foreste popolate da numerosissima selvaggina.

Al principio del Medio Evo la passione per [redacted] caccia da parte dei nobili [redacted] dei signori di terre e di castelli li spinse ad arrogarsi il diritto [redacted] caccia nelle loro proprietà ed anche su terre che [redacted] loro possesso.

Carlo Magno nell'802 interdisse la caccia in ogni luogo, riservandola a se stesso o a persone da lui designate, e Carlo il Calvo la proibì anche al proprio figliolo. In quel tempo, in Inghilterra, la caccia era consentita soltanto al clero; il diritto di caccia veniva peraltro riconosciuto al possessore del terreno e, nei casi di infrazione, un nobile perdeva il rango, un proprietario diveniva schiavo e uno schiavo [redacted] punito con la morte.

Tanto in Inghilterra quanto nei vari Paesi dell'Europa centrale, a poco alla volta il diritto di caccia fu riservato, pur tenendo conto delle gerarchie nobiliari ed ecclesiastiche, al clero ed alla nobiltà e si giunse ad interpretare [redacted] Germania la *res nullius* come proprietà del principe, intendendosi che se la cosa era di nessuno, il principe se ne poteva appropriare.

Gradualmente in tutti gli Stati d'Europa la caccia finì con l'essere riservata ai nobili e al clero con esclusione di tutti gli appartenenti al Terzo Stato, ancorché fossero professionisti, banchieri, agricoltori, mercanti.

Questa preclusione del diritto di caccia determinò un grave stato di disagio perché gli agricoltori ed i [redacted]tadini in genere furono costretti a subire i danni, anche gravissimi, che la selvaggina arrecava ai campi coltivati. Inoltre gli agricoltori dovevano mettersi a disposizione dei nobili e degli ecclesiastici nella organizzazione delle battute di caccia, preparando terreni, montando steccati e compiendo varie e gravose operazioni, nel tempo e nello spazio. Questo disagio fu una delle cause più determinanti della Rivoluzione francese del 1789.

Anche [redacted] Germania accadde qualcosa di analogo: il mancato riconoscimento del diritto di caccia agli agricoltori e i danni che la selvaggina arrecava ai campi coltivati, a prescindere dalla famosa rivolta dei contadini in quel paese avvenuta nel secolo XVII, avevano predisposto l'animo del popolo contro le eccessive pretese della nobiltà e del clero in materia di caccia. Fu l'Assemblea costituente francese che, abolendo i privilegi della nobiltà e del clero, assegnò il diritto [redacted] caccia [redacted] possessori [redacted] singoli terreni.

Come si vede [redacted] privilegio medioevale non consisteva nell'attribuzione del diritto di caccia al possessore del suolo, [redacted] soltanto alla nobiltà ed al clero, diversamente da [redacted] si ritiene dalle attuali organizzazioni venatorie e da molti uomini politici.

Tra le nuove recenti disposizioni che regolano [redacted] caccia nel nostro Paese, è molto interessante quella che istituisce la caccia controllata, che può essere estesa anche a tutto [redacted] territorio provinciale.

Caccia controllata significa in un certo senso riserva. Non si comprende infatti come si possa, in terreno libero, controllare il numero dei capi e [redacted] specie di selvaggina chi[redacted]o in un territorio, se non con la esclusione del libero cacciatore [redacted] con la istituzione di [redacted] corpo bene istruito ed organizzato di guardacaccia, che sappiano quali specie [redacted] quanti individui dell'uno e dell'altro sesso esistono in quel determinato territorio.

Del resto la nostra vicina Jugoslavia, per [redacted] parlare degli altri Paesi a regime comunista, insegna che cosa si debba intendere per caccia controllata. Che tale controllo sia esercitato, a [redacted]zo di guardacaccia, da una associazione di cacciatori o da un individuo privato, la cosa non ha importanza, perché dipende esclusivamente [redacted] regime politico dello Stato che si considera.

In Jugoslavia l'organizzazione della caccia è affidata ad organizzazioni di cacciatori, le quali ne usufruiscono compensando tuttavia le cooperative agricole od i proprietari del suolo. Nell'Unione Sovietica [redacted] diritto di caccia sul territorio di ciascun kolkoz è attribuito ai kolkoziani; i cosiddetti liberi cacciatori che esercitano lo sport venatorio, possono farlo soltanto in determinati territori che il Ministe[redacted] dell'educazione [redacted] dello sport pone a loro disposi[redacted].

La lotta che in Italia viene condotta dalle organizza[redacted] venatorie contro i riservisti privati [redacted] una assurdità. Infatti [redacted] selvaggina [redacted] prodotto del suolo; [redacted] si concepisce per quale motivo, specialmente nel [redacted] in cui si accentua sempre più la tendenza ad assegnare la terra ai contadini, si debba consentire ai cacciatori di andare a cacciare in territori che non appartengono a loro [redacted] ad altri lavoratori i quali coltivano [redacted] terreno stesso e che, dalla selvaggina, ricevono danni più [redacted] meno forti.

Alessandro Ghigi

[redacted] sfracella in un burrone mentre caccia il camoscio

Bergamo, 30 ottobre.

(a. g.) [redacted] giovane scomparso domenica durante una battuta [redacted] caccia al camoscio, sui monti dell'Alta Valle Seriana, [redacted] stato ritrovato cadavere questo pomeriggio in fondo ad un burrone in cui [redacted] precipitato con [redacted] volo [redacted] circa 700 metri. La vittima [redacted] Felice Morandi di 25 anni, residente a Fiumenero.

Il giovane si era recato in montagna [redacted] due amici. [redacted]po aver percorso un tratto insieme, i tre si erano divisi.

All'appuntamento il Morandi non era giunto per cui venne dato l'allarme. [redacted] cacciatore era precipitato nel burrone dopo essersi, probabilmente, smarrito, anche [redacted] causa di un'improvvisa bufera. Era sposato da meno di tre mesi.

Si vuole dimostrare che la principessa è del tutto sana di mente

Beatrice mentre aspetta gli «esami» lascia la clinica e passeggia per Roma

E' uscita in auto insieme [redacted] Maurizio Arena con il consenso dei medici - Nella casa di cura ascolta musica, dipinge e riceve visit[redacted] - Se la diagnosi sarà favorevole, cadrà l'azione legale intentata contro di lei da Maria José - Meno intransigente Umberto, che si preoccuperebbe essenzialmente della salute della figlia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 ottobre.

Maria Beatrice di Savoia ha cominciato questa mattina nella clinica «Villa Flavia» di Roma una serie di esami clinici. Il professor Semerari, che dirige il reparto neurologico della casa di cura [redacted] dove [redacted] principessa è stata ricoverata ieri (in una stanza al terzo piano) ha escluso che Maria Beatrice possa [redacted] sottoposta a esami fisici: «Se lo vorrà — ha aggiunto il medico — *la principessa sarà sottoposta a esami psichici, cioè colloqui e tests*». La serie di accertamenti dovrebbe durare una settimana, al termine della quale si saprà [redacted] certezza se «Titti» [redacted] integralmente sana di mente (come lei e Maurizio Arena sostengono) o [redacted] soffra invece di «squilibri affettivi» (come sostiene, tra gli altri, sua madre, l'ex regina Maria José).

Se Titti uscirà dalla clinica [redacted] con una diagnosi favorevole, soprattutto sulle sue «capacità di intendere [redacted] di volere», dovrebbe cadere automaticamente l'azione giudiziaria che l'avvocato Taddei ha intrapreso la settimana [redacted] incarico di [redacted] José.

Nonostante abbia dichiarato giorni or sono che *«ancora molte difficoltà si frappongono alle [redacted]»*, l'attore si è detto convinto che tutto finirà nel migliore dei modi. Dal canto suo il legale [redacted] Arena, avvocato Mario In[redacted]cenzi, ha annunciato ieri sera che i documenti per le nozze sono finalmente pronti e nulla più [redacted] frappone al matrimonio. La cerimonia dovrebbe avere luogo a Roma e sarebbe benedetta [redacted] padre Antonio Lisandrini, da tempo amico dell'attore.

Mentre i legali di Arena e quelli di Maria José attendono i risultati degli esami per passare all'offensiva, Maria Beatrice di Savoia trascorre a «Villa Flavia» [redacted] degen[redacted] dorata. Protetta dalla discrezione dei sanitari [redacted] da un «comfort» da grande albergo (la clinica, nuovissima, è una delle [redacted] eleganti di Roma) Titti ascolta musica, guarda la tv, [redacted] il materiale per dipingere, riceve le visite che vuole, mangia con un appetito formidabile e, addirittura, esce alla sera in auto per passeggiate con il fidanzato. Dopo avere trascorso parte del pomeriggio insieme nell'appartamento al terzo piano, Titti [redacted] Arena, col consenso dei medici, hanno infatti compiuto un lungo giro [redacted] luoghi più suggestivi della capitale.

Nella casa di cura, Titti si trova da ieri *«in adesione a un desiderio del padre e con il pieno accordo del promesso sposo»*. La figlia minore di Umberto si è affidata ai professori Aldo Semerari e Bruno Callieri, entrambi specialisti in neurologia e psichiatria. Con i due sanitari, collabora il professor Francesco Maraccino, specialista in ostetricia [redacted] ginecologia.

Il professor Callieri, secondo quanto è stato possibile sapere, [redacted] molto amico del professor Lopez Ibor, il neurologo di Madrid che ha avuto in cura, prima [redacted] dopo il misterioso ferimento della primavera scorsa, la più giovane delle figlie dell'ex [redacted] d'Italia. Non è escluso quindi che [redacted] ricovero di Maria Beatrice abbia avuto una parte determinante [redacted] colloquio tra il professor Callieri [redacted] Lopez Ibor.

Secondo indiscrezioni, il colloquio è stato sollecitato dallo stesso Umberto, che tra tutti i Savoia sarebbe il più preoccupato delle condizioni di Titti e il meno intransigente sulla situazione creatasi dopo la scoperta della relazione tra la principessa e Arena.

Si è diffusa questa [redacted] a Roma la notizia di un prossimo arrivo da Amburgo della *hostess* tedesca Monika Ronge, presunta «moglie cinese» di Arena. Questi, invitato a dire se fosse al corrente dell'arrivo, ha dichiarato: *«So perfettamente che Monika arriverà domani nel pomeriggio, dal momento che abbiamo concordato insieme il suo viaggio a Roma»*.

Luca Giurato

Beatrice di Savoia prima di entrare in clinica (Tel.)

Umberto fa smentire sue interviste sulle nozze

Lisbona, 30 ottobre.

Una fonte autorevole ha dichiarato oggi a Cascais che l'ex re Umberto non ha con[redacted] alcuna intervista sul progettato matrimonio [redacted] Maria Beatrice. Le dichiarazioni che gli [redacted] attribuissero potrebbero al massimo essere dedotte da frasi da lui pronunciate in altri tempi e riguardanti altri avvenimenti.

La stessa fonte ha poi lasciato intendere che nessuna riunione è in programma tra i Savoia sul caso di Maria Beatrice. *(Ansa)*

Da Catania a Roma per fare "vendetta"

Spara al colonnello che gli rifiuta un aumento della pensione di guerra

L'ufficiale, 66 anni, colpito [redacted] spalla [redacted] grave - Arrestato il feritore - E' [redacted] sessantenne siciliano - Percepiva [redacted] pensione di ottava categoria [redacted] fatto [redacted] di aumento - La commissi[redacted] l'aveva respinta [redacted] all'ex [redacted] era stata tolta anche la vecchia pensione ormai «scaduta»

Il colonnello medico Fuccio ferito dall'uomo che si riteneva vittima di una ingiustizia (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 ottobre.

Un falegname siciliano di sessanta anni ha gravemente ferito stamani con un colpo di rivoltella negli uffici per le pensioni di guerra, in via della Stamperia, il colonnello medico che presiedeva la commissione che gli negò la riqualificazione della sua pensione di invalido. La pallottola ha raggiunto l'ufficiale ad una spalla senza però ledere organi vitali. Il feritore è stato arrestato.

Giuseppe Calabretta, risiede a Randazzo, in provincia [redacted] Catania. [redacted] «curriculum» militare cominciò nel 1935 allorché partì volontario per l'Africa dove rimase due anni e da dove tornò per essere richiamato alle armi alla vigilia della seconda guerra mondiale. Fatto prigioniero dagli inglesi rimase per sei anni rinchiuso in un campo di concentramento nel Kenia.

Al suo ritorno soffriva di ulcera gastrica e di squilibri nervosi tanto che nel 1948, un anno dopo il suo rimpatrio, dovette essere ricoverato per qualche tempo in un ospedale psichiatrico. Gli fu assegnata una pensione d'ottava categoria e nel gennaio dell'anno scorso presentò una domanda di aggravamento sperando che gli venisse riconosciuta la [redacted] categoria. Ciò avrebbe comportato un aumento, in denaro, di poco più di cinquemila lire. La commissione, che era presieduta dal colonnello medico Giovanni Fuccio, di sessantasei anni, nell'aprile dell'anno scorso invece la respinse e il Calabretta si vide togliere anche la vecchia pensione ormai «scaduta».

Perduta ogni cosa e ritenendosi vittima di una ingiustizia, il falegname siciliano, ricevuta qualche giorno fa la comunicazione dell'ufficio pensioni di guerra, meditò la vendetta. Stamani è arrivato a Roma, in treno, e verso le nove si è presentato negli uffici di via della Stamperia chiedendo del colonnello Fuccio. L'ufficiale aveva ripreso servizio da poco tempo essendo stato colpito alcuni mesi fa da un infarto.

Quando lo ha visto arrivare, [redacted] ha seguito per qualche metro. Poi gli ha gridato: «Voi mi avete ferito di penna, ora io vi ferisco di pistola». *L'ufficiale non ha fatto neppure in tempo a voltar[redacted]. Un proiettile di rivoltella cal. 7,65 lo ha colpito ad una spalla facendolo stramazzare.*

Lo sparatore è stato immobilizzato e disarmato da [redacted] guardia [redacted] finanza di servizio negli uffici. «Non volevo ucciderlo, volevo soltanto ferirlo. Per questo gli ho sparato solo un colpo», *ha detto il Calabretta ai carabinieri.*

Il colonnello Giovanni Fuccio si trova ricoverato all'ospedale San Giovanni. I medici si sono riservati la prognosi. Oggi egli [redacted] stato brevemente interrogato dal Magistrato il quale dovrà decidere se incriminare il Calabretta per tentato omicidio o per lesioni personali gravissime.

g. fr.

Giuseppe Calabretta, feritore del colonnello

Bloccato dalle frane [redacted] Canale di Corinto

Atene, 30 ottobre.

Il Canale di Corinto è stato chiuso alla navigazione [redacted] causa delle grosse frane dovute alle recenti piogge. Esse hanno ostruito lunghi tratti del Canale. La chiusura è a tempo indeterminato. *(Ag. Italia)*

«Nessun nazista è colpevole se obbedì a un folle come Hitler»

L'assurda tesi difensiva ad un processo a Bonn contro tre criminali di guerra che deportarono migliaia di ebrei - Gli avvocati sostengono: «Se il Führer era pazzo, come può essere condannato chi eseguì i suoi ordini?»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 30 ottobre.

Con un colpo di [redacted] è cominciato stamane [redacted] Amburgo un processo contro [redacted] ex-commissari capi di polizia (in servizio fino a quattro anni fa), accusati di avere deportato [redacted] campi [redacted] sterminio nazisti [redacted] mila ebrei. L'avvo[redacted] difensore [redacted] presentato una documentazione dalla quale risulta che i [redacted] non uccisero, ma eseguirono soltanto ordini di rastrellamento e di trasporto firmati da tre persone malate di mente, Hitler, Himmler [redacted] Heydrich e ha chiesto pertanto il non luogo a procedere. «*Se gli autori [redacted] un crimine vengono dichiarati pazzi [redacted] perciò irresponsabili e penalmente non perseguibili* — ha detto l'avvocato Wollman — *a maggior ragione non [redacted] perseguibili coloro che obbedirono agli ordini dei folli*».

La Corte ha deciso di esaminare la insolita richiesta, sospendendo l'udienza e rinviandola a mercoledì. Se dopodomani dovesse accogliere la tesi dell'avvocato e dichiarasse Hitler e compagni malati di mente, verrebbe costituito un precedente che potrebbe impedire lo svolgimento dei processi per crimini nazisti dei prossimi anni. Si calcola che nella Repubblica federale vi siano ancora cir[redacted] 12-13 mila criminali di guerra a piede libero, in attesa di [redacted] o [redacted] cora identificati.

A conclusione di un altro processo per crimini nazisti, a Colonia, la Corte ha inflitto oggi pene eccezionalmente severe a due ex ufficiali delle SS in servizio nel campo [redacted] concentramento [redacted] Mauthausen. Anton Streitwieser, di [redacted] anni, colpevole di tre omicidi, [redacted] condannato all'ergastolo; Karl Schulze, di 65 anni, è stato condannato a 15 anni di carcere, per un omicidio. **t. a.**

I tedeschi preferiscono lo sport alla politica

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, [redacted] ottobre

(t.s.) La politica — ha rivelato un sondaggio compiuto dall'istituto tedesco [redacted]ze sociali — interessa ai cittadini della Germania [redacted]dentale assai meno che lo sport. Meno della metà dei tedeschi — 47 su [redacted] — hanno detto [redacted] avere interessi per gli avvenimenti politici mentre [redacted] su cento hanno dichiarato di seguire attentamente gli [redacted] sportivi. Mentre tra gli [redacted] vi [redacted] 75 «tifosi» [redacted] 100, [redacted] 45 donne su 100 si occupano di calcio e [redacted] pugilato.

Convegno di sindaci valsusini sulla legge stralcio urbanistica

([redacted] nostro corrispondente)
Avigliana, [redacted] ottobre.

(a. v.) Nella sala consiliare del municipio di Susa si è riunita la giunta della comunità della bassa Valle di Sus[redacted] e Val Cenischia: sono intervenuti i sindaci dei comuni membri con alla presidenza il geom. cav. Cesare Valloire. Erano presenti alla riunione il presidente della comunità alta Valle, sen. Sibille, l'assessore provinciale allo sviluppo sociale, comm. Lauro Morra, tecnici della provincia e urbanisti. I sindaci hanno [redacted] le loro preoccupazioni e perplessità sulla legge stralcio urbanistica.

Sulle difficoltà di interpretazione della l[redacted] la maggioranza degli intervenuti ritiene di sospendere [redacted] rilascio di ogni licenza edilizia, pur nella consapevolezza della crisi che, [redacted] il provvedimento, colpirà l'edilizia [redacted] particolare le piccole imprese artigianali della vallata.

942 MILIARDI DI LIRE



di nuovo risparmio

in un anno

nelle CASSE DI RISPARMIO

e nei MONTI DI CREDITO

	capitali amministrati	sportelli
CASSA DI [redacted]	56.285 milioni	31
[redacted] DI RISPARMIO ANCONITANA	21.996 milioni	11
CASSA DI RISPARMIO DELL'AQUILA	29.464 milioni	20
CASSA DI RISPARMIO [redacted] ASCOLI PICENO	31.754 milioni	20
CASSA DI [redacted] DI ASTI	77.428 milioni	38
[redacted] RISPARMIO DI PUGLIA	59.317 milioni	64
CASSA DI RISPARMIO [redacted]	58.435 milioni	28
CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA	164.431 milioni	49
CASSA DI RISPARMIO DELLA [redacted] BOLZANO	91.851 milioni	33
CASSA DI [redacted] BRA	16.172 milioni	[redacted]
CASSA DI RISPARMIO MOLISANA	6.816 milioni	[redacted]
CASSA DI [redacted] DI CARPI	17.404 milioni	[redacted]
CASSA [redacted] DI CARRARA,	17.537 milioni	[redacted]
CASSA [redacted]	21.974 milioni	[redacted]
CASSA DI RISPARMIO [redacted] CESENA	39.502 milioni	21
CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI [redacted]	30.123 milioni	23
[redacted] DI RISPARMIO [redacted] CITTA' [redacted] CASTELLO	11.772 milioni	10
[redacted] RISPARMIO DI CIVITAVECCHIA	[redacted] milioni	10
CASSA DI [redacted] DI CALABRIA E [redacted] LUCANIA	152.324 milioni	118
[redacted] DI RISPARMIO DI CUNEO	[redacted].486 milioni	[redacted]
[redacted] DI RISPARMIO DI [redacted] E CUPRAMONTANA	12.246 milioni	[redacted]
CASSA DI [redacted] FANO	16.940 milioni	[redacted]
CASSA DI RISPARMIO [redacted]	[redacted] milioni	[redacted]
CASSA DI [redacted]	60.646 milioni	30
CASSA [redacted]	336.415 milioni	136
CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO	14.226 milioni	10
CASSA DEI RISPARMI DI FORLI'	37.479 milioni	24
[redacted] DI RISPARMIO DI FOSSANO	[redacted] milioni	[redacted]
CASSA DI RISPARMIO DI [redacted] E IMPERIA	260.177 milioni	[redacted]
CASSA DI [redacted] DI GORIZIA	21.780 milioni	10
[redacted] DI RISPARMIO DI IMOLA	29.760 milioni	[redacted]
CASSA DI [redacted] DELL'ISTRIA	2.196 milioni	1
CASSA DI [redacted]	28.167 milioni	26
CASSA DI RISPARMI DI [redacted]	43.280 milioni	29
CASSA [redacted] RISPARMIO DI LORETO MARCHE	4.650 milioni	3
CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA	73.879 milioni	44
CASSA DI RISPARMIO DI LUGO	23.355 milioni	10
CASSA DI [redacted] DELLA PROVINCIA DI MACERATA	72.177 milioni	55
CASSA DI RISPARMIO DELLE [redacted] LOMBARDE	1.197.300 milioni	[redacted]
CASSA DI RISPARMIO [redacted] M. [redacted] CRED. [redacted] MIRANDOLA	13.139 milioni	[redacted]
CASSA DI [redacted] DI MODENA	70.084 milioni	[redacted]
CASSA DI RISPARMIO DI [redacted]	4.167 milioni	5
CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO	6.589 milioni	14
CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA [redacted] ROVIGO	169.336 milioni	73
CASSA CENTRALE DI [redacted] V.E. [redacted] LE PROV. SICILIANE	336.814 milioni	216
[redacted] DI RISP. DI PARMA [redacted] M. DI CRED. [redacted] PEGNO DI BUSSETO	140.390 milioni	47

	capitali amministrati	sportelli
CASSA [redacted] RISPARMIO DI PERUGIA	[redacted] milioni	[redacted]
CASSA DI [redacted]	63.285 milioni	[redacted]
CASSA [redacted] RISPARMIO DI PESCARA E DI LORETO APRUTINO	27.929 milioni	25
CASSA DI RISPARMIO [redacted] PIACENZA	95.970 milioni	34
CASSA DI [redacted] DI PISA	51.410 milioni	28
CASSA DI [redacted] DI PISTOIA E PESCIA	61.989 milioni	[redacted]
[redacted] DI RISPARMI E [redacted] DI PRATO	[redacted] milioni	17
[redacted] DI [redacted] DI RAVENNA	[redacted] milioni	28
CASSA [redacted] RISPARMIO DI [redacted] EMILIA	67.676 milioni	[redacted]
[redacted] DI [redacted]	21.906 milioni	[redacted]
CASSA DI RISPARMIO [redacted] RIMINI	67.028 milioni	25
CASSA DI RISPARMIO [redacted]	312.785 milioni	[redacted]
CASSA DI [redacted] SALERNITANA	[redacted] milioni	[redacted]
CASSA DI [redacted] SALUZZO	15.110 milioni	10
CASSA DI RISPARMIO DELLA [redacted]	9.733 milioni	5
[redacted] DI RISPARMIO DI SAN [redacted]	40.512 milioni	24
[redacted] DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO	12.196 milioni	[redacted]
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA	42.362 milioni	24
CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA	[redacted] milioni	[redacted]
[redacted] DI [redacted] DI SPOLETO	8.255 milioni	13
CASSA DI [redacted] DELLA PROVINCIA DI [redacted]	36.118 milioni	24
CASSA [redacted] RISPARMIO E M. DI CRED. SU PEGNO DI [redacted]	16.131 milioni	7
[redacted] DI RISPARMIO DI TORINO	617.222 milioni	179
CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA	18.286 milioni	[redacted]
CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E [redacted]VERETO	[redacted] milioni	[redacted]
CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA [redacted]	92.633 milioni	[redacted]
CASSA DI [redacted] DI [redacted]	148.326 milioni	[redacted]
CASSA DI [redacted] DI UDINE	58.424 milioni	25
CASSA [redacted] RISPARMIO DI [redacted]	125.930 milioni	47
CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI	43.300 milioni	28
CASSA DI RISPARMIO DI [redacted] VICENZA E BELLUNO	237.378 milioni	114
CASSA DI RISPARMIO DI [redacted]	22.435 milioni	[redacted]
CASSA DI [redacted] DI VIGNOLA	12.371 milioni	[redacted]
CASSA DI RISPARMIO [redacted] PROVINCIA DI VITERBO	20.160 milioni	27
CASSA [redacted] RISPARMIO [redacted] VOLTERRA	21.520 milioni	[redacted]
BANCA DEL MONTE DI BOLOGNA E DI [redacted]	[redacted] milioni	35
[redacted] CREDITO [redacted] E CASSA DI [redacted] FAENZA	13.145 milioni	3
BANCA [redacted] MONTE DI LENDINARA	1.649 milioni	1
BANCA [redacted] MONTE DI LUCCA	[redacted] milioni	[redacted]
BANCA DEL [redacted] DI LUGO	3.563 milioni	2
BANCA DEL MONTE DI MILANO	62.696 milioni	17
MONTE DI CREDITO [redacted] PEGNO «ORSINI» - BENEVENTO	3.944 milioni	2
BANCA DEL [redacted] DI PARMA	26.128 milioni	11
BANCA [redacted] MONTE DI CREDITO [redacted] PAVIA	30.029 milioni	8
BANCA DEL MONTE DI ROVIGO	1.993 milioni	1

	obbligazioni in circolazione
[redacted] DI RISPARMIO IN BOLOGNA	65.286 milioni
[redacted] RISPARMIO DI CALABRIA [redacted] DI LUCANIA	1.420 milioni
CASSA [redacted] DI [redacted]	7[redacted] milioni
CASSA DI [redacted] DELLE PROVINCIE [redacted]	1.138.482 milioni
CASSA CENTRALE DI RISPARMIO V.E. [redacted] PROV. SICILIANE	3.864 milioni

	obbligazioni in circolazione
CASSA DI [redacted] DI ROMA	126.020 milioni
ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO [redacted]	34.085 milioni
[redacted] DI CREDITO FONDIARIO DELLA REGIONE TRIDENTINA	28.812 milioni
ISTITUTO [redacted] FONDIARIO DELLE VENEZIE	161.490 milioni

Borse economia e finanza

L'[redacted] (–0,2 [redacted] cento)

Tendenza irregolare [redacted]

In chiusura, prevalenza di lievi ribassi - Reddito fisso stabile - Dopoborsa [redacted] sostenuto

[redacted] QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	30	Variaz.
VALORI DI [redacted]		
Rendita 5%	100 90	— 0 10
» cent.	101 80	— 0 10
Redimibile 3½	100 40	— 0 45
» cent.	100 30	— 0 45
Ricostruz. 3½	88 20	— 0 10
» cent.	88 10	— 0 10
Ricostruz. 5%	99 10	— 0 30
» cent.	99 —	— 0 30
Bt. Fond. 5%	97 70	—
Pr. R. 5% I.	98 20	—
» 84	97 60	—
Cart. C.I. 5%	98 80	—
B.T.N. 5% '68	100 15	—
» » '69	100 10	—
» » '70	100 35	—
» » '71	100 32	— 0 03
» » '73	100 02	— 0 05
» » '74	100 25	—
» » '75 I	100 10	+ 0 08
» » '75 II	100 —	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 90	— 0 10
» » [redacted]	97 80	—
» » '66 II	97 80	— 0 10
» » '67	94 75	— 0 15
» Eur 6%	97 50	—
I.R.I. Elder 5½	97 05	—
» ('34) 6%	100 25	—
» ('58) 6%	98 65	—
» '57 6.5%	99 40	—
» ('46) 6%	98 20	—
» cml. 6%	98 20	—
» ('74) 6%	98 90	—
» '59 5½%	93 40	—
» '60 5½%	92 90	—
» '61 5½%	91 90	+ 0 10
» '63 5½%	91 90	—
» ('64) 6%	98 90	—
» '65/67 6%	97 20	— 0 50
» Stato% opt.	99 05	—
» El. 6½% opt.	94 20	—
Elint (IV) 6%	93 50	+ 0 20
FF.SS. 5½%	97 70	+ 0 50
» » '33	98 10	—
» » '34	98 50	—
» » '38	93 20	—
» 6% '60	90 30	—
» 6% '61	98 30	+ 0 20
» 6% '63 I	98 20	—
» 6% '63 II	96 20	—
» 6% '66 I	96 —	—
» 6% '66 II	96 —	+ 0 15
» 6% '67	95 25	—
F.S.Agr. 5% I	89 45	—
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6%64 I	96 15	—
» » 6%64 II	96 —	—
» » 6%65 III	93 80	— 0 10
» » 6%65 IV	96 05	—
» » 6% Sp. V	95 925	—
OO.PP. 5%	98 20	+ 0 20
» 5½%	91 05	— 0 25
» 6%	98 —	+ 0 10
» C. Ap. '64	98 30	—
» » '65	96 —	—
» » '66	98 20	—
» D. 1° 6%	98 30	—
» D. 2° 6%	98 —	—
» ss. L 6%	98 30	—
» ss. B 6% I	97 —	—
» ss. B 6% II	96 80	—
» ss. C 6% I	98 60	—
» ss. C 6% II	96 —	— 0 10
» I.S.L.6% 66	95 05	—
» » 6% 66 II	95 875	—
» Ann. 6% 66	95 85	—
Eni Petrolio 6%	96 30	—

Titoli	30	Variaz.
Eni Petr. 6% 57	95 90	—
» » 6% 60	96 80	+ 0 20
Eni Sp. 6% 60	96 25	—
» '64 6%	100 —	—
» '65 6%	97 30	—
» '66 6%	96 50	+ 0 20
Eni Sud 6%	96 10	—
» » 5½%	93 80	—
» » 5½ '61	93 80	—
» 5½ '61 4°	92 20	—
» 5½ '62 5°	92 80	—
E. S. 5½ '62 I°	92 80	—
» 5½ '63 I°	93 15	—
» 5½ '63 II°	93 30	—
» 6% '64 I°	97 15	—
» Gela 5½%	92 95	—
S. Paolo 6%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	84 —	—
» O. P. 3½%	82 —	—
M. Paschi 5%	98 —	—
» OO.PP.5%	98 —	—
Miglioram. 5%	90 70	— 0 30
» 5% '63	91 —	—
» Olm. 5%	91 —	—
C.I.S. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sard. 5%	99 90	—
Cr.I.Sar.'62 5½	92 10	—
» » '63 5½%	91 —	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '65 6%	96 20	—
» » '66 6% II	95 30	—
» » '66 6%	95 30	—
C.F.R. Rap. 5%	91 —	—
[illegible] 6% '56	100 —	—
» 6½ 61	93 30	—
» 5½ 62 4°	92 90	—
» 5½ 62 5°	91 75	—
» 5½ 62 6°	92 20	—
» 5½ 62 7°	91 50	—
» 5½ 63 8°	91 40	—
» 6% 64 9°	95 65	—
» 6% 64 10°	98 90	—
» 6% 65 11°	96 50	—
» 6% 66 12°	95 35	—
» 6% 67 13°	95 45	—
Cassa RPL 5%	94 90	—
» O.P. 5%	94 90	—
Icipu vent. 5½	92 30	—
» » 6%	94 80	— 0 05
» Edison 6% 51	96 80	—
» » 5% 55	96 80	—
» » 6% 56	96 80	—
» Cablo 6%	97 50	—
» Sl.Mezz.6%	96 70	—
» Op.S.M. » I	97 50	—
» » » II	97 70	—
» Exp 6%	97 30	—
IMI XII 6%	100 25	— 0 05
» XVII 6%	98 80	—
» XIX 6%	99 70	—
» XX 6%	98 65	—
» XXI 5%	94 —	— 0 15
» XXII 5%	91 80	—
» XXIII 5%	98 80	—
» XXIV 5½	91 80	— 0 20
» XXV 6%	96 35	—
» Cr.N.S.%	96 30	—
» spec. '64	96 50	+ 0 05
» Fim 65/66	96 20	— [illegible]
Torino '37 5%	99 50	—
» '52 6%	95 05	— 0 05
» AEM 5½/60	91 10	—
» AM 5½ 62	91 30	—
Genova 6% '57	97 75	—
» 5½% '61	91 50	—
Fiat 6% 49	99 45	+ 0 10
Fiat 6% '66	99 90	—
Fiat 6% '67	100 30	— 0 30

Titoli	30	Variaz.
Fiat 5½% '66	92 55	+ 0 05
RIV 5½%	90 55	+ 0 05
Pirelli 6% '60	101 —	—
» 5½% '63	93 —	—
Oliv. '65-'66 7%	104 50	—
» '53 7%	105 50	—
» '55-'57 7%	104 —	—
» '58 7%	104 50	—
» '60 5½%	100 80	—
» '63 5½ 1°	91 45	—
» '62 5½ 2°	91 25	—
Gen. El. 5½%	91 30	—
Magneti '48 7%	102 50	—
» '49 7%	104 25	—
» '50 7%	102 50	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	95 50	—
» 5½ '63	89 —	—
[illegible] 7% '56	102 30	—
» 7% '57	101 [redacted]	—
» 7% '58 I	101 75	—
» 7% '58 II	103 10	—
Cent-Gen. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	105 50	—
SADE 6%	98 —	—
[illegible] 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ang.-Fidr 6%	98 90	—
Cart. It. 7% '61	103 —	—
» 5½ '62	99 —	—
Celini 6%	100 —	—
» 6% 58	97 175	— 0 325
» 5½% 60	91 80	— 0 10
» 5½% 61	91 90	+ 0 10
» 5½% 62	91 20	+ 0 15
[illegible] 6%	98 —	—
[illegible] 6%	100 —	—
» 6% '57	97 60	—
» 6% '64	98 —	— 0 15
Stipel 6%	98 80	—
Timo 6%	98 80	—
Teti 6%	98 —	—
Terni 6%	97 50	—
Ilva 6%	98 —	—
[illegible] 6%	98 80	—
SIP 6%	98 75	—
Pibigas 6½%	99 50	—
» 6% '66	92 50	+ 0 05
Mediobanca 7%	103 —	—
[illegible] 6%	105 50	+ 0 50
C.Pozzi 5,75 61	96 75	— 0 25
» 5,50 62	98 75	—
Rumianca 5½	91 40	— 0 50
» 5,50 62	90 60	—
Lancia 5½% 60	98 30	—
[redacted]	98 75	+ 0 25
[illegible] 6% 61	95 40	— 0 10
Cord-Sav. 5½	91 85	—
IBM Italia 5½	91 50	—
It. Gas 5½ '61	90 70	+ 0 30
Tr.S.S.Bel 5½	91 45	—
Autostrade 5½	91 60	+ 0 30
» 6% '65	97 60	+ 0 15
» 6% '67	98 025	—
Motta 6%	94 90	+ 0 10
[redacted] '64	90 75	—
[redacted] CONVERTIBILI		
Finsider 5½	93 70	—
Ac. F. 5½%	213 —	—
Imp. Rom. 5%	225 —	—
Rumianca 6%	106 —	— 0 20
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	4185	— 135
Eridania	3673	—
Rom. Zuccheri	185	—
[redacted]	3710	+ [redacted]
Florio	751	—

Titoli	30	Variaz.
MINERARI [redacted] ESTRATTIVI		
Amiata	6780	— [redacted]
Monteponi	625	— 2
Talco & Grafite	13000	—
Ferromin [redacted]	6400	—
COMUNICAZIONI		
R.A.I.	3800	—
Torino-Nord	46	—
[illegible] (F. Med.)	7800	—
SIP	2705	— 5
Italcable	5850	—
IMMOBILIARI		
SIAM	6730	—
[illegible]	2350	+ 140
Risan. (Napoli)	6460	—
[illegible]	3250	—
Beni Stabili	3805	+ 5
Imm. Roma	606	+ 1
Ind. Stura	1900	—
[illegible]	172	—
CHIMICI		
Montedison	1255 50	— 3
Liquigas	210	—
Pibigas	93 50	—
SAFFA	3520	+ 30
Schiapparelli	4000	—
[illegible]	653	— 15
Mira Lanza	38825	— 670
S.A.R.O.M.	1050	—
ANIC	1821	+ 8
Rumianca	1549	+ 24
Italgas	1906	— 8
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	88100	— 60
La Centrale	7900	— 20
S.M.E.	2401	+ 1
STET	2865	+ 1
Finsider	654	+ 1
Piem. Finanz.	1480	+ 40
Invest	3100	— 10
Assic. Torino	[redacted]	— 70
Ass. Toro priv.	6475	+ 25
Ass. Generali	107400	+ 400
S.A.I.	23775	— 125
Gerling (Mil.)	2977	— 15
METALMECCANICI		
Fornara	425	—
Westinghouse	815	—
[illegible]	1750	— 50
Nebiolo	824	+ 2
Italsider	944	+ 3
Dalmine	1365	— 2
Olivetti	3430	+ 1
Olivetti priv.	3785	+ 80
FIAT	2870	— 8
FIAT priv.	2820	+ 15
Terni	310	+ 0 50
S. Marelli	722	— 7
M. Marelli priv.	1200	+ 11
TESSILI		
Chatillon	5065	— 5
[illegible]	440	—
Borgosesia	6800	—
Viscosa	4080	— 30
Viscosa priv.	2745	+ 3
DIVERSI		
Rinascente	287	+ 2 50
Rinascente pr.	275	— 4
Pirelli	4030	— 24
Cartiere Ital.	1100	+ 20
Cartiere Burgo	17560	+ 100
Cir	4490	+ 10
Acqua Potabili	1192	—
Acque Roma	682	—
[illegible]	4025	—
[illegible]	168	— 1 50

Milano, 30 ottobre.

Seduta contrastata, con prevalenza finale di moderati ribassi. A un'apertura sostenuta, specie sui valori chimici, è seguita l'iniziativa delle vendite, in particolare sulle Viscosa e altri titoli tessili. In chiusura, mentre i chimici conservano [redacted] tendenza sostenuta, [redacted] resto del listino registra una maggioranza di flessioni.

L'indice g[redacted] azionario de «Il Sole-24 Ore» passa [redacted] 73,42 a 73,26, [redacted] declino dello 0,2 per cento. Indice Mediobanca da 69,59 [redacted] 69,46, con una diminuzione dello 0,14 per cento. Reddito fisso stabile.

Titoli trattati: di Stato per 211 milioni di lire; obbligazioni per 624 milioni 198.880 lire; azioni n. 2.678.600, per un valore di 5 miliardi 486 milioni di lire.

Oro e valute estere

Banconote: sterlina 1730-1755; dollaro Usa 622-625; franco francese 128,50-128; franco svizzero 143,25-144,25; marco occ. 155-157.

Oro fino 703-717 lire al grammo; argento 37.500-40.500 lire [redacted] Kg. Monete: sterlina oro vecchio conio 6200-6500; nuovo conio 6150-6450; marengo svizzero 6400-6700; marengo italiano 6200-6550.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Certosa	[redacted]	Motta	6150
Bistefani	2087	R. Zucch.	163,25
[redacted]	3125	» »	138,50
Ed. Molini	2430		
ASSICURATIVI			
Generali	107.300	Ass.Tor.pr.	6500
S.A.I.	23.850	Incendio	10.160
Ass. Mil.	33.300	Prev. Vita	19.315
Ass.Mil.pr.	25.500	Assicur.	77.990
Ass. Tor.	9250	Ras	43.800
BANCARI			
Mediobanca	82.200		
CHIMICI			
Anic	1616,50	Lepetit pr.	3170
[illegible]	14.800	Liquigas	209
[illegible]	900	Mira L.	38.500
Caffaro	222	Ossigeno	1510
C. Erba	18.319	Pibigas	96
Erba priv.	8985	Rumianca	1589,50
[illegible]	2900	Saffa	3531
Italgas	1900	Sarom	1036
Ledoga	4800	Montedison	1253
ELETTRICI			
[illegible]	3112	Orobia	2787
[illegible]	2512	Sip	3702
Magneti	1205	Technit.	1388
Marelli	716,50	Terni Sid.	311
FINANZIARI			
Agricola	3100	[illegible]	3100
Bastogi	2275	Centrale	7895
Breda	4260	Pirelli C.	4505
Finmare	564	Sifa	1047
Finsider	652	Sme	2395
[illegible]	1900	Stet	2880
[illegible]	4240	Sviluppo	2088
Invest	3100		
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	2775	[illegible]	1037
Beni Stab.	3662	[illegible]	2880
[illegible]	810	Milano C.	32.500
[illegible]	9580	Risan. N.	6445
Imm. Roma	604	[illegible]	3225
Sagi	1650		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	[illegible]	Olivetti	3434
Fiat	2867	Olivetti pr.	3751
[redacted] priv.	2818	Fr. Tosi	1312
Nebiolo	820		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	4220	Magona	1725
Falck pr.	4100	Metallurg.	3848
[illegible]	1190	[illegible]	[redacted]
Dalmine	1371	Monteponi	520
[illegible]	884	[illegible]	3845
Italsider	942,50	Trafilerie	735
TESSILI			
Chatillon	5080	Lanificio	463
Cantoni	18.550	Marz. pr.	1536
[illegible]	3.112	[illegible]	13.575
Olcese	376	[illegible]	34.000
Cucirini	7500	[illegible]	2505
[illegible]	3515	[illegible]	505
[illegible]	6200	Snia Visc.	4091
Fisac	419	Viscosa pr.	2757
Lanerossi	3470	[illegible]	335
[illegible]	2001	[illegible]	298
[illegible]	121	[illegible]	30.000
TRASPORTI			
N. Milano	2750	[illegible]	7750
[illegible]	2130		
DIVERSI			
[illegible]	1335	Italcem.	18.736
[illegible]	32.100	C. Acqua	881,50
Burgo	17.750	[illegible]	394,25
[illegible]	3100	[illegible]	281
Cementir	4100	Mondad. p.	3449
[illegible]	187	Pirelli [illegible]	4940
[illegible]	262	[illegible]	965
[illegible]	401	[illegible]	67
[illegible]	4137	[illegible]	4305
[illegible]	1210	[illegible]	1790
Eternit	4020	[illegible]	3100

La seduta di ieri, alla Borsa di Torino, ha registrato lievi regressi, con attività in diminuzione. La resistenza iniziale, imperniata sul buon contegno degli immobiliari, Saffa, Rinascente, [redacted] stata parzialmente [redacted] dalla prevalenza dei realizzi. Chiusura sui minimi della giornata. Reddito fisso stabile.

Dopoborsa in leggero aumento. Prezzi informativi della serata: Fiat 2868-73; Viscosa 4090-100; Montedison 1253-56; Generali 107.600-900.

Totali della giornata: titoli di Stato [redacted] 8.500.000 lire; obbligazioni per 20.500.000 lire; azioni n. 366.075.

LE QUOTAZIONI NELLE [redacted] ESTERE

A W[redacted]ll Str[redacted] [redacted]

La media Dow Jones dei titoli industriali scende [redacted] 888,18 a 886,62

New York, [redacted] ottobre.

[redacted] Wall [redacted] seduta contrastata, conclusasi con una lieve prevalenza di ribassi, attraverso scambi attivi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato [redacted] 888,18 [redacted] 886,62. [redacted] acquisti e le vendite hanno alternativamente assunto l'iniziativa, con oscillazioni sempre contenute nei p[redacted]. Perdite più sensibili hanno [redacted]bito i ferroviari.

Azioni scambiate n. [redacted] milioni 250 mila.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): Ind[redacted] 886,62 (888,18); ferroviari 239,87 (243,07); pubbl. utilità 123,15 (124,04).

Francoforte: 124,15 (123,49)

Tendenza sostenuta, per [redacted] terza giornata consecutiva, sotto la guida dei titoli siderurgici [redacted] chimici.

Indice 124,15 (prec. 123,49).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): A.E.G. [redacted] (421); Badische Anilin 223,50 (221,80); Brown Boveri 412 (410); Daimler Benz 584 (591); Bayer 175,90 (175); Hoesch 137 (134); Mannesmann 136 (135); Metallgesellschaft [redacted] (277); Schering 586,50 (584); Siemens 242 (241,50); Volkswagen 405 (405); Deutsche Bank 251,50 (250).

Zurigo: da 214,5 a 214

Seduta di assestamento, dopo i sensibili rialzi di venerdì.

Indice 214 (prec. 214,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 78 (76,25); Rumianca 11,25 (11,15); Italcementi [redacted] (119); Snia Viscosa 29,25 (29); Bastogi 16,35 (16,50); Condotte 4,90 (4,85); Fiat 20,60 (20,75).

Unione Banche Svizzere [redacted] (3095); Società di Banca Svizzera 2185 (2180); Credito Svizzero 2490 (2495); Electrowatt 1415 (1420); Italo-Suisse 213 (214); Aare-Tessin 870 (870); Adolph Saurer 925 (920); Bally 1260 (1300); Ciba 6300 (6200); Brown Boveri 1825 (1820); Fischer 920 (920); Lonza 1100 (1090); Nestlé 2435 (2460); Sulzer 3680 (3650).

[redacted] eccezionale [redacted] l'indice [redacted] nuovi [redacted]

Il più alto volume di scambi degli ultimi [redacted] mesi - La media degli industriali [redacted] salita da 524,7 a 529,7

Londra, 30 ottobre.

I titoli i[redacted] hanno reagito [redacted] lievi ribassi di venerdì, chiudendo con sensibili progressi, [redacted] raggiungendo nuovi massimi assoluti. Eccezionale l'attività [redacted] scambio, la più intensa degli ultimi sei [redacted]. Il movimento al rialzo è stato guidato dai valori elettronici.

Indice 529,7 (prec. 524,7).

Parigi: da 103,2 a 102,2

Diffusi ribassi in tutti i settori.

Indice 103,2 (prec. 103,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura [redacted]dente): Citroën 115 (115); Air Liquide 338 (347,60); Française des Pétroles 171,60 (172); Peugeot 136,60 (135,50); Rhône Poulenc 163 (165).

Saragat presente alla celebrazione [redacted] Campidoglio

Giornata [redacted] risparmio [redacted] in tutto [redacted] mondo

A Roma parleranno il ministro Colombo [redacted] il governatore Carli - U[redacted] articolo dell'on. Moro sulla necessità di stimolare l'investimento in titoli azionari, per contribuire allo sviluppo economico del Paese

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 ottobre.

Il presidente della Repubblica Saragat, i più alti funzionari dello Stato [redacted] i massimi dirigenti del mondo bancario saranno presenti domattina, in Campidoglio, alla celebrazione della «Giornata mondiale del risparmio».

Come è ormai lunga consuetudine, il prof. Giordano Dell'Amore, presidente dell'Associazione fra le Casse di risparmio, svolgerà la relazione ufficiale; il tema prescelto, quest'anno, è «Il contributo del sistema bancario alla politica del risparmio». Subito dopo prenderanno la parola il ministro del Tesoro Colombo [redacted] il governatore della Banca d'Italia Carli.

Il presidente del Consiglio Moro, in [redacted] articolo che [redacted] domani nel numero speciale de «Il Globo», [redacted] richiama al recente discorso [redacted] sulla «nuova frontiera». Moro riconferma che tre sono le condizioni fondamentali per [redacted] rapido sviluppo economico e sociale del nostro Paese: 1) La creazione di attività moderne nelle zone arretrate; 2) il *«continuo aggiornamento tecnologico delle strutture produttive esistenti»*; 3) l'adeguamento delle *«infrastrutture collettive, dalle quali dipende la regolare produzione di quei servizi pubblici richiesti [redacted] una società moderna ed evoluta»*.

La realizzazione delle tre condizioni sopra citate presuppone [redacted] adeguata disponibilità di risparmio.

«In questa prospettiva» — prosegue Moro — *appare evidente la rilevanza che assume il funzionamento dei mercati mobiliari, specie nel loro comparto azionario, e si coglie l'esigenza che la loro funzionalità sia sempre più orientata verso situazioni nelle quali i titoli, rappresentativi di quote di capitali sociali, possano avere un andamento di valori tale da rispecchiare, tendenzialmente [redacted] costantemente, l'accrescersi dei patrimoni da essi rappresentati»*.

Oltre alle eccessive oscillazioni delle quotazioni, il Presidente del Consiglio depreca un altro fenomeno: il forte squilibrio fra emissioni obbligazionarie ed emissioni azionarie, che — fra l'altro — ostacola la democratizzazione della proprietà mobiliare. [redacted] passo dell'articolo non [redacted] forse così esplicito, ma l'interpretazione non pare dubbia. Scrive dunque Moro: *«Un forte scompenso nei meccanismi di formazione del risparmio globale, quale si rivela con l'accentuazione dei comparti del reddito fisso, oltre a dirette conseguenze economiche comporta un rafforzamento di posizioni di controllo, all'interno delle società, con partecipazioni di capitale molto limitate e progressivamente decrescenti rispetto al reale ammontare del patrimonio complessivo»*.

Quello che soprattutto importa — così conclude l'on. Moro — *«è affermare un costume che esprima, insieme con la tradizionale esaltazione della virtù del risparmio quale atto di dignità e di personale consapevolezza, un [redacted] modo di valutare il risparmio in termini di responsabilità [redacted] [redacted] essenziale strumento dello sviluppo economico e civile»*.

ar. ba.

Per la prima volta dopo cinque mesi

Le [redacted] d'oro [redacted] aumentate [redacted] settembre

L'incremento (2 milioni di dollari) ha portato il totale [redacted] 13 miliardi 77 milioni - All'estero, i dollari convertibili in [redacted] ammontano ad oltre 30 miliardi

Washington, [redacted] ottobre.

Le riserve [redacted] degli Stati Uniti sono aumentate in settembre, per la prima volta in cinque mesi, di 2 milioni di dollari, raggiungendo un totale di 13 miliardi 77 milioni di dollari (8173 miliardi 125 milioni [redacted] lire). Di questi, 13 miliardi [redacted] 6 milioni di dollari sono costituiti dalla riserva monetaria, il resto è detenuto dal fondo di stabilizzazione valutaria, attraverso il quale vengono effettuate le transazioni con gli altri Paesi.

Secondo una fonte governativa, gli acquisti di oro americano da parte [redacted] Paesi esteri sono stati molto bassi nello scorso mese. Il consumo interno di oro ha sottratto 17,6 milioni di dollari alle riserve statali, ma acquisti all'estero per circa 19 milioni di dollari hanno consentito di chiudere il mese in attivo. Rispetto al settembre 1966, tuttavia, le riserve sono diminuite di 279 milioni di dollari.

Il totale dei dollari [redacted] posseduti [redacted] delle Banche centrali estere, quindi potenzialmente convertibili in oro, ammontava alla fine di luglio a 30 miliardi 29 milioni di dollari (18.768 miliardi 125 milioni di lire), rispetto a 29 miliardi 605 milioni di dollari alla fine [redacted] di giugno. (Ag. Italia)

Dopo l'iniziativa di Fanfani

Lo sviluppo tecnologico discusso dai ministri [redacted] «Sei»

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, [redacted] ottobre.

(s. d.) I ministri dei [redacted] Paesi del Mec [redacted] riuniscono domani [redacted] una volta a Lussemburgo per discutere i problemi della tecnologia in Europa. L'Italia sarà rappresentata dal ministro per la Ricerca Scientifica Rubinacci e dal sottosegretario agli Esteri Zagari.

[redacted] riunione [redacted] da una iniziativa italiana: il ministro Fanfani, alla Nato prima, in [redacted] [redacted] Mercato comune poi, ha lanciato la scorsa primavera un pressante invito ai [redacted] europei di studiare l'urgente problema dello sviluppo della tecnologia e trovare i mezzi per colmare il ritardo in questo campo fra l'Europa [redacted] gli Stati Uniti.

Il governo approva l'accordo sui prezzi agricoli nel [redacted]

(Nostro servizio particolare)

Roma, [redacted] ottobre.

(ar. ba.) L'Italia non [redacted] opporrà all'aumento [redacted] prezzi agricoli comunitari, deciso a Lussemburgo venerdì mattina, dopo una massacrante seduta-fiume durata 27 ore. La delegazione italiana, al pari di quella tedesca, aderì [redacted] compromesso con una riserva esplicita: l'approvazione del proprio governo entro il termine di tre giorni.

L'assenso all'accordo è stato autorizzato stamane, al termine di una riunione ministeriale tenuta a Montecitorio sotto la presidenza di Moro con la partecipazione dei ministri Restivo (Agricoltura), Fanfani (Esteri), Colombo (Tesoro) [redacted] Pieraccini (Bilancio).

In diminuzione i prezzi dei crisantemi a Sanremo

Sanremo, 30 ottobre.

Sono questi gli ultimi giorni di afflusso al mercato locale dei crisantemi, che vanno diminuendo di quantità [redacted] di prezzo. Domenica [redacted] coste [redacted]no state 1040 e stamane 920. I prezzi di ieri hanno oscillato per gli extra fra le 1200 e le 2000 lire, per la prima qualità fra le 700 e le 1000, per [redacted] seconda dalle 200 alle 500. Oggi sono ulteriormente calati: extra 1000-1500, prima qualità 500-800, seconda qualità 100-400. Le poche decine di super-extra [redacted] vendono [redacted]ra a 250-300 lire il fiore.

[redacted] e dividendi

Finmeccanica — L'assemblea ordinaria della Finmeccanica (la finanziaria Iri per il settore meccanico) ha [redacted] provato il bilancio al 30 giugno 1967. Il fatturato ha raggiunto 273 miliardi, con un aumento del [redacted] per cento sul precedente esercizio. [redacted] primi [redacted] mesi del 1967, le vendite [redacted] salite a 225 miliardi, con un incremento del 14 per cento sul corrispondente periodo dell'anno scorso. I settori automobilistico, aerospaziale, elettromeccanico ed elettrotecnico, verso i quali è orientata particolarmente l'azione della società, hanno accentrato, da soli, nel 1966, il 71 % degli ordini dell'intero gruppo.

In campo automobilistico, ulteriori progressi ha [redacted] guito l'Alfa Romeo, [redacted] cui vendite nel '66 hanno regi[redacted] un aumento del 22 % [redacted] le esportazioni e del 14 % [redacted] [redacted] mercato interno; nei primi 9 mesi [redacted] '67 l'Alfa Romeo ha ulteriormente migliorato i livelli dello scorso anno. Nel quadro della prevista ulteriore espansione del mercato automobilistico, [redacted] colloca il progetto Alfa Sud che, dopo l'approvazione [redacted] parte [redacted] governo, [redacted] già entrato nella complessa fase di me[redacted] a punto.

Sicilfiat — [redacted] consiglio di amministrazione ha indetto per il 15 novembre l'assemblea straordinaria, per deliberare sull'aumento di capitale da 50 milioni a 2 miliardi e 500 milioni di lire.

Pibigas — L'assemblea della Pibigas-Idrocarburi e Affini (società che fa capo al gruppo Sarom) ha approvato il bilancio al 30 giugno 1967, chiuso in pareggio, dopo lo stanziamento [redacted] 1 miliardo e 139 milioni ad ammortamenti. Per il secondo anno consecutivo non [redacted]ne distribuito dividendo.

L'assemblea ha deliberato l'incorporazione della S.p.A. Uniom-Unione Industrie Metalmeccaniche, il cui capitale è già interamente posseduto dalla Pibigas.

ANNUNCI ECONOMICI

11 CAMERE MOBIL, PENS. L. 200 per parola

(Continua da pag. 14)

PICCOLA pensione familiare affitta matrimoniale volendo due amici. Tel. 487-796. A104356

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. DIRIGENTE commerciale laureato economia commerciale pluriennale esperienza conduzione venditori et promozione vendite acquisite in aziende modernamente organizzate, dinamico, presenza, facilità contatti, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4317 — Torino».

A.A. DOTTORE chimico, proveniente decennale qualificata esperienza complesso industriale produzione articolo affine, auto, conoscenza et specializzazione laboratorio studi ricerche leghe ferrose, esamina proposte rapporti livello professionale. Scrivere: Birone pubblicità 22/G - Sanremo. [redacted]

A.A. SIGNORINA 32enne massime referenze lunga pratica lavori ufficio et contenzioso vaglierebbe serie offerte. Telefonare dopo ore 13 al 213-697. A104440

A. RAGAZZA ventitreenne volenterosa, presenza, serietà, offresi vendeusa. Tel. 757-961. A103828

A. RAGIONIERE 25enne militassolto, esperienza contabile amministrativa, inglese francese, referenziato, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4365 — Torino».

ABILISSIMA paghe operai, offresi [redacted] orario ridotto. Telef. 770-481.

ASSISTENTE edile lunga esperienza costruzioni civili e industriali, referenze, offresi. Telefonare 733-276.

AUSTRALIAN lady married to Italian fluent Italian german some french accurate typing seeks immediate position. Telephone 752-707.

COLLAUDATORE [redacted] offresi [redacted]. Telefonare 289-212.

COMMESSA ventunenne offresi per negozio abbigliamento o profumeria. Telefonare 345-223 ore pasti.

COMMESSO 28enne esperienza decennale tessuti confezioni dettaglio ingrosso offresi subito. Tel. 332-311.

DICIANNOVENNE diploma scuola magistrale, patentauto, volonterosa, offresi per qualsiasi impiego. Telefonare 918-528. A103714

DICIANNOVENNE impiegherebbesi presso ditta seria libera subito, anche solo mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4347 — [redacted]rino». A103948

DICIANNOVENNE steno dattilografa calcolo meccanico, cerca primo impiego. Telefonare 699-172.

DICIASSETTENNE occuperebbesi come estetista commessa presso profumeria. Telefonare 364-498.

DICIASSETTENNE offresi primo impiego studio medico. Telefonare ore negozio 396-071.

DICIASSETT[redacted] steno-dattilo primo impiego [redacted]. Telef. 730-753.

DICIOTTENNE dattilografa, bella calligrafia, pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 273-890.

DICIOTTENNE maestra offresi lavori ufficio. Telefonare 97-807 ore 12-16. A104435

DIPLOMATA, bella presenza, offresi subito, 2° impiego. Tel. 622-949.

DIPLOMATA perito chimico, 1° impiego, signorina ventisettenne impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 396-459. A103831

DISEGNATORE attrezzista 24enne, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6436 — Torino».

GEOMETRA auto propria esperto impianti idrosanitari ed disegni contabili offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4325 — Torino».

GEOMETRA serio cerca qualsiasi impiego, milit. pretese. Tel. 397-351.

GEOMETRA ventottenne dipendente ente locale, con auto, disponendo pomeriggio libero offresi qualsiasi attività. Telefonare 489-184 o scrivere: «Pubblicità Stampa 6406 — Torino».

GIOVANE datti[redacted] calcolo meccanico occuperebbesi subito. Tel. 733-916.

IMPIEGATO compiti organizzativi e commerciali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6476 — Torino».

INDOSSATRICE alta 1,72 misure 94-65-94 offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4310 — Torino».

ISTRUTTORE guida veramente capace turni, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6494 — Torino».

LINGUE straniere tedesco inglese francese spagnolo parlate e scritte da ragioniere 27enne [redacted] offresi per ramo commerciale imprese o altro interessante. Telef. 546-337.

MAESTRA disposta trasferirsi Torino ottimo media offresi qualsiasi lavoro ufficio anche centralinista. Telefonare [redacted] Cuneo. A103842

MAESTRO 40enne serissimo auto offresi pomeriggio qualsiasi lavoro anche assistenza postscolastica. Telefonare 354-949. 1001

NEORAGIONIERE diciottenne, militesente, offresi qualunque ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4311 — Torino». A103623

MAESTRA asilo occuperebbesi istituto o presso famiglia signorile. Telefonare 733-916. A104100

ODONTOTECNICO diplomato provata capacità scopo miglioramento offresi studio medico laboratorio, [redacted]sposto trasferirsi provincia. Telefonare 885-562 ore 8-15.

OFFRESI diplomata cassiera. Tele[redacted] 876-501 anche subito.

OFFRESI impiegata 19enne pratica ufficio. Tel. 735-330. A104299

OPERATORE meccanografico ibm, militesente, libero [redacted] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4364 — Torino». A104378

OPERATORE meccanografico Olivetti occuperebbesi sabato lavori inerenti o altri lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6490 — Torino». A104015

OPERATORE meccanografico specializzato ibm offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4358 — Torino».

PENSIONATA, abilissima contabile, prima nota, bilanci, situazioni, offresi ditte anche orario ridotto. Telefonare 770-481. A103838

PENSIONATO cinquantenne ex maresciallo CC occuperebbesi adeguatamente anche mezze giornate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6421 — Torino». A103475

PENSIONATO 60enne giovanile, offresi lavori ufficio, altro lavoro anche mezza giornata. Tel. 364-277.

PERITO chimico industriale ventenne, militesente, qualunque impiego offresi. Telefonare 484-241.

PERITO chimico 23enne militassolto, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4348 — Torino».

PERITO elettromeccanico, ventinovenne, tecnico commerciale, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6441 — Torino». A103710

PERITO elettrotecnico patente guida militesente auto propria primo impiego libero subito offresi. Telefonare 766-522. A104307

PERITO elettrotecnico 24enne, militassolto, biennale esperienza collaudo fonderia e lavorazioni meccaniche, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6507 — Torino».

PERITO industriale meccanico 22enne primo impiego offresi. Scrivere a: Grosso Egidio presso Osella Teresa, Strada Torino 19, Moncalieri.

PERITO meccanico, offresi. Disposto, primi mesi, lavorare alle macchine utensili. Telefonare 609-588.

PERITO radioelettronico militesente patentauto referenziato 1° impiego offresi. Telefonare 791-800.

PERSONA seria referenze dimostrabili automezzo proprio offresi esazione incarico fiducia. Telefonare pasti 778-728. A103690

RAGAZZO sedicenne [redacted]ero [redacted]o offresi primo impiego. Tel. 579-233.

RAGIONIERA esperienza quinquennale lavori ufficio e segreteria libera subito offresi. Telef. 599-097.

RAGIONIERA francese inglese dattilografia secondo impiego offresi a seria ditta scopo miglioramento. Telefonare 797-418.

RAGIONIERA libera subito offresi. [redacted]. 722-977. A104376

RAGIONIERA [redacted] età lunga pratica industriale perfetto francese disposta anche viaggiare libera subito offresi per mansioni responsabilità. Referenze ineccepibili. Tel. 773-928.

RAGIONIERA neo-diplomata occuperebbesi. Tel. 872-481.

RAGIONIERA, seria attiva esperienza quinquennale contabilità lavori ufficio francese parlato-scritto esaminerebbe adeguate proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6489 — Torino».

RAGIONIERA 19enne referenziata offresi primo impiego. Telef. 661-968.

RAGIONIERA 21enne referenziata 1° impiego offresi a seria ditta. Tel. 670-100. A10438

RAGIONIERE esperienza bancaria e contabilità industriale occuperebbesi presso azienda industriale commerciale artigiana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6501 — Torino».

RAGIONIERE libero mezza giornata offresi ditta contabilità paghe. Tel. 364-734. A103564

RAGIONIERE, padronanza assoluta tenuta contabilità generale completa, aggiornatissimo, vasta esperienza professionale altamente documentata, assoluta autonomia et responsabilità di[redacted] tutti settori aziendali; direzione contabile amministrativa, personale; lingue. Referenze primarie. Esaminerebbe concrete proposte media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4363 — Torino».

RAGIONIERE 44enne disponendo pomeriggio libero offresi controllo archivio contabilità, paghe contributi, riorganizzazione lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6435 — Torino». A103692

SEDICENNE steno dattilografa, diplomanda, primo impiego, offresi. Telefonare mattino 697-198.

SEGRETARIA d'azienda, diciottenne, stenodattilo, francese, inglese, 1° impiego offresi, libera subito. Telefonare lunedì o mercoledì, ore 10,30-12 al n. 578-671. A104004

SEGRETARIA d'azienda sedicenne 1° impiego offresi presso ditta. Telefonare 720-194 ore ufficio. 2001

SIGNORINA 2° impiego cultura media superiore pratica fatturazione contabilità dattilo libera subito offresi. Tel. 630-659. A104273

SIGNORA pratica lavori ufficio paghe contributi impiegherebbesi pomeriggio. Telefonare 537-448.

SIGNORINA francese ventinovenne, residente Torino, cerca lavoro segretaria di direzione, corrispondente, impiego responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6431 — Torino».

STENO-dattilografa diciassettenne offresi 2° impiego. Telef. 736-034.

STUDENTESSA abile ritrattista cerca lavoro. Telefonare 654-174.

TORINESE 28enne referenziato offresi mezza giornata come persona di fiducia, pratico vendite, autista, volendo anche privato anche con auto propria, esattore. Tel. 450-371.

TOSCANO 37enne, ottime referenze, computista ventennale esperienza lavori ufficio cerca scopo trasferimento Torino, adeguato impiego presso serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6350 — Torino».

TELEFONISTA quattro lingue offresi pratica lavori ufficio, libera subito. Telefonare 491-756. 2001

TRENTENNE robusto, conoscenza inglese cerca lavoro fisso, esclude rappresentante, produttore, assicuratore. Tel. 531-617.

VENTENNE III ragioneria, dattilografa conoscenza stenografia paghe e contributi, pratica fatturazioni, offresi. Telefonare 785-159.

VOLENTEROSO ragioniere venticinquenne, referenziato, secondo impiego, modiche pretese. Tel. 688-735.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. ASSUMESI personale maschile completamente libero, o libero a turni, guadagno garantito. Rivolgersi Tagliavini, largo Turati 49 angolo corso Dante, 4° piano. 0530

A.A. INDUSTRIA cintura Torino cerca signorina trenta quarantenne attitudine comando responsabilità reparto sfilatura, ottima retribuzione. Telefonare 984-912. 1001

A giovani 18-30enni importante organizzazione internazionale offre stabile lavoro quali dimostratori elettrodomestici a privati, auto propria, rimborso spese, 80.000 mensili più provvigioni impegno fatturato, corso istruzione gratuito. Al più dotati verrà prospettata una brillante ed interessante carriera nell'organizzazione italiana. Manoscrivere referenziando e precisando età a «Pubblicità Stampa 215 — Torino».

A negozio calzature urge solo pomeriggio commessa sedicenne bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5378 — Torino». A103101

AD assicuratori offresi lavoro integrativo ottimamente retribuito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4231 — Torino». A103002

ACCOUNTANT good english particular knowledge modern american accounting systems with monthly balance sheet and statements required by Novara medium Italo american company in expansion. Previous similar job considered preferencial. Write Pubblimen Casella 146/E 28100 Novara. 26942

AZIENDA in Regione Margherita cerca abile stenodattilografa conoscenza almeno due lingue, cultura generale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 194 — Torino». 2001

CERCASI commessa vetrinista praticissima abbigliamento Meloni Sport, via Cavour 6, telef[redacted] 546-051.

CERCHIAMO venditrici [redacted] continuativo visitare drogherie chincaglierie acconciatori, auto propria. Telefonare 563-362. A102022

COMMESSA pratica confezioni disposta cauzionare cercasi per negozio alla moda. Telefonare 652-027.

AZIENDA provincia Alessandria cerca giovane ingegnere od perito tecnico esperto progettazione costruzione macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 111 — Milano». 26942

CAPO officina meccanica, pluriennale esperienza progetti, calcoli, disegni, preventivi attrezzature et particolari precisione, assumerebbesi da affermata industria. Richiedesi capacità teorico-pratica, dinamismo, doti comando, organizzative. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4175 — Torino».

DISEGNATORI PROGETTISTI CERCA INDUSTRIA ELETTROMECCANICA TORINESE. [redacted]RE ETA', POSTI OCCUPATI, RICHIESTE [redacted] MANOSCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 6281 — TORINO». A101538

FARMACIA centro cerca collaboratore o collaboratrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4235 — Torino».

DISEGNATORI PROGETTISTI PICCOLI MEDI STAMPI TRANCIATURA, IMBUTITURA, CERCA INDUSTRIA ELETTROMECCANICA TORINESE. DETTAGLIARE ETA', POSTI OCCUPATI, RICHIESTE. MANOSCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 6281 — TORINO».

[redacted] società cerca per inserire nella propria organizzazione, previo breve periodo d'istruzione, elementi buona cultura, militesenti, lunga residenza Torino, attivi, dinamici, predisposti trattazione affari. Possibilità di serie e redditizie carriere ispettive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4184 — Torino». A102615

IMPORTANTE organizzazione cerca intervistatrice per propaganda, rimborso spese 40.000, possibilità aumento e miglioramento, 4 ore lavorative. Precisare età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 216 — Torino».

INDUSTRIA elettromeccanica 1000 dipendenti cerca impiegato capo settore per ufficio produzione. Esigesi esperienza decennale programmazione, esplosione produzione e controllo produzione reparti. Età 30-35enne, dinamismo ed iniziativa, cultura media superiore, possibilità carriera, retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6511 — Torino». A104441

INDUSTRIA [redacted] IMPORTANZA NAZIONALE ASSUME GIO[redacted] 22-35ENNE, [redacted] STUDIO E SVILUPPO GIOCO [redacted]CNICO-COSTRUTTIVO. RICHIEDESI BUONA CULTURA GENERALE E PREDISPOSIZIONE ARTISTICA. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 4231 — TORINO».

INDUSTRIA Nichelino assume signorina pratica paghe e contributi. Telefonare 620-035/36. A102609

INDUSTRIA torinese zona Grugliasco cerca perito industriale militesente da avviare progettazione impianti industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4223 — Torino».

INGEGNERE, ESPERIENZA PROGETTAZIONE FILTRI PER OLEODINAMICA, CERCA PICCOLA INDUSTRIA LOMBARDA, AMPIE POSSIBILITA' COMBINAZIONE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 114 — MILANO». 26942

ISTITUTRICE fissa perfetto francese cerca famiglia signorile 2 bambini. Telefonare 599-009. A103026

ORGANIZZAZIONE nazionale Agenzie di Viaggio cerca per reparto operativo ufficio in Torino elemento giovane, dinamico, militesente, da avviare in carriera, perfetta conoscenza inglese francese, cultura studi medi superiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4366 — Torino».

15 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

APPRENDISTA anni 18 pratico automotorista offresi officine autoriparazioni. Telefonare 554-930.

APPRENDISTA 17enne offresi fabbrica. Tel. 471-901.

ASSISTENTE edile muratore pratico manutenzioni offresi impresa o stabilimento. Telefono 877-816.

ATTIVO 33enne licenza avviamento dattilografo, patentauto, senza responsabilità, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 260-551. A104370

AUTISTA cameriere praticissimo servizio casa signorile offresi Biella Genova Torino. Telefonare 7[redacted]-979 dalle 8 alle 13. A104348

AUTISTA con camioncino offresi presso ditta. Tel. [redacted]21.

AUTISTA con furgone 600 offresi a Ditta. Tel. 761-000.

AUTISTA [redacted] patente B pratico città [redacted] subito. Tel. 554-744.

AUTISTA con patente B offresi presso ditta. Tel. 230-443.

AUTISTA con patente E pubblica offresi qualsiasi lavoro libero subito. Telefonare 515-074 ore 19 in poi. A104309

AUTISTA E pratico città, linee: libero subito, offresi. Telef. 781-015.

AUTISTA fattorino magazziniere mansioni di fiducia auto propria o senza offresi. Telefonare 728-347.

AUTISTA fattorino, piemontese referenziato, praticissimo, dinamico occuperebbesi. Tel. 620-991.

AUTISTA magazziniere 30enne serio volenteroso pratico vetture furgoni città provincia. Telef. 642-448.

AUTISTA patente E pubblica offresi guida qualsiasi automezzo. Telefonare ore pasti 537-030.

AUTISTA 28enne torinese pratico provincia buona cultura offresi ditta privato. Tel. 776-860.

AUTISTA 34enne offresi patente E cisterna o ribaltabile. Tel. 484-263.

BABY-SITTER diplomata, libera mattino, occuperebbesi presso seria famiglia. Telefonare 376-962.

BELLA presenza offresi per studio medico. Tel. 652-329.

CAMERIERE conoscenza tedesco francese offresi fisso, stagionale. Telefono 652-318. A104432

CAMERIERE sala esperto, libero subito offresi. Telefonare 83-345 oppure 888-173. A104278

CINQUANTATREENNE serio piemontese offresi posto fiducia fattorino aiutante magazziniere anche domestico. Tel. 519-527.

CINQUANTENNE serio cerca lavoro di fiducia fattorino o magazziniere. Telef. 289-646.

CINQUANTENNE [redacted] guardia finanza referenziato studio 3° complementare offresi posto fiducia responsabilità. Tel. 736-647.

COLTO patente auto B occuperebbesi [redacted] anche mezza giornata. Telefonare 955-827. A104448

CONIUGI con figlia 14enne offronsi custodia ditta, ottime referenze. Telefonare 373-623 ore pomeridiane.

CONIUGI emiliani offronsi per portineria o custodi. Telef. 675-280.

CUOCO ottime esperienze libero subito offresi. Telef. 682-530.

DICIANNOVENNE offresi [redacted] messo. Telef. 356-461.

FATTORINO offresi presso ditta commissioni con Ape. Tel. 281-510.

FOTOMECCANICO 23enne militesente buona conoscenza riproduzioni al tratto a mezzatinta et esperienza sviluppo e stampa B.N. e colore, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4364 — Torino».

GIOVANE autista patente C offresi. Telefonare 687-883. A103071

GIOVANE distinto referenziato offresi autista o cameriere. Telefonare 60-241. A104381

GIOVANE operaio con patente auto qualsiasi lavoro libero subito offresi. Telefonare 727-657.

GIOVANE operaio seriamente volenteroso, addetto macchine, lavori in genere a industria meccanica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A104072

GIOVANE signora piemontese offresi lavori casa guardarobiera giornata 8-16. Telefonare 587-926.

GIOVANE 26enne emiliano offresi autista pullman con patente D-E. Tel. 675-280. A104026

INFERMIERA generica cerca lavoro, libera subito. Telefonare 874-283.

LITOGRAFO macchinista seconda cat. esperienza Gennaio su ogni tipo di macchina offset. Libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6423 — Torino». A103485

MAGAZZINIERE, piemontese, praticissimo, referenze, offresi. Telefono 695-287. A103950

MEZZA giornata offresi fattorino magazziniere. Tel. 298-175.

OFFRESI fattorino pratico città anche con auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4323 — Torino».

OFFRESI giovane militesente praticissimo commesso magazziniere per negozio o magazzino tessuti. Telefonare 391-983. A104442

OFFRESI libero subito magazziniere cassiere commesso, qualsiasi attività. Telefonare 761-216.

OFFRESI operatore o capo turno addetto presse a iniezione in materie plastiche anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4138 — Torino».

OFFRESI ore mattino lavori casalinghi. Telefonare 486-533 dalle 8 alle 12. A104251

OFFRESI quarantenne assistenza malati diurna o notturna se diurna con lavori domestici e giornata. Telefonare 733-933. A104417

OFFRESI 35enne come lavori interni albergo o facchino cucina, qualsiasi lavoro, subito. Tel. 587-109.

OPERAIO litografo offresi. Scrivere: presso Costelli, via Accademia Albertina 42, Torino. A103894

PENSIONATO vigili urbani auto propria occuperebbesi lavori fiducia commissioni libero pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6498 — Torino». A104053

RADIOTECNICO diciassettenne offresi laboratorio miti pretese. Telefonare 394-463. A104002

SESSANTENNE sola cerca custodia bambino a casa propria. Telefonare 234-045 ore 12-20.

SIGNORA con bambina cerca bimba bimbo in custodia. Telef. 350-842.

SIGNORA con 500 offresi ditta pomeriggio: consegne, commissioni, incarichi fiducia. Referenze. Telefonare 377-595. A104420

SIGNORA inglese 28enne offresi bambinaia, conoscenza italiano, dalle 8,30 alle 16, zona Bengasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 244 — Torino». 1001

SIGNORA piemontese offresi magazziniera farmacia. Telef. 399-098.

SIGNORA terrebbe bambino in casa, anche neonato. Telefonare 353-938.

SIGNORA trentenne libera 3 ore mattino offresi operaia o commessa zona Barriera Milano, Valeno, Leinì 78. A104063

SIGNORA 23enne offresi [redacted] bambini o baby sitter ore serali. Telefonare ore pasti 373-837.

SIGNORINA offresi tuttofare a ore. Telefonare 236-081.

SIGNORINA referenze offresi fissa custodia bambini famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6444 — Torino». A103721

SIGNORINA referenziata offresi [redacted]stodia bimbo [redacted] mattino. Telefonare 480-068 mattino. A103932

SOTTUFFICIALE Carabinieri congedo, giovane, auto propria, referenze ineccepibili, pratico città e dintorni, offresi Ditte per lavori vari dopo ore 17,30. Telefonare 279-995, ore pasti. A103527

STUDENTESSA oltre assistenza bambini ore 19-8 cambio casa pernottamento et piccolo compenso. Telefonare 0175-3269. 1001

(Continua a pag. 23)

Dopo [illegible] settimane di [illegible] sedute

Alla Camera si conclude oggi la battaglia per le Regioni

La discussione dell'art. 22 [redacted] durata da sabato a ieri pomeriggio senza interruzioni - Ventidue oratori e 37 votazioni a scrutinio segreto - L'articolo stabilisce che le elezioni regionali [redacted] faranno entro il 1969 - Stamane il voto finale della legge

(Nostro servizio particolare) [redacted], 30 ottobre.

La legge che fissa all'autunno del 1969 le prime elezioni dei consigli regionali sarà approvata domani pomeriggio dalla Camera [redacted] deputati, al termine della lunghissima seduta-fiume durata esattamente due settimane. Subito dopo Montecitorio sospenderà i lavori per il «ponte» tra le feste di Ognissanti e di domenica, riprendendo l'attività nella prossima settimana per concludere il dibattito sul banditismo sardo e cominciare l'esame della riforma universitaria.

Questa mattina [redacted] giunta [redacted] termine l'ultima battaglia [redacted] un certo rilievo, quella sull'articolo 22 che stabilisce la data delle elezioni e prevede che prima sia emanata la legge finanziaria regionale. Data l'importanza dell'articolo, la maggioranza ha rinunciato a [redacted] la chiusura [redacted] discussione, e così hanno parlato 22 oratori, di cui ben 16 della destra, mentre gli altri gruppi hanno fatto intervenire un solo oratore. Molto laboriosa anche l'illustrazione degli emendamenti che dovevano [redacted] ...7 [redacted] che si sono poi fortemente ridotti: cinquanta non sono stati più presentati [redacted] stati dichiarati improponibili, gli altri 87 sono stati in parte preclusi in parte unificati [redacted] gruppi [redacted] quattro o cinque perché del tutto simili fra loro. Le votazioni, in [redacted] tiva, [redacted] state soltanto 32, pur sempre [redacted] bel numero, tenendo conto che si è [redacted] pre votato a scrutinio [redacted] greto.

In complesso, tra discussione e votazioni, sono state necessarie 43 ore di lavoro per approvare l'articolo 22. Nella votazione degli emendamenti [redacted] presenza dei deputati della destra [redacted] ad un minimo di nove votanti, mentre la maggioranza regionalista, che [redacted] democristiani ai comunisti, si manteneva [redacted] sulle 360-380 [redacted]. La maggioranza regionalista si è però [redacted] su [redacted] emendamento dell'on. Luzzatto (psiup) che proponeva di sopprimere il capoverso in cui è prevista l'emanazione della legge finanziaria prima delle elezioni. I comunisti si [redacted] astenuti (96 voti), mentre i favorevoli sono stati [redacted] e i contrari 274. Nella vota[redacted] finale dell'articolo 22, avvenuta alle 14,15, si è avuto lo spostamento [redacted] un gruppo di deputati regionalisti sulle posizioni della destra, evidentemente in segno [redacted] dissenso con la fissazione di una data precisa per le prime elezioni regionali. Invece della media di 30-35 voti, i contrari sono saliti [redacted] 78, mentre la maggioranza ancora una volta ha manifestato una presenza schiacciante con 373 voti. A conferma di questo fenomeno, nelle votazioni successive i votanti della destra [redacted] ritornati nuovamente a 34-35.

L'esame degli ultimi articoli è andato avanti assai speditamente. Un emendamento liberale e missino è stato accolto all'articolo 23 [redacted] stabilire che invece del prefetto del capoluogo di regione sarà il ministro dell'Interno, «sentiti i prefetti della regione», [redacted] indire le prime elezioni.

Questa notte, su una delle ultime votazioni all'art. 25 (il penultimo), la seduta [redacted] stata [redacted] e rinviata [redacted] domattina per le dichiarazioni di voto sull'intera legge e per la votazione finale.

Fausto De Luca

Fermato a Bardonecchia 7 tonnellate [redacted] prosciutto provenienti dalla Francia

Roma, [redacted] ottobre.

Il ministero della Sanità comunica che «le autorità statali veterinarie belghe hanno informato che, riesaminata la situazione italiana nei confronti della peste suina africana, sono state elaborate delle norme intese a riaprire l'importazione dall'Italia di «prosciutto di Parma» e [redacted] «mortadelle».

Nello stesso comunicato si informa che «nel quadro della vigilanza condotta ai [redacted] fini dal ministero della Sanità, il veterinario statale di Bardonecchia ha vietato, il 18 ottobre scorso, l'importazione dalla Francia di una partita di prosciutti congelati del peso complessivo di 6816 chili perché non conformi alle disposizioni in vigore (certificati irregolari ed alcuni prosciutti sprovvisti [redacted] bolli [redacted] nitari)». *(Ansa)*

Con merce per 10 milioni

Autisti derubati del [redacted] mentre sono al ristorante

Poirino, 30 ottobre.

(a. v.) Un autocarro recante colletrame del valore di oltre 10 milioni è stato rubato l'altra [redacted] dal piazzale di un ristorante della frazione Marocchi mentre gli autisti erano a tavola per la cena. Il veicolo è un Fiat 68[redacted] della ditta di autotrasporti Ziveri e Cavalli di Parma. Era partito da Torino per l'Emilia con un carico di liquori esteri, dolciumi, tessuti, medicinali, libri, serrature, saracinesche metalliche e pneumatici.

Il furto è stato commesso verso le 21,30 [redacted] ladri che certamente avevano seguito [redacted] camion dalla sua partenza da Torino. I malfattori hanno atteso che l'autista Ignazio Sardo, di Parma, [redacted] mettesse a tavola con il [redacted] aiutante. Quindi hanno [redacted] il rimorchio dal camion e se ne sono andati [redacted] questo, avviandosi in direzione dell'abitato.

Saputo della sparizione [redacted] veicolo [redacted] proprietario del ristorante, i camionisti hanno [redacted] creduto a tutta prima che [redacted] trattasse dello scherzo di qualche collega. Infine si sono resi conto che [redacted] era una burla, ma un furto.

Rinviata a lunedì l'estrazione [redacted] Lotto

Roma, 30 ottobre.

L'estrazione del Lotto prevista per sabato 4 novembre, festività nazionale, è rinviata alle 16 di lunedì 6 novembre. *(Ag. Italia)*

Rumor: il comunismo è sempre un pericolo

«Per combatterlo, dice, non basta difendersi; occorrono principi e fatti» - Il segretario dc indica le linee del prossimo congresso democristiano

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 30 ottobre.

A tre settimane dal congresso nazionale della dc, il segretario politico, on. Rumor, ha indicato in un'intervista al settimanale «Oggi» le linee di fondo del dibattito e in via di massima, il programma [redacted] governo proposto dal [redacted] partito.

«La dc — ha detto Rumor — *ha un duplice ruolo di garante dell'equilibrio democratico e di garante dello sviluppo democratico del paese*. Oggi, a suo giudizio, «*senza trascurare minimamente le esigenze della stabilità, l'accento deve essere posto sulla necessità* [redacted] *una vigorosa iniziativa per lo sviluppo del paese*». Vi sono problemi seri e determinanti per il nostro avvenire, primo fra tutti quello del rinnovamento dello Stato, ha proseguito. «*Star fermi sarebbe l'errore peggiore e più pericoloso. La contestazione del comunismo, che resta un pericolo per la democrazia italiana, deve avvenire oggi sui principi e sulle cose, con una strategia cioè non difensiva, ma dinamica che ne svuoti la capacità di penetrazione polemica*».

La dc, fedele alla Costituzione «*non vuole realizzare niente che sia contrario ai valori democratici*». Quindi dice «*sì ad una società pluralista, no ad una società classista, piatta, uniforme*».

Rumor ha anche detto di ritenere «*dannose le classificazioni artificiose e le correnti sclerotizzate, ma non l'articolazione delle opinioni che sono una necessità vitale per un partito*» [redacted].

L'unità della dc — ha soggiunto — non significa discorso unico, [redacted] consapevolezza comune delle ragioni e della validità storica del partito. Il congresso di Milano dovrà presentare al paese «il volto autentico della dc».

Riferendosi al suo viaggio in America, Rumor si è detto soddisfatto dei risultati. Con Johnson, oltre alla pace mondiale, ha discusso soprattutto [redacted] ruolo che Europa e Stati Uniti possono svolgere per lo sviluppo democratico dell'America Latina. Ru[redacted] ha definito «ipotesi provinciale, prima ancora che assurda» la voce secondo cui egli si è recato negli Stati Uniti «in funzione di una investitura politica».

In preparazione del congresso, i fanfaniani si sono riuniti confermando che restano nell'attuale maggioranza, poiché ritengono che in tal modo potranno incidere maggiormente sulle scelte del partito, ma con [redacted] precisa caratterizzazione del loro gruppo. **l. f.**

Neve e freddo sul Nord Italia

Aosta, [redacted] ottobre.

Freddo intenso in Val d'Aosta, dove il cielo si mantiene sereno e la visibilità sui massicci alpini è ottima.

Bolzano, [redacted] ottobre.

La scorsa notte è [redacted] in Alto Adige, oltre i 1500 metri [redacted] altitudine. Al Brennero sono caduti 15 centimetri di neve.

Sondrio, 30 ottobre.

La neve è caduta abbondantemente durante la notte in Valtellina. La temperatura si [redacted] notevolmente abbassata. [redacted] Trepalle (oltre i duemila metri d'altezza), —18°.

Il tempo che farà

Al Nord e al Centro cielo poco nuvoloso, localmente nuvoloso; foschie e banchi [redacted] *nebbia* [redacted] *Val Padana.* [redacted] *Sud e sulle isole cielo nuvoloso con possibilità di qualche pioggia o temporale.* Temperatura: [redacted] *notevoli variazioni.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	4	13	Pescara	11	21
Bolzano	3	15	L'Aquila	6	20
Trento	3	16	Roma	7	22
Verona	3	17	Campob.	?1	18
Trieste	14	15	Bari	14	22
Venezia	8	17	Napoli	11	23
Milano	1	16	Potenza	10	16
Genova	13	20	Catanz.	14	21
Bologna	7	16	R. Cal.	14	25
Firenze	8	20	Messina	18	22
Pisa	8	19	Palermo	18	21
Ancona	14	18	Catania	13	26
Perugia	10	16	Cagliari	14	23

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	5	13
Londra	5	13
Berlino	3	10
Amsterdam	5	10
Bruxelles	5	10
Madrid	9	14
Mosca	6	11
New York	3	12
San Francisco	14	25
Tokio	10	19
Città di Messico	11	21

Folle vendetta di un innamorato respinto

Rapisce una sposina la notte delle nozze dopo due giorni la spara e si uccide

Il dramma negli Stati Uniti - La ragazza, 19 anni, [redacted] gravissima, ma si salverà - Il pazzo, dopo la cerimonia nuziale, irrompe nella camera della coppia, ferisce il marito e trascina via la gio[redacted] - L'ha tenuta sotto la costante minaccia delle armi per impedire l'intervento della polizia

Linda Caldwell, la sposina ferita, è trasportata verso l'autoambulanza (Tel. A. P.)

(Nostro servizio particolare) **New York**, 30 ottobre.

Ore drammatiche [redacted] Cleveland nell'Ohio. Per quasi due giorni la città è vissuta [redacted] sotto un incubo. una sposina di 19 anni è stata rapita la prima notte di nozze dall'ex fidanzato. Trascinata nella casa del giovane respinto, la ragazza è rimasta in balia del folle che minacciava [redacted] continuo di ucciderla e [redacted] togliersi a sua volta [redacted] vita se [redacted] polizia avesse tentato di penetrare nel suo rifugio. Il dramma si è risolto nella notte di domenica. Gli agenti [redacted] l'enorme folla che aveva circondato [redacted] villetta hanno udito due colpi [redacted] pistola. I poliziotti si sono precipitati nell'interno: il rapitore rantolava in fin di vita (è morto all'ospedale), la sposina era ferita in modo grave ma [redacted] salverà.

Linda Prendergraft e Charles Caldwell (18 anni) si sono sposati venerdì mattina: una coppia molto giovane, [redacted] negli Stati Uniti i matrimoni fra studenti non sono affatto rari. La cerimonia si era svolta secondo la tradizione e i due giovani, appena scesa la sera, [redacted]o «fuggiti» sotto una pioggia di riso gettato dagli amici in forma augurale. Sarebbero partiti per la «luna di miele» [redacted] giorno dopo, in automobile.

La sposina aveva mandato l'invito anche al suo primo fidanzato, Robert Batch, 23 anni, ma questi non [redacted] venuto al ricevimento. Nessuno vi ha fatto caso. Robert ha spiato da lontano la felicità della coppia. Ha atteso che la luce in camera dei due sposini si spegnesse per compiere la [redacted] vendetta. E' penetrato in casa, inosservato, [redacted] salito al piano superiore. Con una spallata ha spalan[redacted] la porta della camera nuziale, pistola in pugno ha affrontato il marito e gli ha esploso [redacted] colpo [redacted] faccia, ferendolo in modo non grave, poi ha afferrato per un braccio Linda e l'ha trascinata via.

Quando gli ultimi invitati si [redacted] accorti [redacted] quanto andava accadendo era troppo tardi. Robert Batch era già fuggito in [redacted] con la sua vittima. Il nascondiglio del rapitore è stato facilmente individuato: aveva appena affittato [redacted] appartamento [redacted] «*University Heights*», un sobborgo residenziale di Cleveland.

Appena gli agenti sono giunti davanti alla villetta, Robert si è affacciato ad una finestra: «*Andatevene* — ha urlato mostrando la sua rivoltella calibro 32 —. *Andatevene, e ricordate che ho sempre la pistola puntata alla testa* [redacted] *Linda. Non fate pressione* [redacted] *di me*». La polizia ha deciso di non passare all'azione ma di [redacted] tendere cercando di convincere con [redacted] dolcezza il [redacted] alla resa.

La notizia [redacted] sparsa per la città: migliaia di persone hanno trascorso il *week-end* intorno alla villetta, [redacted] se assistessero ad uno spettacolo televisivo. Parecchi hanno consumato delle «colazioni al [redacted]» sui prati del quartiere: nessuno voleva allontanarsi [redacted] non perdere il «finale» del dramma. Di tanto in tanto, dai colpi [redacted] rivoltella: Robert sparava contro i riflettori che [redacted] agenti avevano puntato sulla villetta. Qualcuno rideva perché il folle sbagliava mira.

Alle undici di ieri sera è giunto uno dei fratelli di Robert, Jack, che ha cercato invano [redacted] convincere il fratello. Inutili anche i ripetuti tentativi di quattro sacerdoti. Uno dei religiosi, padre Glen Williams, direttore del[redacted] vicina Università «John Carroll» [redacted] riuscito ad avvicinarsi ed ha parlato a lungo con Robert. E' sembrato che il giovane fosse convinto: ha autorizzato «*non più* [redacted] *due poliziotti a venire dentro*». Gli agenti sono entrati credendo [redacted] trovarlo disposto alla resa: Robert li ha attesi in camera da letto. Gli agenti l'hanno trovato seduto sul pavimento, con Linda sulle ginocchia, la pistola puntata ad una tempia della [redacted]: «*Vedete* — ha detto — *vi ho fatto entrare per convincervi. Al vostro minimo tentativo di interferire nella mia questione privata con Linda, l'ammazzo. Ora andate. Lasciatemi in* [redacted]*ce*». Gli agenti sono usciti, in silenzio, nel timore che il giovane attuasse le sue minacce.

Altre speranze [redacted] l'arrivo della madre di Robert. La signora ha spiegato che suo figlio era stato ricoverato l'anno scorso in un manicomio per tre mesi. Robert cono[redacted] Linda [redacted] vari anni, durante la scorsa estate i due giovani erano usciti spesso insieme, poi due [redacted] fa Linda gli aveva spiegato [redacted] voler troncare la relazione e di essersi fidanzata con Charles, un suo compagno di studi. Il giovane respinto sembrava aver accolto la notizia con rassegnazione. La madre si è avvicinata alla casa, chiamando ad alta voce il figlio. Dall'interno nessuna risposta.

La donna è giunta si[redacted] alla porta. Per la p[redacted] volta si [redacted] udita la voce della ragazza: «*Andate via, andate via*», ha urlato. La signora si è allontanata di corsa. E' seguito un assoluto silenzio: la folla sembrava gelata, si udiva [redacted] stridolare dei riflettori puntati sulla villetta. Poi un colpo [redacted] rivoltella, [redacted] pausa [redacted] venti secondi ed un altro colpo. Gli agenti si [redacted] precipitati nell'interno mentre la folla dei curiosi ondeggiava come in preda al panico.

I due giovani giacevano uno a fianco all'altro. Linda aveva una ferita al torace, Robert rantolava: si era sparato al cuore. E' morto appena giunto all'ospedale. La ragazza [redacted] stata operata d'urgenza: [redacted] ma [redacted] salverà. Nello stesso ospedale è ricoverato suo marito Charles. **r. s.**

Madre di sette figli sfrattata appicca il fuoco all'alloggio

Arrestata - L'episodio a Napoli - Compromessa la stabilità dell'edificio: [redacted] sgomberati cinque appartamenti

(Dal nostro corrispondente) **Napoli**, 30 ottobre.

Una madre di sette figli, che aveva ricevuto l'ingiunzione di sfratto per morosità, ha cosparso di benzina mo[redacted] e suppellettili della propria abitazione, appiccandovi il fuoco. L'incendio, divampato violento, ha seriamente compromesso [redacted] stabilità dell'edificio: dopo che le fiamme [redacted] state domate, cinque famiglie hanno dovuto sgomberare dai loro alloggi. La responsabile del sinistro, An[redacted] Ruggiero di 33 anni, è [redacted] arrestata.

Alla polizia la donna [redacted] dichiarato: «*Ero esasperata al pensiero che domani mi sarei trovata in* [redacted] *alla strada con sette figli e* [redacted] *un tetto per ripararci. Mio marito non guadagna abbastanza per pagare l'affitto di 25 mila lire e sostenere la numerosa famiglia. Negli ultimi tempi, poi, malattie ed altre disgrazie hanno messo a dura prova le nostre risorse*».

Il grave episodio è avvenuto nel popoloso rione di Barra (Napoli) in via delle Cavolelle 6. Qui, in [redacted] vecchio stabile a due piani, abitano [redacted] scaricatore portuale Pasquale Di Gennaro, di 40 anni, la moglie Anna Ruggiero [redacted] i sette figli. Da sei mesi, [redacted] famiglia Di Gennaro non versava l'affitto [redacted] proprietario, Emilio Avallone, [redacted] quale ha deciso di rivolgersi alla Pretura chiedendo lo sfratto dell'inquilino.

Quando stamane l'ufficiale giudiziario ha notificato il provvedimento del Pretore, la donna ha pensato subito alla vendetta. Ha esclamato: «*Niente per me, niente per* [redacted]». Poi ha cosparso di benzina i mobili, vi ha dato fuoco [redacted] è precipitata in strada con i [redacted] figli.

Le fiamme, sprigionatesi altissime, hanno in breve [redacted] volto [redacted] stabile [redacted] una densa nuvola di fumo, mentre nel [redacted] si diffondeva il panico. In un primo momento [redacted] è creduto che Anna Ruggiero e i figli fossero rimasti prigionieri delle fiamme ed i vigili del fuoco hanno lottato duramente nel tentativo di penetrare nell'alloggio.

La donna, invece, insieme con i figlioli [redacted] in un [redacted]zio [redacted] fronte all'edificio in fiamme, a guardare il pauroso spettacolo.

E' stato proprio l'impassibile atteggiamento della Ruggiero a destare i primi sospetti degli inquirenti, che hanno fermato anche il [redacted]rito per stabilire se egli abbia istigato la moglie a compiere il gesto. **a. l.**

E' improvvisamente mancato, munito dei conforti religiosi, il
COMM. RAG.
Emilio Sobrero
Addoloratissimi, ne piangono la scomparsa: la moglie Violante Ferrero, la figlia Rosy col marito Gianni Gerosia e figli Fabrizio, Giulia e Claudia; i fratelli Edmondo con la consorte Adriana Paganini, Giovanni con la consorte Chiara Aghemo, Cesare con la consorte Tuccia Faccio, i cognati Maria Saverra ved. Sobrero, Gen. Almerico Jacobucci, Felice Ferrero e Famiglia, Piero e Luciana Ferrero, e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 31 ottobre, ore 15,15, partendo dall'abitazione dell'Estinto, corso Re Umberto 89. Non fiori ma beneficenza.
— Torino, 30 ottobre 1967.

I Nipoti:
Ottavio e Luciana Crovari
Sandro e Marisa Alberti
Ettore e Cinci Sobrero
Gianpi e Luisella Del Mastro Calvetti
Enzo e Laura Fiorini
Giulia e Gabriella Contoni
Pier Luigi Sobrero
Giorgio e Angelica Sobrero
Roberto e Gabriella Sobrero
Uberto e Susy Sobrero
Cesare Ferrero
Paolo, Luciano e Ermanno Sobrero
piangono la perdita dell'amatissimo Zio
COMM. RAG.
Emilio Sobrero
— Torino, 30 ottobre 1967.

La Sobrero-Est S.p.A. di Gassino Torinese partecipa con infinito dolore la dipartita del suo amato Presidente
COMM. RAG.
Emilio Sobrero
che dedicò tutta la vita allo sviluppo dell'Azienda ed al benessere [redacted] suoi dipendenti.
— Gassino Torinese, 30 [redacted].

Il Consiglio di Amministrazione della Sobrero-Est S.p.A. di Gassino Torinese, partecipa con profondo cordoglio la perdita del proprio Presidente
COMM. [redacted]
Emilio Sobrero
— Gassino Torinese, 30 ottobre '67.

Il Collegio Sindacale della Sobrero-Est S.p.A. di Gassino Torinese ha il dolore di annunciare la dipartita del
COMM. RAG.
Emilio Sobrero
— Gassino Torinese, 30 ottobre '67.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Sobrero-Est S.p.A. di Gassino Torinese, partecipano al grande dolore della Famiglia, per la perdita del
COMM. [redacted]
Emilio Sobrero
Presidente della Società
— Torino, 30 ottobre 1967.

Piangono con Violante, Rosy e famiglia la scomparsa dell'indimenticabile EMILIO
Pina Dogarot
Gig. Gianna De Chicchio
Emilio Borla Germano
Tommaso Rita Ocrama
Anita Pozzetti
Gino Anna Racugno
Riry Santini e famiglia
Ugo Elisa Tortarolo
Enzo Piera Venturelli
famiglie De Fisis, Pistilli, Ecoltiare.

Prendono viva parte al dolore di Violante e famiglia i cugini Cigna, Jannelli, Sanero.

Si uniscono al cordoglio Emilio Milanese e zia.

Prende parte al dolore di Violante e Rosy Ernesta Dosio.

Partecipano al dolore di Violante Mario Eni Girone.

Condomini, inquilini ed Amministratore dello Stabile di corso Re Umberto n. 89, prendono viva parte al dolore della Famiglia, per la dipartita del
COMM. RAG.
Emilio Sobrero
— Torino, 30 ottobre 1967.

Il Rotary Club di Torino-Centro prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio Socio
COMM. RAG.
Emilio Sobrero
— Torino, 30 [redacted] 1967.

Giovanni ed Ernestina con Giorgio ed Egidia Ferrero si uniscono affettuosamente al cordoglio della Famiglia per la scomparsa del
[redacted] RAG.
[redacted]ilio Sobrero
— Pino Torinese, 30 ottobre [redacted].

Andr[redacted] e [redacted] Sobiesi, Adriana e Fabrizio Zanon [redacted] Valgiusta partecipano con vivo dolore la scomparsa del
COMM. RAG.
Emilio Sobrero
— Torino, 30 ottobre 1967.

Francesco, Michele Majrotti e la S.p.A. Fratelli Majrotti prendono viva parte al dolore della Famiglia per la perdita del
Cav. Emilio Sobrero
— Torino, 30 ottobre 1967.

Anna e Carlo Gavosto, profondamente addolorati, si uniscono all'immenso dolore di Violante e Famiglia tutta, per la scomparsa del caro
Emilio Sobrero
— Torino, 30 ottobre 1967.

Primina e Savino Santamaura prendono viva parte al dolore di Violante e famiglia per l'improvvisa scomparsa del carissimo EMILIO.

Presidenza, Comitato Direttivo e Soci del Circolo degli Artisti, annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del
RAG. COMM.
Emilio Sobrero
— Torino, 31 ottobre 1967.

Bice Del Mastro Calvetti e [redacted] con le rispettive famiglie partecipano accorati e commossi al dolore di Violante, di Rosy, di Gianni e dei famigliari tutti per la perdita del carissimo
Emilio Sobrero
— Torino, 30 ottobre 1967.

Cav. Antonio Bertotti e Famiglia partecipano al dolore della Famiglia Sobrero.

Con profondo cordoglio la famiglia Rabbi-Carlinardi partecipa al lutto per la scomparsa del
COMM. RAG.
Emilio Sobrero
— Torino, 30 ottobre 1967.

Aina Carla Cuniberti, Ada Calvenzo e Roberto Bosco commossi partecipano al dolore della famiglia Sobrero.

Emilio Canonica Sobrero e consorte, Giovanna Manit Sobrero e figli si uniscono al grande dolore di Violante e Figli per la scomparsa del caro indimenticabile cugino
Emilio Sobrero
— Torino, 30 ottobre 1967.

L'Avv. Mario Chiarleni con la famiglia, costernato per l'improvvisa dipartita dell'amico carissimo
Comm. Emilio Sobrero
partecipa fraternamente al lutto della famiglia.
— Torino, [redacted] ottobre 1967.

Prendono parte al lutto dell'amico Edmondo S[redacted] e Famiglia, per la scomparsa del
Comm. Emilio Sobrero
Livio e Mafalda Andreoli
Urbano e Mimma Bosco
Adalberto e Anna Caretto
Riccardo e Vanna Ciaccia
Italo e Maria De Bartoli
Bertolasso e Margherita Di Giuseppe
Marcello e Bice Farina
Aldo e A. Girardi
Piero e Miecci Gobbato
Gianco e Anna Manacorda
Alfredo e Mitou Massano
Mario e Bianca Odasso
Dante e Liliana Possio.
— Torino, 30 ottobre 1967.

Giovanni e Costanza Bessone prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Comm. Emilio Sobrero
— Torino, 30 ottobre 1967.

Lo Studio dei dottori Basilio & Bottegal partecipa al cordoglio della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
Comm. Emilio Sobrero
— Torino, 30 ottobre 1967.

La Famiglia Figliomeni partecipa commossa al dolore.

Oscar e Erminia partecipano affettuosamente al dolore di Violante e Rosy e delle famiglie Sobrero per la perdita del carissimo
Emilio Sobrero
— Torino, 30 ottobre 1967.

Umberto e Conchin Allemandi [redacted]tecipano affettuosamente al dolore della signora Violante e di Rosy per la scomparsa del
Comm. Emilio Sobrero
— Torino, 31 ottobre 1967.

Orazio e Zizi Quaglia sono affettuosamente vicini a Violante.

Dopo una lunga vita dedicata al lavoro ed alla famiglia improvvisamente è mancata l'anima buona di
Renzo Alessandro Airoldi
Ne danno il triste annuncio: la moglie Celestina Celrano, i figli Vittorio con la moglie Giovanna Cassiero, Mario con la moglie Adua Terre, Guido con la moglie Teresina Giffio, gli adorati nipotini Stefano, Alessandra e Silviella, i fratelli, le cognate, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Prof. Dott. Vercellone che l'ha curato tanto amorevolmente. Le esequie avranno luogo martedì 31 corrente alle 14,30 partendo dalla Parrocchia di Gesù Nazareno.
— Torino, 30 ottobre 1967.

L'Associazione Piemontese Agenti e Rappresentanti partecipa con profondo dolore l'immatura scomparsa del proprio [redacted] fondatore ed amministratore
Rag. Alessandro Airoldi
— Torino, 31 ottobre 1967.

La famiglia Terre partecipa sentitamente al dolore della famiglia Airoldi.

Giuseppe, Ernesto, Franco, Angelo Pramaggiore e famiiari prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del
Rag. Alessandro Airoldi
— Torino, 30 ottobre 1967.

Le Officine Pramaggiore, titolare, collaboratori, dipendenti e rappresentanti partecipano al grave lutto della famiglia.

Arnaldo Zeppegno partecipa al dolore della famiglia Airoldi.

Ettore e Paola Oseglio con i figli partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia Airoldi.

Renato e Amelia Felizia sono particolarmente vicini a Tina e figli nel grave lutto.

La famiglia Borgotta e Gai partecipano con affettuoso cordoglio alla perdita dell'amico carissimo
Rag. Alessandro Airoldi
— Torino, 30 ottobre 1967.

Improvvisamente è mancata in Loano all'affetto dei suoi cari
Nella Seymandi ved. Mazzone
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Dott. Vincenzo, la nuora Emma Cavalla, i nipoti adorati Paolo e Giacomo, le sorelle Elvina in Valpreda, Pina in Genovese, Anita in Testa, i fratelli Riccardo e Renzo, i cognati Ing. Edgardo Carnaglietti e Rina Rivella con le rispettive famiglie, i cognati Antonietta, Francesco, Giuseppina e famiglia e Rev. Don Alberto. I funerali avranno luogo martedì 31 ottobre alle ore 8,30 in Loano. La cara Salma proseguirà per Costigliole Saluzzo e verrà tumulata nella tomba di famiglia verso le ore 11,30.
— Torino, 29 ottobre 1967.

Elda e Michelangelo Cavalla e famiglia partecipano al dolore del genero Enzo per la scomparsa della cara MAMMA.

La famiglia dell'Avv. De Pasquale partecipa al dolore delle famiglie Mazzone e Seymandi.

Maddalena e Gianni Brusasco partecipano al dolore di Enzo e famiglia.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Gina Calligaro
anni 44
Ne danno il triste annuncio fratelli e sorelle: Adele, marito e figlia; Elvira e figlia Annamaria; Angelo e moglie, Guglielmo, moglie e figli; Giuseppe, moglie e figli; cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà martedì 31 alle ore 15 dal Ristorante Castello - Rivoli per Venaria, ove avranno luogo le esequie alle ore 16 partendo dal monumento ai Caduti. Un ringraziamento particolare a tutti i Medici curanti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 30 ottobre 1967.

Il personale della casa, Delfina, Giorgio e Hermes, partecipa al dolore della famiglia.

La famiglia Castoldi prende viva parte al dolore di Guglielmo per la perdita della SORELLA.

E' mancato
Giuliano Barbieri
Lo annunciano la sorella, cognate, cognati, nipoti e la fedele Luisa che fino all'ultimo lo ha assistito. Funerali 31 c.m. ore 9.
— Candia Can., 29 ottobre 1967.

L'AGIS - Associazione Piemontese Esercenti Cinema - annuncia la dolorosa scomparsa del signor
Giulia[redacted] Barbieri
esercente cinema in Candia Canavese.
— Torino, 30 ottobre 1967.

Enrica Picco partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Giuliano Barbieri
— Torino, 30 ottobre 1967.

Addoloratissimo, Carlo [redacted] si unisce al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro amico
Giuseppe Caracristi
— Torino, 31 ottobre 1967.

I Condomini, inquilini di corso Ferrucci 93-94 si associano con profondo cordoglio al dolore dei famigliari per la dipartita del
Cav. Giuseppe Caracristi
avvenuta il 29 c. m.
— Torino, 31 ottobre 1967.

Ex Allievi Oratorio San Paolo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Giuseppe Caracristi
— Torino, [redacted] ottobre 1967.

Dopo un'esistenza dedicata generosamente al bene altrui, cristianamente confortato dalla fede e con la benedizione del Santo Padre è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona del
Dott. Fausto Santori
Inconsolabili lo piangono la moglie Angela Orsanni, cognati, nipote e parenti tutti. Funerali oggi 31, ore 14,15, partendo dall'Ospedale Mauriziano (c. Re Umberto 103). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 ottobre 1967.

La Famiglia Bordogna e Maina prendono viva parte al dolore dei Famigliari per la scomparsa del
Dott. Fausto Santori
— Torino, 30 ottobre 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Virginia Faletti ved. Cazzini
Angosciati [redacted] la figlia Giulia col marito Sandro Damiano, la sorella Anna, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. La salma partirà da Lanzo Villa Ida martedì ore 13,30 e in Torino da via Col di Lana n. 47 alle ore 14,30, indi verrà [redacted] in Grugliasco. Un ringraziamento al Geom. Piero Vialli, al dott. Vallino, alla Superiora, Suore e personale della Clinica.
— Lanzo, 30 ottobre 1967.

1947
Baudolino Cabey
1962
Juanita Cabey Malano
sempre vivi nel [redacted] dei loro cari.
— Alessandria, [redacted] ott[redacted] 1967.

All'alba del 29 ottobre, dopo soli due giorni dalla nascita dell'adorato nipotino Eugenio, è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari l'anima buona e generosa di
Alfredo Caracciolo
[redacted] il doloroso [redacted]: la moglie Teresa Savio; i figli Gianbeppe, Tina, con il marito Bruno Cristini ed il piccolo Eugenio, Franca; i fratelli Vincenzo (Usa), Antonio, Umberto, Assunta con le rispettive famiglie, la suocera Angelina; le cognate Italia; tutti i parenti e gli affezionati Giuseppe e Maria. Un fraterno particolare ringraziamento al dott. Umberto Massola che tanto si prodigò durante la lunga malattia. I funerali partiranno dalla Carrozzeria Savio, via Corrado Corradino 8, Borgo San Pietro (Moncalieri) alle ore 10,30 di martedì 31 ottobre. La cara Salma verrà tumulata nella Cappella di famiglia nel Cimitero di Moncalieri.
— Testona, strada S. Michele 38 bis 29 ottobre 1967.

Lucia, Ognibene, Gianni, Mario Cristini costernati per l'improvvisa scomparsa del caro Cav. ALFREDO affettuosamente partecipano al grande dolore di Tina, Bruno e famiglia Caracciolo Savio.

[redacted] Carrozzeria Savio, Impiegati e Maestranze partecipano angosciati la dolorosa dipartita del
Cav. Alfredo Caracciolo
e con i Collaboratori tutti piangono con la famiglia la dolorosa perdita del loro instancabile animatore e guida.
— Torino, 29 ottobre 1967.

La Cromatura SAEG, Impiegati e Maestranze, si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa del titolare
Cav. Alfredo Caracciolo
— S. Pietro-Torino, 29 ottobre '67.

Aldo e Guido Bobba piangono il caro ALFREDO uniti nell'immenso dolore a Teresina ed Italia.
— Torino, 29 ottobre 1967.

Felice, Giovanna, Rossella e Marco Marchisio partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico
Alfredo Caracciolo
— Torino, 31 ottobre 1967.

La famiglia Jan Scotta Delana profondamente angosciata piangono coi famigliari l'improvvisa scomparsa del caro amico
Alfredo Caracciolo
— Torino, 30 ottobre 1967.

Le famiglie Altissimo Alessio e Renato partecipano con profondo dolore alla dipartita dell'amico carissimo
Alfredo Caracciolo
e si associano affettuosamente al lutto dei famigliari.
— Torino, 30 ottobre 1967.

La famiglia Giovannelli partecipa [redacted] al dolore della famiglia per la [redacted] di
Alfredo Caracciolo
— Torino, 30 ottobre 1967.

Le famiglie Pietro e Guido Dumani partecipano al dolore delle famiglie Caracciolo e Savio.

Famiglia Bello partecipano al dolore delle famiglie Caracciolo Savio.

Remo e Cesare Menegozzo partecipano al dolore delle famiglie Savio Caracciolo per l'immatura perdita del
Cav. Alfredo Caracciolo
— Torino, 31 ottobre 1967.

[redacted] e Tina Tali si uniscono al dolore della famiglia Caracciolo per l'immatura perdita dell'amico ALFREDO.

Aurelio Palazzo e famiglia
Paolo e Anna Palazzo
Giorgio e Gabriella Spirito
prendono viva parte al dolore delle famiglie Caracciolo e Savio per l'immatura scomparsa del
Cav. Alfredo Caracciolo
— Torino, 30 ottobre 1967.

La famiglia Carri partecipa commossa al grave lutto delle famiglie Caracciolo e Savio per la perdita del
Cav. Alfredo Caracciolo
— Torino, 31 ottobre 1967.

Anna Carri profondamente addolorata è vicina agli amici Tina, Franca e Bruno per la prematura scomparsa dell'amatissimo PAPA'.

La S.[redacted]A. S.p.A. partecipa al profondo dolore delle famiglie Caracciolo e Savio per la scomparsa del
Cav. Alfredo Caracciolo
— Torino, 31 ottobre 1967.

Franco Lobetti Bodoni prende viva parte al dolore della famiglia per la [redacted] perdita dell'amico
Alfredo Caracciolo
— Torino, 30 ottobre 1967.

Franco e Milena Grandone piangono la scomparsa del caro amico
Alfredo Caracciolo
— Torino, 30 ottobre 1967.

Franca, Salvatore, Nino e Marika Fiandaca partecipano vivamente al dolore della famiglia per la perdita del caro amico
Cav. Alfredo Caracciolo
— Torino, 30 ottobre 1967.

Titolari e Dipendenti Ditta O.T.O. CAR. si uniscono all'immenso dolore della famiglia per l'immatura grave perdita del
Cav. Alfredo Caracciolo
— Torino, 30 ottobre 1967.

La famiglia Mario, Luciano e Sergio Bausano si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del
Cav. Alfredo Caracciolo
— Torino, 30 ottobre 1967.

La famiglia Cabiale partecipa al grave lutto delle famiglie Caracciolo e Savio.

Giorgio Pazzi e famiglia partecipa al dolore delle famiglie Caracciolo e Savio per la scomparsa del
Cav. Alfredo Caracciolo
— Torino, 30 ottobre 1967.

La Ditta Pregnan e Magnano partecipa al dolore della famiglia Caracciolo e Savio per la prematura scomparsa del
Dott. Alfredo Caracciolo
— Torino, 30 ottobre 1967.

Gina Palmerio, Mar[illegible] Angelo Garra con profondo cordoglio.

Paolo Fuso, Ugo Lavazza prendono viva parte al dolore dei famigliari per la perdita del [redacted]
Alfredo Caracciolo
— Torino, [redacted] ottobre [redacted].

La famiglia Guariti partecipa commossa al grave lutto dei famigliari.

Gli amici Majorca prendono affettuosamente parte al dolore della famiglia Caracciolo Savio.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Sebastiano Fagone
Ex Maresciallo P. S.
Addolorati l'annunciano, la moglie, la figlia, i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al professor Adriano Vitelli, Enrico Giangrandi, assistenti, suor Cellina e personale tutto per le loro amorevoli cure. Funerali ore 10.15 del 2 novembre partendo dall'Ospedale San Giovanni vecchia sede. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 ottobre 1967.

Il 28 ottobre [redacted] spirato cristianamente a Milano il
Dott. Ing. Mario Bertolini
La moglie Anna Gaymonat, con il fratello Lodovico, figli, nipoti e parenti tutti danno il triste annunzio a funerali avvenuti.
— Milano, 30 ottobre 1967.

Nel secondo anniversario della scomparsa, l'
Avv. Carlo Majorin[redacted]
vive, come sempre, nel cuore della moglie e dei figli. Messa in San Carlo 1° novembre ore 11.
— Torino, 31 ottobre 1967.

Carlino e Roberta Majorina, con Papà e Mamma, ricordano affettuosamente NONNO CARLO.

Continua a pagina 22

ULTIME NOTIZIE

Ripetuti tentativi perché non si [redacted]

[redacted]oro s'incontra con Rumor e Nenni per risolvere il caso Merzagora

Secondo Gava (capo dei senatori democristiani) la dc è contraria alle dimissioni del Presidente del Senato - La segreteria socialista dichiara che è prematuro esprimere pareri, sino a quando non ci saranno «comunicazioni formali»

(Dal nostro corrispondente) Roma, 30 ottobre.

Sono in corso tentativi diretti a indurre Merzagora a desistere dal proposito [redacted] rassegnare le dimissioni dalla carica di presidente del Senato. Certamente d'accordo [redacted] il Capo dello Stato, il presidente del Consiglio Moro [redacted] si sta adoperando, attraverso incontri e colloqui, affinché il caso venga considerato [redacted] più serenità a privato delle implicazioni più nettamente politiche che potrebbero complicarlo. Nonostante l'insistenza delle voci sull'inevitabilità delle dimissioni, rimane il fatto che il presidente [redacted] Senato [redacted] ha compiuto fino [redacted] ora alcun passo, di nessun [redacted].

La cronaca registra soprattutto un lungo colloquio di Moro col segretario della dc Rumor [redacted] il presidente [redacted] gruppo [redacted] Senato Gava. [redacted] metà colloquio Moro [redacted] è a[redacted] per qualche tempo [redacted] conferire con Nenni. Sulla conclusione [redacted] per[redacted]nuti [redacted] è dato sapere [redacted]. Dalle dichiarazioni fatte [redacted] giornalisti dal senatore Gava risulta però che v'è una «buona disposizione» del gruppo democristiano in favore della riconferma di Merzagora. La preoccupazione dominante dei democristiani è di agire concordemente, in un caso così delicato, con i socialisti: [redacted] pericolo maggiore [redacted] starebbe infatti in una scissione [redacted] maggioranza, [redacted] i democristiani a favore della permanenza di Merzagora e i socialisti contro.

La segreteria socialista si è riunita, [redacted] la partecipazione [redacted] del presidente del gruppo senatoriale Zannier, per esaminare [redacted] situazione. Anche qui [redacted] massimo riserbo. Le decisioni sembrano interlocutorie, giustificate dal fatto [redacted] mancano documenti e comunicazioni ufficiali e che si [redacted] discutendo soltanto su voci. Non c'è tuttavia traccia della «buona disposizione» attribuita [redacted] democristiani.

I socialisti fanno sapere che fino a quando non vi saranno comunicazioni formali, non intendono compiere alcun passo presso [redacted] Presidente del Senato. Il che significa che i socialisti non credono per il momento di doversi impegnare negli sforzi per indurre Merzagora a non presentare le dimissioni. I socialisti si riservano di decidere [redacted] e quando [redacted] dimissioni saranno ufficiali.

Non [redacted] ciò che avrebbe voluto Moro, al quale preme evitare l'incertezza di un voto per l'accettazione [redacted] il rifiuto delle dimissioni. Non è probabilmente neppure ciò che occorre perché Merzagora possa [redacted] incoraggiato a [redacted]stere dal proposito di rassegnare [redacted] dimissioni. Tuttavia v'è ancora tempo: il caso [redacted] aperto, un intenso lavoro [redacted] in corso, si tenta, prima di tutto, [redacted] evitare le dimissioni, e, poi, di fare in maniera che [redacted] non comportino, accettandole o respingendole, complicazioni di carattere politi[redacted]. Lo stesso Merzagora, di questo si [redacted] sicuri, non intende favorire complicazioni.

Michele Tito

Falso allarme per [redacted] bomba al consolato di Grecia a Milano

Milano, [redacted] ottobre.

(g. m.) Falso allarme, questa mattina, al consolato di Grecia a Milano. Su [redacted] foglio [redacted] carta imbucata [redacted] una cassetta postale c'era scritta questa minaccia: *«Una bomba scoppierà lunedì alle [redacted] 12 al consolato di Gre[redacted] Viva la Resistenza in Grecia, viva Tehodoralis»*.

I carabinieri, subito avvertiti, hanno iniziato le indagini per identificare l'autore dello scritto.

Un austriaco arrestato per la strage [redacted] Cima Vallona

Si [redacted] offerto [redacted] informatore alla polizia - Avrebbe avuto contatti con gli [redacted]nizzatori dell'attentato

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 30 ottobre.

(f.) La polizia austriaca ha rivelato di avere tratto in arresto un estremista [redacted] destra che si [redacted] offerto alle autorità come informatore. Si sospetta sia stato in contatto [redacted] il terzetto — [redacted] assicurato alla giustizia — che avrebbe organizzato [redacted] sanguinoso attentato [redacted] giu[redacted] a Cima Vallona che costò la vita a quattro militari italiani.

Si tratta di Walter Weinberger, di [redacted] anni, cameriere viennese, noto per essere stato stretto collaboratore del dott. Norbert Burger, [redacted] (comitato [redacted] liberazione per il Sud-Tirolo).

L'austriaco si offrì [redacted] fornire alla polizia informazioni su Peter Kienesberger, sul dott. Erhard Hartung e sul caporale dell'aviazione Egon Kufner sospettati di [redacted] collocato a Cima Vallona le mortali cariche di esplosivo.

[redacted] RISPOSTA DEL CAIRO ALL'ONU

L'Egitto (se Israele [redacted] ritira) accetta la fine [redacted]llo «stato di guerra»

Il quotidiano «Al Ahram» (portavoce [redacted] Nasser) scrive che sarà respinta qualsiasi soluzione che non contempli «il ritorno degli israeliani [redacted] confini di prima del [redacted] giugno»

(Nostro servizio particolare) Il Cairo, 30 ottobre.

Fra iersera [redacted] oggi, il ministero degli Esteri egiziano ha fatto conoscere ai rappresentanti di varie potenze straniere i suoi «punti di vista» sulle iniziative in corso all'Onu [redacted] riportare la pace nel Medio Oriente. Quali siano [redacted] questi «punti di vista» lo rivela oggi, in un articolo di ispirazione governativa, l'autorevole giornale del Cairo *Al Ahram*. L'articolo informa che la [redacted] data sottoposta dall'India all'esame del Consiglio di Sicurezza rappresenta *«il limite massimo fino al [redacted] l'Egitto [redacted] è disposto a spingersi per conseguire un'intesa politica»*. In altre parole: fin qui e non oltre, *«quali che siano le conseguenze»*.

Che [redacted] propone il testo indiano? Il Consiglio di Sicurezza dovrebbe, anzitutto, chiedere la fine dello *«stato di belligeranza»* nel Levante a riaffermare *«il diritto di tutti gli Stati all'indipendenza e all'integrità territoriale»*. Allo stesso tempo, però, il Consiglio [redacted] Sicurezza dovrebbe invitare gli israeliani ad abbandonare i territori occupati in [redacted]. *Al Ahram* commenta: *«Non sono accettabili soluzioni che non contemplino un totale ritorno degli israeliani alle frontiere pre-conflitto»*.

Lo stesso giornale dichiara che il ministro egiziano degli Esteri Mahmoud Riad [redacted] richiamato al Cairo da New York *«se gli Stati Uniti tenteranno di ostacolare gli sforzi per raggiungere un accordo all'Onu [redacted] una mozione accettabile»*. Contemporaneamente, s'apprendeva da fonti ufficiali che il ministro supplente degli Esteri Hassan Elfekky [redacted] convocato gli ambasciatori canadese e danese per informarli della decisione governativa di respingere la mozione presentata all'Onu da Copenaghen. Il documento [redacted] l'appoggio di Ottawa. S'è appreso pure che il vice-premier Hussein Shafei è partito per l'Arabia Saudita dove discuterà con re Feisal tutta [redacted] situazione nel Medio Oriente. Consegnerà inoltre al monarca [redacted] messaggio personale del presidente Nasser.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Israele insiste per trattare direttamente [redacted] gli arabi

Altrimenti (dichiara il «premier» Eshkol) [redacted] lascerà le terre che ha occupate

(Dal nostro corrispondente) Gerusalemme, [redacted] ottobre.

Nel discorso pronunciato oggi in Parlamento, il primo ministro Levi Eshkol ha [redacted] spinto categoricamente il progetto dell'Onu [redacted] l'invio [redacted] un mediatore in Medio Oriente. Il premier ha dichiarato che il governo [redacted] chiarirà le sue intenzioni se non quando gli arabi accetteranno di sedersi al tavolo dei negoziati. Non si poteva essere più espliciti sulla sorte che sarà riservata in Israele all'inviato straordinario che il Consiglio di Sicurezza decidesse di [redacted]. La personalità che il segretario generale Thant invierebbe sarebbe beninteso informata di tutti gli aspetti della crisi; ma non le sarebbe riconosciuto il potere di tentare una mediazione tra [redacted] Cairo e Gerusalemme.

Il governo gli assicurerà l'appoggio più completo solo nel caso che la sua missione abbia per scopo il negoziato di pace tra le parti. La poli[redacted] Israele è stata dunque definita ancora una volta; e questa politica resta fondata sulla necessità di trattative dirette con gli arabi: senza le quali gli israeliani [redacted] disposti a modificare la situazione dei territori occupati.

Levi Eshkol ha presentato [redacted] quadro del riarmo dei paesi arabi da parte dell'Unione Sovietica da [redacted] risulta che essi hanno press'a poco raggiunto il potenziale militare — almeno in materiale bellico — che avevano prima della guerra del 5 giugno. *«Questa ritrovata potenza* — ha detto Eshkol — *aggiunta alle bellicose intenzioni proclamate dai dirigenti arabi ci vieta di consentire che i nostri centri vitali siano [redacted] minacciati da vicino»*. In attesa della pace Israele rispetterà scrupolosamente la tregua, a condizione che essa [redacted] egualmente rispettata dal nemico.

Parlando della Francia, Eshkol ha manifestato il suo rincrescimento perché il governo di Parigi ha cambiato atteggiamento verso Israele nel momento in cui il pericolo minacciava più gravemente il piccolo Stato ebraico. Egli ha tuttavia espresso la speranza che la Francia aiuterà [redacted] nuovo gli israeliani perché, ha detto, *«la speranza della pace in quest'angolo di mondo sta nel potenziamento di Israele»*.

André Scemama

La Siria annuncia di avere abbattuto un caccia israeliano

Damasco, 30 ottobre.

Un portavoce militare ha annunciato che un caccia israeliano è stato abbattuto oggi nel primo scontro aereo fra Siria a Israele dalla guerra di giugno.

Il breve comunicato dice: *«Alle 9.50, ora locale, quattro aerei nemici sono penetrati nello spazio aereo siriano. I caccia siriani hanno immediatamente intercettato e abbattuto [redacted] degli aerei»*.

(Associated Press)

Tel Aviv smentisce

Tel Aviv, [redacted] ottobre.

Un portavoce militare israeliano ha smentito oggi le informazioni di fonte siriana secondo le quali aereo israeliano è stato [redacted]battuto oggi [redacted] uno scontro tra aerei siriani e israeliani. *(Ansa)*

Moderato successo in Svizzera dei partiti dell'opposizione

La coalizione governativa (socialisti, radicali, cristiano-sociali e agrari) perde 9 seggi [redacted] conserva una maggioranza schiacciante: 165 deputati [redacted] 200

(Dal nostro corrispondente) Berna, 30 ottobre.

Nei loro primi commenti alle elezioni politiche svoltesi sabato [redacted] ieri in Svizzera, i principali giornali sono concordi nel sottolineare che i partiti [redacted] opposizione si sono rivelati molto più forti [redacted] previsto. Infatti i quattro partiti della coalizione governativa — socialisti, radicali, cristiano-sociali e agrari — hanno perso in complesso [redacted] dei 174 [redacted] di cui disponevano alla Camera nella passata legislatura.

Sul piano pratico non cambia nulla, dal momento che malgrado i progressi compiuti dai vari partiti [redacted] opposizione la maggioranza dei partiti di governo continua [redacted] essere schiacciante [redacted] i suoi 165 rappresentanti alla Camera, che conta 200 [redacted]. L'avanzata [redacted] partiti non governativi è interpretata come un tangibile segno del malcontento [redacted] una parte della popolazione [redacted] la politica del governo centrale di Berna.

Ecco [redacted] ripartizione dei seggi alla Camera per la [redacted] legislatura: socialisti [redacted] (precedente legislatura 53), radicali 49 (51), cristiano-sociali 45 (48), agrari 21 (22), indipendenti 16 (10), liberali 6 (6), comunisti 5 (4), democratici 3 (4), evangelici 3 (2), socialisti dissidenti 1 (0), Azione nazionale contro la [redacted]netrazione straniera 1 (0).

Malgrado [redacted] perdita di un notevole numero di voti in quasi tutti i Cantoni, i socialisti sono riusciti a [redacted] partito più forte della Confederazione, seguiti dai radicali e dai cristiano-sociali. [redacted] fatto che quest'ultimo partito, che può essere paragonato alla democrazia cristiana italiana, abbia [redacted] ben 3 seggi [redacted] può essere valutato come una grossa sorpresa: si era infatti del parere che, [redacted] considerazione delle loro numerose iniziative [redacted] materia sociale, i cattolici sarebbero riusciti a rafforzare la propria posizione.

L'avanzata dei comunisti è più massiccia di quanto non indichi la conquista di un nuovo seggio. Basti dire che a Ginevra il partito del lavoro — denominazione ufficiale dei comunisti svizzeri — ha ottenuto il maggior numero di suffragi superando nettamente i radicali. Tale [redacted] si spiega con il fatto che nella città del Lemano si è diffuso in questi ultimi anni un sensibile malcontento tra la popolazione per il continuo aumento [redacted] prezzi.

I. f.

[redacted] teologo olandese chiamato a Roma per l'accusa di eresia

Ma è st[redacted] assolto pienamente

Roma, 30 ottobre.

Si è [redacted] che il famoso teologo olandese Schillebeeckx, già perito conciliare di fiducia del cardinale primate Alfrink, venuto a Roma [redacted] giorni scorsi, era stato convocato dalla Congregazione per [redacted] dottrina della fede: l'ex Sant'Uffizio aveva ritenuto di rilevare posizioni dottrinali eretiche nelle opinioni [redacted] dal teologo olandese al recente congresso teologico di Toronto (Canada), così come [redacted] state riferite dalla stampa.

Il padre Schillebeeckx, che è tuttora il più ascoltato consigliere teologico dei vescovi olandesi ed è uno degli studiosi che hanno [redacted] te contributo alla redazione del famoso «Catechismo per adulti» della Chiesa d'Olanda, [redacted] venuto a Roma munito di numerose «bobine» con le registrazioni di tutti i suoi interventi.

In tal modo ha potuto dimostrare che le [redacted] opinioni erano state inesattamente riferite dai giornali, ottenendo [redacted] riconoscimento della propria ortodossia. *(Ansa)*

[redacted] DI CRONACA

La [redacted] di un [redacted] che ha simulato una rapina

Aveva invitato [redacted] casa gli «aggressori»

Dieci giorni fa il [redacted] Giuseppe Alberto, 40 anni, via Bracciní 33, che insegna in una classe elementare della [redacted] Vidari [redacted] Via Sanremo 46, telefonava alla Volante per farla accorrere a casa sua: [redacted] che due banditi lo avevano minacciato con un coltello e gli avevano rapinato 20 mila lire.

Il racconto che l'insegnante faceva alla polizia era più particolareggiato. In corso Lepanto, al [redacted] 15, era stato avvicinato [redacted] giovane che gli aveva chiesto [redacted] sigaretta. A questi [redacted] n'era affiancato un [redacted] e [redacted] lo avevano immobilizzato. [redacted] avevano preso 500 lire e le chiavi [redacted] casa, poi, con il coltello, lo avevano costretto a condurli a casa sua dove gli avevano portato via le 20 mila lire e i documenti.

La polizia ha ora accertato che era stato lo stesso Alberto ad accompagnare a casa i due giovani conosciuti in corso Lepanto. Dopo un [redacted] d'ore [redacted] insieme, il maestro aveva litigato con i due i quali, [redacted] momento di andarsene, [redacted] erano appropriati del denaro. Ora l'Alberto è stato denunciato alla magistratura per simulazione di reato.

Pettinatrice di 16 [redacted] dalla meningite

Colpita dalla malattia tre mesi fa, al ritorno dal mare

Una ragazza di 16 anni è morta stroncata da un attacco di meningite. Si chiamava Luciana Zanin, abitava [redacted] via [redacted] Dora [redacted] con i genitori a due sorelle. All'inizio dell'anno era stata assunta [redacted] in un [redacted] di petti[redacted]. Vi era rimasta fino [redacted] agosto, quando era partita per le ferie con la famiglia. Erano [redacted] dati a Rimini.

Luciana dopo qualche [redacted] aveva [redacted] a lamentarsi per un fastidioso mal [redacted] testa. Si era fatta visitare da [redacted] medico che aveva diagnosticato un principio di sinusite. I disturbi però si erano aggravati a tal punto che gli Zanin avevano deciso di anticipare [redacted] ritorno a Torino e fare ricoverare Luciana alle Astanteria [redacted] per una [redacted] di esami.

Il responso è [redacted] dopo [redacted] giorni: meningite. Trasferita all'ospedale Amedeo di Savoia, [redacted] giovane si era ripresa e i medici l'avevano persino lasciata tornare a casa [redacted] convalescenza. La settimana scorsa, improvvisa [redacted] febbre a [redacted], delirio. Riportata all'Amedeo di Savoia, ieri un collasso l'ha uccisa.

Moribondo da cinque giorni privo di soccorsi in [redacted]

[redacted] anni - Giaceva per terra

L'ottantenne Stefano Castellino è stato trovato morente nel suo alloggio di via Balbo 5. Da cinque giorni nessuno l'aveva [redacted]re. Ieri [redacted] vicina ha sentito un rantolo e ha dato l'allarme. Agenti [redacted] commissariato Van[redacted] hanno sfondato l'uscio a spallate. Il Castellino giaceva sul pavimento, paralizzato. Alle Molinette i sanitari lo hanno ricoverato [redacted] riserva [redacted] prognosi per trombosi cerebrale e grave stato di deperimento. Ha il corpo [redacted] piagato.

— Antonio Pinna, 43 anni, senza fissa dimora, uscendo giorni fa [redacted] un'osteria, era caduto riportando [redacted] contusione cerebrale. E' morto [redacted] alle Molinette.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

28-29 ottobre 1967

NATI — Rolle Mariacristina; Pastore Francesco; Martinetti [redacted] Degnoni Laura; Audasso Margherita; Stefano Mario; Otti[redacted] Cristiana; Moncuse Fabrizio; Crosetto Silvia; Muraili [redacted]; Patrizio Marco; [redacted] Giulia; Marcone Rosanna; Alfaro Daniela; Fossone Laura; Imbergamo Diana.

MORTI 28 ottobre — Kecchilin [redacted] in Bertola, [redacted] anni 84, [redacted] a Collegno, casalinga, abitante in via C. Capelli [redacted]; Carpinelli Erminia, a. 43, Palazzolo, pens., v. Valdengo 14; Piazzo Giuseppina ved Boella, a. 61, Cortemilia, pens., v. Mombarcaro 67, La Villa Maria ved Geraci, a. 87, Caltanissetta, casal., c. Alberto 35; Ferrero Maria ved Appendino, a. 84, Ceresole Alba, casal., v. Figlie Militari 8; Serra Carlo, a. 90, Lomello, pens., v. Sobrero 23; Neve Maria in Resta, a. 78, Valle S. Nicolao, casal., v. Gagliardico 17.

Deceduti [redacted]: Chiove Vito, a. 74, Partinico, pensionato; Arri Enzo, giorni 1, Torino; [redacted]acone Tiziana, g. 3, Moncalieri; Bobbola Bernardo, a. 65, Asigliano, pens.; Ras Antonio, a. 60, [redacted]lio, pens.; Della Torre Michelangelo, a. 66, Marzano Appio, [redacted]raio; Gremo Michele, a. 73, Torino, pens.; Testa Marcellino, a. 71, Torino, pens.; Tinio Carmelina, a. 77, S. Stefano Belbo, casal.; Triachero Teodolinda ved Ferrero, a. 73, Castellalfero, pens.; Dell'Orco Rocco, a. 27, Bernalda, operaio; Bertolone Angela ved. Patrolero, a. 80, S. Maurizio Canavese; Bono Andrea, a. 72, [redacted] mariva Bosco, pens.; [redacted] Rodolfo, a. 41, Milano, artigiano.

Nati 8 - Morti 21

MORTI - 29 ottobre — Grassi Edilio, di anni 67, nato a Sardigliano, pensionato, abitante in via Bongiovanni 30; Bellando Luigia ved. Cesale, a. 81, Bussoleno, pensionata, v. Donizetti 5; Balestrieri Giacomo, a. 84, Torino, pens., v. Monferrato 23.

Deceduti in ospedale: Calmetti Pierina [redacted] Olivetti, a. 79, Moretta, pens.; Amaldi Angela ved Franco, a. 83, Robella, pension.; Bellezza Pompeo, a. 74, Collescipoli Terni, pens.; Alfarno Maria Agnese, giorni 15, Torino; Barreri Giuseppe, a. 52, Oncino, pens.; Ragaini Benvenuto, a. 83, Taranto, pens.; Dillei Vincenzo, a. 54, Carini, manovale; Garnero Angela, a. 81, Venasca; Bergomo Iside [redacted] Borgogno, a. 82, [redacted] Azzarita Mauro, a. 82, Molfetta, pens.; Bruzzo Paolo, giorni 6, Torino.

Nati 12 - Morti 11

Segue dalla pagina 21

Ha raggiunto [redacted] Cielo i suoi adorati figli Riccardo e Silvio, Caduti per la Patria, l'anima generosa e buona di

Giuseppe Orusa
Segretario Capo FF.SS. a riposo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Barbara Gatti, il figlio Luciano con la moglie Silvana Bersano e il piccolo Riccardo, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Umberto Revelli, assistenti e Rev.me Suore dell'Ospedale Villa S. Croce, e al Rev. Don Gino Musso e Rev.me Suore della Casa Mater Amabilis. I funerali alle ore 14,30 di martedì 31 ottobre partendo da Casa Mater Amabilis, via Dronero 11, Cuneo.
— Cuneo, 30 ottobre 1967.

Edvige e Piero Bersano e Maria Bersano ved. Bersano piangono il caro Papà GIUSEPPE.

Gli zii Augusto e Adele Baltieri(?) prendono viva parte al dolore di Luciana e Silvana per la morte del papà
Giuseppe Orusa
— Torino, 30 ottobre 1967.

Laura e Gianfranco Bongiovanni partecipano al dolore di Luciano e Silvana per la morte del signor
Giuseppe Orusa
— Torino, 30 ottobre 1967.

Marucca e Dario Bodda, Elsa [redacted] Elio Casetta prendono vivamente parte al dolore delle famiglie Orusa e Bersano per la dipartita del signor
Giuseppe Orusa
— Torino, 30 ottobre 1967.

Alfredo Baracchi, Claudio Del Piaz, Carlo Ferrari prendono viva parte al dolore dell'amico Luciano per la scomparsa del padre
Giuseppe Orusa
— Torino, 30 ottobre 1967.

Sono affettuosamente vicini a Luciano:
Marika e Sandro Baroli
Marisa e Gianfranco Bonelli
Silva e Francesco Baccetta
Carla e Gigi Corno
Lydia e Augusto Trèves.
— Torino, 31 ottobre 1967.

Giovanni e Rita Conso sono vicini a Luciano e Silvana.

Franco, Mila e Costantino Bosell(?) commossi partecipano al profondo dolore della famiglia Orusa
— Torino, 31 ottobre 1967.

Claudia e Maria Adelaide Del Piaz sono affettuosamente vicini a Luciano e Silvana nel grande dolore che li ha colpiti.

Gli amici:
Giuseppe e Paola Cocciardi
Alberto e Giovanna Eula
Ettore e Alfonsa Mancuso
Bitula e Franca Pieri
Giuseppe e Luciana Martinotto
Giamvincenzo e Paola Vendittelli Caselli
Gaetano Majorino
Giovanni Castellari
partecipano al dolore di Luciano e famiglia per la perdita del PADRE.

E' mancato ai suoi cari l'anima santa di
Dina Neve in Resta
A funerali avvenuti il marito e l'adorata figlia Bianca ne danno il doloroso annuncio. Partecipano il caro nipote e figlioccio Augusto, i nipoti e parenti tutti, amici e conoscenti. Un grazie riconoscente a tutte le persone che ci sono state vicine partecipando al nostro grande dolore. Un grazie particolare alla signora Anna Dezzani.
— Torino, 31 ottobre 1967.

Le Maestranze e Impiegati della Castelfidardo(?) Pazzaletti prendono viva parte al dolore della Direttrice signora Resta per la perdita della Sua adorata MAMMA.

Franzi e Leo Stragliotti partecipano al dolore della signora Bianca per la scomparsa della carissima MAMMA.

Cristianamente è mancata
Rosa Caretto nata Navone
Addolorati lo annunciano: marito Giovanni, figlia, nuora, nipotini, parenti tutti. Funerali oggi, ore 15, Parrocchia S. Bernardino proseguendo per Villanova Asti
— Torino, 31 ottobre 1967.

Uniti a dolore di Pino e Rita: famiglie Albino Caretto [redacted], Carlo Sergnino.

Cristianamente è mancato
Carlo Callo
Desolati lo annunciano la figlia Angela col marito Carlo Marlone, parenti tutti. Particolarmente si ringrazia il Dott. Ercole Gippo per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì 2 novembre alle ore 8,45 alla Parrocchia Nostra Signora del SS. Sacramento.
Torino, via Morozzone 23.
— 30 ottobre 1967.

Si è serenamente spenta nella pace del Signore
Margherita [redacted] ved. Caloria
Addolorati lo annunciano, a funerali avvenuti, la figlia Maria col marito Ettore Tagliabue, parenti tutti e la fedele Angiolina.
— Borgo San Dalmazzo, 31-10-67

La Ditta Rosa Serafina (Erboristeria della Consolata) partecipa al dolore del titolare comm. Riccardo Butti, per la scomparsa del padre
Federico Butti
avvenuta in Reggello, fattoria di «Case Basse»
— Torino, 31 ottobre 1967.

E' spirata
Teresa Thomas in Ario
Desolati il marito Francesco e parenti tutti lo annunciano. Funerali oggi 31 alle ore 14.30 da via Orbetello 137
— Torino, 30 ottobre 1967.

1964 1967
Francesco Ghija
Fotografo
Con l'affetto di sempre mamma, Aldo, Vanni.
— Torino, 31 ottobre 1967.

La Trans World Airlines Inc. partecipa al dolore della Klm Reali Linee Aeree Olandesi e dei familiari per la perdita di
Clemente Pedroni
— Torino, 31 ottobre 1967.

L'Agenzia Viaggi Robotti partecipa con dolore la scomparsa dell'amico e collaboratore
Clemente Pedroni
— Torino, 30 ottobre 1967.

L'Alitalia, Agenzia Generale per il Piemonte, prende viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Pedroni.

La Sabena Linee Aeree Belghe partecipa con dolore alla prematura scomparsa di
Clemente Pedroni
— Torino, [redacted] ottobre [redacted]

La Lufthansa Linee [redacted] partecipa con dolore [redacted] prematura scomparsa di
Clemente Pedroni
— Torino, 29 ottobre 1967.

La South African Airways partecipa con dolore alla prematura scomparsa di
Clemente Pedroni
— Torino, 29 ottobre 1967.

Il Personale della Sas Torino partecipa al profondo cordoglio per la scomparsa del signor
Clemente Pedroni
Rappresentante KLM
— Torino, 29 ottobre 1967.

Si uniscono al dolore della signora Nora gli amici:
Marco Gazzelli
Ubaldo Nardi
Carla Candida
Mario Mesciullo
Michele Bona
PierCarlo Minelli
Enzo Iannone
Gianfranca Biel
Abramo Mosci
Giovanni Azzi
Pietro Fenchia
Marcella Perez
Arnaldo Salvi
Bruno Colombo
Roberta Palma
Stefano Chiaraviglio
Stefano Buffa
Domenico Balestrino
Giorgio Piazzano.

La SIMA - [redacted] Generale per Aeronaves de Mexico, Air India, British United, Varig - partecipa con dolore alla scomparsa del collega
Clemente Pedroni
— Torino, 30 ottobre 1967.

La United Arab Airlines partecipa al dolore della famiglia per la morte di
Clemente Pedroni
Rappresentante KLM per il Piemonte
— Torino, 30 ottobre 1967.

La Varig Linee Aeree Brasiliane si associa al dolore della famiglia per la dipartita di
Clemente Pedroni
Rappresentante KLM per il Piemonte.
— Torino, 30 ottobre 1967.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, i Comandanti ed il Personale tutto della Aerolinee Itavia, partecipano commossi al dolore per l'improvvisa dipartita di
Clemente Pedroni
Direttore Ufficio KLM [redacted] Torino.
— Torino, 31 ottobre 1967.

La Swissair Torino partecipa con profondo cordoglio alla morte del signor
Clemente Pedroni
— Torino, 30 ottobre 1967.

Lo Ski Club Torino & Piemonte si associa al dolore della signora Nora Pedroni per la scomparsa del MARITO affezionato socio del Club.

La Sas Scandinavian Airlines partecipa con dolore alla prematura scomparsa di CLEMENTE PEDRONI.

L'Agenzia Viaggi Tornavo(?) partecipa al dolore della signora Nora Pedroni per la dolorosa perdita del MARITO.

L'Air France di Torino partecipa vivamente al dolore della famiglia per la perdita del sig.
Clemente Pedroni
Rappresentante della KLM per il Piemonte
— Torino, 30 ottobre [redacted]

A[redacted] e Marco Caselli di Bassano partecipano addolorati perdita caro amico
Clemente Pedroni
— Torino, 31 ottobre 1967.

Titolari e Collaboratori dell'Agenzia Viaggi Scaramuzzi di Biella, profondamente costernati partecipano al cordoglio dei familiari.

Munito dei conforti religiosi ha raggiunto la sua Dina l'anima buona di
Giuseppe Seffusatti
Anziano Lancia
Addolorati lo annunciano i cognati Luigi e Bettina Moschetto con l'affezionata figlioccia Clara che tanto amava, suocera, zii e zie, cugini e parenti tutti. I funerali oggi ore 10.15, corso Peschiera 333, indi la cara salma proseguirà per Collegno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 ottobre 1967.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Gruppo Anziani Lancia annunciano addolorati la morte di
Giuseppe Seffusatti
Anziano Lancia
— Torino, 30 ottobre 1967.

Partecipano alla immatura perdita amici ed ex colleghi Lancia e Fiat:
Michele Aghemo
Nello Alasi
Giovanni Alma
Silvio Appella
Ettore Augiolo
Giacomo Bardo
Angelo Beolchi
Giorgio Birolo
Francesco Camburzano
Giuseppe Candellone
Battista Castino
Aurelio Caresa
Giovanni Fea
Secondo Feria
Giuseppe Galledia
Carlo Gargano
Angelo Leccarini
Roberto Macario
Sergio Malapelle
Gerolamo Mondo
Alfredo Nassi
Damiano Nicola
Mario Naicil
Angiolino Paisio
Attilio Pasquarelli
Giovanni Peracca
Marcello Prandi
Domenico Quaranta
Giacomo Tarchio
Carlo Viberti
Michele Vittone
— Torino, 30 ottobre 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Francesco Carena
Addolorati lo [redacted] glie, figlia, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 31 corr. alle ore 15 partendo da via Fabbrichetta 13, Leumann.
— Collegno, 31 ottobre 1967.

La famiglia Giovanni Bissone si unisce al dolore della famiglia Carena per la perdita del caro FRANCESCO.

Cristianamente è mancato
Francesco Fornaresio (Cecu)
di anni 67
Addolorati lo annunciano: la moglie Luigia Coppiola, la figlia Giuseppina col marito Domenico Paletta e figlio Sergio; fratelli, cognate, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Giuseppe Scippa. Funerali oggi ore 15 in via Genestrecchi 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— S. Mauro Torinese, 30-10-1967

Improvvisamente è mancato
Aristide Cino Cinella
Ne danno doloroso annuncio: la moglie Rosina Pia, le figlie Mariapia, Caterina, genero, suocera, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 in Isola d'Asti partendo da via Guido Reni 218 alle ore 14.
— Torino, 31 ottobre 1967.

1950 1967
Dott. Giuseppe Bausola
E' sempre vivo nel ricordo [redacted] suoi cari.
— Vartigna, 31 ottobre 1967.

Da oggi, dopo una vita intensa, dedita alla famiglia e al lavoro, nella Pace del Signore, vive e attende la Risurrezione
Nicolino Quario
di anni 34
Profondamente provati dal distacco, lo piangono, uniti nella preghiera, ricordandolo, la moglie Anna Culla; la mamma Teresa Begotto ved. Quario; i fratelli: Ugo e famiglia, Don Gino, Franco, Laura e famiglia; i suoceri Maria e Lorenzo Culla; la cognata Luigina Bellato ved. Quario e figlie; il cognato Piero Culla e famiglia; i parenti tutti. La S. Messa di sepoltura sarà celebrata martedì 31 c.m., ore 10,15, in Torino, nella Parrocchia di N. S. della Pace, c.so Giulio Cesare n. 80. Il corteo funebre proseguirà per il Cimitero di Collegno, dove la salma sarà tumulata. Non fiori, ma preghiere e opere di bene.
— Torino, 29 ottobre 1967.

Gli zii Luigi e Vittorina Culla partecipano al dolore di Anna e della famiglia per la perdita del caro NICOLINO.

La famiglia Gerla e Bertea-Ghiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Quario.

Francesco Occleppo e famiglia partecipano al dolore della signora Anna e famiglia per la perdita del caro amico
Nicolino Quario
— Torino, 29 ottobre 1967.

Collaboratori e Dipendenti della Ditta Nicolino Quario - Ricambi Diesel annunciano addolorati la scomparsa del loro titolare.

I Dipendenti della Ditta A.L.F.I.N.A. partecipano la morte del loro contitolare
Nicolino Quario
— Torino, 29 ottobre 1967.

I Dipendenti della Soc. TRA.MA.T. partecipano al dolore del l'Ing. Piero Culla per la morte del COGNATO.

L'Ing. Piero Serafino e famiglia partecipano addolorati al lutto della famiglia Quario.

[redacted] famiglia Ponzeri-C[redacted] ricorderà con infinito rimpianto un grande amico
Nicolino Quario
— Torino, 29 ottobre 1967.

Famiglia Sarrasi partecipano al dolore della famiglia Quario.

Condomini e Amministratore di via Montanaro 44 e via Cherubini 6 prendono parte al cordoglio per la immatura scomparsa del signor
Nicolino Quario
— Torino, 30 ottobre 1967.

Giuseppe e Francesca Basia e famiglia, profondamente addolorati per la scomparsa dell'ex collaboratore ed amico
Nicolino Quario
prendono viva parte al dolore della signora Anna e dei familiari.
— Torino, 31 ottobre 1967.

La Ditta Fratelli Bosio con i Dipendenti si unisce al lutto dei familiari per la scomparsa di
Nicolino Quario
per lunghi anni suo apprezzato Agente.
— Torino, 31 ottobre 1967.

La famiglia Alberti - Fiore sono vicine nel dolore alla cara Anna e famiglia Quario-Culla.

Associazione ARPIT partecipa al dolore della consorte per la perdita del signor
Nicolino Quario
— Torino, 30 ottobre 1967.

La famiglia Sarrasi partecipa al dolore delle famiglie Quario e Culla.

E' mancato ai suoi cari
Firmino Carbolino
L'annunciano la moglie Pierina Regaldo, i figli Piero con la moglie Bianca Nepote e figlia Claudia, Nella col fidanzato Sergio Pianotti; la sorella Margherita, nipoti, parenti tutti. Funerali in Ciriè martedì 31 corr. ore 15,30 partendo dall'abitazione, piazza Castello. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di S. Maurizio Canavese ove verrà tumulata.
— Ciriè, 30 ottobre 1967.

Addolorata partecipa al lutto per la scomparsa del caro FRATELLO Margherita Carbolino vedova Borla e familiari.

La Società Immobiliare Canavesana partecipa al grande dolore del socio Geom. Pietro per la scomparsa del Papà Signor
Firmino Carbolino
— Ciriè, 30 ottobre 1967.

La ditta Cassera & Audi si unisce al lutto della famiglia per la perdita del Signor
Firmino Carbolino
— Corio Canavese, 30 ottobre 1967.

Le famiglie Severino Cassera, Franco Brach Papa si associano al dolore dei familiari per la scomparsa del loro caro
Firmino Carbolino
— Ciriè, 30 ottobre 1967.

Mario e Giuseppe Genisio prendono parte con commosso cordoglio al dolore della famiglia per la morte del loro caro
Firmino Carbolino
— Front Canavese, 30 ottobre 1967.

Luigina Massa in Lerda partecipa al dolore della cara amica Nella per la perdita del padre
Firmino Carbolino
— Torino, 30 ottobre 1967.

Giuseppe e Laura Carbolino unitamente ai figli e cognata Margherita Bellasio ved. Carbolino, partecipano addolorati alla perdita del caro zio FIRMINO.

Le famiglie Antonio e Francesco Pomo prendono viva parte al dolore dei familiari per il decesso del signor
Firmino Carbolino
— Caselle, 30 ottobre 1967.

Cristianamente è mancato
Piero Panicciari
Angosciati lo piangono la moglie, il figlio, parenti tutti. Funerali giovedì 2, ore 8.45, Ospedale Molinette. Per volontà dell'Estinto non fiori ma opere.
— Torino, 30 ottobre 1967.

Elsa Ferino, Adele Morsini, Ada Migliore, partecipano al dolore della famiglia per la perdita del carissimo
Piero Panicciari
— Torino, 30 ottobre 1967.

Gli amici Alfredo del Beccaro e famiglia, Remo Colombino e famiglia, Giovanni Salussoglia e famiglia addolorati piangono la scomparsa del caro amico
Comm. Piero Panicciari
— Torino, 31 ottobre 1967.

Partecipano al dolore di Emma per la perdita del marito
Piero Panicciari
gli amici Allabelli, Boninsegna, Carlo Campa Giacotti, Lanzavecchia, Milani, Serventa.
— Torino, 30 ottobre 1967.

Serenamente si è spenta
Vittoria Argentier ved. Avv. Fusinaz
di anni 92
Ne danno il doloroso annuncio le figlie Reine con l'affezionata Marie e parenti tutti. Il funerale martedì 31 alle ore 14.30 partendo dall'abitazione dell'Estinta via Sant'Anselmo 37. La Salma proseguirà per il cimitero di St Pierre. Un particolare ringraziamento al dottor Viale. Non fiori ma opere di bene.
— Aosta, 30 ottobre 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Salvatore Carcano
Ne danno doloroso annuncio la moglie Wilma, i figli Lorenzo e Carla, sorella, nuora, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 10.15 corso Regio Parco 1.
— Torino, 31 ottobre 1967.

Nel settimo anniversario della scomparsa di
Francesco Cavalotto
i suoi cari lo ricordano a quanti lo conobbero.
— Torino, 30 ottobre 1967.

Serenamente come visse è [redacted]cata all'affetto dei suoi cari
Rosetta Diena ved. Norzi ved. Corti
Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio i figli: Aldo Norzi in Guermani e famiglia; Renzo Norzi e famiglia; Renato Corti e famiglia e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 31 ottobre 1967.

Dirigenti e Collaboratori tutti della Direzione Progetti e Studi Autoveicoli FIAT partecipano profondamente commossi al lutto dell'Ing. Renato Corti per la dipartita della sua carissima Mamma, signora
Rosetta Diena ved. Norzi ved. Corti
— Torino, 31 ottobre 1967.

Paolo Thaon di Revel, Camillo De Benedetti, Giovanni Mellieri esprimono sentimenti di profondo cordoglio all'Ing. Antonio Guermani ed alla signora dolorosamente colpita nella perdita dell'amata Mamma, signora
Rosetta Diena ved. Norzi
— Torino, 30 ottobre 1967.

La Società Italiana per il Gas partecipa con vivo cordoglio al lutto del Vice Direttore Generale Ing. Antonio Guermani e della famiglia per la dolorosa perdita della signora
Rosetta Diena ved. Norzi
— Torino, 30 ottobre 1967.

Il Gruppo Dirigenti dell'Italgas esprime sentite condoglianze al Vice Direttore Generale Ing. Antonio Guermani ed alla famiglia per la dolorosa scomparsa della signora
Rosetta Diena ved. Norzi
— Torino, 30 ottobre 1967.

La famiglia Conversa partecipa commossa al dolore della famiglia Guermani.

I coniugi Chiola partecipano al dolore dei familiari.

La famiglia Canova si unisce commossa al dolore della famiglia Guermani per la perdita della cara MAMMA.

Cristianamente e serenamente è mancato
Giuseppe [redacted]ucco
Addolorati lo annunciano i figli Mario con la moglie Clelia Montaldo, Gina e Walter, sorella, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 31 corr. alle ore 14,30 da piazza Bengasi 17. La cara salma proseguirà per Nichelino. Un ringraziamento particolare al prof. Alessandro Calciati per le assidue cure prestate.
— Moncalieri, 30 ottobre 1967.

Le famiglie Montaldo, Bordino partecipano al dolore del genero e cognato cav. Mario Bauducco per la perdita del caro PAPA'.

Operai ed Impiegati della Ditta M.E.T.I. sono vicini al loro titolare cav. Mario e signora nel triste momento della scomparsa del caro papà
Giuseppe Bauducco
— Torino, 30 ottobre 1967.

La Ditta Francesco Bella si associa al dolore del [redacted] Mario Bauducco e signora per la perdita del papà signor
Giuseppe Bauducco
— Torino, 30 ottobre 1967.

La famiglia Giovanni Carlino prende viva parte al dolore della famiglia Bauducco.

Maria Camerano e famiglia partecipano con vivo dolore la scomparsa del cognato
Giuseppe Bauducco
— Carmagnola, 30 ottobre 1967.

Ernest Tirelli e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dello zio
Giuseppe Bauducco
— Carmagnola, 30 ottobre [redacted].

[redacted] S.A.S. Transler, Impiegati e Maestranze si uniscono al dolore del signor Mario Bauducco per la scomparsa del caro papà
Giuseppe Bauducco
— Carmagnola, [redacted] ottobre 1967.

Guido Navaglia partecipa vivamente al dolore del cav. Bauducco per la scomparsa del PAPA'.

Le famiglie Calciati partecipano vivamente al lutto del cav. Mario e signora Clelia Bauducco.

La Fratelli Peyrani Trasporti S.p.A. prende parte al lutto del cav. Mario Bauducco per la scomparsa del padre signor
Giuseppe Bauducco
— Torino, 30 ottobre 1967.

Cristianamente è mancato
Michele Molino
anni 58
Autocarrozziere
Addolorati lo annunciano la moglie Anna Cellino, la figlia Carla, mamma, sorella, fratello, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 31 corr. ore 16 da via Robaldo 3 (Borgo San Pietro). La cara Salma proseguirà per Nichelino.
— Moncalieri, 30 ottobre [redacted].

Le famiglie Giovanni Canepa, Giovanni M[redacted] e Dipendenti della Carrozzeria Molino & Canepa, prendono viva parte al dolore della famiglia Molino.

La famiglia Bià si associa al dolore della famiglia Molino.

La famiglia Busselli Nicolò partecipa con vivo rimpianto la scomparsa dell'amico
Michele Molino
ed esprime ai familiari vivissime condoglianze.
— Moncalieri, [redacted] ottobre 1967.

Lo Studio Rag. Grassi partecipa al dolore della famiglia Molino.

La Ditta Co.In.Co. ed i titolari grand'uff. Giovanni Fico e rag. Francesco Fico, partecipano al dolore della famiglia Molino per l'immatura scomparsa del signor
[redacted] Molino
— Torino, 30 ottobre [redacted].

La Carrozzeria fratelli Bullo partecipa al dolore della famiglia per la perdita di
Michele Molino
— Torino, 30 ottobre 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei conforti religiosi
Alfredo Carvone
Direttore di dogana in pensione
Con profondo dolore ne annunciano la perdita la moglie Caterina Molina, la figlia Liliana con il fidanzato Domenico Nicola, Floriana con il marito Luigi Ladigiani, Mariateresa, le sorelle, il fratello, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 2 novembre alle ore 8.45 partendo da via Ettore Fieramosca 3.
— Torino, 30 ottobre 1967.

I Condomini di [redacted] Fieramosca 3 partecipano al dolore della famiglia Carvone.

Cristianamente è [redacted] all'affetto dei suoi cari
C. Battista Grande
Ne danno il triste annuncio la moglie Nina Bauducco, la figlia Domenica col marito Arrigo Colombo, l'adorata nipote Milly Montano col marito Mario Pesi e le piccole Sandra e Paola, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 31 ottobre alle ore 14,30, Parrocchia Ss. Pietro e Paolo, indi la cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Moncalieri.
Via S. Pellico 25 bis.
— Torino, 30 ottobre 1967.

Improvvisamente è mancato
Alberto Milano
Lo piangono moglie, l'adorata Mirella, cognati, suocera e parenti. Funerali oggi ore 15 in Trana, con partenza da Torino, corso Unione Sovietica 359, ore 14.
— Torino, 29 ottobre 1967.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Gigi [redacted]
i suoi cari, i parenti e amici lo ricordano con immutato dolore. Santa Messa venerdì 3 novembre, ore 8, Parrocchia S. Tommaso.
— Torino, 31 ottobre 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

[redacted]DE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 20)

STUDENTE serale 19enne offresi mattino. Telefonare 230-263.

TRACCIATORE II libero a turni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5499 — Torino».

TUTTOFARE a ore mattino e pomeriggio offresi zona Mirafiori corso Traiano. Rivolgersi Merullo, via Pio VII 146. A104335

TUTTOFARE offresi ore mattino zona Cibrario S. Donato. Telef. 484-306 pomeriggio. A104332

TUTTOFARE ore 8-18 offresi libera subito. Telefonare 553-267.

TUTTOFARE referenziata occuperebbesi a ore oppure assistenza notturna ammalati. Imperiale Angela, [redacted] 26. [redacted]

VENTIDUENNE patente B militesente III media dinamico volenteroso serio offresi qualsiasi occupazione. Telefonare 487-210. A103715

VENTISEIENNE turnista volonteroso offresi mezza giornata qualsiasi lavoro, patente B. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6503 — Torino».

VENTOTTENNE offresi aiuto magazzino o qualunque altro lavoro. Telefonare 655-771. A104408

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A.A.A. CERCASI lavorante pettinatrice. Telefonare 273-692.

A. ASSUMIAMO apprendisti o operai addetti presse meccaniche. Telefonare 782-795. 2001

A. ASSUMONSI tresatori I categoria pratici lavorazione stampi ed attrezzi precisione. Telef. 793-548.

A pensionato o turnista offro alloggio piccolo stipendio cambio lavori giardino. Tel. 950-615 mattino.

A personale disponga ore libere affiderebbesi visite clienti Torino dintorni. Telefonare 590-419.

ABBISOGNACI abili operai e aiutanti idraulici. Presentarsi Trivellato, via Canova 19. A104365

ABILE stiratrice tinita giovane cercasi elettrolavaggio. Telefonare ore pasti 484-793. A103204

ABILE tuttofare referenziata fissa oppure giornata assume famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6506 — Torino». A104418

ABILI carpentieri in ferro, addetto piegatrice profilatrice cercansi. Telefonare 787-107 A101512

AGGIUSTATORE stampista cerca officina stampi plastica pretusione. Telefonare 335-657. 2001

AGGIUSTATORE, tornitore, fresatore, cercasi. Corso Siracusa 144.

AIUTANTE pettinatrice 15-18enne cercasi. Falcone, corso Regina, telefono 463-533. [redacted]

ALESUARISTI per macchina orizzontale e fresatori stampisti cercansi zona Nichelino. Telefonare 342-046.

APPRENDISTA barista pratica 16-18 [redacted] cercasi, ottima paga. Via Rosta 9, telefono 773-805. 2001

APPRENDISTA fotografo abbia conseguito scuola fotografica cercasi. Fotostudio, Monginevro 8.

APPRENDISTA robusto volenteroso cerca magazzino tabacchi. Telefonare 325-877, 280-061.

ASSUMESI subito giovane lavorante sarta per negozio. Presentarsi via Beaumont 3. Terralavoro.

ASSUMO ambosessi facile lavoro, buon guadagno. Presentarsi San Secondo 25. 1001

ASSUMO fisse due sorelle o [redacted] anche primo servizio. Richiedesi massima onestà e serietà. Telefonare 751-813. A103056

ASSUMO meccanico manutentore macchine ufficio. Telef. 685-316.

AUTORIMESSA cerca operaio pratico custodia lavaggio auto pensionato. Telefonare 328-497.

BAR chiusura serale-festiva cerca apprendista-aiuto. Telefon. 541-485.

BARDONECCHIA, Hotel cerca cameriere ai piani e dispensiere per stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4330 — Torino».

CAMERIERA giovane, veramente pratica, presenze, cerca ristorante Moustache. Presentarsi c. Principe Eugenio 17, tel. 338-602.

CARPENTIERI ferro, esperti, conoscenti disegno, saldatori, apprendisti cerchiamo. Telefonare 721-926.

CARRELLISTA patente perfetta conoscenza motore Diesel pratico almeno quinquennale cerca importante società. Scrivere referenze, curriculum, pretese «Pubblicità Stampa 4106 — Torino». A101337

CASA signorile cerca tuttofare fissa esclusa cucina. Telefonare 534-714 [redacted] 8-11 e 14,30-18.

[redacted] coniugi referenziati [redacted] direzione pensione signorile. Telefonare 545-704. A104344

CERCANSI tuttofare de banco 1ª categoria Presentarsi c.so Raffaello 20. Inutile se non veramente capaci.

CERCASI abili gastronomo e banconiere per nuovo negozio macelleria Telefonare 329-030. 1001

CERCASI aggiustatore 1ª categoria libero mezza giornata. Tel. 633-385.

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 359-840. A102663

CERCASI aiutante sarta uomo mezza giornata. Telefonare 591-656.

CERCASI aiuto commessa negozio mode. Via Garibaldi 43.

CERCASI apprendista panettiere. Presentarsi via Salassa 16, tel. 851-716 Torino. A103335

[redacted] apprendista pasticciere. [redacted] 751-957.

CERCASI apprendista pettinatrice seria e volenterosa. Zona Borighieri, telefonare 331-352.

CERCASI appre[redacted] commessa. Telefonare 486-422. A103255

CERCASI fissa tuttofare per coniugi 2 bambini buona retribuzione. Telefonare 767-610 ore ufficio.

CERCASI fresatore attrezzista officina precisione stampi. Telef. 793-245.

[redacted] gommista massimo diciottenne. Via Baretti 23.

CERCASI lavastoviglie aiuto cucina giovane volenteroso. Rivolgersi Corona Grossa. Ciriè, telefono 924-934.

CERCASI lavorante sarta finita proveniente atelier anche mezza giornata. Telefonare 593-029.

CERCASI pasticciere provetto. Telefonare 542-051. A102867

CERCASI personale alberghiero baristi, camerieri, giovani portieri, cameriera piani, facchino. Presentarsi Hotel West End, Telef. 890-270.

CERCASI provetta stiratrice mezza giornata per tintoria c. Rosselli 174.

CERCASI TECNICO ASSISTENZA [redacted] LAVASTOVIGLIE. TELEFONARE [redacted] UFFICIO 772-192.

CERCASI tuttofare fissa libera, assistenza ammalata esclusa infermiere. Tel. 82-029. A104049

CERCASI tuttofare fissa per piccola famiglia. Telefonare 501-278

CERCO abile pettinatrice donna. Telefonare 596-194.

CERCO aiuto domestica tre mattine alla settimana ore tre per casa signorile. Telefonare 690-318.

CERCO aiuto pellicciaio mezza giornata. Telefonare 885-460.

CERCO apprendista o aiutante pettinatrice. Telefonare 761-130.

CERCO ragazzo 15 anni apprendista. Telefonare 694-626. A104436

CERCO tuttofare ore 3 mattino referenziata zona Crocetta. Telefono 507-681. A104032

COMMISSIONARIA Fiat Cavalieri, corso Turati 37, assume praticissimo magazziniere ricambi Fiat. O681

CONIUGI cercano tuttofare fissa, alto mensile, p[redacted] uscite. Telefonare 759-913. O467

ALITALIA

1980

tecnologia avveniristica della nuova aerostazione merci di roma-fiumicino

AEROSTAZIONE MERCI CARGO BUILDING JETS BUENOS AIRES & TRANSFER VEHICLE CONVEYORS TORINO & HANDLING SORTER PARIS PALLETS TOKYO 564 TOW CARTS LIFT SCALES air ROMA PALERMO FIRENZE AIRFREIGHT ALL CARGO TOW LINE TRANSPORTER COMPUTERIZED TERMINAL 3000 COLLI L'ORA MERCI PIERS CUBICLES bangkok CARACAS FRANKFURT SYDNEY AUTOGRAPH MAGAZZINO MQ.9.360 NEW YORK MILANO JOHANNESBURG ADDIS ABABA CAGLIARI LONDON STAKER CARRIER IL PIU' MODERNO D'EUROPA DOCUMENT

A Fiumicino il 1980 è già cominciato! Nel nuovo Cargo Building Alitalia il servizio merci opera infatti secondo tecniche che saranno di normale applicazione solo fra dieci anni. Cervelli elettronici muovono nastri trasportatori, carrelli programmati e elevatori rapidissimi. Le merce viene selezionata e smistata [redacted] precisione e rapidità fantastiche. Tutto è stato studiato per adeguare anche il servizio a terra alla velocità jet. Tutte le procedure, incluse quelle doganali, [redacted] stato centralizzate nello stesso edificio dell'aerostazione: tutto adesso è più semplice. Nessuna stasi, nessuna perdita di tempo; dalla consegna all'arrivo e viceversa ogni operazione procede con matematica precisione. 12.860 mq. di superficie coperta, 1 km. e 200 metri di nastri trasportatori, 500 [redacted] di capacità operativa giornaliera, 201 punti di telecomunicazioni. Ecco: questi sono solo alcuni dati della nuova aerostazione merci, ma bastano per dire che: via aerea Alitalia è già il futuro.

ALITALIA

COLLAUDATORE tracciatore espertissimo attrezzature, particolari precisione, assume industria lavorazioni aeronautiche. Telefonare 950-495

CONIUGI medici due bambine scolare cercano tuttofare, possibilmente fissa, oppure ore 8-19. Stipendio elevato purché buone referenze. Telefonare 531-335.

CONIUGI soli cercano tuttofare referenziata. Telefonare 560-321.

CONIUGI 40-50 anni senza figli, marito autista, capace piccoli lavori giardinaggio, entrambi idonei lavori domestici cercansi offrendo buona retribuzione et piccolo, confortevole alloggio indipendente in villa precollinare. Esigesi massima serietà garanzia [redacted]bilità. Telefonare 534-220 ore 15-19.

COPPIA marito autista domestico, moglie tuttofare, massimo stipendio. Telefonare 759-913. O467

COSTANTINO urge abili manicure pedicure e aiutanti. Telef. 512-029.

CUSTODE coniugi marito operaio cerca stabilimento metalmeccanico zona corso Francia. Specificare composizione familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 192 — Torino».

DOMESTICO-cameriera e tuttofare cercansi pratici casa signorile. Telefonare pomeriggio 881-174.

FAMIGLIA con ragazzo semilieso, uomo autista settimanale, elettrodomestici, cerca giovane tuttofare fissa, anche primo servizio. Tel 578-389.

FAMIGLIA 3 persone occorre tuttofare fissa ottimo mensile. Telefonare 759-913. O467

FATTORINO 15-17 anni cerca eliografia. Presentarsi Morosini, S. Secondo 20. A103361

FRIGORISTI referenziati si assumono. Ottimo trattamento. Ditta Barbano, Vado Ligure, telef. 85-347

GIOVANE dinamico, militesente assolto, negozio ferramenta cerca per commissioni e aiuto commesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6305 — Torino».

GIOVANI cercansi facile propaganda ottimo guadagno immediato Sant'Anselmo 26/F. Tel. 657-384.

IMPORTANTE Ditta commerciale, cerca per consegna merci Torino autista pratico furgone Lupetto. Telefonare 273-071.

IMPRESSORE apprendista, ultimi semestri, cercasi per platina Heidelberg. Telefonare 745-705.

INDUSTRIA meccanica cerca tornitore 1ª-2ª categoria. Presentarsi Montepont 26, ore 8-12. A102252

INDUSTRIA torinese importante nazionale cerca elettromeccanico esperienza pluriennale. Telef. 795-549.

INDUSTRIA torinese cerca meccanico anche pensionato, riparazione macchinari [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6372 — Torino».

INDUSTRIA torinese importante nazionale cerca elemento con esperienza decennale in lavorazione di paste lievitate. Telefonare 796-549.

LATTERIA cerca fissa aiuto commessa e lavori casalinghi, referenziata. Telefonare 678-216.

LAVORO assicurato, insegnamento gratuito, acquistando macchina maglieria, rimagliatrici diritto. Guarnero, Monte Pietà 16. O453

LINOTIPISTI cercasi per ore serali e notturne. Tel. 871-698.

LITOGRAFIA graphoitalia in Nichelino assume apprendisti possibilmente pratici. Telefonare 621-578.

MANICURE aiutante pettinatrice cercasi. Beppe, Stampatori 2.

MACCHINISTE apprendiste confezioni in pelle maglieriste cercansi. Telefonare 652-027. A102513

MAGLIERISTE confezioniste apprendiste assumo paga massima. Telefono 480-950 pomeriggio.

MANICURE cercasi. Lagrange 40. Tel. 541-774. A103027

[redacted] macchine ufficio e telefonia patente militesente cerchiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6295 — Torino». A101645

MODISTA abilissima assumo. Telefonare ore pasti 879-478.

NEGOZIO pastificio cerca apprendista commessa. Tel 60-825.

OFFICINA saldatura cerca apprendisti. Cercansi inoltre saldatori ossigeno mezza giornata. Presentarsi via Lulli [redacted], tel. 210-683.

PANIFICIO cerca 1° operaio. Telefonare 541-210 di pomeriggio.

OFFICINA cerca aggiustatori stampisti 1ª - 2ª. Zona Aeronautica. Telefonare 793-219. 2001

PANTOGRAFISTA abile, disposto lavorare Rimini, ottima retribuzione. Carta identità 3621408, fermo posta Rimini. 27002

[redacted] signora cerca apprendista. Presentarsi via Cernaia 18, primo piano. A103283

PASTICCERIA cerca aiuto commessa mezza giornata e ragazzo appre[redacted] sta laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6343 — Torino».

PASTICCIERE cercasi ottimo trattamento. Sacco, De Gasperi 9. Telefonare 582-553. 2001

PELLICCERIA cerca abilissima foderatrice anche esterne, macchinista, tagliatore capace massima retribuzione, urgente. Telefonare 389-425, ore pasti.

PERSONA minorata fisica cerca signorina signora libera, per assistenza saltuaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1010 — Torino».

PERSONA sola cerca tuttofare zona Solferino orario 10-14. Telefonare 519-235. A102891

PETTINATRICE cerca capace apprendista, manicure settemila settimanali. Barriera Milano, tel. 287-065.

PORTINAIO condominio cercasi, condotta impianto riscaldamento, patente, referenze posti occupati, coniugato, pratico lavori manuali. Telefonare 530-003 ore 15-16.

QUINDICENNE apprendista pasticciere cercasi, Gastaldo, via Madama Cristina 27 A101666

SERIA ditta cerca pratico fattorino autista. Telefonare 480-900.

SIGNORA sola cerca donna fissa tuttofare referenziata. Tel. 655-559.

SIGNORA sola anziana cerca tuttofare fissa trentacinque-cinquant'anni, serie referenze. Telefonare 787-833 solo pomeriggio. A103138

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4 cortile. O129

SORVEGLIANTE autorimessa privata cercasi, patente, pratico piccole riparazioni. Orario 7-9; 19-24. Telefonare 530-003 ore 15-16.

SUPER Copral macchina maglieria pratica, remunerativa, per maglieriste principianti oppure abile. A domicilio assicura lavoro perfetto. Ditta Carlo N[redacted], via Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti.

TIPOGRAFO compositore lavori commerciali cercasi. Telefonare 756-953 ore 13-16. A103163

L'INGLESE

(BRITISH DIPLOMA IN 28 SETTIMANE)

S'IMPARA IN VIA GIOLITTI 55

NUOVI CORSI iniziano OGGI!

Ora anche a Torino si può studiare con i metodi che hanno rese famose le British School of Milan, Roma, Bologna etc. Insegnanti inglesi, corsi rapidi con risultato assicurato con garanzia scritta. Diurni e serali.

THE BRITISH SCOOL OF TURIN, [redacted]

STAMPISTA attrezzista stampi trancia piccoli particolari, buona retribuzione, cerca officina corso Casale. Telefonare 879-333. A102453

TORNITORE conoscenza disegno assume officina stampi per pneumatici Cascina Vica. Tel. [redacted]-462.

TUTTOFARE fissa o giornata cerca famiglia adulti. Telefonare 539-903 mattino. A104383

TUTTOFARE giovane referenziata presenze, 6 mattine 5 pomeriggi settimanali cercasi. Telefon. 651-708.

TUTTOFARE referenziata fissa-giornata, buon carattere, amante bambini, famiglia quattro adulti cerca. Telefonare 685-592. A41886

VERNICIATORE abile assume carrozzeria Pastorino. Presentarsi Sebastopoli 227. O490

75.000 offresi a signorina fissa referenziata per bambini 7 e 1 anno. Tel. 500-558. A103820

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

AD introdotti merceria drogherie affidiamo vendita articolo stagionale hotelicio anche abbinando. Tel. 863-362.

ARTIGIANO: confezione lusso piccola serie maschile paletò, impermeabili cerca collaboratore alla vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4195 — Torino». A102660

AUTOCLAVI. Cercasi introdotti edilizia Piemonte. Telefonare 753-903.

AZIENDA INDUSTRIALE CERCA ABILI VENDITORI POSSIBILMENTE INTRODOTTI PRESSO IMPRESE E COMMERCIANTI MATERIALI EDILI. OFFRESI INTERESSANTE TRATTAMENTO. SCRIVERE: «PUB[redacted] STAMPA 4166 — TORINO». A103202

IMPORTANTE grossista articoli casalinghi cerca rappresentante provincia Torino e Valle Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6458 — Torino».

IMPORTANTE Società depositaria Case internazionali dolciarie affidi cerca agenti per Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 130 — Torino». 27058

INDUSTRIA MOBILI METALLICI E CASSEFORTI CERCA SU SCALA NAZIONALE COLLABORATORI INTRODOTTI VENDITA ARTICOLI PER UFFICIO. FORTE PROVVIGIONE. PIAMCA, CARRERA 60, TORINO.

INDUSTRIA tubi profilati aperti cerca rappresentanti ogni provincia, possibilità accoppiamento altri articoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 200 — Torino». 2001

INTRODOTTISSIMI presso architetti arredatori cercansi provincie Alessandria, Novara, Vercelli, Imperia, Savona, Genova. Scrivere Postecasl, Torino, via Cumiana 29. A102699

MERCATO Comune illecitare ufficio su via centrale Marsiglia Francia referenziato cerca incarico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 123 — Milano». 27019

MODERNISSIMA industria mobili cucina componibili [redacted] plastico cerca rappresentanti anche in abbinamento Piemonte, Val d'Aosta. Interessano persone documentate esperienza introdotte ramo, referenziate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6483 — Torino». A103891

POSSIBILITA' guadagno 200.000 mensili persone dinamiche auto propria provincia Piemonte possibilmente già appartenenti forze ordine. Presentarsi Strada della Campagna 6, Torino. A103[redacted]6

RAPPRESENTANTE introdotto elettrodomestici e casalinghi lunga esperienza e capacità offresi a seria azienda di importanza nazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4244 — Torino». A103046

RAPPRESENTANTE per Torino e dintorni offresi a seria Ditta. Telefonare 752-673 ore pomeridiane.

SOCIETA' torinese produttrice antifurto elettronico organizzando Piemonte cerca agenti provincia Cuneo, Asti, Alessandria, Vercelli, Novara depositari con organizzazione vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4222 — Torino».

TESSUTI ingrosso cerca commesso viaggiatore giovane referenziato pratico magazzino. Rivolgersi [redacted] Borgo Dora 22, Torino. A102678

SMARRIMENTI L. 200 per parola

BUONA mancia riportando lupo nero focato, smarrito giovedì 5, Rossini Cimitero. Telef. 276-269.

MANCIA competente consegnando cagnolino segugio smarrito 16 corrente via Po. Telefonare 673-058.

MANCIA competente riportando collie (lassy) maschio pelo bianco e rosso testa camusata, smarrito sabato, zona Piazza Giulio Porta Palazzo. Telefonare 515-271 oppure 280-664. A104303

MANCIA competente riportando pointer femmina bianca macchie nera a testa nera. Telefonare 671-745.

SMARRITO Lido Candle orologio sub acciaio, valore affettivo. Laute mancia. Telefonare 364-257.

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emme indaga per infedeltà documentando. Informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Pio V 20, tel. 682-110, 652-876, 582-182. O424

A.A. DETECTIVE - TROFER - svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali. Italia estero. Nizza 102, tel. 633-146, 630-716.

A. ISTITUTO 45ennale informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Pattenati, Accademia Albertina 1, tel. 876-109. O545

ACCERTAMENTI, indagini separazioni, ricerche. San Francesco da Paola 40, Rarimondial, tel. 531-181.

CENTRO INVESTIGAZIONI, INCHIESTE, INCARICHI SPECIALI, BRUNELLO, VIA S. OTTAVIO 47. TELEFONARE 81-326. O679

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549. 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini: controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511-024.

[redacted] Garibaldi 5. Telefono 512-208. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia-Estero. O390

POLINVES indaga su tutto ovunque, appurando sempre la verità. Marconi 3, telefono 652-755.

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A.A.A.A. ESTETISTA esegue massaggi generali. Telefonare 279-578.

A.A.A. ABILISSIMA estetista esegue massaggi generali. Telef. 279-578.

CALLISTA, massaggiatrice diplomata. Riceve per appuntamento. Anche festivi. Telefonare 748-227.

CENTRO estetismo massaggi viso depilazione pedicure manicure callista. Tel. 278-881.

DIPLOMATA massaggi curativi dimagranti artrosi sciatiche recasi domicilio. Telefonare 679-657. A102787

DIPLOMATA massaggiatrice, artrosi, lombaggini, sauna, anticellulite, circolatori, depilazioni. Telef. 471-605.

ESPERTA massaggiatrice estetici circolatori dimagranti, sauna svedese, relax. Telefonare 676-325.

ESTETISTA diplomata, massaggi dimagranti reggi. Personale qualificato. Telefonare 582-844.

MASSAGGI viso corpo depilazioni relax callista pedicure manicure. Tel. 278-881. A102890

MASSEUSE abilissima dimagranti sportivi circolatori visagiste pedicure [redacted] relax. Tel. 587-893.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A. SOCIETA' Lincaruto Automobili - Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 486-213, 485-274, a 300 metri Stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili. Importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, telef. 745-213. Prenotazioni NSU, Mini Minor, Cooper, 850 coupé, Fulvia, Giulia TI, Cortina, Prinz 4, sport, 1300, 850, 600, 500, multipla, camioncino 600 T. Aperto festivi. O745

A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, occasionissima autovetture garantite Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Opel, Cortina, Taunus. Permute rateazioni (aperto festivi). O811

A.A.A. CORSO Francia 343. Piccoli anticipi, vastissimo assortimento occasioni garantite, tutti i tipi (aperto festivi). Ritiriamo scooter.

A.A.A. CORSO Potenza 105 (angolo corso Toscana) piccolissimi anticipi occasioni Fiat, Lancia, Alfa. Permutiamo (ritiriamo scooter). Aperto festivi. O682

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44, traversale vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

A.A. ARCIOCCASIONI assortimento minimo anticipo Mini Minor, Simca, Fulvia, 850, 124, Apple, [redacted] coupé, 850, [redacted], 500. Aperto festivi. Corso Agnelli 22, telefono 366-997.

A.A. AUTONOLEGGI [redacted] anzianità patenti. Torricelli 4. Telefono 501-051. A94923

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, la abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendite cobusdute per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-843. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A.A. VIA Vigone 44, Apple II-III serie, Innocenti IM3, Fiat 1300, 1100 Special, 600 Multipla ottimo stato. O622

A.A. 10.000 al mese vendiamo permutiamo 500, 600, 1100, 1300, 2300 coupé ecc., garanzia, serietà. Corso Cosenza 22 angolo c.so Agnelli 119. O593

A. A privato signore vende 750 '64 seminuova. Telefonare 500-053.

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1600, 1100, 600, 500, 500 Vignale, [redacted]0, 1300, Simca 1000, Apple 2ª serie, furgone 600, Via Malta 36/10, tel. 385-847. O527

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, Opel, Nsu, Volkswagen, Simca 1000, Renault, Innocenti, vendiamo. Monfalcone 141, tel. 363-040.

A. ATTENZIONE compariamo contanti, vendiamo anche senza anticipo, qualsiasi autovettura. Montefalcone 141, tel. 363-040. O686

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliera. Corso [redacted]nte 46, telefono 694-714. O792

A. [redacted] 124, 850 spider, 850, 500, 600, 1100 D, 1500 C, Primula, Giulia, Giulia sprint, Maserati 5 marce, Daf. Minimo anticipo lunghe rateazioni, Madama Cristina 93.

A. PRIMA di comperare fatevi due passi via Monfalcone 141; troverete ogni tipo, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, vendiamo anche senza anticipo, ricordatevi. Tel. 363-040. O688

A. [redacted] anticipo vendiamo ogni tipo di automobili. Monfalcone 141.

[redacted] Fulvia coupé, 2 C, Mini Cooper, Giulia Junior, GT, 1100 R, 850 spider, 500, Volta 8, [redacted]no 545-681 O523

ACQUISTIAMO contanti autovetture, permutiamo vendiamo facilitando. Autosalone Siracusa 158.

[redacted] Cottino commissionaria presentazione nuovi modelli a prezzi ribassati. Ottime occasioni salone usato. Fabro 10, telefono 519-682.

ALFA Romeo Giulia super quadrifoglio perfetta vendesi, Cottino, Fabro 10. O609

ALLA Sala c'è Qualsiasi tipo di vettura usata con bollo omaggio per un anno. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. [redacted]4

ALLA Scot commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 46 telefono 544-521, vende permuta rateizza: Giulia 1300 TI 2/m, Giulia super 5/m, Giulia GT veloce 8/m, Giulia spider, Giulietta cambio cloche, Flavia, Flaminia spider accessoriata, Fiat 2300 berlina e coupé, 1500 C, 1500 familiare, 750 furgone, 1100 D, 1500 coupé, Opel Rekord, Simca 1500 con gas, W 1500. Triumph TR 3, Sunbeam Alpine, Alfa 2600 sprint e berlina, Innocenti IM 3 peila. O780

ALL'ITALCAR le migliori occasioni. Ferrari, Maserati, Citroen, Lancia, BMW, Alfa TI, GT. Peugeot. Corso Turati 63, telef. 500-835 anche mattinate festive. O353

APPIA III, Alfa sprint 1600, Ford 17 M, 1500 quattro porte, IM 3 '65, Italcar, corso Turati 63 anche mattinate festive. O353

APPIA 1963 guida destra unico proprietario bellissima. Saluzzo 118. Telefonare 690-621. A103310

ARCIOCCASIONISSIME troverete via Monfalcone 141, tel. 363-040, automobili ogni tipo alle migliori condizioni pagamento, garanzia. provate.

ASSICURIAMO rateelmente: 500, 27.000; 850, 35.300; 1100, 38.800. Telefonateci 655-087.

AUTO Jolly, via Accademia Albertina 1, tel. 682-710. Prenotazioni Innocenti, Mini Minor 850, J 4, JM 35, minimo anticipo, lunghe rateazioni.

AUTO Jolly, via Accademia Albertina 1, tel. 882-710, vende Abarth 850 unico proprietario rateizza permuta. O758

AUTO tutti i tipi, buon prezzo, [redacted] gamento rateale. Via Vigone 44.

AUTO[redacted] Conti, Saluzzo 118. Flavia 1800, Flaminia Touring, Fulvia 2 C normali, Opel Kadet, Simca 1000, Innocenti combinata, 850 coupé, 124, 750, 500. A103310

[redacted] veicoli d'[redacted] sconti [redacted] il 10% sui prezzi attivi. Garanzia semestrale completa mano d'opera e ricambi, pagamento fino a 30 mesi, assicurazione compresa. In caso disoccupazione o malattia possibilità sospendere pagamento. A qualità eguale prezzi senza concorrenza, a prezzo uguale qualità superiore. Permutiamo qualsiasi autovettura. Prima di decidere confrontate condizioni e prezzi. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595, anche mattinate festive. O494

AUTOMEZZO 645 con lavoro fisso, linea corriere, vendo. Tel. 481-027.

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe da lire 450 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente, Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O602

AUTORIMESSA Pio V 33 vende: Volkswagen 1200, Flavia 1500, 850 coupé, 1100 R, 1500 C, 500 giardiniera. O478

[redacted] vende Fulvia coupé, Fulvia GT, Giulia super duetto, Giulia GTV, [redacted]ulia 1300, 1100 R, MGB, Jaguar berlina, Mini, Porsche SC recentissima, permuta, rateazioni. Piazza Montanari 137, tel. 328-497.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 65, tel. 233-992, Giulia spider, 1200 spider, Triumph TR 4, 2600 sprint, Flavia coupé 1.8, Volkswagen 1500, vasto assortimento 500 600. Permute rateazioni. O515

AUTOSALONE Soliani Isnardi, via Nizza 125, ha ottime occasioni: Fiat 2300 S '64, coupé Flavia e Fulvia, Fiat 1500 semestrale, Alfa GT 1600 e Junior, Fiat 124, 1100 R, 500 giardiniera. Telefonare 690-138.

AUTO-TORINO cede permuta Mini Minor 1966 verde - massime facilitazioni. Siracusa [redacted]. O792

AUTO-TORINO dispone M. Cooper rossa 1967, unico proprietario, garanzia. Siracusa 40. O792

(Continua a pag. 24)

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 23)

AUTO-TORINO vende garanzia, permute, rateizza, IM3 1966 perfetto. Siracusa 40. O792

AUTO-TORINO, Siracusa 40, Commissionaria Innocenti, vende, permuta, rateizza, A40, IM3, I4, Mini Minor, Mini Cooper. O792

AUTOVETTURE [redacted] ANNUALI E OLTRE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE ANCHE SENZA ANTICIPO. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA [redacted] 13, CORSO RAFFAELLO 2.

BELLISSIMA Fiat 1300 privato vende. Telefonare 596-173.

BELLISSIMA 600 1965 bianca garanzia privato vende via Torricelli 4.

BERLINA 1500 ultimo tipo, perfetta condizioni 620.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622

BLU automatico Fiat 2300 1966 perfetto vende cambia Citroën, corso Vittorio Emanuele 208. O449

BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza. Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277.

BMW 1600 bianca 1967 unico proprietario, BMW 2000 pochi Km. fine '66. Italcar, corso Turati 63, telefono 500-835. O353

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telefono 60-819. D962

CAVALLERI - Commissionaria Fiat-Sava, vastissimo assortimento usato, comodità pagamento. Corso Turati 37. Aperto mattinate festive. O661

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando subito contanti. Au[redacted], Corso [redacted] 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli). Anche festivi.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Anche festivi. Isabella Auto, corso Dante 131. O720

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito, pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Soc. Lincarauto Automobili, Torino, Corso Principe Oddone 68. Attenzione a 300 metri Stazione Dora, telefoni 488-213, 485-274. O731

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50 O342

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza [redacted]. O342

CONTACHILOMETRI contagiri termometri strumenti auto riparazioni garantite. Corso Tassoni 59.

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500 familiare, Simca 1000 ottimo stato. Via Vigone 44. O622

DARIO VICO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO VENDE PERMUTA RATEIZZA FLAMINIA COUPE' FARINA, FIAT 2300 S, ALFA ROMEO 2600 SPRINT. VASTO ASSORTIMENTO USATO. FACILITAZIONE PAGAMENTO. 2001

DIPENDENTE [redacted] privato 850 [redacted] marina. Tel. 487-098.

DIPENDENTE vende 124 avorio semestrale come nuova. Tel. 381-257.

DIPENDENTE vende 850 coupé 6 mesi. Telefonare 244-054 ore pasti.

DIPENDENTE vende 850 semestrale perfetta. Telefonare 778-228.

ECCEZIONALE NOVITA' [redacted] MA SIMCA NUOVA 1100 TRAZIONE ANTERIORE PROVE, DIMOSTRAZIONI. [redacted] RU[redacted], CORSO U. SOVIETICA 167. TELEFONARE 324-547. O592

FAMILIARE 1100 fine '62 perfettissima vendo via Susa 25. O508

FAMILIARE 1100 D privato vende ottime condizioni. Telef. 766-440.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, [redacted], 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O318

FIAT 1500 semestrale bleu km 4000 vendo permuto. Telef. 690-136.

FIAT 1500 1964 gas liquido vendesi. Cottino, Fabro 10. O509

FLAMINIA coupé, buone condizioni 230.000 vendesi rateando, Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

FLAVIA coupé 1800, 1500, Giulia 1300 TI recentissima. Madama Cristina [redacted]. O381

FLAVIA 1800 '64, Flavia 1500 '63 vendo. Via Susa 25. O508

FULVIA [redacted] cambio cloche, km. 7900 sei mesi vende-cambio. Telefo[redacted] 215-643. O354

FULVIA GT km. 600 taglandi vendo causa partenza. Tel. 328-497.

FULVIA GT verde scuro semestrale vendo. Telefonare 731-876.

FULVIA 2C blu scuro autoradio km 35.000 perfetta anno 1965 privatamente vendo lire 780.000 non trattabili. Telefonare 822-166 ore pasti.

FULVIA 2C, Flavia coupé, spider, berlina, Appia Zagato. Dante 131.

FUNZIONARIO vende 1100 familiare e 850. Telefonare 543-003.

FURGONE 750 ottimo stato vendesi rateando. Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O637

GAS auto Tartarini nuovo modello Exilles 8, telef. 723-206 - Torino.

GAS liquido impianti Weber. Concessionario Fukra, Chieri 16, telefono 886-990. O532

GAS liquido, [redacted]. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar, Crescentino 26, telefono 850-853.

GIULIA sprint fine '63 ottime condizioni 430.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

[redacted] ESPOSIZIONE USATO AUTOVETTURE [redacted] SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE. PREZZI DI BASSA STAGIONE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA [redacted]. CORSO RAFFAELLO [redacted]. O671

GT JUNIOR, 1600, Giulia, Giulietta sprint, spider. Corso Dante 131.

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile. Realizzerete il massimo contanti, Autodestefani, corso Grosseto 55. D364

MERCEDES Benz dispone con garanzia: [redacted] SL, 250 [redacted] coupé, [redacted] SE berlina, 190 B, 190 D. Telefonare 51-50 Cuneo. 247

KADETT 1000 1963, Simca 1000 '64, 850 '64, 850 '66, Appia 3ª 1961, Fiat 1500 1964, Fiat 1500 1962, coupé Rekord '65, Flavia 1500 '63, Flavia 1800 1964, Rekord completamente revisionata 350 mila, coupé Volkswagen (Karmann) 300.000, Dauphine 300.000 vende via Susa 25. O508

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, [redacted] ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541-500.

MERCEDES 230 SL gennaio '67 km. 6000 privato vende. Tel. 782-782.

MERCEDES 250 S bleu privato vende. Via Carlo Alberto 38. O669

MERCEDES 250 S.E. 2 mesi, Fiat 23005 coupé fine 1966. Sala, corso G. Cesare 202. O770

MESI 14 privato vende Fulvia coupé poco usata. Torricelli 4. O384

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Canteuro, Commissionaria Innocenti, via Carlo Alberto 36/38.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772. Vasto assortimento Volkswagen, Audi in garanzia. Occasioni: Porsche 912, 911, 911 S, Flavia convertibile, Giulia sprint, 55, GT Junior, Jaguar 3.85, Mustang coupé. O619

NSU PRINZ, NSU PRINZ, NSU PRINZ CONCESSIONARIA PIAZZA ADRIANO 12, TELEF. 774-490, 774-551. O622

OCCASIONE: ragioni familiari vendo Simca 1300 20.000 km effettivi. Telefonare 363-148 ore ufficio.

OCCASIONISSIMA Fiat 1300 '65, impianto gas-benzina, bollo agosto 1968, poco usata. Amerigo Vespucci 31. A104552

OCCASIONISSIME, familiari, giardinette panoramiche, multiple, furgoni, camioncini, vendiamo comperiamo. Monfalcone 141, tel. 363-040.

OCCASIONISSIME troverete superselone Monfalcone 141, tel. 363-040, vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo, alle migliori condizioni pagamento, anche senza anticipo.

OTTIMA 500 semestrale come nuova vendo. Telefonare 364-612.

PORSCHE 2 litri, 120 HP vendo cambio, km 23.000, unico proprietario. Visibile corso Grosseto 55.

PRINZ 4 L revisionata a nuovo e garantita, concessionaria NSU, piazza Adriano 12. Tel. 774-490, 774-551.

PRIVATAMENTE vendo 124 bellissima 700.000 anche cambio con altra vettura. Tel. 339-043.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68 a 300 metri Stazione Dora. O731

PRIVATO [redacted] trasferimento vende cambia Fiat 125 di 3 mesi ancora in rodaggio. Telef. 485-274.

PRIVATO cerca da privato roulotte 4 posti, ottimo stato, pagamento in contanti. Tel. 289-285.

PRIVATO vende a privato 500 7 mesi circa. Telefonare 670-607.

PRIVATO vende bellissima [redacted] revisionata qualsiasi prova 115.000. Tel. 762-443. A102869

PRIVATO vende-cambia 1500 C, chilometri 16.000 unico proprietario, impianto gas. Telefonare 488-213.

[redacted] vende Fulvia coupé 8 mesi, eventuale permuta. Tel. 328-497.

PRIVATO vende perfetta 1100/59 ben tenuta. Tel. 398-178.

PRIVATO vende privato 500 semestrale, blù scuro. Tel. 570-288.

PRIVATO vende privato 850 berlina 7 mesi bellissima. Telef. 787-301

PRIVATO vende [redacted] mesi 2 tagliando. Tel. 328-497 ore ufficio.

PRIVATO vende 850 coupé 1100 R [redacted] Torricelli 4.

PRIVATO vende 124 semestrale verde bottiglia. Telefonare 379-232 ore pasti. A102865

PRIVATO 600 D novembre (1963) ottimo stato qualsiasi prova. Telefonare 483-575. A102878

PULLMINO Volkswagen motore nuovo con garanzia, ottime condizioni carrozzeria vendiamo rateizzando. CISAL, corso Raffaello 3.

REKORD 1700 4 porte completamente revisionato vendo 350.000. Telefonare 772-381. O508

RENAULT, nuova gamma 1968. Prove dimostrazioni. Renauto, corso Siracusa 75, corso Turati 74. Metino festivi. O459

RENAUTO commissionaria vende rateizza DAF '66, R 16 '66, R 10 '65, R 8 '63 '64 '65 revisionate. Corso Siracusa 75. O459

RENAUTO vende rateizza Giardinette R 4 export '65-'67 con garanzia. Telefonare 325-011. O459

ROULOTTES Nardi. Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240-539. O717

ROLLER Tra le roulotte veramente di tutti. Visitate la Mostra d'Autunno presso il Centro Piemontese Roulottes. Vasto assortimento usato. Moncalieri (Torino), tel. 640-076, 644-640. O196

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso [redacted] 141; Telef. 332-727. Mostra [redacted] autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA Italia concessionaria [redacted], modelli 1968 prezzi ribassati, valutazioni massime usato, rateazioni 30 mesi. Corso Unione Sovietica 187, telefonare 324-547. O592

SIMCA modelli [redacted] prezzi ribassati 190.000 anticipo nuova concessionaria Motorcar via Canelli 112 angolo corso Moncalieri. T. 693-067.

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SPIDER Innocenti S fine '63 come nuova vendo. Telefonare 599-105.

SPIDER 750 Siata e 500 Bianchina, Fiat 850 coupé, Renault 4 L, garantite. Corso Fefrucci 80. O622

SPIDER 1500 buone condizioni lire 350.000 rateabili. Toreuto, corso Belgio 108. 1001

VENDO autocarri revisionati a nuovo 682/N3 e 682/N2 3 assi, 643, 642 N/65 2 e 3 assi, 650 furgonato, 650, 645, 615 N, 615 N1, Esadelta 2 e 3 assi, Tigre 3 assi, Titano 3 assi, Tigrotti e Leoncini normali e ribaltabili, rimorchi 2-3 assi, semirimorchi per 642, 682, escavatore Ruston, Jumbo, Om caterpillar ecc. ecc. Carrara, corso Roma 46 (borgo S. Pietro, Moncalieri), telefono 661-479. O661

VENDO Bianchina furgoncino anno 1962 perfetta. Telefon. [redacted].

SVENDO Flavia '62 360.000, [redacted] 110.000, Multipla 260.000. Telefonare 657-360, 551-920.

VARIE Fiat 2300 1964 ed altre vende cambia rateizza a partire da lire 380.000, Citroën, corso Vittorio Emanuele 208. O449

VENDIAMO Bianchine furgoni di un anno, pochi km., anche rateizzando, come nuove. Telefonare 485-274.

VENDO 1100 semestrale fumo Londra accessori. Telefonare 320-356 ore pasti. A102088

VENDO 1100 R mesi 8 L. 775.000. Telefonare 351-960.

VOLETE vendere l'autovettura realizzando subito per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595. O494

VOLKSWAGEN 1200 acquisto se buona occasione. Telefonare 327-435.

VOLTURE rapide auto, moto. Pratiche automobilistiche, Cavour 7. Telefono 543-419. O192

124 berlina perfette condizioni 750 mila vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi.

124 sport, sei mesi vende-cambia, Km. 7000 originali, visibile corso Principe Oddone 68. O354

124 turchese semestrale, antifurto, sedili ribaltabili, vendesi 870.000. Telef. 777-641. A103050

500 porte controvento 1965 bellissima vendesi facilitando 300.000. Telefonare 772-335. 1001

600 1967, blocco sterzo, bellissima, vendo 510.000 [redacted]. Telefonare 310-192. O550

600 D/62 dicembre, unico proprietario vendo facilitando pagamento. Telefonare 396-165. O570

850 coupé 1969, 124/1966. Ottime occasioni, agevolando. Telefonare 323-913. O337

850 semestrale bellissima 5000 km vendesi 630.000 facilitando. Telefonare 774-929. 1001

[redacted] 1964 fumo Londra, [redacted] km. reali, come nuova vendo 435.000. Telef. 753-913.

850 beige, 7 mesi, vendo. Telefonare 644-258 ore pasti.

850 semestrale vendo. Telefonare 281-057 ore pasti.

1100 D 1964 fumo Londra, gas liquido, 29.000 km., perfetto vendo 400.000. Telef. 753-913.

1100 R, semestrale, sabbia, km. 5000 750.000. Eventualmente rateando. Tel. 364-788. A103114

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

APE nuovi motocarri prezzo invariato, consegne pronte, rateazioni vantaggiose, ottime occasioni. Covolo, Giulio Cesare 157. O530

CIAO ciclomotori Piaggio novità Vespa Ape nuovi usati. Moroni, Unione Sovietica 189. A102068

CIAO novità ciclomotori Piaggio. Motocarri occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

COMMISSIONARIA Piaggio Tosa presenta 550 MP nuovissimo motocarro. Corso Regina Margherita 61.

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, tel. 489-743.

NOVITA' Piaggio ciclomotori Ciao, motocarri speciali con avviamento elettrico. Covolo, Giulio Cesare 157.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

CERCASI qualsiasi lavoro da eseguire in casa. Tel. 534-601 pomeriggio.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cerca lavoro a domicilio. Telefonare 344-457. A102968

IMPIEGATO ente locale occuperebbesi ore serali sabato intero oppure proprio domicilio contabilità ed amministrazioni private. Telef. 489-243 ore 13-14, 19-21. A102673

OPERAIO specializzato cerca qualunque lavoro a domicilio. Telefonare 660-271. 27041

PROPRIO domicilio [redacted] lavori dattilografia. Telef. ore ufficio 693-193, Giacone. 3001

RAGIONIERA cerca contabilità a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4232 — Torino ».

RAGIONIERE esperto contabilità generale paghe contributi problemi fiscali per piccole medie aziende accetterebbe incarichi proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6282 — Torino». A101701

SIGNORA cerca lavoro dattiloscritto da eseguire a domicilio. Telef. 332-443 ore 9-12. A102862

SIGNORA pratica dattilografia accetta qualsiasi lavoro domicilio. Telefonare 236-238. A102591

TRADUTTRICE inglese francese esegue lavori ufficio domicilio. Telefonare 540-775. A103160

VENTENNE dattilografa pratica lavori ufficio cerca lavoro a domicilio. Telefonare 376-955. A102671

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. SGOMBRIAMO cantine, locali, acquistiamo metalli. Telefonare 337-778. 1001

A.A. CONTINUA grande svendita camere letto poliestere spagnole, soggiorni, divani, mobili letto, librerie, ingressi, armadioni; prezzi disastrosi. Corso Regina Margherita 136, telefono 232-417. A101554

A.A. SVENDO soggiorno stile spagnolo nuovo bellissimo affare. Telefonare 892-904. A101555

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O496

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. O479

ALASIA, Vinzaglio 5, camere letto, pranzo, tinelli, cucine, salotti, armadioni, lampadari, tappeti, ingressi, mobili artistici, articoli regalo. Facilitazioni pagamento. 1001

ALLA Sala delle occasioni della ditta L'Elettrica troverete tutto per la vostra casa, per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina a prezzi di assoluta convenienza. Via G. Pomba 15. Visitateci prima di fare acquisti.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O849

ARMADI guardaroba laccati e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 8, telefono 531-918. O653

ARREDATEVI [redacted] del mobile, [redacted] del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camere complete poliestere 135.000, camere 6 porte noce opaca spagnole 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. O425

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O1013

BELLISSIME librerie 10.000-15.000 cucine, tavoli, sedie. San Donato 58.

CAMERE matrimoniali cucina americana ottantemila frigo sala pranzo seminuove tinello poliestere prezzo minimo nuovo proprietario, Barbaroux 40.

CAPPOTTO, altro spoglio bimbo anni 10 svendo. Telefonare 320-296.

CUCCIOLI cockers barboncini, collie, bassotti. Frazione Perucco, Pianezza. Telefonare 511-202. 1001

ECCELLENTE moderna completa lettone vastissimo venderei anche pezzi singoli. Telefonare 259-554.

ENCICLOPEDIA guida medica Fabbri, quattordici volumi, nuovissima, vendo. Tel. 677-872. A103182

LETTI cancelletti grate in ferro battuto officina Murri, telef. 287-628.

MACCHINE maglieria normali elettroniche, rimagliatrici a piatto, girratrici, taglıacuci, motorizzazioni, dipanatori, per privati ed artigiani. Riparazioni, permute, dilazioni, insegnamento. Ditta Carlo Narvo, Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti.

MOBILIFICIO Capra, vasto assortimento camere, sale, armadioni prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, tel. 480-810.

MOBILIFICIO Orsp 20 rate camere da 139.000 alla famosa poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O256

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente, vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3. O675

OCCASIONI [redacted] DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O653

OTTIMA occasione vende macchina da ricamo puntogiorno. Tel. 259-096.

PELLI CINCILLA' VENDE DIRETTAMENTE ALLEVATORE, PREZZI ASSOLUTA CONVENIENZA. TELEFONO 851-387. 1001

PELLICCE visoni canadesi: scurissimo, selvaggio, pastello, perla; leopardi, pantere, ocelotti bellissimi, lontre Alaska, persiani Sucara extra, castori scuri, castorini, rat-visone breitschwanz neri bianchi, giacchini boleri visone. Telefonare 389-425.

PIANOFORTE verticale Schiedmayer perfetto stato vendesi occasione 300 mila. Telefonare 518-220.

PIANOFORTI, clavicembali vasto assortimento, prezzi minimi, cambi, Po 25 Capitani, tel. 553-381.

PIANOFORTI occasioni marche primarie vendo compero. Comoglio, Po 20. Telefono 882-788.

PIANOFORTI vendo acquisto, accordatura, riparazioni. Chenna, Piave 3 Telefonare 542-405. A100223

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telefonare 485-440.

POINTER tre femmine mesi 10 purissima razza già iniziate caccia vendo. Rivolgersi: Nicola Carlo, frazione Garbole (51) Volvera. A103542

SIGNORA vende spoglio guardaroba taglia 44. Telefonare 500-845.

SIGNORA vende spoglio mantelli nuovi seminuovi taglia 50. Telefonare 335-719. A103143

STUFE kerosene 26.000 oltre, nazionali, estere, con 50 litri kerosene. Via Principe Amedeo 41.

TECNIGRAFO, pochissimo usato, vendo. Telefonare 949-514 ore pasti.

TENDE scorrevolissime avrete facendovi applicare nostre reggitende garantite. Telefonare 876-658.

VENDESI stufa fuoco continuo, caldaietta, vasca, bruciatore nafta, speciale impianto serazione cucine laboratori 35.000, matrimoniale, tinello. Fabbri Albertina 27, 61-943.

VENDITA totale mobili di ogni stile per abbattimento stabile inderogabile. Approfittatene subito, rateazioni. Casabella, via Garibaldi 4, tel. 531-107.

VENDO cancello. Telefon. 543-969.

[redacted] tavolo e sedie stile rinascimento eventualmente anche uso scrittoio. Telefonare 578-645.

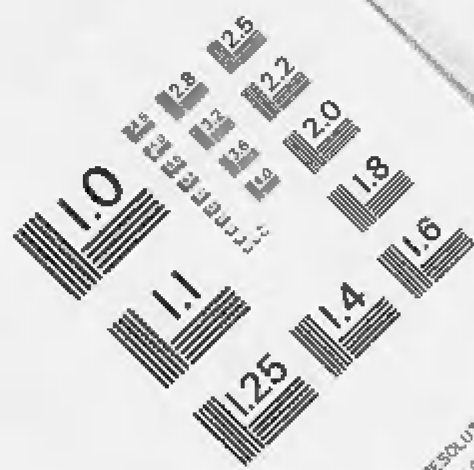
VERA occasione privato vende camera letto barocco piemontese libreria rinascimento. Telefonare ore pasti 467-628. A103006

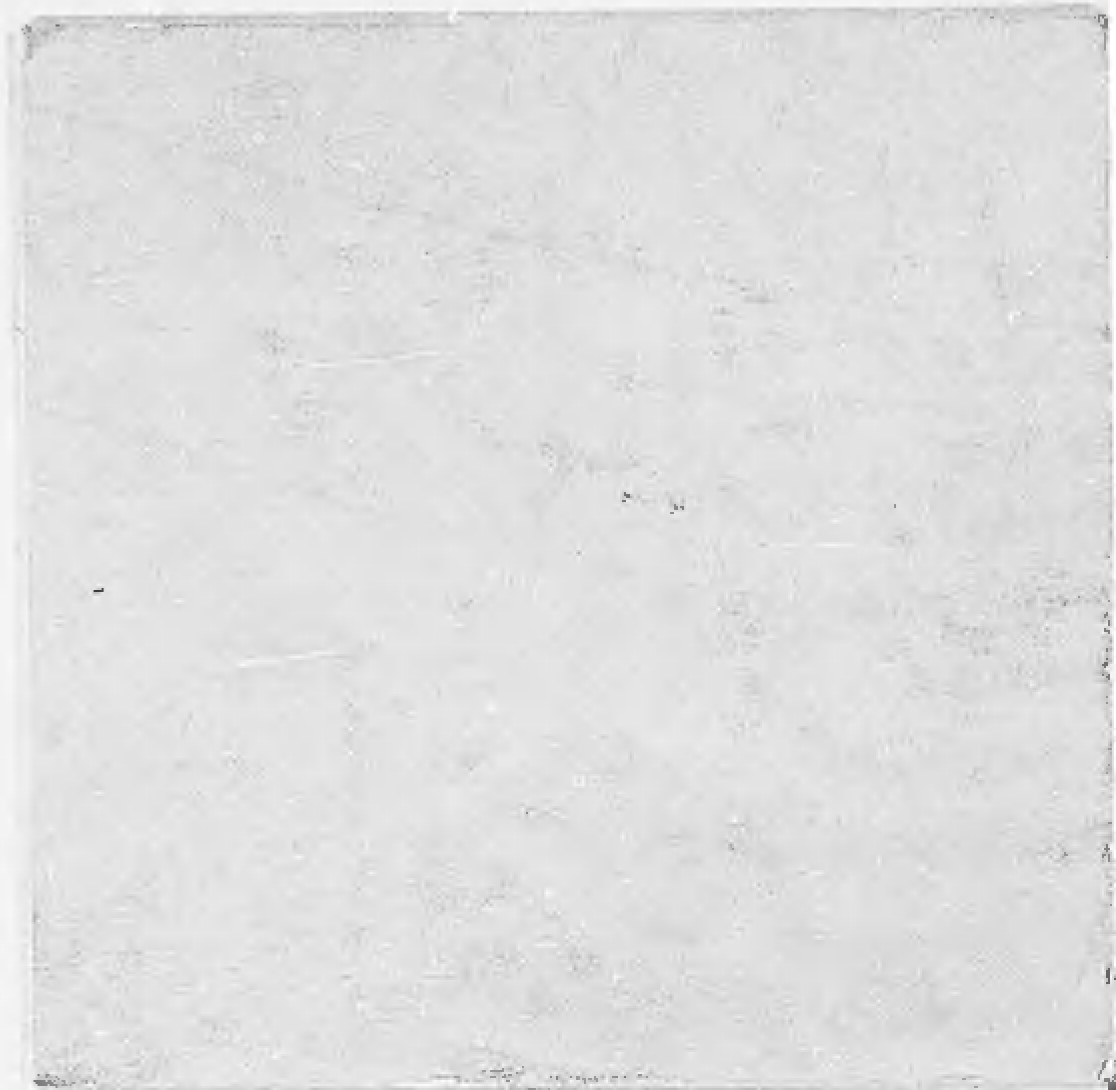
VIOLINI cederei Fagnola - Dalaglio Stradivari, Fissore, Roma 5, Varzuolo, telefono 80-55.

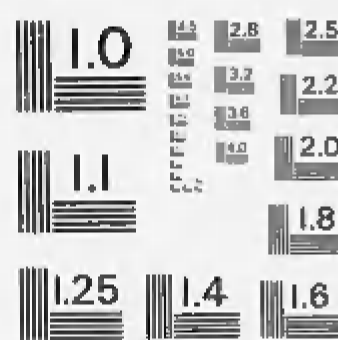
VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone « Regina », cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto mod. 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O499

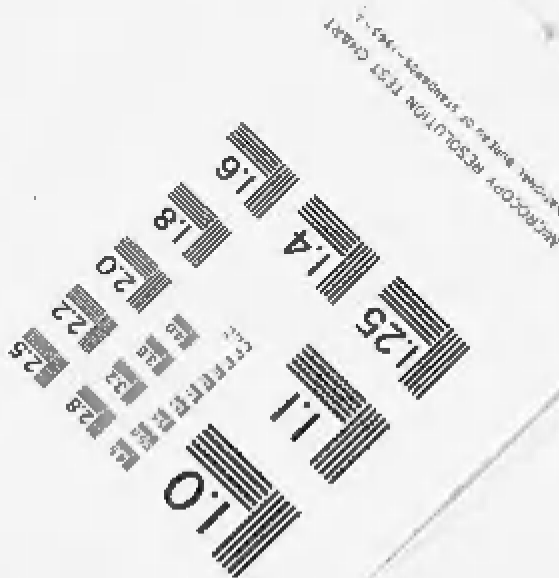
VISONE nuovo occasione vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6503 —. Torino». A104425

100 salotti, tutti stili [redacted] prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 572-218.


1.0
1.1
1.25
1.4
1.6
1.8
2.0
2.2
2.5
2.8
MICROCOPY RESOLUTION TEST CHART

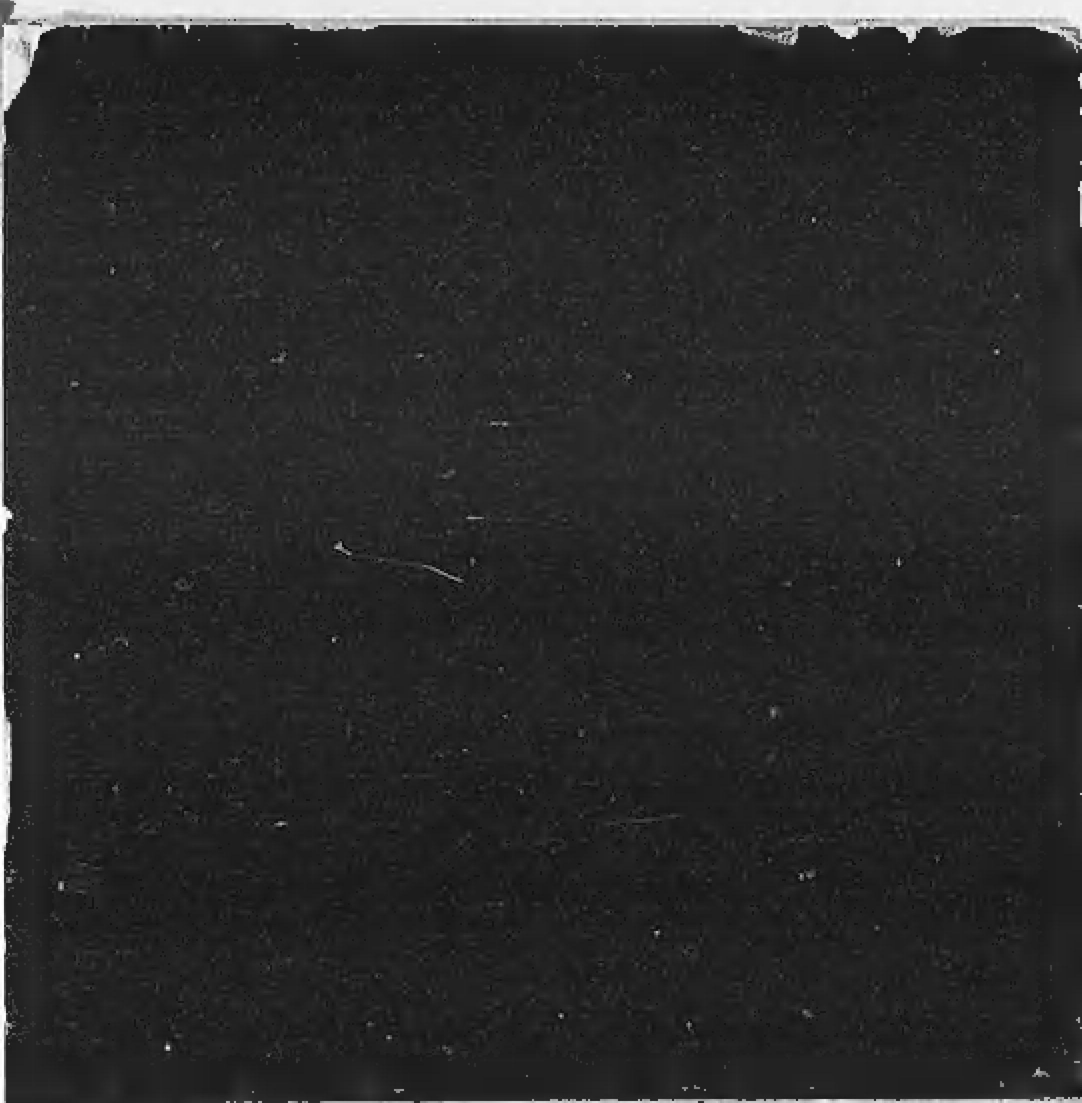



1.0
2.8
2.5
3.2
2.2
3.6
4.0
2.0
1.1
1.8
1.25
1.4
1.6
MICROCOPY RESOLUTION TEST CHART


1.0
1.1
1.25
1.4
1.6
1.8
2.0
2.2
2.5
2.8
MICROCOPY RESOLUTION TEST CHART

FINE DEL


1.0
1.1
1.25
1.4
1.6
1.8
2.0
2.2
2.5
2.8
MICROCOPY RESOLUTION TEST CHART
NATIONAL BUREAU OF STANDARDS—1963—A



LA BOBINA


1.0
1.1
1.25
1.4
1.6
1.8
2.0
2.2
2.5
2.8
MICROCOPY RESOLUTION TEST CHART